

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 8

mercoledì, 19 febbraio 2025

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in quattro parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Nella **Parte Quarta** si pubblicano gli atti della Regione e degli Enti locali, la cui pubblicazione è prevista in leggi e regolamenti statali e regionali, aventi natura gestionale e contenenti dati personali, ed i provvedimenti di approvazione della graduatorie relative ai procedimenti di cui all'articolo 5 bis, comma 1, lettere a) e b) della L.R. 23/2007.

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SUPPLEMENTI	7
SEZIONE I	8
CONSIGLIO REGIONALE	
- Deliberazioni	9
DELIBERAZIONE 11 febbraio 2025, n. 4	
Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il	
triennio 2025-2026-2027 - 2 [^] variazione.	
.....	9
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	
- Decreti	57
DECRETO 10 febbraio 2025, n. 17	
Ambito Territoriale di Caccia (ATC) n. 13 "Massa". Sostitu-	
zione membro del Comitato di Gestione.	
.....	57
DECRETO 10 febbraio 2025, n. 18	
Commissione regionale dei soggetti professionali. Sostituzioni	
componenti.	
.....	60
DECRETO 10 febbraio 2025, n. 19	
Cabina di regia tecnica per l'agricoltura sociale. Integrazione	
della composizione e sostituzione membri.	
.....	63
DECRETO 10 febbraio 2025, n. 20	
Consiglio Regionale degli studenti. Articolazione territoriale di	
Siena. Rinnovo Composizione.	
.....	66
DECRETO 11 febbraio 2025, n. 21	
Accordo di programma tra Regione Toscana e Comune di Signa	
"per la realizzazione di un lotto funzionale di viabilità locale con	
funzioni di integrazione alla viabilità regionale nel Comune di	
Signa. Progetto preliminare di fattibilità tecnico economica di	
completamento della circonvallazione del capoluogo 3° lotto 1°	
stralcio da Via Amendola a Via del Metolo". Delega a presie-	
dere la seduta convocata per il giorno 13 febbraio 2025.	
.....	69

DECRETO 13 febbraio 2025, n. 22	
Accordo di Programma per l'adeguamento del nodo viario di Ponte a Greve (viadotto Indiano - via Baccio da Montelupo - Ponte a Greve). Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 13 febbraio 2025.	
.....	71
DECRETO 13 febbraio 2025, n. 23	
Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica. Nomina del Direttore generale.	
.....	73
DECRETO 13 febbraio 2025, n. 24	
Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer IRCCS. Sostituzione membro del Consiglio di indirizzo e verifica.	
.....	80
DECRETO 14 febbraio 2025, n. 25	
Accordo di programma tra Regione Toscana e Comune di Sansepolcro per lo sviluppo infrastrutturale dell'area del Comune di Sansepolcro mediante nuovo ponte sul fiume Tevere. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 14 febbraio 2025.	
.....	84
GIUNTA REGIONALE	
- Deliberazioni	86
DELIBERAZIONE 10 febbraio 2025, n. 85	
PR FESR 2021-2027. Approvazione della metodologia per l'applicazione delle Opzioni Semplificate dei Costi ex art. 53 RDC per le Azioni POR FESR 2021-2027. Approvazione della metodologia per l'applicazione delle Opzioni Semplificate dei Costi ex art. 53 RDC per l'Azione 1.3.1 "Sostegno alle PMI - export".	
.....	86
DELIBERAZIONE 10 febbraio 2025, n. 94	
XXXVII edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino. Elementi essenziali dell'avviso di manifestazione d'interesse rivolto alle case editrici toscane per il sostegno alla loro partecipazione al Salone con un proprio autonomo stand.	
.....	98
DELIBERAZIONE 10 febbraio 2025, n. 103	
L.R. 3/1994 - Piano di controllo della specie istrice per il periodo 2025.2028.	
.....	105
DELIBERAZIONE 10 febbraio 2025, n. 107	
Art. 28 ter, comma 2 l.r. 3/1994. Criteri e modalità per il riconoscimento dell'imputazione alla Regione degli indennizzi dei danni causati dalle specie ungulate entro la fascia dei 200 metri circostante i confini delle aree protette di cui alla l.r. 30/2015.	
.....	112

DELIBERAZIONE 10 febbraio 2025, n. 110 Legge regionale n. 11/2021 come modificata dalla legge regionale n. 58/2024 (Legge di stabilità per l'anno 2025) - Incremento budget bando parcheggi 2024.	120
DELIBERAZIONE 10 febbraio 2025, n. 120 Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione con il Comune di Cecina - art. 15 della Legge n. 241/90 - Progettazione dell'intervento finanziato dal Progetto INTERREG VI-A IT-FR Marittimo AMMIRARE Recupero e riequilibrio morfologico della fascia dunale nel tratto a sud del Fosso della Cecinella nel Comune di Cecina.	124
DELIBERAZIONE 10 febbraio 2025, n. 123 PNRR M2C2 Investimento 3.1- Progetti per la produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (Hydrogen Valleys)-Approvazione Addendum Accordo di cooperazione istituzionale.	139
DELIBERAZIONE 10 febbraio 2025, n. 128 PR Toscana FESR 2021-2027. Azione 2.4.2. "Prevenzione sismica nelle RSA" - Approvazione documento di indirizzo con disposizioni specifiche, metodologia e criteri per la selezione ed il finanziamento degli interventi.	161
DELIBERAZIONE 10 febbraio 2025, n. 129 D.lgs. 63/2017: borse di studio fondo unico per il welfare. "Anno scolastico 2024-25. DM 189/2024".	177
DELIBERAZIONE 10 febbraio 2025, n. 130 Approvazione "Linee generali per la realizzazione di percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR n. 4 del 07/04/2014 - annualità formativa 2025/2026".	181
DELIBERAZIONE 10 febbraio 2025, n. 134 Conferenza di Servizi decisoria per l'approvazione del Progetto dell'intervento di manutenzione straordinaria per il completamento della messa a norma antincendio del plesso didattico e per l'adeguamento dei locali del piano terreno del laboratorio modelli - Plesso didattico Santa Teresa, via della Mattonaia n. 8 e n. 8a - Firenze. Parere ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 36/2023.	204

DELIBERAZIONE 10 febbraio 2025, n. 135

Provvedimento di VIA regionale nell'ambito della Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 36/2023 relativamente all'intervento denominato "PNRR M2C4I2.2 - Realizzazione del collettore di scarico delle acque meteoriche scolanti provenienti dall'abitato di Campi Bisenzio - CUP C81B22001210005".
Proponente: Comune di Campi Bisenzio. Provvedimento conclusivo. (ID 2299).

213

DELIBERAZIONE 10 febbraio 2025, n. 136

DGR n. 296/2023 - Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IEFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - annualità 2026/27. Rivalutazione dell'UCS - DGR 1500/2023 e DGR 4/2025.

242

GIUNTA REGIONALE

- Dirigenza-Decreti 248

Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale - Settore Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Vita e di Lavoro

DECRETO 7 febbraio 2025, n. 2390 - certificato il 10 febbraio 2025

Legge Regionale 9 marzo 2006, n. 9 e succ. mod. - Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana dell'elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari.

248

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale

DECRETO 12 febbraio 2025, n. 2738 - certificato il 13 febbraio 2025

Assetto posizioni di elevata qualificazione della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale ex CCNL 16/112022. Revisioni.

256

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore

DECRETO 13 febbraio 2025, n. 2830 - certificato il 14 febbraio 2025

D.L. 91/2014 - Acc. Progr. del 3.11.2010 - Miglioramento arginale in sinistra del Fiume Serchio in loc. S. Andrea in Pesciola - Comune di S. Giuliano Terme (PI), intervento codice PI068A/10 - 2 - lotto b) - CUP E11E13000310002 - Svincolo indennità di esproprio depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) di Firenze (quota deposito nazionale n. 1388275).

264

SEZIONE II 272**ATTI DEGLI ENTI LOCALI**

- Avvisi 273

COMUNE DI BIBBIENA (Arezzo)

Variante al Regolamento urbanistico relativa a quattro aree in contesti produttivi esistenti - area SCART - ai sensi dell'art. 252 ter della Legge Regionale Toscana 12 novembre 2014, n. 65: avviso di efficacia.	273
COMUNE DI CAPOLONA (Arezzo)	274
DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 39 DEL 17.10.2024 LOTTIZZAZIONI "IL PINO" DI CUI ALLE CONVENZIONI URBANISTICHE DEL 22 NOVEMBRE 1984 E DEL 27 MAGGIO 2004 STIPULATE CON LA SOCIETÀ SVILUPPO CASENTINO S.R.L. PRESA D'ATTO MANCANZA DI OSSERVAZIONI ED EFFICACIA DELL'ESPROPRIO.	274
COMUNE DI GAVORRANO (Grosseto)	275
Piano operativo comunale - Controdeduzioni alle osservazioni presentate e approvazione definitiva delle schede degli ambiti di trasformazione At.R 1.01 Podere Inferno, At.R 1.02 Le Valli Filare e At.R 5.06 Grilli, riadottate con la delibera del Consiglio comunale del 21 novembre 2022, n. 51 (articolo 19 legge regionale 65/2014) e correzione mero errore materiale (articolo 21 legge regionale 65/2014).	275
COMUNE DI ORBETELLO (Grosseto)	276
Avviso di rettifica - Concessione demaniale marittima - Riqualficazione dell'approdo di Talamone in porto turistico.	276
UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MUGELLO (Firenze)	278
Aggiornamento del Quadro conoscitivo del Piano Strutturale Intercomunale del Mugello - 1° stralcio - ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2024. Codice A21_001_BSL.	278

SUPPLEMENTI**Supplemento n. 41 al B.U. n. 8 del 19/02/2025****ATTI DEGLI ENTI LOCALI - Statuti****UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO (Arezzo)**

MODIFICHE allo STATUTO dell'Unione dei Comuni del Pratomagno Anno 2024. Allegato alla Deliberazione della Giunta dell'Unione N. 47/23.09.2024. Allegato alla Deliberazione del Consiglio dell'Unione N. 17/29.11.2024.

SEZIONE

I



Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL'11 FEBBRAIO 2025.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 11 febbraio 2025, n. 4:

Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2025-2026-2027 - 2^a variazione.

Il Consiglio regionale

Visti:

- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale) che prevede al titolo II l'autonomia di bilancio e contabile e, in particolare, all'articolo 6, comma 1, dispone che "Per l'esercizio delle proprie funzioni, il Consiglio regionale dispone di un bilancio autonomo, ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- il regolamento interno del Consiglio regionale 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità);
- la deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2024, n. 99 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2025-2026-2027);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 9 gennaio 2025, n. 2 (Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per il triennio 2025-2026-2027);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 9 gennaio 2025, n. 3 (Bilancio gestionale esercizio finanziario 2025);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 9 gennaio 2025, n. 4 (Aggiornamento del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 sulla base dei dati del pre-consuntivo 2024);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 9 gennaio 2024, n. 6 (Aggiornamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 dati di preconsuntivo e adeguamento degli stanziamenti di cassa);
- la deliberazione del Consiglio regionale 14 gennaio 2025, n. 1 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2025-2026-2027. Variazioni conseguenti all'applicazione delle quote vincolate ed accantonate dell'avanzo presunto di amministrazione 2024 - 1^a variazione);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 23 gennaio 2025, n. 9 (1^a variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2025-2026-2027 e conseguente variazione al bilancio gestionale).

Visto l'articolo 67 del d.lgs. 118/2011 in virtù del quale, nell'ambito dell'autonomia contabile riconosciuta dai singoli statuti, il Consiglio regionale adotta il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della Regione adeguandosi ai principi contabili generali e applicati allegati al d.lgs. 118/2011 medesimo;

Vista la legge regionale 4 febbraio 2025, n. 10 (Interventi del Consiglio regionale per la realizzazione delle finalità statutarie in materia di diritti della persona e di promozione dell'identità territoriale), la cui copertura finanziaria, inerente all'annualità 2025 del bilancio di previsione 2025-2026-2027 del Consiglio regionale, è assicurata dagli stanziamenti della Missione 20 "Fondi ed accantonamenti", Programma 3 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti", per un importo di euro 3.459.500,00;

Visto l'articolo 49 del d.lgs. 118/2011, in virtù del quale i fondi speciali che hanno assicurato la copertura finanziaria alla legge regionale sopra citata "non possono essere utilizzabili per l'imputazione di atti di spesa, ma solo ai fini del prelievo di somme da iscrivere in aumento alle autorizzazioni di spesa di programmi esistenti o di nuovi programmi dopo l'entrata in vigore del provvedimento legislativo che autorizza le spese medesime";

Visto l'articolo 51 del d.lgs. 118/2011 che disciplina le variazioni di bilancio;

Considerato che il bilancio finanziario regionale 2025-2026-2027 prevede gli stanziamenti (come da nota a firma del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2024 deposita agli atti – prot. 15518/2024) finalizzati alla copertura della spesa per l'intervento straordinario dei lavori complementari all'adeguamento antincendio di Palazzo Covoni;

Viste le ulteriori richieste di variazione del bilancio di previsione finanziario 2025-2026-2027 presentate dai responsabili delle articolazioni organizzative di livello dirigenziale, sia per la parte entrata (titoli/tipologie/categorie) che per la parte spesa (missioni/programmi/titoli), quali risultanti dal prospetto "allegato A";

Ritenuto di procedere alle variazioni delle previsioni di entrata per competenza (titoli/tipologie/categorie) e alle variazioni delle previsioni di spesa per competenza e cassa (missioni/programmi/titoli) per l'annualità 2025, 2026 e 2027 del bilancio finanziario 2025-2026-2027 inerenti alla l.r. 10/2025, alla copertura della spesa per intervento straordinario per lavori complementari all'adeguamento antincendio di Palazzo Covoni e alle ulteriori richieste di variazione presentate dai responsabili delle articolazioni organizzative di livello dirigenziale, come risultanti dal prospetto "allegato A", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto pertanto, ai sensi degli articoli 49 e 51 del d.lgs. 118/2011, di provvedere:

- all'adeguamento del bilancio di previsione 2025-2026-2027 in virtù delle variazioni di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
- all'approvazione del bilancio di previsione 2025-2026-2027 del Consiglio, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
- alla trasmissione al Tesoriere del Consiglio regionale del prospetto riepilogativo delle variazioni effettuate, di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione.

Visto il parere favorevole del Collegio dei revisori del 7 febbraio 2025 (prot. n. 1741/2.12) (allegato D), espresso sulla proposta di deliberazione in oggetto formulata dall'Ufficio di presidenza in data 6 febbraio 2025;

Considerato che, secondo quanto disposto dall'articolo 51 del d.lgs.118/2011, l'Ufficio di presidenza procederà:

- alla conseguente variazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio gestionale, coerentemente al principio contenuto nell'articolo 39, comma 10, del d.lgs. 118/2011 e all'articolo 8 del reg.int. 28/2017;
- all'approvazione dei documenti di cui sopra ai sensi degli articoli 8 e 12 del reg.int. 28/2017.

Stanti le motivazioni espresse in narrativa;

Delibera

- 1) di apportare le variazioni delle previsioni di entrata per competenza (titoli/tipologie/categorie) e le variazioni delle previsioni di spesa per competenza e cassa (missioni/programmi/titoli) per l'annualità 2025, 2026 e 2027 del bilancio finanziario 2025-2026-2027 inerenti alla legge regionale n. 10/2025, alla copertura della spesa per intervento straordinario per lavori complementari all'adeguamento antincendio di Palazzo Covoni e alle ulteriori richieste di variazione presentate dai responsabili delle articolazioni organizzative di livello dirigenziale, come risultanti dal prospetto "allegato A", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di approvare conseguentemente il bilancio di previsione 2025-2026-2027 del Consiglio regionale aggiornato alle variazioni sopra citate, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
- 3) di trasmettere al Tesoriere del Consiglio regionale il prospetto riepilogativo delle variazioni effettuate, di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 51, comma 9, del d.lgs. 118/2011;
- 4) di dare atto del rispetto del parere favorevole del Collegio dei revisori del 7 febbraio 2025 (prot. 1741/2.12) (allegato D), espresso sulla proposta di deliberazione in oggetto formulata dall'Ufficio di presidenza in data 6 febbraio 2025;
- 5) di dare infine atto che l'Ufficio di presidenza procederà:
 - alla conseguente variazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio gestionale, coerentemente al principio contenuto nell'articolo 39, comma 10, del d.lgs. 118/2011 e all'articolo 8 del reg.int. 28/2017;

- all'approvazione dei documenti di cui sopra ai sensi degli articoli 8 e 12 del reg.int. 28/2017.

Il presente atto è pubblicato integralmente, compresi gli allegati A, B, C e D sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

Allegato A

**VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027
ENTRATE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE RESIDUI	VARIAZIONI CASSA DELL'ANNO 2025	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2025	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2026	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2027
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI					
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	+103.200,00	+103.200,00	+306.600,00	+137.950,00
Totale TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	+103.200,00	+103.200,00	+306.600,00	+137.950,00
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	+65.272,72	+65.272,72	0,00	0,00
Totale TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	+65.272,72	+65.272,72	0,00	0,00
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	+190.700,00
Totale TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	+190.700,00
TOTALE VARIAZIONI TITOLI		0,00	+168.472,72	+168.472,72	+306.600,00	+328.650,00
TOTALE GENERALE VARIAZIONI ENTRATE		0,00	+168.472,72	+168.472,72	+306.600,00	+328.650,00

**VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027
SPESE - RIEPILOGO PER MISSIONI E PROGRAMMI**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE RESIDUI	VARIAZIONI CASSA DELL'ANNO 2025	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2025	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2026	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2027
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 1						
0101	Programma 01	Organi istituzionali				
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	17.000,00	17.000,00	0,00
	Totale	Programma 01	0,00	17.000,00	17.000,00	0,00
0103	Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato				
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	52.200,00	52.200,00	245.380,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	190.700,00
	Totale	Programma 03	0,00	52.200,00	52.200,00	245.380,00
0106	Programma 06	Ufficio tecnico				
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	2.780,00	2.780,00	15.000,00
	Totale	Programma 06	0,00	2.780,00	2.780,00	15.000,00
0108	Programma 08	Statistica e sistemi informativi				
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	46.220,00	46.220,00	40.220,00
	Totale	Programma 08	0,00	46.220,00	46.220,00	40.220,00
0110	Programma 10	Risorse umane				
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	14.272,72	14.272,72	6.000,00
	Totale	Programma 10	0,00	14.272,72	14.272,72	6.000,00
TOTALE MISSIONE 1			0,00	132.472,72	132.472,72	306.600,00
					328.650,00	

**VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027
SPESE - RIEPILOGO PER MISSIONI E PROGRAMMI**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE RESIDUI	VARIAZIONI CASSA DELL'ANNO 2025	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2025	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2026	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2027		
MISSIONE 5								
0502	Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale						
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	
	Totale	Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5			0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	
MISSIONE 9								
0903	Programma 03	Rifiuti						
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	
	Totale	Programma 03	Rifiuti	0,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9			0,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	
MISSIONE 12								
1207	Programma 07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali						
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	1.259.500,00	1.259.500,00	0,00	0,00	
	Totale	Programma 07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,00	1.259.500,00	1.259.500,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12			0,00	1.259.500,00	1.259.500,00	0,00	0,00	

**VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027
SPESE - RIEPILOGO PER MISSIONI E PROGRAMMI**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE RESIDUI	VARIAZIONI CASSA DELL'ANNO 2025	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2025	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2026	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2027	
MISSIONE 14							
1401	Programma 01	Industria, PMI e Artigianato					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	1.600.000,00	1.600.000,00	0,00	0,00
	Totale	Programma 01	0,00	1.600.000,00	1.600.000,00	0,00	0,00
	TOTALE	MISSIONE 14	0,00	1.600.000,00	1.600.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 19							
1901	Programma 01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	600.000,00	600.000,00	0,00	0,00
	Totale	Programma 01	0,00	600.000,00	600.000,00	0,00	0,00
	TOTALE	MISSIONE 19	0,00	600.000,00	600.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 20							
2003	Programma 03	Altri fondi					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	-3.459.500,00	-3.459.500,00	0,00	0,00
	Totale	Programma 03	0,00	-3.459.500,00	-3.459.500,00	0,00	0,00
	TOTALE	MISSIONE 20	0,00	-3.459.500,00	-3.459.500,00	0,00	0,00
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		0,00	168.472,72	168.472,72	306.600,00	328.650,00
	TOTALE GENERALE VARIAZIONI SPESE		0,00	168.472,72	168.472,72	306.600,00	328.650,00

**VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027
SPESE - RIEPILOGO PER MISSIONI**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE RESIDUI	VARIAZIONI CASSA DELL'ANNO 2025	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2025	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2026	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2027
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1		0,00	132.472,72	132.472,72	306.600,00	328.650,00
TOTALE MISSIONE 5		0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9		0,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12		0,00	1.259.500,00	1.259.500,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14		0,00	1.600.000,00	1.600.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19		0,00	600.000,00	600.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20		0,00	-3.459.500,00	-3.459.500,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		0,00	168.472,72	168.472,72	306.600,00	328.650,00
TOTALE GENERALE VARIAZIONI SPESE		0,00	168.472,72	168.472,72	306.600,00	328.650,00

**VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027
SPESE - RIEPILOGO PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE RESIDUI	VARIAZIONI CASSA DELL'ANNO 2025	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2025	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2026	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2027
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 0	COMPONENTE PASSIVA DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	0,00	168.472,72	168.472,72	306.600,00	137.950,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	190.700,00
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI TITOLI		0,00	168.472,72	168.472,72	306.600,00	328.650,00
TOTALE GENERALE VARIAZIONI SPESE		0,00	168.472,72	168.472,72	306.600,00	328.650,00



Consiglio Regionale
Relazione illustrativa alla seconda variazione al bilancio di previsione per il triennio 2025-2026-2027

ENTRATA CORRENTE

Titolo	Tipologia	Categoria	Bilancio 2025 (competenza e cassa)	Bilancio 2026	Bilancio 2027	Settore	Motivazione
2	101	04	103.200,00	306.600,00	137.950,00	Bilancio e finanze	Maggiore entrata di parte corrente per trasferimento dal Bilancio finanziario regionale 2025-2026-2027 a copertura della spesa per interventi complementari ai lavori di adeguamento alla normativa antincendio di Palazzo Covoni- sede CRT - Via Cavour 4 Firenze.

SPESA CORRENTE

Missione	Programma	Titolo	Bilancio 2025 (competenza e cassa)	Bilancio 2026	Bilancio 2027	Settore	Motivazione
1	3	1	15.000,00	40.000,00	30.000,00	Provveditorato, gare, contratti e manutenzione sedi	Maggior fabbisogno a copertura della spesa corrente per interventi complementari ai lavori di adeguamento alla normativa antincendio di Palazzo Covoni- sede CRT - Via Cavour 4 Firenze.
1	3	1	--	5.000,00	3.750,00		
9	3	1	6.000,00	--	--		
1	3	1	--	21.000,00	22.500,00		
1	3	1	--	101.500,00	--	Iniziativa istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Servizi di supporto	
1	6	1	2.780,00	15.000,00	--		
1	8	1	29.000,00	28.000,00	--		
1	8	1	12.220,00	12.220,00	--	Informativa. Archivio e protocollo. Comunicazione web, Urp	
1	3	1	6.400,00	6.400,00	6.400,00		
1	3	1	26.800,00	77.480,00	70.300,00		
1	8	1	5.000,00	--	5.000,00		
			103.200,00	306.600,00	137.950,00		

ENTRATA CAPITALE

Titolo	Tipologia	Categoria	Bilancio 2027	Settore	Motivazione
4	201	04	190.700,00	Bilancio e finanze	Maggiore entrata di parte capitale per trasferimento dal Bilancio finanziario regionale 2025-2026-2027 a copertura della spesa per interventi complementari ai lavori di adeguamento alla normativa antincendio di Palazzo Covoni- sede CRT - Via Cavour 4 Firenze.

SPESA IN C/CAPITALE

Missione	Programma	Titolo	Bilancio 2025 (competenza e cassa)	Bilancio 2026	Bilancio 2027	Settore	Motivazione
1	3	2	--	--	190.700,00	Iniziativa istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Servizi di supporto	Maggior fabbisogno a copertura della spesa in c/capitale per interventi complementari ai lavori di adeguamento alla normativa antincendio di Palazzo Covoni- sede CRT - Via Cavour 4 Firenze.

SPESA - variazioni di sintesi per missione/programma/titoli - L.R. n. 4/2025 A.C. (atti consiglio)

Missione	Missione	Programma	Programma	Titolo (codice)	Titolo	Variazione in aumento competenza e cassa anno 2025	Motivazione
20	Fondi e accantonamenti	3	Altri fondi	1	Spese correnti	- 3.459.500,00	
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	Spese correnti	1.259.500,00	Prelievo delle risorse conseguente all'approvazione, della seguente legge regionale e allocazione delle risorse sulle missioni/programmi di spesa pertinenti (art. 49 d.lgs. 118/2011); L.R. n. 4/2025 A.C. Interventi del Consiglio regionale per la realizzazione delle finalità statutarie in materia di diritti della persona e di promozione dell'identità territoriale
14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria PMI e Artigianato	1	Spese correnti	1.600.000,00	
19	Relazioni internazionali	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1	Spese correnti	600.000,00	

ENTRATA CORRENTE

Titolo	Tipologia	Categoria	Bilancio 2025 (competenza e cassa)	Settore	Motivazione
3	303	03	65.272,72	Bilancio e finanze	Maggiore entrata di parte corrente per interessi maturati sul conto di tesoreria del Consiglio regionale nell'anno 2024 e accreditati nel 2025.

SPESA CORRENTE

Missione	Programma	Titolo	Bilancio 2025 (competenza e cassa)	Settore	Motivazione
1	3	1	10.000,00	Provveditorato, gare, contratti e manutenzione sedi	Maggiore spesa stimata per utenza Gas con riferimento all'ultimo trimestre dell'anno 2025
1	1	1	2.000,00	Assistenza generale alle commissioni di controllo, per le politiche dell'Unione Europea, istituzionali, speciali e d'inchiesta. Analisi di fattibilità. Assistenza alla Commissione pari opportunità, al Cdal e all'Autorità regionale per la partecipazione	Maggior fabbisogno di spesa per Consiglio delle autonomie locali, Autorità regionale per la partecipazione e Commissione pari opportunità.
1	1	1	2.000,00		
1	1	1	2.000,00		
1	1	1	500,00		
1	1	1	6.000,00		
1	1	1	500,00		
1	1	1	4.000,00		
5	2	1	30.000,00	Iniziative istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Servizi di supporto	Maggior fabbisogno di spesa per iniziative dirette del Consiglio regionale volte alla promozione della cultura
1	10	1	3.272,72	Organizzazione e personale. Formazione	Maggior fabbisogno di spesa per rimborso alla Giunta regionale relativo al lavoro straordinario e alle missioni del personale del Consiglio regionale.
1	10	1	5.000,00		
			65.272,72		

Spesa corrente – ulteriori variazioni richieste

Missione	Programma	Titolo	Bilancio 2025 (competenza e cassa)	Bilancio 2026	Bilancio 2027	Settore	Motivazione
1	3	1	- 6.000,00	- 6.000,00	- 6.000,00	Organizzazione e personale. Formazione	Maggior fabbisogno di spesa relativa, rispettivamente, al lavoro straordinario del personale a tempo indeterminato del Consiglio e alla formazione non obbligatoria del personale del Consiglio, con storno di risorse dalla missione 1 programma 3 titolo 1 relativa alla spesa per il telelavoro
			-6.000,00	-6.000,00	-6.000,00		
1	10	1	2.000,00	2.000,00	2.000,00		
1	10	1	4.000,00	4.000,00	4.000,00		
			6.000,00	6.000,00	6.000,00		

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2026 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2026 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2027 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2027 aggiornate alla presente deliberazione
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
TITOLO 3: Entrate extratributarie													
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	RS	889,38		889,38	-			-	-			-
		CP	2.200,00		2.200,00	2.000,00		2.000,00	2.000,00	2.000,00			2.000,00
		CS	1.089,38		1.089,38								
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	RS	-		-				-	-			-
		CP	100,00		100,00	100,00		100,00	100,00	100,00			100,00
		CS	100,00		100,00								
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	RS	684,64		684,64				-	-			-
		CP	220.020,00	65.272,72	285.292,72	50.020,00		50.020,00	50.020,00	30,00			30,00
		CS	220.704,64	65.272,72	285.977,36								
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	RS	-		-				-	-			-
		CP	-		-				-	-			-
		CS	-		-				-	-			-
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	RS	76.438,44		76.438,44				-	-			-
		CP	231.190,00		231.190,00	227.690,00		227.690,00	227.690,00	225.690,00			225.690,00
		CS	307.628,44		307.628,44								
30000	Totale TITOLO 3 Entrate extratributarie	RS	78.012,46	-	78.012,46				-	-			-
		CP	453.510,00	65.272,72	518.782,72	279.810,00		279.810,00	227.810,00	227.810,00			227.810,00
		CS	518.522,46	65.272,72	583.795,18								
TITOLO 4: Entrate in conto capitale													
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	RS	-		-				-	-			-
		CP	-		-				-	-			-
		CS	-		-				-	-			-
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	RS	-		-				-	-			-
		CP	926.913,79		926.913,79	716.500,16		716.500,16	475.500,16	190.700,00			666.200,16
		CS	926.913,79		926.913,79								
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	RS	-		-				-	-			-
		CP	-		-				-	-			-
		CS	-		-				-	-			-

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	Previsioni 2027 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2027 aggiornate alla precedente deliberazione
0106 Programma 06	Titolo 1 Ufficio tecnico	RS	150.437,75	-	-	150.437,75	-	-	-	-	-	-
		CP	473.726,78	2.780,00	-	476.506,78	524.000,00	15.000,00	539.000,00	404.000,00	-	404.000,00
		CS	624.164,53	2.780,00	-	626.944,53	-	-	-	-	-	-
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	592.562,73	-	-	592.562,73	-	-	-	-	-	-
		CP	353.979,20	-	-	353.979,20	488.000,16	-	488.000,16	152.000,16	-	152.000,16
		CS	976.538,93	-	-	976.538,93	-	-	-	-	-	-
Totale Programma 06		RS	743.000,48	-	-	743.000,48	-	-	-	-	-	-
		CP	827.702,98	2.780,00	-	830.482,98	1.012.000,16	15.000,00	1.027.000,16	556.000,16	-	596.000,16
		CS	1.600.703,46	2.780,00	-	1.603.483,46	-	-	-	-	-	-
0107 Programma 07	Titolo 1 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Programma 07		RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
0108 Programma 08	Titolo 1 Statistica e sistemi informativi	RS	342.000,00	-	-	342.000,00	-	-	-	-	-	-
		CP	1.345.273,34	46.220,00	-	1.391.493,34	1.367.725,63	40.220,00	1.407.945,63	1.474.872,55	5.000,00	1.479.872,55
		CS	1.827.339,40	46.220,00	-	1.933.559,40	-	-	-	-	-	-
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	732.736,92	-	-	732.736,92	-	-	-	-	-	-
		CP	528.785,44	-	-	528.785,44	173.000,00	-	173.000,00	208.000,00	-	208.000,00
		CS	1.241.522,36	-	-	1.241.522,36	-	-	-	-	-	-
Totale Programma 08		RS	1.274.802,98	-	-	1.274.802,98	-	-	-	-	-	-
		CP	1.854.058,78	46.220,00	-	1.900.278,78	1.540.725,63	40.220,00	1.580.945,63	1.682.872,55	5.000,00	1.687.872,55
		CS	3.118.861,76	46.220,00	-	3.175.081,76	-	-	-	-	-	-
0109 Programma 09	Titolo 1 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Programma 09		RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
0110 Programma 10	Titolo 1 Risorse umane	RS	129.454,61	-	-	129.454,61	-	-	-	-	-	-
		CP	195.375,37	14.272,72	-	209.648,09	191.291,07	6.000,00	197.291,07	191.291,07	6.000,00	197.291,07
		CS	324.829,98	14.272,72	-	339.102,70	-	-	-	-	-	-
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Programma 10		RS	129.454,61	-	-	129.454,61	-	-	-	-	-	-
		CP	195.375,37	14.272,72	-	209.648,09	191.291,07	6.000,00	197.291,07	191.291,07	6.000,00	197.291,07
		CS	324.829,98	14.272,72	-	339.102,70	-	-	-	-	-	-

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2027 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2027 aggiornate alla presente deliberazione
D111	Programma 11	Altri servizi generali	RS 2.550,00	-	-	2.550,00						
		Spese correnti	CP 25.770,32	-	-	25.770,32	CP 8.300,00		8.300,00	8.300,00		8.300,00
			CS 28.320,32	-	-	28.320,32						
		Titolo 2	RS -	-	-	-	CP -		-	-		-
		Spese in conto capitale	CP -	-	-	-			-	-		-
			CS -	-	-	-			-	-		-
		Totale Programma 11	RS 2.550,00	-	-	2.550,00	CP 8.300,00	-	8.300,00	8.300,00	-	8.300,00
			CP 25.770,32	-	-	25.770,32						
			CS 28.320,32	-	-	28.320,32						
D112	Programma 12	Pubblica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	RS -	-	-	-	CP -		-	-		-
		Spese correnti	CP -	-	-	-			-	-		-
			CS -	-	-	-			-	-		-
		Titolo 2	RS -	-	-	-	CP -		-	-		-
		Spese in conto capitale	CP -	-	-	-			-	-		-
			CS -	-	-	-			-	-		-
		Totale Programma 12	RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-
			CP -	-	-	-			-	-		-
			CS -	-	-	-			-	-		-
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	RS 1.191.305,95	-	-	1.191.305,95	CP 21.812.530,79	306.600,00	-	22.119.130,79	21.701.100,01	128.650,00	22.029.750,01
		CP 24.868.521,15	132.472,72	-	25.000.993,87							
		CS 28.060.457,10	132.472,72	-	28.192.926,82							
MISSIONE 04	Misurazione e diritto allo studio											
D402	Programma 02	Altri ordini di istruzione non universitaria	RS -	-	-	-	CP -		-	-		-
		Spese correnti	CP -	-	-	-			-	-		-
			CS -	-	-	-			-	-		-
		Titolo 2	RS -	-	-	-	CP -		-	-		-
		Spese in conto capitale	CP -	-	-	-			-	-		-
			CS -	-	-	-			-	-		-
		Titolo 3	RS -	-	-	-	CP -		-	-		-
		Spese per incremento di attività finanziarie	CP -	-	-	-			-	-		-
			CS -	-	-	-			-	-		-
		Totale Programma 02	RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-
			CP -	-	-	-			-	-		-
			CS -	-	-	-			-	-		-
D406	Programma 06	Servizi ausiliari all'istruzione	RS -	-	-	-	CP -		-	-		-
		Spese correnti	CP -	-	-	-			-	-		-
			CS -	-	-	-			-	-		-
		Titolo 2	RS -	-	-	-	CP -		-	-		-
		Spese in conto capitale	CP -	-	-	-			-	-		-
			CS -	-	-	-			-	-		-
		Titolo 3	RS -	-	-	-	CP -		-	-		-
		Spese per incremento di attività finanziarie	CP -	-	-	-			-	-		-
			CS -	-	-	-			-	-		-
		Totale Programma 06	RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-
			CP -	-	-	-			-	-		-
			CS -	-	-	-			-	-		-

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2027 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2027 aggiornate alla presente deliberazione
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
0903	Programma 03	Rifiuti	RS	8.169,78	-	8.169,78					
			CP	13.400,00	6.000,00	19.400,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00	-	14.000,00
			CS	21.569,78	6.000,00	27.569,78					
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	-	-	-					
			CP	-	-	-					
			CS	-	-	-					
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-					
			CP	-	-	-					
			CS	-	-	-					
	Totale Programma 03	Rifiuti	RS	8.169,78	-	8.169,78					
			CP	13.400,00	6.000,00	19.400,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00	-	14.000,00
			CS	21.569,78	6.000,00	27.569,78					
TOTALE MISSIONE 09											
			RS	8.169,78	-	8.169,78					
			CP	13.400,00	6.000,00	19.400,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00	-	14.000,00
			CS	21.569,78	6.000,00	27.569,78					
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
1207	Programma 07	Programmazione e governo della rete dei servizi socioassistenziali e sociali	RS	-	-	-					
			CP	7.669,33	1.259.500,00	1.267.169,33	4.000,00	4.000,00	2.000,00	-	2.000,00
			CS	7.669,33	1.259.500,00	1.267.169,33					
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	-	-	-					
			CP	-	-	-					
			CS	-	-	-					
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-					
			CP	-	-	-					
			CS	-	-	-					
	Totale Programma 07	Programmazione e governo della rete dei servizi socioassistenziali e sociali	RS	-	-	-					
			CP	7.669,33	1.259.500,00	1.267.169,33	4.000,00	4.000,00	2.000,00	-	2.000,00
			CS	7.669,33	1.259.500,00	1.267.169,33					
TOTALE MISSIONE 12											
			RS	-	-	-	4.000,00	4.000,00	2.000,00	-	2.000,00
			CP	7.669,33	1.259.500,00	1.267.169,33					
			CS	7.669,33	1.259.500,00	1.267.169,33					
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività											
1401	Programma 01	Industria PMI e Artigianato	RS	74.983,31	-	74.983,31					
			CP	91.500,00	1.600.000,00	1.691.500,00	91.500,00	91.500,00	91.500,00	-	91.500,00
			CS	166.483,31	1.600.000,00	1.766.483,31					
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	-	-	-					
			CP	-	-	-					
			CS	-	-	-					
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-					
			CP	-	-	-					
			CS	-	-	-					
	Totale Programma 01	Industria PMI e Artigianato	RS	74.983,31	-	74.983,31					
			CP	91.500,00	1.600.000,00	1.691.500,00	91.500,00	91.500,00	91.500,00	-	91.500,00
			CS	166.483,31	1.600.000,00	1.766.483,31					

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2027 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2027 aggiornate alla presente deliberazione
MISSIONE 19	Relazioni internazionali										
1901	Programma 01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo									
	TITOLO 1	Spese correnti	RS -	-	-	600.000,00	CP -	-	-	-	-
			CP -	600.000,00	-	600.000,00	CP -	-	-	-	-
			CS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-
	TITOLO 2	Spese in conto capitale	RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-
			CP -	-	-	-	CP -	-	-	-	-
			CS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-
	TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-
			CP -	-	-	-	CP -	-	-	-	-
			CS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-
	Totale Programma 01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-
			CP -	600.000,00	-	600.000,00	CP -	-	-	-	-
			CS -	600.000,00	-	600.000,00	CP -	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali		RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-
			CP -	600.000,00	-	600.000,00	CP -	-	-	-	-
			CS -	600.000,00	-	600.000,00	CP -	-	-	-	-
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti										
2001	Programma 01	Fondo di riserva									
	TITOLO 1	Spese correnti	RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-
			CP -	60.128,64	-	60.128,64	CP -	60.000,00	60.000,00	-	60.000,00
			CS -	60.128,64	-	60.128,64	CP -	-	-	-	-
	TITOLO 2	Spese in conto capitale	RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-
			CP -	-	-	-	CP -	-	-	-	-
			CS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-
	Totale Programma 01	Fondo di riserva	RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-
			CP -	60.128,64	-	60.128,64	CP -	60.000,00	60.000,00	-	60.000,00
			CS -	60.128,64	-	60.128,64	CP -	-	-	-	-
2002	Programma 02	Fondo crediti di dubbia esigibilità									
	TITOLO 1	Spese correnti	RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-
			CP -	-	-	-	CP -	-	-	-	-
			CS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-
	TITOLO 2	Spese in conto capitale	RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-
			CP -	-	-	-	CP -	-	-	-	-
			CS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-
	Totale Programma 02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-
			CP -	-	-	-	CP -	-	-	-	-
			CS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-
2003	Programma 03	Altri fondi									
	TITOLO 1	Spese correnti	RS 3.463.956,40	-	3.459.500,00	4.456,40	CP -	-	-	-	-
			CP 3.463.956,40	-	3.459.500,00	4.456,40	CP -	-	-	-	-
			CS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-
	TITOLO 2	Spese in conto capitale	RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-
			CP 20.000,00	-	20.000,00	20.000,00	CP -	20.000,00	20.000,00	-	20.000,00
			CS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-
	Totale Programma 03	Altri fondi	RS 3.463.956,40	-	3.459.500,00	24.456,40	CP -	20.000,00	20.000,00	-	20.000,00
			CP 3.463.956,40	-	3.459.500,00	24.456,40	CP -	20.000,00	20.000,00	-	20.000,00
			CS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti		RS -	-	-	-	CP -	80.000,00	80.000,00	-	80.000,00
			CP 3.544.085,04	-	3.459.500,00	84.585,04	CP -	80.000,00	80.000,00	-	80.000,00
			CS 3.544.085,04	-	3.459.500,00	84.585,04	CP -	-	-	-	-

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	CP	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione		VARIAZIONI		Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione		VARIAZIONI		Previsioni 2027 aggiornate alla presente deliberazione	
			RS	CS	RS	CS	RS	CS	RS	CS	RS	CS	RS	CS
MISSIONE 99 Servizi per conto terzi														
9901	Programma 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro													
	TITOLO 7 Spese per conto terzi e partite di giro													
		RS	3.744,47	-	-	-	-	3.744,47	-	-	-	-	-	-
		CP	5.964.403,57	-	-	-	-	5.964.403,57	CP	5.764.158,69	-	-	5.764.158,69	5.759.158,69
		CS	5.968.148,04	-	-	-	-	5.968.148,04						5.759.158,69
	Totale Programma 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	RS	3.744,47	-	-	-	-	3.744,47						
		CP	5.964.403,57	-	-	-	-	5.964.403,57	CP	5.764.158,69	-	-	5.764.158,69	5.759.158,69
		CS	5.968.148,04	-	-	-	-	5.968.148,04						5.759.158,69
TOTALE MISSIONI 99 Servizi per conto terzi			RS	3.744,47	-	-	-	3.744,47	CP	5.764.158,69	-	-	5.764.158,69	5.759.158,69
			CP	5.964.403,57	-	-	-	5.964.403,57						5.759.158,69
			CS	5.968.148,04	-	-	-	5.968.148,04						
TOTALE MISSIONI			RS	3.784.800,65	-	-	-	3.784.800,65	CP	29.439.000,00	306.600,00	-	29.745.600,00	29.319.500,00
			CP	36.307.685,71	3.627.972,72	3.459.500,00	36.476.158,43	40.260.959,08					328.650,00	29.648.150,00
			CS	40.092.486,36	3.627.972,72	3.459.500,00	40.260.959,08							
TOTALE GENERALE DELLE SPESE			RS	3.784.800,65	-	-	-	3.784.800,65	CP	29.439.000,00	306.600,00	-	29.745.600,00	29.319.500,00
			CP	36.307.685,71	3.627.972,72	3.459.500,00	36.476.158,43	40.260.959,08					328.650,00	29.648.150,00
			CS	40.092.486,36	3.627.972,72	3.459.500,00	40.260.959,08							

Allegato C

**ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE
ENTRATE**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		28.276,04	0,00	0,00	28.276,04
	Utilizzo avanzo d'amministrazione		4.027.509,67	0,00	0,00	4.027.509,67
	Fondo di cassa all'1/1/2025		8.700.000,00	0,00	0,00	8.700.000,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
Tipologia 1010100	Imposte tasse e proventi assimilati	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 1010200	Tributi destinati al finanziamento della sanità	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 1010300	Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 1010400	Compartecipazioni di tributi	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 1030100	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Totale residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

**ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE
ENTRATE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TITOLO 2	Trasferimenti correnti					
Tipologia 2010100	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	<i>Residui presunti</i>	95.609,26	0,00	0,00	95.609,26
		<i>Previsione di competenza</i>	24.886.572,64	103.200,00	0,00	24.989.772,64
		<i>Previsione di cassa</i>	24.982.181,90	103.200,00	0,00	25.085.381,90
Tipologia 2010200	Trasferimenti correnti da Famiglie	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 2010300	Trasferimenti correnti da Imprese	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di competenza</i>	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
		<i>Previsione di cassa</i>	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
Tipologia 2010400	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di competenza</i>	5.500,00	0,00	0,00	5.500,00
		<i>Previsione di cassa</i>	5.500,00	0,00	0,00	5.500,00
Tipologia 2010500	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	Trasferimenti correnti	Totale residui presunti	95.609,26	0,00	0,00	95.609,26
		Totale previsione di competenza	24.907.072,64	103.200,00	0,00	25.010.272,64
		Totale previsione di cassa	25.002.681,90	103.200,00	0,00	25.105.881,90

**ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE
ENTRATE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TITOLO 3	Entrate extratributarie					
Tipologia 3010000	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	<i>Residui presunti</i>	889,38	0,00	0,00	889,38
		<i>Previsione di competenza</i>	2.200,00	0,00	0,00	2.200,00
		<i>Previsione di cassa</i>	3.089,38	0,00	0,00	3.089,38
Tipologia 3020000	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di competenza</i>	100,00	0,00	0,00	100,00
		<i>Previsione di cassa</i>	100,00	0,00	0,00	100,00
Tipologia 3030000	Interessi attivi	<i>Residui presunti</i>	684,64	0,00	0,00	684,64
		<i>Previsione di competenza</i>	220.020,00	65.272,72	0,00	285.292,72
		<i>Previsione di cassa</i>	220.704,64	65.272,72	0,00	285.977,36
Tipologia 3040000	Altre entrate da redditi da capitale	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 3050000	Rimborsi e altre entrate correnti	<i>Residui presunti</i>	76.438,44	0,00	0,00	76.438,44
		<i>Previsione di competenza</i>	231.190,00	0,00	0,00	231.190,00
		<i>Previsione di cassa</i>	307.628,44	0,00	0,00	307.628,44
TOTALE TITOLO 3	Entrate extratributarie	Totale residui presunti	78.012,46	0,00	0,00	78.012,46
		Totale previsione di competenza	453.510,00	65.272,72	0,00	518.782,72
		Totale previsione di cassa	531.522,46	65.272,72	0,00	596.795,18

**ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE
ENTRATE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
TITOLO 4	Entrate in conto capitale					
Tipologia 4010000	Tributi in conto capitale	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 4020000	Contributi agli investimenti	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di competenza</i>	926.913,79	0,00	0,00	926.913,79
		<i>Previsione di cassa</i>	926.913,79	0,00	0,00	926.913,79
Tipologia 4030000	Altri trasferimenti in conto capitale	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 4040000	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 4050000	Altre entrate in conto capitale	<i>Residui presunti</i>	11.174,71	0,00	0,00	11.174,71
		<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di cassa</i>	11.174,71	0,00	0,00	11.174,71
TOTALE TITOLO 4	Entrate in conto capitale	<i>Totale residui presunti</i>	11.174,71	0,00	0,00	11.174,71
		<i>Totale previsione di competenza</i>	926.913,79	0,00	0,00	926.913,79
		<i>Totale previsione di cassa</i>	938.088,50	0,00	0,00	938.088,50

**ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE
ENTRATE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie					
Tipologia 5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 5020000	Riscossione di crediti di breve termine	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 5030000	Riscossione crediti di medio-lungo termine	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 5040000	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	<i>Totale residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

**ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE
ENTRATE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
TITOLO 6	Accensione prestiti					
Tipologia 6010000	Emissione di titoli obbligazionari	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 6020000	Accensione Prestiti a breve termine	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 6030000	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 6040000	Altre forme di indebitamento	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	Accensione prestiti	Totale residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

**ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE
ENTRATE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 7010000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	<i>Totale residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

**ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE
ENTRATE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro					
Tipologia 9010000	Entrate per partite di giro	<i>Residui presunti</i>	69.761,21	0,00	0,00	69.761,21
		<i>Previsione di competenza</i>	5.833.403,57	0,00	0,00	5.833.403,57
		<i>Previsione di cassa</i>	5.903.164,78	0,00	0,00	5.903.164,78
Tipologia 9020000	Entrate per conto terzi	<i>Residui presunti</i>	671,39	0,00	0,00	671,39
		<i>Previsione di competenza</i>	131.000,00	0,00	0,00	131.000,00
		<i>Previsione di cassa</i>	131.671,39	0,00	0,00	131.671,39
TOTALE TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	Totale residui presunti	70.432,60	0,00	0,00	70.432,60
		Totale previsione di competenza	5.964.403,57	0,00	0,00	5.964.403,57
		Totale previsione di cassa	6.034.836,17	0,00	0,00	6.034.836,17
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		Totale residui presunti		0,00	0,00	
		Totale previsione di competenza		168.472,72	0,00	
		Totale previsione di cassa		168.472,72	0,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		Totale residui presunti	255.229,03	0,00	0,00	255.229,03
		Totale previsione di competenza	36.307.685,71	168.472,72	0,00	36.476.158,43
		Totale previsione di cassa	41.207.129,03	168.472,72	0,00	41.375.601,75

**ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025	
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE		
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00		
MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione						
0101	Programma 01	Organi istituzionali					
	Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	442.715,59	0,00	0,00	442.715,59
			<i>Previsione di competenza</i>	18.652.068,50	17.000,00	0,00	18.669.068,50
			<i>Previsione di cassa</i>	19.094.784,09	17.000,00	0,00	19.111.784,09
	Totale Programma 01		<i>Totale residui presunti</i>	442.715,59	0,00	0,00	442.715,59
			<i>Totale previsione di competenza</i>	18.652.068,50	17.000,00	0,00	18.669.068,50
			<i>Totale previsione di cassa</i>	19.094.784,09	17.000,00	0,00	19.111.784,09
0102	Programma 02	Segreteria generale					
	Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	3.088,63	0,00	0,00	3.088,63
			<i>Previsione di competenza</i>	23.000,00	0,00	0,00	23.000,00
			<i>Previsione di cassa</i>	26.088,63	0,00	0,00	26.088,63
	Totale Programma 02		<i>Totale residui presunti</i>	3.088,63	0,00	0,00	3.088,63
			<i>Totale previsione di competenza</i>	23.000,00	0,00	0,00	23.000,00
			<i>Totale previsione di cassa</i>	26.088,63	0,00	0,00	26.088,63
0103	Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato					
	Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	570.737,07	0,00	0,00	570.737,07
			<i>Previsione di competenza</i>	2.904.545,20	52.200,00	0,00	2.956.745,20
			<i>Previsione di cassa</i>	3.475.282,27	52.200,00	0,00	3.527.482,27

**ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025	
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE		
0103	Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato					
	Titolo 2	Spese in conto capitale	<i>Residui presunti</i>	23.350,19	0,00	0,00	23.350,19
			<i>Previsione di competenza</i>	45.500,00	0,00	0,00	45.500,00
			<i>Previsione di cassa</i>	68.850,19	0,00	0,00	68.850,19
	Totale Programma 03		<i>Totale residui presunti</i>	594.087,26	0,00	0,00	594.087,26
			<i>Totale previsione di competenza</i>	2.950.045,20	52.200,00	0,00	3.002.245,20
			<i>Totale previsione di cassa</i>	3.544.132,46	52.200,00	0,00	3.596.332,46
0105	Programma 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali					
	Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	2.236,40	0,00	0,00	2.236,40
			<i>Previsione di competenza</i>	310.500,00	0,00	0,00	310.500,00
			<i>Previsione di cassa</i>	312.736,40	0,00	0,00	312.736,40
	Totale Programma 05		<i>Totale residui presunti</i>	2.236,40	0,00	0,00	2.236,40
			<i>Totale previsione di competenza</i>	310.500,00	0,00	0,00	310.500,00
			<i>Totale previsione di cassa</i>	312.736,40	0,00	0,00	312.736,40
0106	Programma 06	Ufficio tecnico					
	Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	150.437,75	0,00	0,00	150.437,75
			<i>Previsione di competenza</i>	473.726,78	2.780,00	0,00	476.506,78
			<i>Previsione di cassa</i>	624.164,53	2.780,00	0,00	626.944,53
	Titolo 2	Spese in conto capitale	<i>Residui presunti</i>	592.562,73	0,00	0,00	592.562,73
			<i>Previsione di competenza</i>	383.976,20	0,00	0,00	383.976,20
			<i>Previsione di cassa</i>	976.538,93	0,00	0,00	976.538,93
	Totale Programma 06		<i>Totale residui presunti</i>	743.000,48	0,00	0,00	743.000,48

**ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025			
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE				
0106	Programma 06	Ufficio tecnico	<i>Totale previsione di competenza</i>	857.702,98	2.780,00	0,00	860.482,98		
			<i>Totale previsione di cassa</i>	1.600.703,46	2.780,00	0,00	1.603.483,46		
0108	Programma 08	Statistica e sistemi informativi	Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	542.066,06	0,00	0,00	542.066,06
					<i>Previsione di competenza</i>	1.345.273,34	46.220,00	0,00	1.391.493,34
					<i>Previsione di cassa</i>	1.887.339,40	46.220,00	0,00	1.933.559,40
			Titolo 2	Spese in conto capitale	<i>Residui presunti</i>	732.736,92	0,00	0,00	732.736,92
					<i>Previsione di competenza</i>	508.785,44	0,00	0,00	508.785,44
					<i>Previsione di cassa</i>	1.241.522,36	0,00	0,00	1.241.522,36
			Totale	Programma 08	<i>Totale residui presunti</i>	1.274.802,98	0,00	0,00	1.274.802,98
					<i>Totale previsione di competenza</i>	1.854.058,78	46.220,00	0,00	1.900.278,78
					<i>Totale previsione di cassa</i>	3.128.861,76	46.220,00	0,00	3.175.081,76
			0110	Programma 10	Risorse umane	Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	129.454,61
		<i>Previsione di competenza</i>				195.375,37	14.272,72	0,00	209.648,09
		<i>Previsione di cassa</i>				324.829,98	14.272,72	0,00	339.102,70
Totale	Programma 10	<i>Totale residui presunti</i>				129.454,61	0,00	0,00	129.454,61
		<i>Totale previsione di competenza</i>	195.375,37	14.272,72	0,00	209.648,09			
		<i>Totale previsione di cassa</i>	324.829,98	14.272,72	0,00	339.102,70			
0111	Programma 11	Altri servizi generali							

**ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025	
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE		
0111	Programma 11	Altri servizi generali					
	Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	2.550,00	0,00	0,00	2.550,00
			<i>Previsione di competenza</i>	25.770,32	0,00	0,00	25.770,32
			<i>Previsione di cassa</i>	28.320,32	0,00	0,00	28.320,32
	Titolo 2	Spese in conto capitale	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>Previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma 11		<i>Totale residui presunti</i>	2.550,00	0,00	0,00	2.550,00
			<i>Totale previsione di competenza</i>	25.770,32	0,00	0,00	25.770,32
			<i>Totale previsione di cassa</i>	28.320,32	0,00	0,00	28.320,32
TOTALE MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione		<i>Totale residui presunti</i>	3.191.935,95	0,00	0,00	3.191.935,95
			<i>Totale previsione di competenza</i>	24.868.521,15	132.472,72	0,00	25.000.993,87
			<i>Totale previsione di cassa</i>	28.060.457,10	132.472,72	0,00	28.192.929,82
MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio						
0407	Programma 07	Diritto allo studio					
	Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>Previsione di competenza</i>	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
			<i>Previsione di cassa</i>	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
	Totale Programma 07		<i>Totale residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>Totale previsione di competenza</i>	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
			<i>Totale previsione di cassa</i>	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00

**ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025	
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE		
TOTALE MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio	<i>Totale residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
		<i>Totale previsione di competenza</i>	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	
		<i>Totale previsione di cassa</i>	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	
MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali						
0501	Programma 01	Valorizzazione dei beni di interesse storico					
	Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
			<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>Previsione di cassa</i>	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>Previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma 01		<i>Totale residui presunti</i>	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
			<i>Totale previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>Totale previsione di cassa</i>	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
0502	Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
	Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	202.013,93	0,00	0,00	202.013,93
			<i>Previsione di competenza</i>	1.406.106,62	30.000,00	0,00	1.436.106,62
			<i>Previsione di cassa</i>	1.608.120,55	30.000,00	0,00	1.638.120,55
	Titolo 2	Spese in conto capitale	<i>Residui presunti</i>	59.109,00	0,00	0,00	59.109,00
			<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>Previsione di cassa</i>	59.109,00	0,00	0,00	59.109,00
	Totale Programma 02		<i>Totale residui presunti</i>	261.122,93	0,00	0,00	261.122,93

**ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025		
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE			
0502	Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale						
			<i>Totale previsione di competenza</i>	1.406.106,62	30.000,00	0,00	1.436.106,62	
			<i>Totale previsione di cassa</i>	1.667.229,55	30.000,00	0,00	1.697.229,55	
TOTALE MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		<i>Totale residui presunti</i>	291.122,93	0,00	0,00	291.122,93	
			<i>Totale previsione di competenza</i>	1.406.106,62	30.000,00	0,00	1.436.106,62	
			<i>Totale previsione di cassa</i>	1.697.229,55	30.000,00	0,00	1.727.229,55	
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
0903	Programma 03	Rifiuti						
		Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	8.169,78	0,00	0,00	8.169,78
				<i>Previsione di competenza</i>	13.400,00	6.000,00	0,00	19.400,00
		<i>Previsione di cassa</i>	21.569,78	6.000,00	0,00	27.569,78		
	Totale Programma 03		<i>Totale residui presunti</i>	8.169,78	0,00	0,00	8.169,78	
			<i>Totale previsione di competenza</i>	13.400,00	6.000,00	0,00	19.400,00	
			<i>Totale previsione di cassa</i>	21.569,78	6.000,00	0,00	27.569,78	
0908	Programma 08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento						
		Titolo 2	Spese in conto capitale	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>Previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Programma 08		<i>Totale residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
			<i>Totale previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
			<i>Totale previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	

**ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPIANTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
TOTALE MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<i>Totale residui presunti</i>	8.169,78	0,00	0,00	8.169,78
		<i>Totale previsione di competenza</i>	13.400,00	6.000,00	0,00	19.400,00
		<i>Totale previsione di cassa</i>	21.569,78	6.000,00	0,00	27.569,78
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
1201	Programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido				
	Titolo 2	Spese in conto capitale	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>Previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma 01		<i>Totale residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>Totale previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>Totale previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00
1207	Programma 07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali				
	Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>Previsione di competenza</i>	7.669,33	1.259.500,00	0,00
			<i>Previsione di cassa</i>	7.669,33	1.259.500,00	0,00
	Totale Programma 07		<i>Totale residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>Totale previsione di competenza</i>	7.669,33	1.259.500,00	0,00
			<i>Totale previsione di cassa</i>	7.669,33	1.259.500,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		<i>Totale residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>Totale previsione di competenza</i>	7.669,33	1.259.500,00	0,00
			<i>Totale previsione di cassa</i>	7.669,33	1.259.500,00	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività					

**ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025	
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE		
1401	Programma 01	Industria, PMI e Artigianato					
	Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	74.983,31	0,00	0,00	74.983,31
			<i>Previsione di competenza</i>	91.500,00	1.600.000,00	0,00	1.691.500,00
			<i>Previsione di cassa</i>	166.483,31	1.600.000,00	0,00	1.766.483,31
	Totale Programma 01		<i>Totale residui presunti</i>	74.983,31	0,00	0,00	74.983,31
			<i>Totale previsione di competenza</i>	91.500,00	1.600.000,00	0,00	1.691.500,00
			<i>Totale previsione di cassa</i>	166.483,31	1.600.000,00	0,00	1.766.483,31
1402	Programma 02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori					
	Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>Previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma 02		<i>Totale residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>Totale previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>Totale previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
1403	Programma 03	Ricerca e innovazione					
	Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	214.844,21	0,00	0,00	214.844,21
			<i>Previsione di competenza</i>	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
			<i>Previsione di cassa</i>	364.844,21	0,00	0,00	364.844,21
	Totale Programma 03		<i>Totale residui presunti</i>	214.844,21	0,00	0,00	214.844,21
			<i>Totale previsione di competenza</i>	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
			<i>Totale previsione di cassa</i>	364.844,21	0,00	0,00	364.844,21

**ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	<i>Totale residui presunti</i>	289.827,52	0,00	0,00	289.827,52
		<i>Totale previsione di competenza</i>	241.500,00	1.600.000,00	0,00	1.841.500,00
		<i>Totale previsione di cassa</i>	531.327,52	1.600.000,00	0,00	2.131.327,52
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale					
1502	Programma 02	Formazione professionale				
	Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>Previsione di competenza</i>	100.000,00	0,00	100.000,00
			<i>Previsione di cassa</i>	100.000,00	0,00	100.000,00
	Totale Programma 02		<i>Totale residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>Totale previsione di competenza</i>	100.000,00	0,00	100.000,00
			<i>Totale previsione di cassa</i>	100.000,00	0,00	100.000,00
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale		<i>Totale residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>Totale previsione di competenza</i>	100.000,00	0,00	100.000,00
			<i>Totale previsione di cassa</i>	100.000,00	0,00	100.000,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					
1801	Programma 01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali				
	Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>Previsione di competenza</i>	62.000,00	0,00	62.000,00
			<i>Previsione di cassa</i>	62.000,00	0,00	62.000,00
	Totale Programma 01		<i>Totale residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>Totale previsione di competenza</i>	62.000,00	0,00	62.000,00
			<i>Totale previsione di cassa</i>	62.000,00	0,00	62.000,00

**ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1801	Programma 01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali				
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Totale residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale previsione di competenza	62.000,00	0,00	0,00	62.000,00
		Totale previsione di cassa	62.000,00	0,00	0,00	62.000,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali					
1901	Programma 01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo				
	Titolo 1	Spese correnti	Residui presunti	0,00	0,00	0,00
			Previsione di competenza	0,00	600.000,00	0,00
			Previsione di cassa	0,00	600.000,00	0,00
	Totale Programma 01	Totale residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale previsione di competenza	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00
		Totale previsione di cassa	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	Totale residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale previsione di competenza	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00
		Totale previsione di cassa	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti					
2001	Programma 01	Fondo di riserva				
	Titolo 1	Spese correnti	Residui presunti	0,00	0,00	0,00
			Previsione di competenza	60.128,64	0,00	60.128,64
			Previsione di cassa	60.128,64	0,00	60.128,64
	Totale Programma 01	Totale residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00

**ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025		
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE			
2001	Programma 01	Fondo di riserva						
			<i>Totale previsione di competenza</i>	60.128,64	0,00	0,00	60.128,64	
			<i>Totale previsione di cassa</i>	60.128,64	0,00	0,00	60.128,64	
2002	Programma 02	Fondo crediti di dubbia esigibilità						
		Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>Previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale Programma 02	<i>Totale residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>Totale previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>Totale previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
2003	Programma 03	Altri fondi						
		Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>Previsione di competenza</i>	3.463.956,40	0,00	3.459.500,00	4.456,40
				<i>Previsione di cassa</i>	3.463.956,40	0,00	3.459.500,00	4.456,40
		Titolo 2	Spese in conto capitale	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>Previsione di competenza</i>	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
				<i>Previsione di cassa</i>	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
			Totale Programma 03	<i>Totale residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>Totale previsione di competenza</i>	3.483.956,40	0,00	3.459.500,00	24.456,40
				<i>Totale previsione di cassa</i>	3.483.956,40	0,00	3.459.500,00	24.456,40

**ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025	
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	<i>Totale residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
		<i>Totale previsione di competenza</i>	3.544.085,04	0,00	3.459.500,00	84.585,04	
		<i>Totale previsione di cassa</i>	3.544.085,04	0,00	3.459.500,00	84.585,04	
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi						
9901	Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro						
		Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	<i>Residui presunti</i>	3.744,47	0,00	0,00	3.744,47
			<i>Previsione di competenza</i>	5.964.403,57	0,00	0,00	5.964.403,57
		<i>Previsione di cassa</i>	5.968.148,04	0,00	0,00	5.968.148,04	
	Totale Programma 01	<i>Totale residui presunti</i>	3.744,47	0,00	0,00	3.744,47	
		<i>Totale previsione di competenza</i>	5.964.403,57	0,00	0,00	5.964.403,57	
		<i>Totale previsione di cassa</i>	5.968.148,04	0,00	0,00	5.968.148,04	
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	<i>Totale residui presunti</i>	3.744,47	0,00	0,00	3.744,47	
		<i>Totale previsione di competenza</i>	5.964.403,57	0,00	0,00	5.964.403,57	
		<i>Totale previsione di cassa</i>	5.968.148,04	0,00	0,00	5.968.148,04	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		<i>Totale residui presunti</i>		0,00	0,00		
		<i>Totale previsione di competenza</i>		3.627.972,72	3.459.500,00		
		<i>Totale previsione di cassa</i>		3.627.972,72	3.459.500,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		<i>Totale residui presunti</i>	3.784.800,65	0,00	0,00	3.784.800,65	
		<i>Totale previsione di competenza</i>	36.307.685,71	3.627.972,72	3.459.500,00	36.476.158,43	
		<i>Totale previsione di cassa</i>	40.092.486,36	3.627.972,72	3.459.500,00	40.260.959,08	



Regione Toscana

COLLEGIO DEI REVISORI

PARERE N. 115

Oggetto: Esame proposta di deliberazione di competenza del Consiglio regionale di iniziativa dell'Ufficio di presidenza concernente "Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2025-2026-2027 - 2^ variazione".

Il Collegio dei Revisori della Regione Toscana, nelle persone del dr. Sergio Tempo (Presidente), del dr. Antonio Gedeone e del dr. Piero Landi (componenti),

Visti:

- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale) che prevede al titolo II l'autonomia di bilancio e contabile e, in particolare, all'articolo 6, comma 1, dispone che "Per l'esercizio delle proprie funzioni, il Consiglio regionale dispone di un bilancio autonomo, ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- il regolamento interno del Consiglio regionale 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità);

Vista, altresì, la richiesta di parere da parte degli uffici regionali, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 40/2012 e dell'art. 72 del decreto legislativo 118/2011 e s.m.i., sulla proposta di deliberazione di competenza del Consiglio Regionale di iniziativa dell'Ufficio di presidenza n. 491 (approvata nella seduta del 6 febbraio 2025) avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2025-2026-2027 - 2^ variazione" protocollo n. 1673/06-02-2025 del 6/02/2025;

Rilevato che:

- in data 18 dicembre 2024, con deliberazione n. 99, il Consiglio regionale ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2026-2027;
- in data 9 gennaio 2025, con deliberazione n. 4, l'Ufficio di Presidenza ha approvato l'aggiornamento del prospetto allegato al bilancio di previsione concernente il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024;
- in data 14 gennaio 2025, con deliberazione n. 1, il Consiglio regionale ha approvato la variazione relativa all'applicazione delle quote vincolate ed accantonate dell'avanzo presunto di amministrazione 2024 all'annualità 2025 del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2026-2027;

Richiamata ogni altra variazione intervenuta al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2026-2027, previa acquisizione del parere favorevole di codesto Collegio;

Esaminata la proposta di deliberazione di competenza del Consiglio regionale (PDD) n. 491/2025 unitamente alla documentazione allegata;

Rilevato che con la citata proposta si intendono apportare le variazioni agli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2025-2026-2027 del Consiglio regionale, con riferimento alle annualità 2025-2026-2027, così come rappresentate nell'allegato A) della richiamata proposta di deliberazione.

Le variazioni delle entrate sono riportate, sinteticamente, nella seguente tabella:

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE RESIDUI	VARIAZIONI CASSA DELL'ANNO 2025	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2025	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2026	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2027
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	+103.200,00	+103.200,00	+306.600,00	+137.950,00
Totale TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	+103.200,00	+103.200,00	+306.600,00	+137.950,00
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	+65.272,72	+65.272,72	0,00	0,00
Totale TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	+65.272,72	+65.272,72	0,00	0,00
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	+190.700,00
Totale TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	+190.700,00
TOTALE VARIAZIONI TITOLI		0,00	+168.472,72	+168.472,72	+306.600,00	+328.650,00
TOTALE GENERALE VARIAZIONI ENTRATE		0,00	+168.472,72	+168.472,72	+306.600,00	+328.650,00

Le variazioni della spesa sono riportate, sinteticamente, nelle seguenti due tabelle:

**VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027
SPESE - RIEPILOGO PER MISSIONI**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE RESIDUI	VARIAZIONI CASSA DELL'ANNO 2025	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2025	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2026	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2027
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1		0,00	132.472,72	132.472,72	306.600,00	328.650,00
TOTALE MISSIONE 5		0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9		0,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12		0,00	1.259.500,00	1.259.500,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14		0,00	1.600.000,00	1.600.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19		0,00	600.000,00	600.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20		0,00	-3.459.500,00	-3.459.500,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		0,00	168.472,72	168.472,72	306.600,00	328.650,00
TOTALE GENERALE VARIAZIONI SPESE		0,00	168.472,72	168.472,72	306.600,00	328.650,00

**VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027
SPESE - RIEPILOGO PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE RESIDUI	VARIAZIONI CASSA DELL'ANNO 2025	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2025	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2026	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2027
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 0	COMPONENTE PASSIVA DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	0,00	168.472,72	168.472,72	306.600,00	137.950,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	190.700,00
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI TITOLI		0,00	168.472,72	168.472,72	306.600,00	328.650,00
TOTALE GENERALE VARIAZIONI SPESE		0,00	168.472,72	168.472,72	306.600,00	328.650,00

Tenuto conto, inoltre, delle ulteriori attività di verifiche operate dal Collegio e confermate nella documentazione acquisita (in seguito a specifica richiesta) a supporto delle maggiori entrate relative all'annualità 2025;

Rilevato, infine, che sono rispettati e salvaguardati il pareggio di bilancio e gli equilibri stabiliti dal vigente ordinamento contabile, tenuto conto che le maggiori spese correnti risultano coperte con maggiori entrate correnti ed extra tributarie;

Il Collegio dei Revisori, con riferimento a tutto quanto sopra esposto, ai sensi dell'art.4 della legge regionale 40/2012, esprime

parere favorevole

alla proposta di deliberazione di competenza del Consiglio regionale di iniziativa dell'Ufficio di presidenza n. 491 (approvata nella seduta del 6 febbraio 2025) avente ad oggetto "*Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2025-2026-2027 - 2^ variazione*".

Addì, 7 febbraio 2025

Il Collegio dei revisori dei conti

Dr. Sergio Tempo (Presidente), Dr. Antonio Gedeone e Dr. Piero Landi (componenti)

(documento firmato digitalmente da tutti i componenti)



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 17 del 10 febbraio 2025

Oggetto:

Ambito Territoriale di Caccia (ATC) n. 13 "Massa". Sostituzione membro del Comitato di Gestione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"), ed in particolare l'articolo 11, in base al quale nel territorio agro-silvo-forestale della Toscana l'esercizio venatorio si svolge in forma programmata negli ambiti territoriali di caccia (ATC) individuati dall'allegato A della legge stessa;

Visti gli articoli 11 bis e 11 ter della l.r. 3/1994, che disciplinano gli organi degli ATC, ed in particolare il Comitato di gestione, prevedendo che sia composto da dieci membri, di cui:

"a) tre designati dalle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale, ove presenti in forma organizzata sul territorio del comprensorio; ciascuna delle organizzazioni designa un rappresentante;

b) tre designati dalle associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale, ove presenti in forma organizzata sul territorio del comprensorio, in proporzione alla rispettiva documentata consistenza associativa a livello di ATC;

c) due designati, secondo le modalità definite con deliberazione della Giunta regionale, dalle associazioni di protezione ambientale presenti in forma organizzata sul territorio del comprensorio e riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 (Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale)

d) due individuati dal Consiglio regionale tra sindaci, assessori e consiglieri dei comuni ricadenti nel comprensorio.";

Considerato che, ai sensi del citato art. 11 ter della l.r. 3/1994:

- i membri del Comitato di gestione di cui alle precedenti lettere a), b) e c) sono scelti tra la generalità dei proprietari o conduttori di fondi inclusi nell'ATC, tra i cacciatori iscritti, tra gli appartenenti alle associazioni ambientali residenti nel comprensorio;
- il Comitato di gestione è nominato dal Presidente della Giunta regionale ed è validamente costituito con la nomina di almeno sei componenti;
- il Comitato di gestione resta in carica per un periodo di cinque anni;
- al Presidente e ai membri del Comitato di gestione è corrisposta un'indennità, a carico del bilancio dell'ATC, nei limiti stabiliti con deliberazione della Giunta regionale;

Visto il decreto dirigenziale n. 8858 del 9/5/2022, modificato dal decreto dirigenziale n. 9969 del 24/5/2022, che ha individuato, in applicazione dell'art. 11 ter, comma 1, lett. b) della l.r. 3/1994, le associazioni venatorie aventi titolo alle designazioni nei comitati di gestione degli ATC;

Visto il DPGR n. 166 del 11 agosto 2022, con il quale è stato ricostituito il Comitato di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia (ATC) n. 13 "Massa", nominando, tra gli altri, il Sig. Marco Cardellini, in rappresentanza dell'associazione venatoria Federcaccia Toscana;

Preso atto che il Sig. Marco Cardellini, con nota del 21 settembre 2024, ha presentato le proprie dimissioni dall'incarico sopra citato;

Vista la nota del 20 gennaio 2025, con la quale la Direzione "Agricoltura e Sviluppo rurale" ha trasmesso la nuova designazione di Federcaccia Toscana per la nomina del sostituto in seno al Comitato di gestione in interesse;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), ed in particolare:

- l'articolo 7, comma 1, lettera a), in base al quale la nomina dei componenti di cui all'art. 11 ter, comma 1, lett. a), b) e c) della l.r. 3/1994, in quanto relativa ad organismo disciplinato esclusivamente dalla normativa regionale e conseguente a designazioni vincolanti espresse dai soggetti aventi titolo, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

- l'art. 17, comma 3, in base al quale, in caso di sostituzione, l'incarico del soggetto subentrante cessa alla scadenza dell'organismo di cui è chiamato a far parte;

Vista la dichiarazione sostitutiva resa dal designato ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), con la quale lo stesso dichiara il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e l'assenza di cause ostative alla nomina in questione;

Rilevato che il soggetto designato risulta in regola con le limitazioni all'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1517 del 18.12.2023, che stabilisce, in applicazione dell'art. 11 ter comma 10 della l.r. 3/1994, i limiti dell'indennità annua massima pari ad euro 3.000,00, da riconoscere ai componenti dei comitati di gestione degli ATC,;

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

1. di nominare il Sig. Claudio Galli quale nuovo membro del Comitato di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia (ATC) n. 13 "Massa" quale componente di cui all'art. 11 ter lettera b) della l.r. 3/1994, in sostituzione del Sig. Marco Cardellini dimissionario;
2. di dare atto che la nomina del Sig. Galli nel Comitato di gestione suddetto avrà validità per la durata residua dell'organismo, ai sensi dell'art. 17, comma 3, della l.r. 5/2008.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul b.u.r.t. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della stessa legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 18 del 10 febbraio 2025

Oggetto:

Commissione regionale dei soggetti professionali. Sostituzioni componenti.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 73 “Norme in materia di sostegno alla innovazione delle attività professionali intellettuali” ed in particolare l’articolo 3 il quale prevede l’istituzione della Commissione regionale dei soggetti professionali, per la durata della legislatura regionale, presieduta dal Presidente della Giunta regionale o dall’assessore regionale competente in materia. In caso di assenza o impedimento del Presidente della Giunta regionale e dell’assessore competente in materia, la Commissione è presieduta da uno dei vicepresidenti di cui all’articolo 4, comma 5, a rotazione;

Preso atto che il citato articolo 3 della legge regionale n. 73/2008 prevede, al comma 6, la seguente composizione della Commissione:

- a) un rappresentante per ogni associazione, fondazione o altra istituzione di carattere privato riconosciuta e rappresentativa, a livello regionale, di una professione ordinistica, fino a un massimo di ventisei componenti;
- b) un rappresentante per ogni associazione, fondazione o altra istituzione di carattere privato riconosciuta e rappresentativa, a livello regionale, di una professione regolamentata, fino a un massimo di ventisei componenti;
- c) tre rappresentanti sindacali datoriali per le professioni.

Preso atto altresì che l’articolo 3, comma 10, della citata legge regionale n. 73/2008 prevede che i soggetti di cui al comma 6 designino due componenti, uno effettivo e uno supplente;

Visto l’articolo 4, comma 1, della L.R. 73/2008, che prevede che la commissione di cui trattasi sia nominata a seguito della designazione di almeno dodici componenti;

Visto il proprio precedente decreto del 20 giugno 2022, n. 106 con il quale è stata parzialmente ricostituita la Commissione regionale dei soggetti professionali e nominati, tra gli altri, la Dott.ssa Elisa Livi in qualità di componente effettivo di cui all’art. 3 comma 6 lett. a) della l.r. 73/2008, designata dalla Fondazione Geologi della Toscana, il Dott. Gabriele Lenzi e la Dott.ssa Pietrina Contini, rispettivamente in qualità di componente effettivo e supplente di cui di cui all’art. 3 comma 6 lett. b) della l.r. 73/2008, designati dalla Associazione Feldenkrais;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 “Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione”, ed in particolare:

- l’articolo 2 comma 2, lettera d), in forza del quale la nomina della Commissione regionale dei soggetti professionali, è di competenza degli organi di governo della regione, in quanto organismo tecnico;
- l’articolo 2, comma 5, in forza del quale tutte le nomine e designazioni di competenza degli organi di governo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale;
- l’articolo 7, comma 1, lettera a), in forza del quale le nomine nella Commissione in oggetto, in quanto relative ad organismo disciplinato esclusivamente dalla normativa regionale e conseguenti a designazioni vincolanti espresse dai soggetti aventi titolo, non devono essere precedute dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;
- l’articolo 17, comma 3, in base al quale l’incarico del soggetto subentrante cessa alla scadenza dell’organismo di cui è chiamato a far parte;

Vista la nota del 16 gennaio 2025, integrata con nota del 24 gennaio 2025 della Direttrice della Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro nella quale viene trasmessa:

- la richiesta di sostituzione della Fondazione Geologi della Toscana per la sostituzione della Dott.ssa Elisa Livi, dimissionaria, a seguito di sopraggiunti motivi professionali ed istituzionali, con la Dott.ssa Roberta Giorgi;
- la richiesta di sostituzione della Associazione Feldenkrais per la sostituzione del Dott. Gabriele Lenzi e della Dott.ssa Pietrina Contini, a seguito di dimissioni di quest'ultimi, con la Dott.ssa Fiorenza Armini e con il Dott. Francesco Ambrosio;

Visto l'articolo 3, comma 6 bis, della L.R. 73/2008 in base al quale ai componenti della Commissione non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 13 con riferimento ai limiti derivanti dal cumulo di incarichi;

Preso atto delle dichiarazioni resa, ai sensi dell'articolo 47 d.p.r. 445/2000, con le quali i soggetti designati, oltre ad accettare l'incarico attestano, in ottemperanza a quanto disposto dalla legge regionale 5/2008, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Preso atto che per l'incarico di cui al presente provvedimento non è prevista l'erogazione di alcun compenso;

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

di nominare nella Commissione regionale dei soggetti professionali:

- la Dott.ssa Roberta Giorgi, in qualità di componente effettivo i cui all'art. 3 comma 6 lett. a) della l.r. 73/2008, designato dalla Fondazione Geologi della Toscana, in sostituzione della Dott.ssa Elisa Livi, dimissionaria;
- la Dott.ssa Fiorenza Armini, in qualità di componente effettivo, ed il Dott. Francesco Ambrosio in qualità di componente supplente, di cui di cui all'art. 3 comma 6 lett. b) della l.r. 73/2008, designati dalla Associazione Feldenkrais, in sostituzione del Dott. Gabriele Lenzi e della Dott.ssa Pietrina Contini, dimissionari.

Le presenti nomine avranno validità per la durata residua del mandato della Commissione costituita con DPGR n. 106/2022, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge regionale n. 5/2008.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 19 del 10 febbraio 2025

Oggetto:

Cabina di regia tecnica per l'agricoltura sociale. Integrazione della composizione e sostituzione membri.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge regionale 27 aprile 2023, n. 20 “Disposizioni in materia di agricoltura sociale in Toscana. Modifiche alla l.r. 30/2003”, e in particolare l’articolo 10, comma 1, che istituisce la cabina di regia tecnica per l’agricoltura sociale prevedendo che sia presieduta dall’assessore competente o suo delegato e che sia composta da:

“a) un funzionario per ciascuna delle direzioni competenti in materia di agricoltura e sviluppo rurale, sanità e coesione sociale, lavoro e formazione;

b) tre rappresentanti delle tre associazioni agricole maggiormente rappresentative a livello regionale: Coldiretti, Confederazione italiana agricoltori (CIA) e Confagricoltura;

c) due rappresentanti delle associazioni cooperative rappresentative a livello regionale: un rappresentante per Lega nazionale delle cooperative e mutue (Legacoop) e un rappresentante per Confederazione cooperative italiane (Confcooperative);

d) un rappresentante dell’Associazione regionale dei Comuni della Toscana (ANCI Toscana), designato dal Consiglio delle autonomie locali;

e) un rappresentante dell’Unione regionale delle province toscane (UPI Toscana) designato dal Consiglio delle autonomie locali;

f) un rappresentante della Federazione regionale delle aziende e delle conferenze sanitarie locali (Federsanità ANCI–Toscana);

g) un esperto in materia di agricoltura sociale designato congiuntamente dalle tre Università degli studi della Toscana;

h) un rappresentante designato da Ente terre regionali toscane;

i) un rappresentante designato dalla Commissione regionale pari opportunità”;

Considerato, inoltre, che in base alla norma sopra citata:

- per ogni membro della Cabina di regia tecnica per l’agricoltura sociale è nominato un supplente;
- la Cabina di regia tecnica per l’agricoltura sociale è costituita con la nomina di almeno il 50 per cento dei componenti;
- la partecipazione alla Cabina di regia per l’agricoltura sociale è a titolo gratuito;

Visti i propri precedenti decreti n. 110 del 13 agosto 2024 e n. 117 del 22 agosto 2024, con i quali è stata costituita e successivamente integrata la Cabina di regia tecnica per l’agricoltura sociale, rinviando a successivi atti l’ulteriore integrazione dell’organismo con i componenti al momento mancanti;

Considerato che con i decreti sopra citati erano stati nominati, fra gli altri, il Sig. Andrea De Conno e la Sig.ra Marina Lauri quali rappresentanti effettivo e supplente di Anci Toscana designati dal Consiglio delle Autonomie Locali;

Vista la nota del 27 gennaio 2025 della Direzione “Agricoltura e sviluppo rurale”, con la quale viene trasmessa la deliberazione n. 13/2024 del Consiglio delle Autonomie Locali, con cui:

- in seguito alla rinuncia del Sig. Andrea De Conno, viene designata quale rappresentante effettivo di Anci Toscana nella Cabina di regia tecnica per l’agricoltura sociale la Sig.ra Marina Lauri;
- viene designato il nuovo rappresentante supplente di Anci Toscana nella Cabina di regia, nella persona del Sig. Luca Seghedoni;

Visto che con la stessa nota la Direzione “Agricoltura e sviluppo rurale” trasmette le designazioni pervenute da Federsanità Anci Toscana ai fini dell’integrazione della Cabina di regia tecnica per l’agricoltura sociale con i membri ancora mancanti;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 “Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione”, ed in particolare:

- l’articolo 2, comma 2, lett. d), in base al quale le nomine nella Cabina di regia, in quanto relative ad organismo che svolge funzioni di natura tecnica, sono di competenza degli organi di governo;
- l’articolo 2, comma 5, in base al quale tutte le nomine di competenza degli organi di governo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale;
- l’articolo 7, comma 1, lettera a), in forza del quale le nomine in organismo disciplinato esclusivamente dalla normativa regionale e conseguenti a designazioni vincolanti espresse dai soggetti aventi titolo, non devono essere precedute dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;
- l’articolo 19, in base al quale gli atti di nomina contestuale di due o più componenti contengono un numero pari di nominativi di entrambi i generi; nel caso di un numero dispari di soggetti da nominare, il genere meno rappresentato può essere, rispetto all’altro, inferiore di una sola unità;

Preso atto delle dichiarazioni rese dai designati ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 e trasmesse in allegato alla suddetta nota del 27 gennaio 2025, con le quali i soggetti proposti, oltre ad indicare la disponibilità ad accettare l’incarico, attestano il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l’assenza di cause ostative alla stessa;

Rilevato che i soggetti proposti per la nomina risultano in regola con le limitazioni all’esercizio degli incarichi di cui all’art. 13 della l.r. 5/2008;

Rilevato, inoltre, che non è possibile rispettare il principio della parità di genere in quanto i soggetti designanti hanno individuato in prevalenza soggetti di genere maschile;

Visto l’art. 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

- di nominare quali membri effettivi della Cabina di regia tecnica per l’agricoltura sociale:
 - la Sig.ra Marina Lauri, in rappresentanza di Anci Toscana e in sostituzione del Sig. Andrea De Conno, dimissionario
 - il Sig. Andrea De Conno in rappresentanza di Federsanità Anci Toscana
- di nominare quali membri supplenti dello stesso organismo:
 - il Sig. Luca Seghedoni, in rappresentanza di Anci Toscana e in sostituzione di Marina Lauri
 - il Sig. Federico Grassi, in rappresentanza di Federsanità Anci Toscana

Le nomine in questione avranno validità fino alla scadenza dell’organismo costituito con il DPGR n. 110/2024, ai sensi dell’articolo 17, comma 3, della l.r. 5/2008.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul b.u.r.t. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 della stessa legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 20 del 10 febbraio 2025

Oggetto:

Consiglio Regionale degli studenti. Articolazione territoriale di Siena. Rinnovo Composizione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

Vista la legge 26 luglio 2002 n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" ed in particolare:

- l'articolo 10-septies, che istituisce il Consiglio regionale degli studenti, prevedendo che sia composto dagli studenti membri dei Consigli territoriali di cui all'articolo 10-sexies e nominato con decreto dal Presidente della Giunta regionale; i membri del Consiglio regionale degli studenti durano in carica due anni e decadono qualora venga meno il requisito dell'appartenenza all'Università e possono essere rinnovati una sola volta;
- l'articolo 10-sexies che istituisce per ogni ambito territoriale delle Università di Firenze, Pisa e Siena, un Consiglio territoriale degli studenti per il controllo della qualità composto da sette studenti eletti dagli iscritti presso ciascuna Università e presso gli istituti di alta formazione e specializzazione artistica e musicale;

Richiamato il proprio precedente decreto n. 92 del 6 giugno 2023, con il quale sono stati nominati Angelo Agnello, Viola Rizzo, Dalila Desiderato e Sara Carrabba i quali componenti del Consiglio regionale degli studenti in rappresentanza dell'articolazione territoriale di Siena;

Richiamato il proprio precedente decreto n. 137 del 27 luglio 2023, con il quale sono stati nominati Luca Lo Buglio e Giuseppe Marano quale componente del Consiglio regionale degli studenti in rappresentanza dell'articolazione territoriale di Siena;

Richiamato il proprio precedente decreto n. 79 del 19 giugno 2024, con il quale è stato nominato Manolo Zocco quale componente del Consiglio regionale degli studenti in rappresentanza dell'articolazione territoriale di Siena;

Considerato che nei giorni 7, 8, 9 e 13 maggio 2024, si sono tenute le elezioni dei rappresentanti degli studenti per biennio accademico 2024/26, tra cui quelli nel Consiglio territoriale degli studenti per il controllo della qualità di Siena;

Vista la nota del 24 gennaio 2025, integrata con successiva nota di pari data, con la quale la direttrice della Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro, a seguito dai provvedimenti del Direttore ARDSU 124/2024 e 1/2025, ha comunicato i nominativi dei soggetti da nominare quali nuovi componenti dell'articolazione territoriale di Siena del Consiglio regionale degli studenti;

Considerato che la nomina in questione è effettuata in ragione dell'ufficio ricoperto dagli interessati, per cui ad essa, ai sensi dell'articolo 1, comma 1 bis – lett. c) della legge regionale 8 febbraio 2008 n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione", non si applicano le disposizioni della medesima legge regionale n. 5/2008;

Preso atto che per l'incarico di cui al presente provvedimento non è prevista l'erogazione di alcun compenso;

DECRETA

di nominare quali nuovi membri del Consiglio regionale degli studenti per l'articolazione territoriale di Siena i seguenti componenti:

Benedetta Corsini
Alberto De Donatis
Aurora Di Gregorio
Pietro Ladaga
Mirlinda Meta
Rocco Silvio Pagni
Greis Tabaku

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 21 del 11 febbraio 2025

Oggetto:

Accordo di programma tra Regione Toscana e Comune di Signa “per la realizzazione di un lotto funzionale di viabilità locale con funzioni di integrazione alla viabilità regionale nel Comune di Signa. Progetto preliminare di fattibilità tecnico economica di completamento della circonvallazione del capoluogo 3° lotto 1° stralcio da Via Amendola a Via del Metolo”. Delega a presiedere la seduta convocata per il giorno 13 febbraio 2025.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Signa "per la realizzazione di un lotto funzionale di viabilità locale con funzioni di integrazione alla viabilità regionale nel Comune di Signa. Progetto preliminare di fattibilità tecnico economica di completamento della circonvallazione del capoluogo 3° lotto 1° stralcio da Via Amendola a Via del Metolo", approvato con DPGR n. 176 del 16 dicembre 2016;

Visto in particolare l'articolo 9 di tale Accordo che istituisce un Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo stesso, prevedendo che sia composto, fra gli altri, dal Presidente della Giunta Regionale, che lo presiede;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa), ed in particolare l'articolo 34-octies, commi 3-4, in base al quale il Collegio di Vigilanza degli Accordi di programma è presieduto dal Presidente della Giunta regionale, il quale può delegare l'esercizio delle proprie funzioni a un assessore e, in caso di impedimento di quest'ultimo, al dirigente regionale competente per materia;

Preso atto che è stata convocata una seduta del Collegio di Vigilanza previsto dal sopraccitato Accordo di Programma per il giorno 13 febbraio 2025 e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dal suddetto Accordo di Programma, convocata per il giorno 13 febbraio 2025;

DECRETA

L'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di programma tra Regione Toscana e Comune di Signa "per la realizzazione di un lotto funzionale di viabilità locale con funzioni di integrazione alla viabilità regionale nel Comune di Signa. Progetto preliminare di fattibilità tecnico economica di completamento della circonvallazione del capoluogo 3° lotto 1° stralcio da Via Amendola a Via del Metolo", approvato con DPGR n. 176 del 16 dicembre 2016, convocata per il giorno 13 febbraio 2025.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 22 del 13 febbraio 2025

Oggetto:

Accordo di Programma per l'adeguamento del nodo viario di Ponte a Greve (viadotto Indiano - via Baccio da Montelupo - Ponte a Greve). Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 13 febbraio 2025.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo di Programma tra Regione Toscana, Comune di Firenze e Comune di Scandicci per l'adeguamento del nodo viario di Ponte a Greve (viadotto Indiano – via Baccio da Montelupo – Ponte a Greve), approvato con DPGR n. 160 del 16 giugno 2021;

Visto in particolare l'articolo 10 di tale Accordo che istituisce un Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo stesso, prevedendo che sia composto, fra gli altri, dal Presidente della Giunta Regionale, che lo presiede;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa), ed in particolare l'articolo 34-octies, commi 3- 4, in base al quale il Collegio di Vigilanza degli Accordi di programma è presieduto dal Presidente della Giunta regionale, il quale può delegare l'esercizio delle proprie funzioni a un assessore e, in caso di impedimento di quest'ultimo, al dirigente regionale competente per materia;

Preso atto che è stata convocata una seduta del Collegio di Vigilanza previsto dal sopracitato Accordo di Programma per il giorno 13 febbraio 2025 e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dal suddetto Accordo di Programma, convocata per il giorno 13 febbraio 2025;

DECRETA

L'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di Programma tra Regione Toscana, Comune di Firenze e Comune di Scandicci per l'adeguamento del nodo viario di Ponte a Greve (viadotto Indiano – via Baccio da Montelupo – Ponte a Greve), approvato con DPGR n. 160 del 16 giugno 2021, convocata per il giorno 13 febbraio 2025.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 23 del 13 febbraio 2025

Oggetto:

Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica. Nomina del Direttore generale.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Definizione obiettivi specifici

Allegati n. 1

A

Definizione obiettivi specifici

1959e356a15a37dda30be3115765919e947cb28d00a041e13034afc3028f507b

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*);

Visto il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 (*Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria*), ed in particolare gli articoli 1 e 2, in base ai quali le Regioni nominano i direttori generali delle aziende sanitarie locali delle aziende ospedaliere e degli altri enti del servizio sanitario nazionale esclusivamente tra gli iscritti nell'elenco nazionale dei soggetti idonei istituito presso il Ministero della salute, dettando le relative disposizioni attuative;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (*Disciplina del servizio sanitario regionale*), ed in particolare l'articolo 37, che disciplina la nomina e il rapporto di lavoro del Direttore generale delle aziende sanitarie e degli altri enti del servizio sanitario regionale, e prevede che la Giunta regionale definisca le modalità di costituzione della commissione preposta alla valutazione dei candidati, nonché le modalità e i criteri di selezione della rosa di candidati da proporre al Presidente della Giunta regionale;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 85 (*Riconoscimento della "Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica" come ente di diritto pubblico*), in base alla quale la Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica è ente di diritto pubblico facente parte del servizio sanitario regionale;

Visto lo Statuto della Fondazione, che prevede la figura del Direttore generale nominato dal Presidente della Giunta regionale;

Visto l'articolo 2 della l.r. 85/2009, in base al quale, fatte salve le disposizioni previste dalla stessa legge e dallo Statuto della Fondazione, alla Fondazione si applicano le disposizioni della l.r. 40/2005;

Visto il proprio precedente decreto n. 68 del 13 aprile 2023, con i quali il Dr. Marco Torre è stato nominato quale Direttore generale della Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica, con successiva sottoscrizione di apposito contratto di diritto privato di durata triennale;

Considerato che il Dr. Marco Torre, con nota del 22 gennaio 2025, ha presentato le proprie dimissioni dall'incarico sopra citato, con decorrenza dalla nuova nomina in qualità di Direttore generale dell'Azienda Usl Toscana Sudest;

Visto il proprio precedente decreto n. 13 del 27 gennaio 2025, con il quale il Dr. Marco Torre è stato nominato Direttore generale dell'Azienda Usl Toscana Sudest, rinviando al contratto di diritto privato la definizione della decorrenza dell'incarico;

Visto il contratto stipulato con il Dr. Marco Torre per l'esercizio delle funzioni di Direttore generale dell'Azienda Usl Toscana Sudest, che ne stabilisce la decorrenza nel giorno 30 gennaio 2025;

Considerato che dalla medesima data, ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.Lgs. 502/1992, è subentrato nell'esercizio delle funzioni di direttore generale della Fondazione Monasterio il Direttore sanitario della Fondazione stessa, Dr. Maurizio Petrillo;

Ritenuto, pertanto, opportuno provvedere quanto prima alla nomina del nuovo Direttore generale della Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica;

Considerato che, per quanto attiene la figura del direttore generale, l'attuale Statuto della Fondazione dovrà essere adeguato alle nuove disposizioni statali;

Ritenuto, nelle more dell'adeguamento statutario, di effettuare la nomina del nuovo direttore generale della Fondazione Toscana Gabriele Monasterio in base alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 171/2016 e nella l.r. 40/2005;

Visto l'elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina a direttore generale pubblicato sul sito web del Ministero della Salute;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 211 del 6 marzo 2023, con la quale, in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 171/2016 e di cui alla l.r. 40/2005, sono state definite le modalità di selezione degli aspiranti all'incarico di direttore generale delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale;

Visto il decreto dirigenziale n. 16298 del 27 luglio 2023, con il quale si è preso atto della rosa di idonei alla nomina di direttore generale delle Aziende sanitarie e degli altri Enti del Servizio Sanitario Regionale, risultante dagli esiti della selezione effettuata sulla base delle disposizioni di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 211 del 6 marzo 2023;

Ritenuto, dopo aver valutato i curricula dei soggetti idonei, di individuare nel Dr. Luciano Ciucci la persona più idonea alla quale attribuire l'incarico di nuovo Direttore generale della Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica, mediante sottoscrizione di apposito contratto di durata triennale;

Effettuata, in conformità al disposto di cui all'articolo 37, comma 3 della l.r. 40/2005, motivata comunicazione al Consiglio regionale, con propria nota del 31 gennaio 2025, in ordine alla presente nomina nonché alle ragioni di tale scelta;

Visto che il Presidente del Consiglio regionale ha assegnato, per gli aspetti di competenza, tale comunicazione all'esame della III Commissione consiliare;

Considerato che la suddetta Commissione, nella seduta del 5 febbraio 2025, ha espresso parere favorevole in ordine alla nomina in oggetto;

Preso atto della dichiarazione resa, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale Dr. Luciano Ciucci attesta di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui all'articolo 3, comma 11, del suddetto D.Lgs. 502/1992 e dichiara, in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 39/2013 l'insussistenza delle cause di inconfiribilità in esso previste;

Considerato che, stante la natura esclusiva del rapporto di lavoro del direttore generale della Fondazione Toscana Gabriele Monasterio, ai sensi dell'articolo 3-bis del D.Lgs. 502/1992, ai fini dell'esercizio dell'incarico il Dr. Luciano Ciucci dovrà essere collocato in aspettativa da parte della stessa Fondazione, di cui risulta dipendente;

Visto l'articolo 2, comma 2, del D.Lgs. 171/2006, in base al quale *"all'atto della nomina di ciascun direttore generale, le regioni definiscono e assegnano, aggiornandoli periodicamente, gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi con riferimento alle relative risorse, gli obiettivi di trasparenza, finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico, tenendo conto dei canoni valutativi di cui al comma 3, e ferma restando la piena autonomia gestionale dei direttori stessi"*;

Ritenuto, pertanto, di assegnare al nuovo Direttore generale della Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica gli obiettivi proposti dalla Direzione Sanità, welfare e coesione sociale della Giunta regionale, riportati nell'Allegato A al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto altresì che tali obiettivi siano soggetti ad aggiornamento periodico, ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità in base alle mutate esigenze di funzionamento dei servizi e di perseguimento degli obiettivi di salute e in base alle sopravvenute disposizioni normative nazionali o regionali in materia;

DECRETA

- di nominare il Dr. Luciano Ciucci nell'incarico di Direttore generale della Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica, con la decorrenza indicata nel contratto di diritto privato;
- di subordinare l'efficacia della nomina e la stipula del relativo contratto di diritto privato, di durata triennale, al collocamento in aspettativa del Dr. Ciucci da parte della Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica;
- di approvare l'Allegato A, contenente gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi assegnati al Direttore generale della Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica, dando atto che gli stessi saranno soggetti ad aggiornamento periodico secondo quanto espresso in premessa.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI

ALLEGATO A

REGIONE TOSCANA
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

**Fondazione Toscana Gabriele Monasterio - Nomina del Direttore Generale.
Definizione obiettivi specifici.**

Il Direttore Generale è impegnato ad adottare ogni azione finalizzata ad assicurare l'equilibrio di bilancio ed il rispetto degli obiettivi inerenti il reclutamento e la spesa del personale in linea con gli indirizzi della Direzione "Sanità, welfare e coesione sociale".

Il Direttore Generale assicura, altresì, il governo della spesa farmaceutica, con azioni concrete volte a concorrere, a livello di sistema, alla riconduzione ed al mantenimento della stessa all'interno dei tetti rideterminati dall'art.1 comma 398 e 399 della legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), confermati dall'art.1 c.574 della legge 145/2018 (legge di bilancio 2019) e pari al 14,85% del FSR complessivo per acquisti diretti e farmaceutica convenzionata considerando l'area vasta di riferimento. Le azioni poste in essere, coordinate in ambito di Area Vasta dai Dipartimenti aziendali del Farmaco, saranno orientate al contenimento della spesa direttamente sostenuta e a quella indotta dai propri professionisti sul territorio, all'implementazione di percorsi volti a migliorare l'appropriatezza prescrittiva e all'utilizzo di tecnologie informatiche per la rendicontazione delle prescrizioni farmaceutiche.

Il Direttore Generale si impegna inoltre a perseguire gli obiettivi previsti dalla Regione per l'utilizzo appropriato dei finanziamenti derivanti dal PNRR.

Il Direttore Generale garantisce ogni azione necessaria ad assicurare il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla legislazione vigente.

Anche al fine di favorire il conseguimento degli obiettivi sopra richiamati, il Direttore Generale si impegna a porre in essere tutte le azioni organizzative necessarie a garantire la completa attuazione del D.M. 70/2015, sia in termini di dimensionamento strutturale della Fondazione, sia nel rispetto di volumi di prestazioni erogate per ciascuna disciplina, compatibili con le soglie identificate come idonee al raggiungimento di esiti di efficacia e sicurezza per il paziente. Il Direttore generale assicura altresì la collaborazione nell'attuazione del DM 77/2022 e del suo recepimento attraverso la DGRT n.1508/2022.

Il Direttore Generale attiva ogni azione necessaria per la completa, corretta e tempestiva trasmissione dei flussi informativi, fondamentali affinché la registrazione delle operazioni di gestione risulti pienamente conforme alla realtà dei fenomeni e quindi tale da garantire una misurazione ed una rappresentazione della Fondazione coerente. A tal fine il Direttore Generale assicura, quindi, il completamento del Piano di Informatizzazione aziendale che ne rappresenta precondizione necessaria.

Il Direttore Generale è impegnato ad adottare tutte le iniziative finalizzate a governare i tempi d'attesa delle prestazioni e dei servizi erogati, nonché a contenere gli stessi nel rispetto degli obiettivi concordati con la Direzione "Sanità, Welfare e coesione sociale" o, comunque, degli indirizzi dalla stessa impartiti anche in considerazione delle prestazioni rinviate o da recuperare durante l'emergenza pandemica.

Il Direttore generale assicura la gestione delle emergenze sanitarie come quella pandemica.

Nello specifico, dovrà prevedere una rapida risposta nel modificare l'organizzazione per garantire un accesso in sicurezza alle strutture sanitarie (sia da parte dei pazienti che del personale) attraverso la separazione dei percorsi in relazione all'intensità dei casi e dei rischi pandemici.

Nella definizione delle azioni di governo, il Direttore Generale allinea annualmente la propria programmazione a quanto necessario a garantire il raggiungimento degli obiettivi assegnati con delibera regionale ai fini della valutazione dell'attività svolta.

In ogni caso il Direttore Generale si allinea nel proprio operato e nelle azioni poste in essere agli indirizzi, agli orientamenti ed alle indicazioni fornite dalla Direzione "Sanità, Welfare e coesione sociale", nell'ambito delle sue funzioni di raccordo, coordinamento e controllo delle aziende e degli enti del Servizio Sanitario Regionale.



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 24 del 13 febbraio 2025

Oggetto:

Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer IRCCS. Sostituzione membro del Consiglio di indirizzo e verifica.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421);

Visto il decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 (Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della L. 30 novembre 1998, n. 419);

Visto il decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 (Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, a norma dell'articolo 42, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3);

Visto il decreto del Ministro della salute del 2 agosto 2022, con il quale l'Azienda ospedaliero-universitaria Meyer ha ottenuto il riconoscimento di Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS);

Vista l'intesa del 1 luglio 2004 recante "Organizzazione, gestione e funzionamento degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico non trasformati in fondazioni", ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 288/2003;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale) ed in particolare l'articolo 50 quinquies, in base al quale:

"(...) 2. Il consiglio di indirizzo e verifica è nominato dal Presidente della Giunta regionale ed è composto da cinque membri, tre individuati direttamente dal Presidente e due designati dal Ministro della salute. L'atto di nomina indica a quale dei tre componenti individuati dalla Regione compete la presidenza del consiglio.

3. Negli IRCCS provenienti dalla trasformazione di aziende ospedaliero-universitarie uno dei componenti regionali è nominato su proposta dell'Università degli studi interessata; i componenti del consiglio di indirizzo e verifica devono essere scelti tra soggetti di provata competenza ed onorabilità, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 6, comma 1 bis, del d.lgs. 288/2003, e durano in carica cinque anni.

4. Ai componenti del consiglio di indirizzo e verifica è attribuita una indennità pari al cinque per cento degli emolumenti del direttore generale dell'IRCCS. Agli stessi spetta il rimborso delle spese effettivamente sostenute nei limiti e secondo quanto previsto dalla normativa vigente per i dirigenti del servizio sanitario nazionale."

Visto l'articolo 6, comma 1 bis, del d.lgs. 288/2003, in base al quale tutti i componenti degli organi di governo degli IRCCS devono essere in possesso di un diploma di laurea di cui all'ordinamento previgente al decreto ministeriale 3 novembre 1999 n. 509, ovvero laurea specialistica o magistrale e di comprovata esperienza e competenza in campo amministrativo, economico, finanziario, medico o biomedico, assicurando l'assenza di conflitti d'interesse;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 3 ottobre 2024, con il quale è stato costituito il consiglio di indirizzo e verifica dell'Azienda Ospedaliero-universitaria Meyer IRCCS, nominando fra gli altri l'Avv. Francesco Giani quale membro del consiglio stesso;

Preso atto che l'Avv. Francesco Giani, con nota del 18 novembre 2024 acquisita al protocollo regionale in data 4 dicembre 2024, ha presentato le proprie dimissioni dall'incarico sopra menzionato, e che occorre pertanto procedere alla sua sostituzione;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), ed in particolare:

- l'articolo 7, in base al quale la nomina dei due membri individuati direttamente dal Presidente della Giunta regionale deve essere preceduta dalla pubblicazione di apposito avviso pubblico per la proposta di candidature;
- l'articolo 17, in base al quale, nel caso si renda necessaria una sostituzione in corso di mandato, la nomina del sostituto avviene seguendo le procedure di cui all'articolo 7, commi 7 e 8, della stessa legge, cioè scegliendo il nominativo fra le candidature proposte in risposta all'avviso pubblico originario;
- l'articolo 7, commi 1 e 7, in base al quale in caso di mancanza di proposte di candidatura o di motivi di urgenza la scelta del soggetto da nominare può prescindere dall'avviso pubblico;
- l'articolo 4, commi 1 e 2, in base al quale la nomina dei membri individuati direttamente dal Presidente della Giunta regionale deve essere effettuata, ai sensi dello Statuto, previo controllo da parte del Consiglio regionale;

Considerato che le candidature ricevute in risposta all'avviso pubblicato per la nomina del Consiglio di indirizzo e verifica furono ritenute non idonee all'incarico da conferire;

Considerato, quindi, che il nominativo dell'Avv. Francesco Giani fu scelto al di fuori dell'elenco dei partecipanti al bando;

Ritenuto pertanto di non potersi avvalere, per la sua sostituzione, delle candidature avanzate in risposta all'avviso originario;

Ritenuto di individuare la figura maggiormente idonea allo svolgimento dell'incarico in questione nel Dr. Stefano Grifoni, in possesso dei requisiti previsti dal d.lgs. 288/2003;

Preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 dal soggetto sopra indicato, con le quali lo stesso, oltre ad indicare la disponibilità ad accettare l'incarico, attesta il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Rilevato che il Dr. Stefano Grifoni risulta in regola con le limitazioni all'esercizio degli incarichi di cui all'art. 13 della l.r. 5/2008;

Effettuata in data 24 gennaio 2025 motivata comunicazione al Consiglio regionale, ai sensi degli articoli 50 e 51 dello Statuto regionale e ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 5/2008, in ordine alla presente nomina ed ai relativi criteri di scelta;

Visto che il Presidente del Consiglio regionale ha assegnato, per gli aspetti di competenza, tale comunicazione all'esame della III Commissione consiliare;

Considerato che la suddetta Commissione, nella seduta del 5 febbraio 2025, ha espresso parere favorevole alla nomina in questione, raccomandando di verificare se l'incarico rientri o meno fra quelli conferibili a soggetti in quiescenza solo a titolo gratuito ai sensi del D.L. 95/2012;

Rilevato che la nomina in oggetto, in quanto non relativa ad organo di governo, non rientra nelle fattispecie per le quali il D.L. 95/2012 prevede la possibilità di conferimento a soggetti in quiescenza solo a titolo gratuito;

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

- di nominare il Dr. Stefano Grifoni quale membro del Consiglio di indirizzo e verifica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer IRCCS, in sostituzione dell'Avv. Francesco Giani, dimissionario.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 25 del 14 febbraio 2025

Oggetto:

Accordo di programma tra Regione Toscana e Comune di Sansepolcro per lo sviluppo infrastrutturale dell'area del Comune di Sansepolcro mediante nuovo ponte sul fiume Tevere. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 14 febbraio 2025.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo di programma tra Regione Toscana e Comune di Sansepolcro per lo sviluppo infrastrutturale dell'area del Comune di Sansepolcro mediante nuovo ponte sul fiume Tevere, approvato con DPGR n. 126 del 5 agosto 2014;

Considerato che l'articolo 8 di tale Accordo prevede un Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo stesso composto, tra gli altri, dal Presidente della Giunta regionale che lo presiede;

Preso atto che per il giorno 14 febbraio 2025 è stata convocata una seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di programma sopracitato e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa), ed in particolare l'articolo 34-octies, commi 3- 4, in base al quale il Collegio di Vigilanza degli Accordi di programma è presieduto dal Presidente della Giunta regionale, il quale può delegare l'esercizio delle proprie funzioni a un assessore e, in caso di impedimento di quest'ultimo, al dirigente regionale competente per materia;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di programma suddetto convocata per il giorno 14 febbraio 2025;

DECRETA

L'Assessore regionale alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di programma tra Regione Toscana e Comune di Sansepolcro per lo sviluppo infrastrutturale dell'area del Comune di Sansepolcro mediante nuovo ponte sul fiume Tevere, approvato con DPGR n. 126 del 5 agosto 2014, convocata per il giorno 14 febbraio 2025.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 dellal.r. 23/2007.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10/02/2025 (punto N 3)

Delibera N 85 del 10/02/2025

Proponente

EUGENIO GIANI

DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI
 GESTIONE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Angelita LUCIANI

Direttore Paolo Ernesto TEDESCHI

Oggetto:

PR FESR 2021-2027. Approvazione della metodologia per l'applicazione delle Opzioni Semplificate dei Costi ex art. 53 RDC per le Azioni POR FESR 2021-2027. Approvazione della metodologia per l'applicazione delle Opzioni Semplificate dei Costi ex art. 53 RDC per l'Azione 1.3.1 "Sostegno alle PMI - export"

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Stefano CIUOFFO

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

Assenti

Simone BEZZINI

Leonardo MARRAS

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Metodologia OSC

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE

Allegati n. 1

A

Metodologia OSC

6105a6ad0b624205ee63a992ec161bde06c946a4fda8bc8cc033c09068788086

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (di seguito anche RDC);

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;

Visto il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'UE per il periodo 2021-2027 adottato il 17.12.2020 e che fissa, per ciascun anno del periodo di programmazione, gli importi massimi degli stanziamenti di impegno del bilancio UE per singola rubrica di spesa, ivi inclusa la Rubrica 2. "Coesione, resilienza e valori";

Visto l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) n. 4787 del 15 luglio 2022 e firmato in data 19 luglio 2022;

Visto il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT16RFPR017, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022 e ss.mm.ii;

Vista la propria deliberazione n. 1173 del 17 ottobre 2022 "Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 7144 del 03/10/2022 che approva il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana in Italia" e ss.mm.ii;

Vista la propria deliberazione n. 1539 del 23 dicembre 2024 che approva il Documento di Attuazione Regionale (DAR) del "PR Toscana FESR 2021-2027" – Versione n. 3, che dettaglia a livello di Azione e Sub-Azione gli elementi essenziali del PR approvato dalla Commissione Europea;

Vista la Decisione di Giunta regionale n. 1156 del 21 ottobre 2024 ad oggetto "PR FESR Toscana 2021-2027 - Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma – Versione 2";

Visto l'art. 53 "Forme di sovvenzioni" del citato Regolamento (UE) n. 2021/1060, che prevede l'obbligo dell'uso di una forma di semplificazione delle spese quando il costo totale di un'operazione è inferiore o uguale a 200.000 euro, definisce i metodi per la definizione dei costi semplificati sotto la responsabilità dello Stato membro nonché i casi di deroga all'obbligo;

Considerato che gli importi delle forme di sovvenzione di cui al comma 1, lett. b) "costi unitari", c) "somme forfettarie" e d) "finanziamenti a tasso forfettario" dell'art. 53 di cui al punto precedente sono definite, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 53, in uno dei modi seguenti:

- un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile;
- progetti di bilancio redatti caso per caso e approvati ex ante dall'organismo che seleziona l'operazione, ove il costo totale non superi 200.000 euro;
- conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicabili nelle politiche dell'Unione o applicati in meccanismi di sovvenzione finanziati totalmente dallo Stato membro per tipologie analoghe di operazioni;
- tassi forfettari e metodi specifici previsti dal presente regolamento o dai regolamenti specifici relativi a ciascun fondo o stabiliti sulla base degli stessi;

Considerato che:

- a. l'utilizzo delle Opzioni Semplificate di Costo costituisce altresì una fondamentale opportunità di innovazione nei processi amministrativi e gestionali delle attività finanziate, consentendo una riduzione degli oneri amministrativi in capo ai soggetti beneficiari e una accelerazione dei tempi di rendicontazione della spesa, senza compromettere la legalità e la regolarità della spesa;
- b. l'applicazione della metodologia dei costi semplificati consente per l'amministrazione regionale:
 - la riduzione dei costi di gestione, con particolare riferimento ai costi legati alle verifiche dei rendiconti delle spese sostenute dai beneficiari;
 - l'accelerazione della spesa da certificare alla Commissione Europea così da conseguire i target previsti dal citato Regolamento (UE) n. 2021/1060;

Visto il Paragrafo 2.1.2.3.10 dell'allegato A del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027, approvato con la citata Decisione di Giunta regionale n. 1156 del 21 ottobre 2024, che disciplina le Opzioni Semplificate di Costo, prevedendo che l'Autorità di Gestione assuma ogni iniziativa utile al più ampio uso delle Opzioni Semplificate di Costo di cui all'art. 53 par. 1 lettere da b) a f) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, nonché il ricorso all'applicazione delle disposizioni di cui agli artt. 54, 55, 56 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e che tale responsabilità viene agita mediante un opportuno confronto con l'Autorità di Audit;

Considerato che il medesimo Paragrafo 2.1.2.3.10 dell'allegato A del Sistema di Gestione e Controllo prevede, fra l'altro, che il Responsabile di Azione formalizzi all'Autorità di Gestione la proposta per il ricorso a costi semplificati e che l'Autorità di Gestione proceda alla predisposizione degli atti per l'approvazione del metodo con delibera di Giunta Regionale;

Vista la metodologia elaborata dal Responsabile dell'Azione 1.3.1 "Sostegno alle PMI - export" con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, in conformità al dettato regolamentare, elaborata ai sensi dell'art. 53 co. 1 lett. e) e dell'art. 53 co. 3 RCD e trasmessa con pec Prot. 0028364 del 20/01/2025;

Visto il parere rilasciato dall'Autorità di Audit con nota Prot. 0030965 del 21/01/2025;

Ritenuto, pertanto, opportuno approvare, nell'ambito dell'Azione 1.3.1 "Sostegno alle PMI - export" del PR FESR 2021-2027 della Regione Toscana, la metodologia per la definizione degli importi delle sovvenzioni che dovranno, tra l'altro, consentire ai beneficiari la rendicontazione delle spese mediante l'applicazione delle Opzioni Semplificate di Costo, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che il presente provvedimento non determina oneri a carico del Bilancio regionale;

Visto il parere favorevole del Comitato di Direzione nella seduta del 23/01/2025;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni adottate in narrativa, la metodologia ex art. 53 RDC, per la definizione degli importi delle sovvenzioni da applicare ai bandi dell'Azione 1.3.1 "Sostegno alle PMI - export" del PR FESR 2021-2027, che dovranno, tra l'altro, consentire ai beneficiari la rendicontazione delle spese mediante l'applicazione delle Opzioni Semplificate di Costo, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dare mandato all'Autorità di Gestione del Programma Regionale FESR 2021-2027 di trasmettere il presente atto all'Organismo che svolge la funzione contabile (OFC), nonché ai Settori regionali responsabili di Azione e agli Organismi intermedi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

LA DIRIGENTE
Angelita Luciani

IL DIRETTORE
Paolo Ernesto Tedeschi



PROGRAMMA REGIONALE
FESR 2021-2027
Obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della
crescita
[CCI 2021IT16RFPR017]

Metodologia per il calcolo
di Opzioni Semplificate dei Costi (OSC)
ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 1 lett d) e dell'articolo
53, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060
Priorità: 1 – Obiettivo Specifico: 1.3
Azione 1.3.1 “Sostegno alle PMI – export”

Dicembre 2024

Premessa.....	3
1. Ambito di applicazione.....	3
2. Percorso metodologico.....	3
3. Eventuali incentivi perversi e misure di attenuazione dei rischi.....	7
4. Aggiornamento della metodologia e metodo di adeguamento.....	8

Premessa

L'art.53 del Regolamento (UE) 2021/1060 rende obbligatoria, quando "il costo totale di una operazione non supera 200.000 euro", che "il contributo fornito al beneficiario dal FESR (...) assume la forma di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari, ad eccezione delle operazioni il cui sostegno configura un aiuto di stato".

Il regime *de minimis* non viene considerato un aiuto e quindi, in presenza di operazioni con costi ammissibili non superiori ad Euro 200.000, diviene obbligatorio il ricorso alle c.d. opzioni di costo semplificato.

Le soluzioni di rimborso che fanno ricorso alle forme a costi unitari, somme forfettarie, finanziamento a tasso forfettario determinano una "**semplificazione della rendicontazione**", cioè senza l'obbligo di presentazione di documentazione di spesa di tipo tradizionale (giustificativi di spesa e relative quietanze di pagamento) a fronte dei costi sostenuti per la realizzazione degli interventi finanziati, ma alla verifica degli output realizzativi impiegati per la quantificazione dei costi dell'operazione in modo semplificato, senza che questo escluda forme di verifiche e controllo indiretto sulla utilizzazione degli input (che corrispondono alle componenti di spesa ammissibili).

La ratio dell'OCS è quella di spostare l'oggetto principale dell'accountability ai fini del rimborso dei costi sostenuti sul raggiungimento degli obiettivi dichiarati ex ante delle singole operazioni, rispetto alla prassi per la quale la realizzazione degli investimenti sovvenzionati costituisca proxy per il raggiungimento di tali obiettivi.

In presenza di output non tangibili si determina, da un lato, la necessità di definire un metodo di determinazione della composizione dei costi ammissibili in relazione all'oggetto e alle finalità dell'investimento sovvenzionato, dall'altra di porre in essere una verifica quali-quantitativa dei risultati correlati agli obiettivi delle singole operazioni, e quindi dell'azione, che devono essere sufficientemente determinati e descritti.

1. Ambito di applicazione

Per gli interventi di "sostegno alle PMI – export" di cui all'Azione 1.3.1 del PR FESR 2021 – 2027 si ipotizzano:

- costi totali delle operazioni non superiori a 200.000 euro,
- agevolazioni da attivare in "regime de minimis" fuori dal campo aiuti per le quali occorre definire la forma della sovvenzione e la metodologia da applicare ai sensi dell'art 53 del Reg (UE) 2021/1060;

Il costo degli interventi di cui trattasi prevede spese ammissibili riconducibili alle seguenti categorie:

- Servizi all'internazionalizzazione¹
- Servizi qualificati di supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati, servizi di supporto alla digitalizzazione, servizi di supporto della sostenibilità²
- Costi di personale
- Spese generali

per le quali si prevede il ricorso ad un progetto, comprendenti voci di spesa legate all'acquisto di servizi avanzati e qualificati (Servizi all'internazionalizzazione e Servizi qualificati di supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati, servizi di supporto alla digitalizzazione, servizi di supporto della sostenibilità) da rimborsare sulla base dei costi effettivamente sostenuti e altre categorie di costi (Personale, Spese generali) a cui applicare la metodologia semplificata di costo di cui all'art. 53, paragrafo 1, lettera d) ["*finanziamenti a tasso forfettario*"].

2. Percorso metodologico

La ipotesi di costruzione metodologica ad hoc, ai sensi dell'art.53, prevede:

- l'adozione di **progetti** comprendenti voci di spesa legate all'acquisto di servizi avanzati e qualificati (Servizi all'internazionalizzazione e Servizi qualificati di supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei

¹Tale voce di costo deve essere non inferiore al 60% del costo totale del progetto.

²Spese integrabili in misura non superiore al 25% del totale del progetto.

mercati, servizi di supporto alla digitalizzazione, servizi di supporto della sostenibilità) da rimborsare sulla base dei costi effettivamente sostenuti e altre categorie di costi (Personale, Spese generali) a cui si applica la metodologia semplificata di costo di cui all'art. 53, paragrafo 1, lettera d) del Reg (UE) 2021/1060 ["finanziamenti a tasso forfettario"].

➤ la previsione di costo totale ammissibile per singola operazione compreso tra i valori riportati nella seguente tabella con sovvenzione fino al massimo del 50% delle spese d'investimento ritenute ammissibili.

Tipologia di Beneficiario	Investimento minimo attivabile	Investimento massimo attivabile
Micro Impresa	€ 10.000,00	€ 150.000,00
Piccola Impresa	€ 12.500,00	
Media Impresa	€ 20.000,00	
Consorzio/Soc. Consortile/"Rete-soggetto"	€ 35.000,00	€ 400.000,00
RTI/ATI, ATS "Reticontratto"	Somma degli importi minimi previsti per la singola impresa partner (es. 30.000 se le imprese sono tre, di microdimensione, 40.000 se le imprese sono quattro ecc..).	Somma dei massimali previsti per la singola impresa. (es. 450.000 se le imprese sono tre, 600.000 se le imprese sono 4, ecc..). In ogni caso, l'investimento massimo attivabile non può essere superiore a 1.000.000 €

Le sovvenzioni variano in funzione della dimensione d'impresa e della combinazione di servizi acquisiti

- le categorie di costi così definiti:
- a) Servizi all'internazionalizzazione elencati nell'Area C del Catalogo approvato con DGR 717/2023 (di seguito Catalogo). Nel catalogo i servizi dell'aria C vengono inoltre distinti in 5 categorie:
 - C.1 - Servizi di supporto specialistico all'internazionalizzazione
 - C.2 - Partecipazione a fiere e saloni internazionali
 - C.3 - Promozione mediante utilizzo di uffici o sale espositive all'estero
 - C.4 - Servizi promozionali
 - C.5 - Servizi di supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati
 - b) Servizi qualificati di supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati, servizi di supporto alla digitalizzazione, servizi di supporto della sostenibilità elencati nell'aria B del Catalogo rispettivamente nella categoria B.3 Servizi di supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati, B.5 Servizi di supporto alla digitalizzazione e B.6 Servizi di supporto alla sostenibilità
 - c) Costi di personale
 - d) Spese generali

per giungere ad assumere le seguenti individuazione di forme rendicontative: ⁴

⁴ I bandi prevedono un allegato che in coerenza con le "Linee guida per struttura di un Bando Tipo per l'accesso ai contributi ai sensi della L.r. n. 71/2017 approvate con deliberazione GR n.716 del 26/06/2023 e s.m.i. ed in attuazione delle previsioni della successiva tabella descriveranno le modalità di verifica e controllo riferite alle spese sostenute nel rispetto dei criteri e modalità della presente metodologia OCS.

Categorie di costo	% del progetto ⁵	Modalità di determinazione del costo ammissibile al sostegno (ipotesi mista)
a) Servizi all'internazionalizzazione elencati nell'Area C del Catalogo approvato con DGR 717/2023 e s.m.i.	Tale voce di costo, da prevedere obbligatoriamente nel progetto, deve essere non inferiore al 60% del costo totale del progetto	Rimborso costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario (costi reali) – Tali costi determinano, assieme ai Servizi di cui al punto b) della presente tabella, la base di calcolo dei tassi forfettari relativi a costi del personale e spese generali del progetto
b) Servizi qualificati di supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati, di supporto alla digitalizzazione, di supporto della sostenibilità	Spese integrabili in misura non superiore al 25% del totale del progetto	Rimborso costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario (costi reali) – Tali costi determinano, assieme ai Servizi di cui al punto a) della presente tabella, la base di calcolo dei tassi forfettari relativi a costi del personale e spese generali del progetto
c) Personale	Tale voce di costo, da prevedere obbligatoriamente nel progetto, deve essere pari 1. per le imprese singole al 10% del costo totale reale relativo all'acquisizione dei servizi elencati nell'Area C di cui al punto a) della presente tabella 2. per le aggregazioni al 10% costo totale reale del progetto (per supportare anche l'attività di gestione e coordinamento del progetto).	Tasso forfettario ai sensi dell'art 55 Reg UE 1060/2021 applicato ai costi diretti dell'operazione calcolati a costi effettivamente sostenuti con differenziazione in caso tra progetti presentati da imprese singole o da aggregazioni (art. 53 par. 2 del Reg. 2021/1060 (RDC) ultimo periodo -" Quando si ricorre al finanziamento a tasso forfettario possono essere rimborsate solo le categorie di costi cui si applica il tasso forfettario a norma del paragrafo 1, lettera a") Il tasso forfettario indicato è da applicare ai costi totali reali del progetto dati dalla somma dei costi per i servizi indicati ai punti a) e b) della presente tabella in caso di aggregazioni e per le imprese singole solo ai costi reali sostenuti per l'acquisizione dei servizi elencati nell'Area C di cui al punto a) della presente tabella.
d) Spese generali	Tale voce di costo, da prevedere obbligatoriamente nel progetto, deve essere pari al 7% del costo totale reale del progetto	Tasso forfettario ai sensi dell'art 54 Reg UE 1060/2021 applicato ai costi diretti dell'operazione calcolati a costi effettivamente sostenuti (art. 53 par. 2 del Reg. 2021/1060 (RDC) ultimo periodo -"Quando si ricorre al finanziamento a tasso forfettario possono essere rimborsate solo le categorie di costi cui si applica il tasso forfettario a norma del paragrafo 1, lettera a") Non ammesse spese di personale. Il tasso forfettario indicato è da applicare ai costi totali reali del progetto dati dalla somma dei costi per i servizi indicati ai punti a) e b) della presente tabella.

Con riferimento alle disposizioni di cui al PR FESR Toscana 2021-2027, al Reg UE 1060/2021 ed alle normative

⁵ Tali valori massimi potrebbero essere modificati dalla GR in sede di approvazione di "nuovi indirizzi" e degli indirizzi di approvazione dei bandi per l'attuazione della azione fermo restando la ratio della combinazione dei fattori della produzione (leggi: categorie di costo). Criteri e condizionalità applicative della metodologia dovranno comunque essere rispettate nelle diverse combinazioni e composizione delle voci di costo.

comunitarie e nazionali di riferimento, nelle linee guida delle spese ammissibili allegate al bando vengono dettagliate:

1. la documentazione da trasmettere e/o presentare in sede di controllo per la verifica dei costi sostenuti e dei risultati/output di progetto ed il rispetto delle condizioni per il rimborso della spesa
2. i criteri generali di ammissibilità delle spese
3. i principi e modalità operative generali

Si individuano di seguito, per ciascuna categoria di costo, per la quale viene applicata la forma di determinazione della sovvenzione riportata nella precedente tabella, metodologie di verifica dell'effettività dei costi sostenuti, secondo le diverse modalità di rendicontazione previste dalla metodologia

Categorie di costo	Metodo di verifica dei costi sostenuti e dei risultati/output di progetto
Servizi all'internazionalizzazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. fatture o documenti di equivalente valore probatorio corredati dai relativi giustificati di pagamento 2. contratti di fornitura, ordini/prenotazioni di acquisto 3. eventuali iscrizione a cespiti e/o libro giornale 4. time sheet fornitore e scheda fornitore comprensiva di CV
Servizi qualificati di supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati, di supporto alla digitalizzazione, di supporto della sostenibilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. fatture o documenti di equivalente valore probatorio corredati dai relativi giustificati di pagamento 2. contratti di fornitura, ordini/prenotazioni di acquisto 3. eventuali iscrizione a cespiti e/o libro giornale 4. time sheet fornitore e scheda fornitore comprensiva di CV
Personale	<ol style="list-style-type: none"> 1. elenco del personale coinvolto nel progetto 2. OdS o analogo provvedimento 3. Time sheet 4. prima e ultima busta paga o copia Libro Unico del Lavoro
Spese generali	Nessuna documentazione è richiesta

I bandi che applicano queste metodologie possono stabilire soglie intermedie per la rendicontazione, da effettuare seguendo le modalità descritte in precedenza.

3. Eventuali incentivi perversi e misure di attenuazione dei rischi

Le operazioni per le quali si fa ricorso a opzioni semplificate in materia di costi, secondo la Corte dei Conti Europea, sono meno soggette a errori.⁶ Tuttavia, la riduzione dei controlli analitici sulla rendicontazione, potrebbe incentivare comportamenti opportunistici. Detto rischio viene ridotto con l'attuazione di controlli e verifiche ex post e dalla previsione di una rendicontazione analitica a costi reali per le due voci di costo preponderanti nell'ambito del bilancio di progetto, rappresentate dai Servizi all'internazionalizzazione (core business del progetto stesso) e dai Servizi qualificati di supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati, di supporto alla digitalizzazione, di supporto della sostenibilità.

La verifica del cumulo e del doppio finanziamento, viene affrontato prevedendo il ricorso allo strumento dell'auto-dichiarazione rilasciata ai sensi degli artt. 46 e 47, Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo consolidato delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e mediante accesso al Registro Nazionale Aiuti. In sede di rendicontazione viene inoltre richiesto che tutte le fatture e gli altri documenti di spesa rendicontati debbano essere annullati mediante apposizione di un timbro recante la dicitura:

INDICARE PROGRAMMA/PIANO DI RIFERIMENTO

BandoAZIONE/MISURA - operazione CUP.....

⁶ Rif Nota EGESIF 14_0017 e cap.1 pag 6 Comunicazione CE (2021/C 200/01)

Spesa di Eurorendicontata a titolo di [indicare se SAL/SALDO] → l'importo da indicare corrisponde alla quota che si intende imputare al progetto per il singolo giustificativo di spesa

Nel caso di titoli di spesa nativamente digitali (buste paga, fatture digitali) o di fatture elettroniche emesse ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di fatture della P.A., il timbro deve essere sostituito, in sede di emissione del titolo di spesa, da apposita dicitura analoga al modello sopra riportato, da inserire nel campo "note" oppure direttamente nell'oggetto della fattura. Laddove ciò non sia possibile (fatture emesse prima dell'ammissione a finanziamento), il soggetto beneficiario deve allegare alla rendicontazione di spesa una specifica dichiarazione comprendente l'elenco dei giustificativi di spesa privi della formula di annullamento suddetta con i relativi importi imputati al progetto (dichiarazioni "cedolini elettronici" e fatture elettroniche" di cui è fornito il modello disponibile sul sito di Sviluppo Toscana).

Il controllo sulle dichiarazioni presentate viene effettuato ai sensi dell'art. 71, in base al quale "le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare opportuni controlli, anche a campione, in proporzione al rischio e all'entità del beneficio, e in caso di ragionevole dubbio sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47, anche dopo l'erogazione delle prestazioni, comunque denominate, per le quali si fanno le dichiarazioni".

Qualora emergano false dichiarazioni, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 445/2000 è prevista l'applicazione della responsabilità penale in base alle disposizioni del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Il campione di autodichiarazioni da controllare durante le verifiche di gestione sarà proporzionato all'analisi dei rischi approvata. In particolare, il controllo prevede la verifica dell'esistenza di aiuti di Stato concessi alla stessa società da altre amministrazioni e il contenuto di essi, mediante l'accesso al Registro Nazionale degli Aiuti (https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/home).

In caso di accertamento di aiuti destinati alla medesima impresa e per finalità analoghe, l'attività di controllo sull'operazione specifica dovrà prevedere la verifica incrociata con Amministrazioni/istituzioni che hanno erogato il contributo e/o l'acquisizione dei documenti fiscali di riferimento.

A tali meccanismi si aggiunge l'esecuzione del controllo in loco e la verifica sul Registro Nazionale degli Aiuti di eventuali finanziamenti – per medesime finalità – erogati da ulteriori Amministrazioni.

Quanto al rischio di incorrere in un'eventuale riduzione della qualità dell'intervento, si sottolinea come non vi sia una sostanziale discontinuità con i precedenti bandi in materia di sostegno all'Internazionalizzazione delle PMI (obiettivo dell'Azione 1.3.1 del PR FESR 2021 – 2027), dal momento che il progetto risulta composto, in maniera preponderante, dall'acquisto di Servizi qualificati (Servizi all'internazionalizzazione e Servizi qualificati di supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati, di supporto alla digitalizzazione, di supporto della sostenibilità) per i quali si prevede il rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti.

È, infine, da sottolineare come, per la definizione dell'ammontare in percentuale dei tassi forfettari per le voci di costo inerenti al Personale e alle Spese generali, si sia fatto diretto riferimento agli artt. 54 e 55 del Reg (UE) 2021/1060. Tale cornice normativa, pertanto, rappresenta di per sé una garanzia, circa la limitazione dei rischi legati all'applicazione della metodologia semplificata di costo scelta per il presente intervento.

4. Aggiornamento della metodologia e metodo di adeguamento

In merito all'aggiornamento si procede a seguito aggiornamento dei Regolamenti UE di riferimento



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10/02/2025 (punto N 14)

Delibera N 94 del 10/02/2025

Proponente

EUGENIO GIANI

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Paolo CIAMPI

Direttore Paolo PANTULIANO

Oggetto:

XXXVII edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino. Elementi essenziali dell'avviso di manifestazione d'interesse rivolto alle case editrici toscane per il sostegno alla loro partecipazione al Salone con un proprio autonomo stand.

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Stefano CIUOFFO

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

Assenti

Simone BEZZINI

Leonardo MARRAS

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	ELEMENTI essenziali Avviso

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A

ELEMENTI essenziali Avviso

4d7969d1199c6d08150dda6d573a4d222de183625108f85b6f5d0b23821bc923

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 25 giugno 2002, n. 22 (“Norme ed interventi in materia di informazione e comunicazione. Disciplina del comitato regionale per le comunicazioni”);

Richiamato l’art. 4 della citata legge n. 22/2002, che prevede l’approvazione del Programma annuale delle attività di informazione e comunicazione, denominato, a seguito della Decisione n. 2 del 27 giugno 2005, Piano Generale annuale di Comunicazione degli organi di governo della Regione;

Richiamata la Delibera di Giunta n. 997 del 26 ottobre 2015 che definisce le “Modalità di redazione del Piano Generale annuale di Comunicazione degli organi di governo della Regione ai sensi della L.R. 22/2002, composizione e funzioni del Tavolo della Comunicazione e dell’Informazione”;

Considerati gli indirizzi contenuti nel citato atto, e in particolare l’individuazione del Piano generale annuale della Comunicazione quale unica sede di raccolta del complesso delle attività di comunicazione e informazione della Giunta nell’anno di riferimento che potranno essere realizzate solo se ivi contenute;

Richiamato l’art. 9, c. 2, lett. c) della citata legge n. 22/2002, che prevede che le attività di comunicazione abbiano come oggetto l’organizzazione di manifestazioni ed eventi e la partecipazione a rassegne, fiere e congressi;

Richiamato altresì l’art. 14, c. 2 della citata legge regionale n. 22/2002, secondo il quale la Regione può realizzare iniziative di comunicazione in collaborazione con enti e soggetti privati e può partecipare ad iniziative private;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 86 del 10.02.2025, che approva il Piano Generale annuale di Comunicazione per l’anno 2025;

Dato atto che nel citato Piano Generale di Comunicazione sono indicate le attività di comunicazione della Giunta regionale e dei programmi comunitari, oltre a quelle di Enti dipendenti, Agenzie e Fondazioni;

Considerato che tra le attività trasversali di comunicazione contenute nel citato Piano figura la partecipazione della Regione Toscana al Salone Internazionale del Libro di Torino, nonché il sostegno agli editori toscani che vi partecipano;

Verificato che la XXXVII edizione del Salone Internazionale del Libro si svolgerà a Torino dal 15 al 19 maggio 2025;

Ricordato che il Salone Internazionale del Libro di Torino è la più importante manifestazione italiana nel campo dell’editoria, che riunisce ogni anno tutta la filiera del libro: case editrici, scrittori, librai, bibliotecari, agenti, illustratori, traduttori e lettori, è rinomato come grande festival internazionale della cultura e rappresenta un’occasione unica di visibilità e promozione per tutti gli operatori del settore;

Dato atto che la Regione Toscana parteciperà a tale evento con un apposito stand istituzionale condiviso tra Consiglio e Giunta regionale;

Evidenziato che è interesse della Regione Toscana valorizzare nel contesto dell'evento la cultura e la creatività regionale attraverso azioni finalizzate a :

- contribuire alla promozione della cultura, della letteratura e delle tradizioni toscane, valorizzando il patrimonio culturale della regione nell'ambito di una iniziativa di rilievo internazionale;
- confermare l'attenzione che la Toscana da sempre riscuote al Salone Internazionale del libro, esaltando le sue eccellenze e le sue attrattive;

Dato atto che la partecipazione all'evento di cui trattasi del sistema editoriale toscano contribuisce in modo significativo alle finalità sopra evidenziate di valorizzazione della cultura e della creatività regionale;

Ricordato che in occasione della XXXVI edizione del Salone Internazionale del Libro che si è svolta a Torino nel maggio 2024 si è proceduto, in attuazione di quanto disposto con la Deliberazione 326 del 25 marzo 2024, ad un apposito avviso rivolto alle case editrici toscane partecipanti alla manifestazione con un proprio autonomo stand per la concessione di un contributo a rimborso delle spese sostenute, in modo da favorire la partecipazione di editori toscani alla manifestazione e rafforzare così la presenza della Toscana al Salone;

Preso atto dell'esito positivo registrato dall'iniziativa dello scorso anno, e ritenuto opportuno ripeterla per la XXXVII edizione del Salone Internazionale del libro di Torino;

Ritenuto pertanto opportuno procedere con un avviso di manifestazione d'interesse rivolto alle case editrici toscane per il sostegno alla loro partecipazione alla XXXVII edizione del Salone Internazionale del libro con un proprio autonomo stand, attraverso la concessione di un contributo a rimborso delle spese sostenute, in modo da favorire la loro presenza alla manifestazione e promuovere azioni di comunicazione coordinate con quelle attivate attraverso lo stand istituzionale, contribuendo così in modo significativo a promuovere, valorizzare e rafforzare l'immagine della Toscana nel contesto di questo fondamentale evento nel campo dell'editoria;

Vista la legge n. 241 del 07.08.1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Richiamato l'art. 12, c. 1 della suddetta legge, che dispone che "la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi.";

Vista altresì la legge regionale n. 1 del 08.01.2009, "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale".

Richiamato l'art. 2, c. 1 della suddetta legge, che dispone che agli organi di direzione politica spettano, in particolare, la definizione dei criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi e di determinazione di tariffe, canoni e analoghi oneri a carico di terzi;

Ritenuto pertanto opportuno definire i criteri e le modalità da prevedere nel sopra citato avviso di manifestazione d'interesse, per la selezione delle case editrici ed il riconoscimento della misura di sostegno di cui trattasi;

Visto l'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ove sono definiti gli elementi essenziali dell'avviso di manifestazione d'interesse per l'attuazione dell'intervento di cui

trattasi;

Ritenuto opportuno destinare all'intervento di cui trattasi l'importo complessivo di euro 20.000,00, e dato atto che la copertura finanziaria della spesa prevista, pari ad euro 20.000,00, è assicurata a valere sulla prenotazione n. 202569 assunta con DGR n. 86 del 10.02.2025 sul capitolo 63450, "Contributi e finanziamenti per attività di editoria", stanziamento puro, bilancio di previsione finanziario 2025/2027, annualità 2025;

Visto il Bilancio di previsione finanziario 2025-2027, approvato con L.R. 60 del 24 dicembre 2024;

Vista la D.G.R. n. 1 del 08/01/2025, "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 30.01.2025;

A VOTI UNANIMI;

DELIBERA

- 1 di approvare l'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente gli "Elementi essenziali dell'avviso di manifestazione d'interesse rivolto alle case editrici toscane per il sostegno alla loro partecipazione alla XXXVII edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino con un proprio autonomo stand"
- 2 di dare mandato alla competente struttura regionale a procedere con l'emissione dell'avviso di manifestazione d'interesse di cui al punto 1);
- 3 di destinare la somma complessiva di euro 20.000,00 all'intervento di cui trattasi;
- 4 di dare atto che la copertura finanziaria della spesa prevista pari ad euro 20.000,00 per l'avviso di manifestazione d'interesse di cui trattasi è assicurata a valere sulla prenotazione n. 202569 assunta con DGR n. 86 del 10.02.2025 sul capitolo 63450, "Contributi e finanziamenti per attività di editoria", stanziamento puro, bilancio di previsione finanziario 2025/2027, annualità 2025;
- 5 di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
Paolo CIAMPI

Il Direttore
Paolo PANTULIANO

ALL. A)**Elementi essenziali dell'avviso di manifestazione d'interesse rivolto alle case editrici toscane per la loro partecipazione con un proprio autonomo stand alla XXXVII edizione del Salone internazionale del Libro di Torino (15 – 19 maggio 2025)****Finalità**

Si svolgerà a Torino dal 15 al 19 maggio 2025 la XXXVII edizione del Salone internazionale del Libro, la più importante manifestazione italiana nel campo dell'editoria, che riunisce ogni anno tutta la filiera del libro: case editrici, scrittori, librai, bibliotecari, agenti, illustratori, traduttori e lettori, è rinomato come grande festival internazionale della cultura e rappresenta un'occasione unica di visibilità e promozione per tutti gli operatori del settore.

La Regione Toscana parteciperà a tale evento con un apposito stand istituzionale condiviso tra Consiglio e Giunta regionale.

E' interesse della Regione Toscana valorizzare nel contesto dell'evento la cultura e la creatività regionale, attraverso azioni finalizzate a :

- contribuire alla promozione della cultura, della letteratura e delle tradizioni toscane, valorizzando il patrimonio culturale della regione nell'ambito di una iniziativa di rilievo internazionale;
- confermare l'attenzione che la Toscana da sempre riscuote al Salone internazionale del libro, esaltando le sue eccellenze e le sue attrattive;

Si ritiene pertanto opportuno effettuare una ricognizione di manifestazione d'interesse rivolta alle case editrici toscane per la loro partecipazione al Salone Internazionale del libro con un proprio autonomo stand, per la concessione di un contributo a rimborso delle spese sostenute, in modo da favorire la loro presenza alla manifestazione e promuovere azioni di comunicazione coordinate con quelle attivate attraverso lo stand istituzionale, contribuendo così in modo significativo a promuovere, valorizzare e rafforzare l'immagine della Toscana nel contesto di questo fondamentale evento nel campo dell'editoria.

Beneficiari e requisiti di ammissibilità

Possono manifestare interesse le imprese editoriali e comunque soggetti attivi nell'editoria, operanti con il codice ATECO all'interno del gruppo 58.1 (Edizioni di libri, periodici ed altre attività editoriali) che presentino i seguenti requisiti:

- avere sede legale e/o operativa in Toscana;
- essere regolarmente iscritti presso il registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente, con stato attivo;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei dipendenti, condizione accertabile mediante acquisizione del D.U.R.C. - Documento Unico di Regolarità Contributiva;
- aver pubblicato almeno 5 nuovi titoli nel corso del 2024, dotati di codice ISBN e regolarmente inseriti nei canali di distribuzione libraria;
- essere presenti alla XXXVII edizione del Salone internazionale del Libro di Torino con un proprio autonomo stand, non condiviso con altri editori, e risultare inseriti nell'elenco degli espositori sul catalogo ufficiale e sul sito web della manifestazione.

Oggetto del sostegno regionale

La Regione sostiene le case editrici che soddisfino i requisiti sopra esposti e che garantiscano la partecipazione alle azioni di comunicazione coordinate con quelle promosse attraverso lo stand istituzionale.

Quadro finanziario

All'intervento di cui trattasi sono destinati 20.000,00 euro.

La copertura finanziaria della spesa prevista, pari ad euro 20.000,00, per l'avviso di manifestazione d'interesse di cui trattasi è assicurata a valere sulla prenotazione n. 202569 assunta con DGR n. 86 del 10.02.2025 sul capitolo 63450, "Contributi e finanziamenti per attività di editoria", stanziamento puro, bilancio di previsione finanziario 2025/2027, annualità 2025;

La somma stanziata sarà ripartita in parti uguali tra i soggetti richiedenti che risulteranno selezionati e ammessi al beneficio sulla base dei requisiti richiesti, ed erogata ai beneficiari a titolo di rimborso, a seguito della rendicontazione.

Spese ammissibili

Il rimborso di cui trattasi è riconosciuto a ciascun beneficiario fino al raggiungimento del valore massimo dell'importo calcolato come sopra esposto.

Le spese devono essere documentate attraverso appositi giustificativi (fatture, notule, scontrini, ricevute, titoli di viaggio ecc.) con relative quietanze di pagamento e saranno quindi rimborsate a rendiconto, fino al raggiungimento del valore massimo come sopra specificato.

Sono ammissibili:

- spese sostenute dal beneficiario per il noleggio dello spazio espositivo per il proprio autonomo stand;
- spese sostenute dal beneficiario per l'allestimento del proprio autonomo stand, ivi comprese le spese di trasporto dei materiali;
- spese di viaggio, di vitto e alloggio sostenute dal beneficiario nell'arco temporale relativo alla manifestazione di cui trattasi per il personale dipendente della casa editrice presente al proprio autonomo stand.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10/02/2025 (punto N 23)

Delibera N 103 del 10/02/2025

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Marco FERRETTI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

L.R. 3/1994 - Piano di controllo della specie istrice per il periodo 2025.2028

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Stefano CIUOFFO	Monia MONNI	Alessandra NARDINI
Serena SPINELLI		

Assenti

Simone BEZZINI	Leonardo MARRAS
----------------	-----------------

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	piano controllo

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Allegati n. 1

A

piano controllo

a10fe2d9444aacbe67ed6bcd151de1e8d3f505c91c54699d2df732493ee09100

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” ed in particolare l’articolo 11 (Deroghe);

Vista la Legge 6 dicembre 1991, n. 394, recante «Legge quadro sulle aree protette»;

Vista la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio» ed in particolare l’articolo 19 (Controllo della fauna selvatica);

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 – Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) che disciplina il controllo della fauna selvatica ed in particolare l’articolo 37 (Controllo della fauna selvatica);

Vista la DGR n. 310 del 11 aprile 2016 e successive modificazioni e integrazioni, che approva la Procedura per l’attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica ai sensi dell’art. 37 sopra citato;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 941 del 5.08.2024 relativa al “Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica ai sensi dell’art. 19 ter della legge 157/1992” ed in particolare la scheda relativa alla disciplina del controllo della specie istrice (*Hystrix cristata*);

Vista la comunicazione del Ministero dell’Ambiente e Sicurezza Energetica di cui prot. n. 0491160 del 13.09.2024 nella quale viene indicato di escludere la specie istrice (*Hystrix cristata*) dal novero delle specie comprese nel suddetto piano straordinario di cui all’art. 19 ter della L. 157/1992 come previsto dal Decreto ministeriale del 13 giugno 2023;

Vista la DGR n. 54 del 27 gennaio 2025, con la quale si è provveduto ad eliminare la disciplina del controllo della specie istrice (*Hystrix cristata*) dal Piano straordinario di cui all’Allegato A della DGR n. 941/2024 sopra citata;

Rilevata pertanto la necessità di approvare uno specifico piano di controllo per la specie istrice (*Hystrix cristata*);

Vista la DGR n. 440 del 28.04.2023 “L.R. 3/1994 art. 37. Requisiti per autorizzare gli interventi di cattura e successiva traslocazione di esemplari di Tasso (*Meles meles*) e Istrice (*Hystrix cristata*) per il periodo 2023-2027”;

Visto il parere ISPRA sulla specie istrice di cui al prot. n. 0389475 del 10.07.2024 richiesto con nota prot. n. 0302116 del 30 maggio 2024;

Visto il parere del MASE di cui al prot. n. 0565268 del 29.10.2024 richiesto con nota prot. n. 0302116 del 30 maggio 2024;

Visto il “Piano di controllo per la gestione dei casi problematici relativi alla specie istrice (*Hystrix cristata*) per il periodo 2025-2027”, di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare il “Piano di controllo per la gestione dei casi problematici relativi alla specie istrice (*Hystrix cristata*) per il periodo 2025-2027”, di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di incaricare la competente struttura della Giunta regionale ad inviare al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e all’ISPRA, ogni anno ed al termine del periodo di attività (31 dicembre 2027), una rendicontazione degli interventi effettuati del numero dei soggetti trattati, indicando la data, la località delle catture e l’ubicazione dei siti di traslocazione;

3. di dare mandato al Dirigente della competente struttura della Giunta regionale di inviare copia del presente atto alle Polizie provinciali quali soggetti organizzatori/esecutori degli interventi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
MARCO FERRETTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI

Allegato A



Piano Piano di controllo per la gestione dei casi problematici relativi alla specie istrice (*Hystrix cristata*) per il periodo 2025-2027

1) Origini e Distribuzione

La continuativa presenza della specie appare documentata nelle zone litoranee e collinari a vegetazione mediterranea della Regione. A partire dagli anni '70 del secolo scorso si è assistito all'espansione nelle aree interne e appenniniche. Nel corso degli ultimi decenni, pur non essendo in possesso di dati standardizzati di censimento, l'istrice appare in forte aumento su tutto il territorio regionale ed in particolare nelle aree periurbane (che sovente sono a divieto di caccia). E' probabile che le caratteristiche ambientali del territorio rurale, ed il suo progressivo abbandono, con ampie zone di transizione da coltivato a "macchia", nonché le variazioni climatiche intervenute, abbiano favorito l'espansione della specie, sia territoriale che numerica.

2) Entità numerica e prelievo venatorio

Le specie è protetta ai sensi della L. 157/1992, inserita nell'allegato IV della Direttiva Habitat (92/43/CEE) e contemplata nel DPR 357/1997.

3) Motivazioni interventi

Come testimoniato dall'aumento delle richieste di cattura, sempre più spesso si verificano casi di presenza di istrici all'interno di parchi, giardini e aree recintate, con successivi problemi ai prati ed alle piante ornamentali, in particolare bulbose e rizomatose. Sono inoltre registrati, soprattutto nelle Province di Arezzo e Firenze, forti danni ad impianti di Iris fiorentina per la produzione di profumi con importi economicamente molto elevati considerato il valore della produzione. Frequente è pure il caso di richiesta di intervento da parte di enti gestori di strade (Comuni, Province, ecc.) o di corpi idrici (principalmente consorzi di bonifica), relative a danneggiamento di argini e scarpate causati da tane.

4) Metodi incruenti applicabili

Essenzialmente, recinzioni fisse, shelters, posizionamento di reti o teli per prevenire azioni di scavo.

5) Area di intervento

Tutto il territorio regionale soggetto a gravi danni non altrimenti prevenibili, ad eccezione delle Aree di cui alla L. 394/91, con le seguenti casistiche: parchi, giardini ed aree comunque recintate (su richiesta dei proprietari); terreni non recintati soggetti a coltivazione di Iris fiorentina e altre colture di pregio (su richiesta degli imprenditori agricoli); tane lungo argini di sistemazioni idrauliche, idraulico agrarie, corpi idrici (su richiesta degli enti gestori); scarpate, spalle, arginature, cavalcavia ecc., di percorsi stradali/ferroviari (su richiesta degli enti gestori).

6) Prelievi

6.1) Risultati anni precedenti

Nel periodo 2017-2023 sono stati oggetto di cattura e traslocazione i seguenti capi.

province	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
AREZZO	0	0	0	0	0	0	1
FIRENZE	20	1	0	0	2	4	7
GROSSETO	0	0	0	0	0	0	0
LIVORNO	0	0	0	0	0	0	0
LUCCA	0	0	0	0	0	0	0
MASSA	0	0	0	0	0	0	0
PISA	0	0	0	0	0	0	0
PISTOLA	0	0	0	0	12	0	0
PRATO	0	0	0	0	0	0	0
SIENA	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	20	1	0	0	14	4	8

6.2) Previsioni di prelievo annuali

Data la autoctonia della specie e lo status di specie protetta, si prevedono esclusivamente interventi di cattura selettiva e successiva traslocazione in aree idonee. Si prevede un contingente annuale di 50 capi.

7) Metodi di prelievo (limitazioni)

Le attività di controllo si svolgeranno esclusivamente tramite cattura selettiva e rilascio in aree idonee. Le operazioni di controllo delle trappole e liberazione delle specie catturate, anche accidentalmente, dovranno essere attuate a cadenza almeno giornaliera.

Le attività dovranno seguire le seguenti tecniche e procedure:

- valutazione tecnica preventiva delle motivazioni e delle condizioni di rischio di danneggiamento o per la pubblica sicurezza;
- ripristino, nel caso di animali segnalati nei pressi di parchi, giardini e aree recintate, di idonea recinzione che impedisca il ritorno degli animali traslocati;

- le catture, realizzate mediante idonee trappole selettive, dovranno essere effettuate da Agenti di Polizia Provinciale, da personale di vigilanza di cui all'art. 51 della L.R. 3/1994, o da soggetti formati da questa delegati, così come le liberazioni;
- le traslocazioni dovranno avvenire in aree ambientalmente idonee, eventualmente indicate dalla STR di riferimento, distanti almeno 10 chilometri dalla zona di cattura; gli animali rilasciati potranno essere marcati con vernice *spray* atossica per verificare casi di *homing*;
- il controllo delle trappole dovrà avvenire giornalmente all'alba e al tramonto e la traslocazione dovrà avvenire nel più breve tempo possibile dal momento della cattura;
- annualmente potranno essere catturati al massimo 50 istrici;
- i soggetti di altre specie catturati accidentalmente dovranno essere immediatamente liberati in loco.

8) Reporting annuale

La Regione provvede annualmente a trasmettere ad ISPRA ed al MASE un report sui capi prelevati. Tale comunicazione, a partire dall'anno 2025, potrà essere sostituita dalla concessione dell'accesso in ogni momento ad ISPRA/MASE allo specifico portale regionale TosCaccia, nel quale è inserita una sezione relativa ai risultati degli interventi di controllo effettuati mensilmente per ciascuna specie.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10/02/2025 (punto N 27)

Delibera N 107 del 10/02/2025

Proponente

STEFANIA SACCARDI
MONIA MONNI
DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

Publicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Gilda RUBERTI

Direttore Aldo IANNIELLO

Oggetto:

Art. 28 ter, comma 2 l.r. 3/1994. Criteri e modalità per il riconoscimento dell'imputazione alla Regione degli indennizzi dei danni causati dalle specie ungulate entro la fascia dei 200 metri circostante i confini delle aree protette di cui alla l.r. 30/2015.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Stefano CIUOFFO	Monia MONNI	Alessandra NARDINI
Serena SPINELLI		

Assenti

Simone BEZZINI Leonardo MARRAS

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 117, comma terzo e quarto, della Costituzione;

Visto l'articolo 4, comma 1, lettere l), n) ed o) dello Statuto regionale;

Viste le leggi:

- 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette), ed in particolare l'articolo 22 che al comma 6 pone il principio del divieto dell'attività venatoria nei parchi naturali regionali e nelle riserve naturali regionali, fatti salvi eventuali prelievi faunistici ed abbattimenti selettivi necessari per ricomporre squilibri ecologici, sottoponendo a regime di tutela gli animali che vivono all'interno delle aree protette;
- 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) ed in particolare l'articolo 26 che stabilisce che le Regioni costituiscono un apposito fondo per far fronte ai danni non altrimenti risarcibili arrecati alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati dalla fauna selvatica;

Viste altresì le leggi regionali:

- 9 marzo 2015, n. 30 (Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010), come modificata dalla l.r. 49/2020, che disciplina il sistema regionale delle aree naturali protette e della biodiversità e detta la disciplina in materia di indennizzi dei danni provocati dalla fauna selvatica alle attività agricole svolte nelle riserve regionali e dei contributi per il sostegno economico di opere e azioni tese a minimizzare i rischi in funzione delle specie presenti nelle medesime riserve regionali, nel rispetto dei regolamenti di cui all'articolo 49 della stessa l.r. 30/2015;
- 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"), che disciplina gli Ambiti territoriali di caccia – di seguito ATC – quali strutture associative senza scopo di lucro a cui sono affidati compiti di rilevanza pubblicistica in materia di gestione faunistica, con competenza sul territorio regionale anche in materia di indennizzi dei danni alle produzioni agricole prodotti dalla fauna selvatica;
- 7 gennaio 2015 n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili);

Vista la risoluzione del Consiglio regionale 27 luglio 2023, n. 239 che ha approvato il Programma regionale di sviluppo 2021-2025 di cui all'articolo 7, comma 3, della richiamata l.r. 1/2015;

Visti:

- il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025 approvato con deliberazione del Consiglio regionale 2 ottobre 2024 n. 73;
- la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (NaDEFR) 2025 approvata con deliberazione del Consiglio regionale del 19 dicembre 2024, n. 100 che individua gli interventi da realizzare nel 2025;

Considerata in particolare l'azione di dettaglio inerente la prevenzione e l'indennizzo di danni causati alle produzioni agricole e zootecniche dalla fauna selvatica prevista dalla NaDEFR 2025 all'interno dell'“Obiettivo 8 – Equilibrio faunistico del territorio” del progetto regionale 27 “Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)”;

Dato atto che la l.r. 30/2015:

- all'articolo 48 bis, comma 3, lettere a) e b) stabilisce che la Giunta regionale con propria deliberazione definisce gli indirizzi ed i criteri per il riconoscimento degli indennizzi dei danni e per l'erogazione dei contributi per la prevenzione dei danni stessi agli imprenditori agricoli operanti nelle riserve regionali, in coerenza con gli atti della programmazione regionale ed in armonia con quanto disposto per il restante territorio regionale;
- all'articolo 48 bis, comma 4, al fine di uniformare e semplificare i riferimenti per i cittadini, stabilisce che per l'accertamento dei danni nelle riserve regionali e la determinazione degli indennizzi a decorrere dal 2021 la Regione si avvale degli Ambiti territoriali di caccia - ATC - previa stipula di convenzione, con riferimento anche a macro aree;

Richiamato che la Giunta regionale, con riferimento alle previsioni della l.r. 30/2015 in materia di indennizzi e prevenzione dei danni da fauna selvatica nelle aree protette regionali nonché relativamente al previsto avvalimento degli ATC, ha provveduto ad approvare le seguenti delibere:

- 15 settembre 2020, n. 1244 “ L.r. 30/2015 - Approvazione degli indirizzi e criteri in materia di determinazione dei danni da fauna selvatica alle produzioni agricole nelle riserve regionali e dei relativi indennizzi, ai sensi degli articoli 48 bis, comma 3, lett. a) e 109 bis, comma 2. Approvazione del modello di scheda unica regionale per la richiesta dei danni”;
- 29 marzo 2021, n. 327 “ L.r. 30/2015, art. 48 bis - Approvazione degli indirizzi e criteri in materia di contributi agli imprenditori agricoli per la prevenzione dei danni da fauna selvatica nelle riserve regionali e individuazione dei casi di esclusione degli indennizzi. Approvazione della convenzione di avvalimento con gli ATC. DGR 1244/2020: integrazione/aggiornamento allegato A e pubblicazione”;
- 19 dicembre 2024, n. 1535 “L.R. 30/2015, art.12-Documento Operativo per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano- Anno 2024- approvato con D.G.R. n.550/2024 – Integrazione.Criteri per assegnazione e ripartizione dei fondi disponibili per la prevenzione danni nelle riserve. Integrazione a D.G.R. 327/2021”;

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 48 della l.r. 30/2015, all'interno delle riserve naturali regionali sono consentiti gli interventi di controllo per la conservazione degli equilibri faunistici ambientali previsti dall'articolo 22, comma 6 della L. 394/1991;

Richiamato l'articolo 22, comma 6 della L. 394/1991 che dispone: “Nei parchi naturali regionali e nelle riserve naturali regionali l'attività venatoria è vietata, salvo eventuali prelievi faunistici ed abbattimenti selettivi necessari per ricomporre squilibri ecologici. Detti prelievi ed abbattimenti devono avvenire in conformità al regolamento del parco o, qualora non esista, alle direttive regionali per iniziativa e sotto la diretta responsabilità e sorveglianza dell'organismo di gestione del parco e devono essere attuati dal personale da esso dipendente o da persone da esso autorizzate, scelte con preferenza tra i cacciatori residenti nel territorio del parco previ opportuni corsi di formazione a cura dello stesso ente”;

Richiamato altresì l'articolo 28 bis, comma 11, della l.r. 3/1994, che stabilisce che nei parchi regionali e nelle aree protette di cui alla l.r. 30/2015, il soggetto gestore adotta piani di controllo degli ungulati che tengono conto delle densità sostenibili di cui al comma 1 del medesimo articolo e degli effettivi danneggiamenti alle coltivazioni agricole;

Dato atto che l'articolo 28 ter della l.r. 3/1994, come sostituito con l.r. 15 luglio 2020, n. 61, prevede:

- al comma 1 che ai soggetti gestori delle aree protette di cui alla l.r. 30/2015 compete la determinazione dell'indennizzo, e la relativa liquidazione, dei danni alle produzioni agricole causate dalle specie ungulate;
- al comma 2 che ai soggetti gestori di cui al comma 1 che non abbiano posto in essere i piani di prelievo e di controllo approvati dalla Giunta regionale è imputato anche l'indennizzo dei danni causati dalle specie ungulate entro la fascia di 200 metri circostanti i confini;

Richiamate:

- la l.r. 9 febbraio 2016, n. 10 (Legge obiettivo per la gestione degli ungulati in Toscana. Modifiche alla l.r. 3/1994) che all'articolo 14 sospende l'efficacia dell'articolo 28 ter della l.r. 3/1994 per il periodo di vigenza della stessa;
- la l.r. 1 marzo 2016, n. 20 (Riordino delle funzioni amministrative in materia di caccia e pesca nel mare e nelle acque interne in attuazione della l.r. 22/2015. Modifiche alle leggi regionali 3/1994 , 3/1995, 20/2002, 7/2005 e 66/2005) che all'art. 39, comma 2 sospende l'efficacia dell'articolo 28 ter della l.r. 3/1994 per il triennio successivo all'entrata in vigore della l.r. 10/2016;

Considerato che, sulla base delle disposizioni sopra richiamate, il comma 2 dell'Art. 28 ter della l.r. 3/1994, come sostituito con l.r. 15 luglio 2020, n. 61, è tuttora vigente e deve essere applicato a partire dal 12 febbraio 2019, data di conclusione del periodo di sospensione previsto dalla l.r. 1 marzo 2016, n. 20;

Ritenuto pertanto di dover precisare gli indirizzi e i criteri per il riconoscimento dell'imputazione alla Regione degli indennizzi dei danni causati dalle specie ungulate entro la fascia dei 200 metri circostante i confini delle aree protette di cui alla l.r. 30/2015 gestite direttamente dalla Regione, facendo riferimento ai principi ed ai contenuti della programmazione regionale di riferimento in materia;

Dato atto che resta ferma la competenza degli Enti parco regionali a provvedere all'indennizzo di cui si tratta nella fascia dei 200 mt dal territorio di competenza in conformità ai rispettivi ordinamenti;

Verificato che gli indennizzi di cui si tratta, in quanto oggetto di imputazione a valere su risorse finanziarie regionali, sono sottoposti al regime di aiuti "de minimis" al settore agricolo di cui al Reg. CE 18 dicembre 2013, n. 1408/2013 "Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis nel Settore Agricolo", modificato dal Reg. (UE) 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019 e dal Reg. (UE) 2024/3118 della Commissione del 10 dicembre 2024, e sottostanno al vincolo di non cumulabilità;

Dato atto in particolare che, secondo quanto previsto dall'articolo 3 del sopra richiamato Reg. (UE) 2024/3118 della Commissione del 10 dicembre 2024, trasmesso alle Regioni e alle Province Autonome dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste con nota prot. MASAF - DISR II n.0666046 del 18/12/2024:

- il massimale per gli aiuti «de minimis» che un'unica impresa può ricevere nell'arco di tre anni da uno Stato membro è stabilito a Euro 50.000,00;
- il periodo di riferimento per il controllo del rispetto del suddetto massimale si deve riferire al triennio solare;
- l'importo cumulativo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro alle imprese che operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli nell'arco di tre anni non può superare il limite nazionale stabilito nell'allegato al Reg. (UE) 2024/3118 stesso;

- qualora la concessione di nuovi aiuti “de minimis” comporti il superamento del massimale degli aiuti “de minimis” e dei limiti nazionali, di cui ai punti precedenti, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del regolamento stesso;

Dato atto che la l.r. 3/1994 prevede:

- all’art. 12, comma 1 lett. h che l’Ambito territoriale di caccia - di seguito A.T.C.- determina ed eroga, nel rispetto delle linee guida stabilite dalla Giunta regionale, i contributi per l’indennizzo dei danni arrecati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica e dall’esercizio dell’attività venatoria e i contributi per interventi tesi alla prevenzione dei danni stessi;

- all’art. 23, comma 3 che nelle aree contigue a parchi naturali e regionali la gestione dei piani e programmi di prelievo è affidata al comitato di gestione dell’A.T.C. in cui ricadono le aree interessate, d’intesa con l’organismo di gestione del Parco;

Richiamate le delibere di Giunta:

- 12.06.2017, n. 616 “Piano di gestione/controllo del cinghiale nelle Riserve Naturali regionali – Primo Stralcio: Programma di controllo 2017–2018” finalizzato ad attenuare l’impatto del cinghiale sulle specie e sugli habitat di interesse;

- 19.12.2017, n. 1436 “Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 – Art. 48, e Legge regionale 9 febbraio 2016, n. 10 - Art. 6. Approvazione documento di integrazione al "Piano di gestione/controllo del cinghiale nelle Riserve Naturali regionali - Primo Stralcio: Programma di controllo 2017/ 2018" prorogato fino al 31.12.2021 con d.g.r. 25.01.2021, n. 41;

- 19.04.2022, n. 473 “L.r. 19 marzo 2015, n. 30, art. 48; l.r. 12 gennaio 1994, n. 3, art. 28 bis - Approvazione del “Piano di controllo del cinghiale nelle Riserve Naturali regionali 2022 – 2025”;

- 15.05.2023, n. 538 “D.G.R. 473 del 19/04/2022 “L.r. 19 marzo 2015, n. 30, art. 48; l.r. 12 gennaio 1994, n. 3, art. 28 bis - Approvazione Piano di controllo del cinghiale nelle Riserve Naturali regionali 2022 – 2025”- Modifica obiettivo specifico nella Riserva Naturale di Sasso di Simone”;

Ritenuto opportuno precisare che la condizione per l’imputazione alla Regione dell’indennizzo ai sensi del comma 2 dell’articolo 28 ter della l.r. 3/1994, sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

- a) la mancata attuazione del piano di controllo è riferita all’annualità precedente a quella della richiesta di indennizzo prendendo in considerazione il piano di controllo degli ungulati nelle riserve naturali regionali approvato e all’epoca vigente;
- b) nelle aree ove il piano di controllo degli ungulati non prevede nessun tipo di intervento in quanto non ritenuto necessario alla mitigazione/ riduzione degli eventuali danni provocati agli habitat e alle specie presenti e alle colture di tipo tradizionale compatibili e/o necessarie alla conservazione dei valori paesaggistici e naturalistici che hanno determinato l’istituzione della riserva, il piano si intende comunque attuato;
- c) nelle aree nelle quali il piano di gestione approvato prevede che gli interventi di controllo siano attivati su richiesta degli agricoltori interessati e questi non abbiano presentato alcuna istanza al proposito, il piano si intende comunque attuato;
- d) nelle aree nelle quali il piano di gestione approvato prevede obiettivi numerici tramite l’individuazione di un numero minimo di animali da prelevare, il piano si intende attuato se il numero minimo di prelievo è stato raggiunto;
- e) nelle aree ove il piano di gestione approvato prevede di perseguire l’obiettivo densità zero senza tuttavia individuare un numero minimo di prelievi, il piano si intende attuato se è stato attuato anche solo un intervento di prelievo;
- f) nelle aree nelle quali il piano di gestione approvato prevede obiettivi tramite l’individuazione del numero di animali da prelevare, il piano si intende attuato se il numero di prelievo è stato raggiunto;

Ritenuto pertanto di stabilire che, ai fini dell'applicazione dell'art. 28 ter, comma 2 della l.r. 3/1994, la procedura per il riconoscimento dell'imputazione alla Regione degli indennizzi dei danni causati dalle specie ungulate entro la fascia dei 200 metri, circostante i confini delle aree protette di cui alla l.r. 30/2015 gestite direttamente dalla Regione, avvenga con le seguenti modalità:

- gli ATC provvedono all'istruttoria, alla quantificazione ed alla liquidazione dei danni da ungulati nella fascia dei 200 metri, con le medesime modalità utilizzate per il resto del territorio di competenza;

- entro il 31 gennaio di ciascun anno gli ATC trasmettono al settore regionale competente alla gestione delle aree protette, l'elenco dei beneficiari degli indennizzi dei danni verificati nella fascia dei 200 metri dalle aree stesse, relativi all'annualità precedente, nonché apposita relazione esplicativa contenente gli elementi identificativi di ciascuna pratica, la localizzazione dei danni e le modalità di determinazione degli importi riconosciuti ai beneficiari compresa l'attestazione degli adempimenti necessari sul registro SIAN relativo agli aiuti di stato in agricoltura;

- entro il 31 marzo 2025 gli ATC trasmettono al settore regionale competente alla gestione delle aree protette, oltre all'elenco dei beneficiari degli indennizzi di cui si tratta relativamente all'annualità 2024, l'elenco dei beneficiari degli stessi indennizzi in relazione al periodo compreso tra il 12 febbraio 2019 e il 31 dicembre 2024 che possono essere riconosciuti da parte della Regione agli ATC stessi, tenuto conto delle regole che disciplinano tali indennizzi il regime degli aiuti del "de minimis" in agricoltura che devono essere verificate al momento della trasmissione dell'elenco, con la relazione esplicativa di cui alla precedente alinea;

Dato inoltre atto che la Regione provvederà ad impegnare e liquidare a ciascun ATC le somme relative agli indennizzi di cui al punto precedente, previa istruttoria ed entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili in bilancio;

Dato atto del confronto tecnico svolto con l'organismo di coordinamento degli ATC di cui all'articolo 13 quater della l.r. 3/1994;

Preso atto che l'attività di rimborso degli indennizzi nella fascia dei 200 mt dalle aree protette di cui alla l.r. 30/2015 gestite direttamente dalla regione, trova copertura finanziaria sul capitolo di spesa n. 43340 (competenza pura) del Bilancio gestionale finanziario 2025-2027 che presenta disponibilità pari a Euro 30.000,00 per ciascuna annualità 2025 (prenotazione n. 2024772), 2026 (prenotazione n. 2024772) e 2027;

Richiamato il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili; modifiche alla l.r. 20/2008";

Vista la legge regionale 24 dicembre 2024 n. 60 "Bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027";

Vista la delibera di Giunta regionale 8 gennaio 2025, n.1 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

Visto il parere espresso dal Comitato di Direzione - C.D. -nella seduta del 30 gennaio 2025;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di stabilire che, ai fini dell'applicazione dell'art. 28 ter, comma 2 della l.r. 3/1994, la procedura per il riconoscimento dell'imputazione alla Regione degli indennizzi dei danni causati dalle specie ungulate entro la fascia dei 200 metri, circostante i confini delle aree protette di cui alla l.r. 30/2015 gestite direttamente dalla Regione, avvenga con le seguenti modalità:

- gli ATC provvedono all'istruttoria, alla quantificazione ed alla liquidazione dei danni da ungulati nella fascia dei 200 metri, con le medesime modalità utilizzate per il resto del territorio di competenza;

- entro il 31 gennaio di ciascun anno gli ATC trasmettono al settore regionale competente alla gestione delle aree protette, l'elenco dei beneficiari degli indennizzi dei danni verificati nella fascia dei 200 metri dalle aree stesse, relativi all'annualità precedente, nonché apposita relazione esplicativa contenente gli elementi identificativi di ciascuna pratica, la localizzazione dei danni e le modalità di determinazione degli importi riconosciuti ai beneficiari compresa l'attestazione degli adempimenti necessari sul registro SIAN relativo agli aiuti di stato in agricoltura;

- entro il 31 marzo 2025 gli ATC trasmettono al settore regionale competente alla gestione delle aree protette, oltre all'elenco dei beneficiari degli indennizzi di cui si tratta relativamente all'annualità 2024, l'elenco dei beneficiari degli stessi indennizzi in relazione al periodo compreso tra il 12 febbraio 2019 e il 31 dicembre 2024 che possono essere riconosciuti da parte della Regione agli ATC stessi, tenuto conto delle regole che disciplinano tali indennizzi il regime degli aiuti del "de minimis" in agricoltura che devono essere verificate al momento della trasmissione dell'elenco, con la relazione esplicativa di cui alla precedente alinea;

2. di precisare che la Regione provvederà ad impegnare e liquidare a ciascun ATC le somme relative agli indennizzi di cui al punto precedente, previa istruttoria ed entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili in bilancio;

3. di precisare che, la condizione per l'imputazione alla Regione dell'indennizzo ai sensi del comma 2 dell'articolo 28 ter della l.r. 3/1994, sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

a) la mancata attuazione del piano di controllo è riferita all'annualità precedente a quella della richiesta di indennizzo prendendo in considerazione il piano di controllo degli ungulati nelle riserve naturali regionali approvato e all'epoca vigente;

b) nelle aree ove il piano di controllo degli ungulati non prevede nessun tipo di intervento in quanto non ritenuto necessario alla mitigazione/riduzione degli eventuali danni provocati agli habitat e alle specie presenti e alle colture di tipo tradizionale compatibili e/o necessarie alla conservazione dei valori paesaggistici e naturalistici che hanno determinato l'istituzione della riserva, il piano si intende comunque attuato;

c) nelle aree nelle quali il piano di gestione approvato prevede che gli interventi di controllo siano attivati su richiesta degli agricoltori interessati e questi non abbiano presentato alcuna istanza al proposito, il piano si intende comunque attuato;

d) nelle aree nelle quali il piano di gestione approvato prevede obiettivi numerici tramite l'individuazione di un numero minimo di animali da prelevare, il piano si intende attuato se il numero minimo di prelievo è stato raggiunto;

e) nelle aree ove il piano di gestione approvato prevede di perseguire l'obiettivo densità zero senza tuttavia individuare un numero minimo di prelievi, il piano si intende attuato se è stato attuato anche solo un intervento di prelievo;

f) nelle aree nelle quali il piano di gestione approvato prevede obiettivi tramite l'individuazione del numero di animali da prelevare, il piano si intende attuato se il numero di prelievo è stato raggiunto;

4. di dare atto che l'attività di rimborso degli indennizzi nella fascia dei 200 mt dalle aree protette di cui alla l.r. 30/2015 gestite direttamente dalla Regione, trova copertura finanziaria sul capitolo di spesa n. 43340 (competenza pura) del Bilancio gestionale finanziario 2025-2027 che presenta disponibilità pari a Euro 30.000,00 per ciascuna annualità 2025 (prenotazione n. 2024772), 2026(prenotazione n. 2024772) e 2027;

5. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

6. di dare atto che resta ferma la competenza degli enti parco regionali a provvedere all'indennizzo di cui si tratta nella fascia dei 200 mt dal territorio di competenza in conformità ai rispettivi ordinamenti;

7. di trasmettere copia del presente atto agli ATC sul cui territorio insistono riserve naturali regionali.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
Gilda Ruberti

IL Direttore
Aldo Ianniello

Il Dirigente
Marco Ferretti

IL Direttore
Roberto Scalacci



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10/02/2025 (punto N 30)

Delibera N 110 del 10/02/2025

Proponente

STEFANO BACCELLI
DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Enrico VIGNAROLI

Direttore Aldo IANNIELLO

Oggetto:

Legge regionale n. 11/2021 come modificata dalla legge regionale n. 58/2024 (Legge di stabilità per l'anno 2025) - Incremento budget bando parcheggi 2024.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Stefano CIUOFFO	Monia MONNI	Alessandra NARDINI
Serena SPINELLI		

Assenti

Simone BEZZINI	Leonardo MARRAS
----------------	-----------------

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge n. 241 del 7 agosto 1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo) ed in particolare l'articolo 12 ai sensi del quale "la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione e alla pubblicazione dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse debbono attenersi";

Visto l'articolo 2, comma 2, lettere b) e d) della legge regionale 8 gennaio 2009, n.1 (Testo Unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) ai sensi delle quali agli organi di direzione politica spettano "la determinazione dei criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi" e "la definizione delle priorità dei piani e delle direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione";

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato dal Consiglio Regionale con risoluzione n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025 approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 2 ottobre 2024 e la nota di aggiornamento del DEFR approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 100 del 19 dicembre 2024;

Vista la legge 24 marzo 1989, n. 122 (Disposizioni in materia di parcheggi, programma triennale per le aree urbane maggiormente popolate, nonché modificazioni di alcune norme del testo unico sulla disciplina della circolazione stradale);

Visto il decreto del Ministero per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per l'Interno 2 aprile 1968, n. 1444 (Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della L. 6 agosto 1967, n. 765);

Vista la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio);

Richiamata la decisione di Giunta Regionale n. 4/2014 "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Vista la legge regionale 5 marzo 2021, n. 11 "Misure a sostegno della realizzazione di parcheggi al fine di favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità, nell'ambito di azioni di riqualificazione urbana" *Bollettino Ufficiale n. 22, parte prima, del 10 marzo 2021*, con la quale la Regione, nell'ambito della riqualificazione delle aree urbane, delle aree a vocazione turistica e per il miglioramento della qualità degli insediamenti, promuove la realizzazione di parcheggi al fine di favorire il decongestionamento urbano e la riqualificazione delle caratterizzate da rilevante densità insediativa, anche di natura stagionale, disciplinando contestualmente i criteri per l'attribuzione di contributi volti alla realizzazione di interventi destinati a parcheggi;

Richiamata la delibera di Giunta Regionale n. 150 del 19/02/2024 ad oggetto "Legge regionale 11/2021, così come modificata dalla l.r. 48/23 – Contributi regionali a favore dei Comuni volti alla realizzazione di interventi destinati a parcheggi pubblici – Approvazione elementi essenziali", con la quale è stato finanziato il suddetto bando per l'importo di € 20.000.000,00 ed assunte le relative prenotazioni di impegno sul capitolo 34320 (puro) per l'importo annuo di € 1.000.000,00 sulle annualità dal 2025 al 2044;

Visto il decreto dirigenziale n. 6333 del 22/03/2024 “Bando per l’assegnazione di contributi regionali a favore dei comuni per la realizzazione di interventi destinati a parcheggi pubblici (LR 11/2021, come modificata dalla LR n. 48/2023 – DGRT 150/2024);

Vista la legge regionale 24 dicembre 2024, n. 58 “Legge di stabilità per l’anno 2025” che integra e modifica la legge regionale 5 marzo 2021, n. 11 “Misure a sostegno della realizzazione di parcheggi al fine di favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità, nell’ambito di azioni di riqualificazione urbana” e ss.mm.ii; e nello specifico la Sezione VI – Interventi finanziati in materia di edilizia civica, rigenerazione urbana, ripristino e manutenzione dei centri abitati – laddove agli artt. 39 e 40 stabilisce di implementare il contributo concesso ai sensi dell’art. 2bis della LR 11/2021- a decorrere dal 2025, per le sole rate di ammortamento per intera durata del mutuo contratto, comunque non superiore ai 20 anni, fino ad un importo massimo annuo di euro 1.500.000,00, implementandone conseguentemente anche la dotazione finanziaria dall’annualità 2025 fino al 2044;

Rilevato pertanto che l’importo attualmente disponibile sul capitolo n. 34320/puro per l’erogazione dei contributi per la realizzazione degli interventi destinati ai parcheggi pubblici, per gli anni 2025-2044 complessivamente ad euro 30.000.000,00, con un massimale per ciascuna annualità pari ad euro 1.500.000,00 dando altresì atto che per le medesime annualità (dal 2025-2044) ai sensi dell’art. 6 bis, comma 1 della LR 11/2021 si fa fronte con successive leggi di bilancio;

Ritenuto di incrementare la dotazione finanziaria del Bando per l’assegnazione di contributi regionali a favore dei comuni per la realizzazione di interventi destinati a parcheggi pubblici, approvato con decreto dirigenziale n. 6333 del 23/03/2024 in attuazione della DGR n. 150 del 19.02.2024, fino all’importo di euro 30.000.000,00;

Dato atto che la copertura finanziaria dell’importo complessivo a disposizione per i contributi regionali a favore dei comuni volti alla realizzazione di interventi destinati a parcheggi pubblici di cui al Bando decreto dirigenziale n. 6333 del 23/03/2024, integrato fino all’importo di euro 30.000.000,00 a fronte di quanto disposto con il presente atto, risulta assicurata nell’ambito degli stanziamenti del bilancio di previsione 2025/2027 e dalle successive leggi di bilancio, come segue:

- euro 20.000.000,00, pari all’importo massimo di € 1.000.000,00 annui sulle annualità 2025-2044 prenotazioni n. 2024613 capitolo 34320/puro assunte con delibera di GRT n.150/2024;
- euro 10.000.000,00, pari all’importo massimo di € 500.000,00 annui per ciascuna annualità dal 2025 al 2044 che risultano disponibili sul capitolo 34320/puro del bilancio di previsione 2025-2027 e sul corrispondente capitolo dei bilanci successivi, ai sensi di quanto disposto all’art. 6-bis, comma 1 della L.R. n. 11/2021 ss.mm.ii;

Ritenuto di demandare la definizione delle successive disposizioni procedurali a specifico decreto dirigenziale del competente Settore della Direzione Urbanistica e sostenibilità;

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);

Vista la legge regionale 24/12/2024, n.58 “Legge di stabilità per l’anno 2025”;

Vista la legge regionale 24/12/2024, n.60 “Bilancio di previsione finanziario 2025-2027”;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n.1 del 08.01.2025 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027”;

Acquisito il parere favorevole del CD nella seduta del 23/01/2025;

Tutto quanto sopra premesso

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di integrare la dotazione finanziaria del programma di interventi di cui alla DGR n. 150 del 19.02.2024, finalizzato alla concessione di contributi regionali a favore dei comuni volti alla realizzazione di interventi destinati a parcheggi pubblici, procedendo all'incremento del budget finanziario fino all'importo complessivo di euro 30.000.000,00;

2. di precisare pertanto che le risorse del programma di finanziamento di cui alla citata DGR n. 150/2024, integrate a fronte del presente atto sono destinate alla concessione di contributi regionali a favore dei comuni volti alla realizzazione di interventi destinati a parcheggi pubblici;

3. di dare atto che la copertura finanziaria dell'importo complessivo a disposizione per i contributi regionali a favore dei comuni volti alla realizzazione di interventi destinati a parcheggi pubblici di cui al Bando decreto dirigenziale n. 6333 del 23/03/2024 integrato fino all'importo di euro 30.000.000,00 a fronte di quanto disposto con il presente atto, risulta assicurata nell'ambito degli stanziamenti del bilancio di previsione 2025/2027 e alle successive leggi di bilancio, come segue:

- euro 20.000.000,00 pari all'importo massimo di € 1.000.000,00 annui sulle annualità 2025-2044 prenotazione n. 2024613 capitolo 34320/puro assunte con delibera di GRT n.150/2024;

- euro 10.000.000,00 pari all'importo massimo di € 500.000,00 annui per ciascuna annualità dal 2025 al 2044 che risultano disponibili sul capitolo 34320/puro del bilancio di previsione 2025-2027 e sul corrispondente capitolo dei bilanci successivi, ai sensi di quanto disposto all'art. 6-bis, comma 1 della L.R. n. 11/2021 ss.mm.ii;

4. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

5. di dare mandato alla Direzione Urbanistica e sostenibilità, Settore PNRR Economia e Urbanistica per la successiva predisposizione degli atti conseguenti all'approvazione della presente delibera e per quelli necessari per l'impegno delle risorse regionali.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
VIGNAROLI ENRICO

Il Direttore
ALDO IANNIELLO



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10/02/2025 (punto N 42)

Delibera N 120 del 10/02/2025

Proponente

MONIA MONNI
 DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Marco MASI

Direttore Giovanni MASSINI

Oggetto:

Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione con il Comune di Cecina - art. 15 della Legge n. 241/90 - Progettazione dell'intervento finanziato dal Progetto INTERREG VI-A IT-FR Marittimo AMMIRARE Recupero e riequilibrio morfologico della fascia dunale nel tratto a sud del Fosso della Cecinella nel Comune di Cecina

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Stefano CIUOFFO	Monia MONNI	Alessandra NARDINI
Serena SPINELLI		

Assenti

Simone BEZZINI	Leonardo MARRAS
----------------	-----------------

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Accordo di collaborazione con il Comune di Cecina

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera d Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A Accordo di collaborazione con il Comune di Cecina
dda2862c8ef1d16a319796ed8b574b429098566d95f05ad1d7993bd3b06e6c57

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 27 aprile 2009 n. 20 “*Disposizioni in materia di ricerca e innovazione*”;

Vista l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, approvata dall’Assemblea Generale dell’ONU, e nello specifico l’Obiettivo 13 (Sustainable Development Goals, SDGs), denominato “lotta contro il cambiamento climatico”;

Visto il Programma di governo per la XI legislatura (2020-2025) per il quale è necessario definire una transizione resiliente che affronti i cambiamenti del clima consentendo una riconversione sostenibile del modello economico e minimizzando gli impatti di tali cambiamenti su persone e cose;

Visto il Piano Regionale di Sviluppo (PRS) 2021-2025, approvato con risoluzione di Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023, ed in particolare l’allegato 1 “Programma regionale di sviluppo 2021-2025”, contenente il progetto regionale 6 “Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica”;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025 approvato dal Consiglio Regionale con delibera n. 73 del 2 ottobre 2024, contenente il progetto regionale 6 “Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica”;

Vista la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025 approvata con delibera del Consiglio regionale n. 100 del 19 dicembre 2024 ed in particolare il programma regionale 6 “Assetto idrogeologico, tutela della costa e risorsa idrica”, Obiettivo 4 – *Tutelare la fascia costiera*;

Considerato che nell’ambito del Programma di cooperazione “Interreg VI-A Italia - Francia (Maritime)” per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027, come approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 5932 final del 10.08.2022, vengono finanziate - nell’ambito della Priorità 2 - Un’area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse, obiettivo specifico RSO2.4. “*Promuove l’adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici*” - tutte le azioni realizzate per la conservazione, protezione, gestione e messa in rete del patrimonio naturale e culturale;

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale n. 549 del 15/05/2023 che approva la partecipazione della Regione Toscana, quale soggetto partner, nell’ambito del programma di cooperazione “Interreg VI-A Italia - Francia Marittimo”, al progetto Azioni e Metodologie per il Miglioramento della Resilienza degli AREnili "A.M.MI.R.ARE", dando all’uopo mandato al Settore "Tutela Acqua e Costa" della Direzione “Difesa del Suolo e Protezione civile” di porre in essere tutti gli atti e le attività necessarie all’adesione della Regione Toscana al suddetto progetto;

Rilevato che la partecipazione della Regione al suddetto progetto prevede - come specifica azione per la resilienza - la sperimentazione di un intervento di ingegneria naturalistica Nature-based Solutions sul sistema spiaggia-duna-banquette come forma di adattamento ai cambiamenti climatici da realizzarsi nella zona della Cecinella nel Comune di Cecina;

Considerato che il budget assegnato alla Regione Toscana per il Progetto AMMIRARE - finanziato per l’80% dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e per il restante 20% dal Fondo Nazionale di

Rotazione - è pari ad € 150.000,00, di cui € 25.000,00 destinati alla progettazione esecutiva dell'intervento sperimentale di cui sopra, che sarà poi realizzato dal Comune di Cecina;

Dato, quindi, atto che la partecipazione della Regione al Progetto AMMIRARE non comporta oneri a carico del bilancio Regionale;

Visto l'art. 17 della L.R. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri" ai sensi del quale la Regione, esercita tutte le funzioni amministrative, di programmazione e pianificazione, di indirizzo e controllo in materia di tutela della costa e degli abitati costieri ed in particolare, per quanto rileva in questa sede, la funzione di "progettazione e realizzazione delle opere di difesa delle coste e degli abitati costieri";

Valutato come le finalità dell'intervento sperimentale in narrativa sono coerenti con gli obiettivi e la strategia regionale in materia già in corso e le ulteriori misure da adottarsi sul litorale in relazione agli obiettivi, connessi e strettamente funzionali anche alla gestione del demanio marittimo, di competenza comunale;

Considerato che è interesse comune della Regione e del Comune di Cecina la realizzazione dell'intervento sperimentale sopra descritto;

Considerato, dunque, che il Comune di Cecina - viste le correlazioni con le ulteriori misure di gestione del demanio marittimo, adottate in passato e da adottarsi sul litorale - è l'ente a cui può essere affidata la progettazione esecutiva dell'intervento sulla base delle indicazioni tecniche contenute nel Progetto Ammirare, oltre alla sua successiva realizzazione;

Valutata, quindi, l'opportunità di istituire un rapporto di collaborazione con il Comune di Cecina - mediante la sottoscrizione di un Accordo tra Pubbliche amministrazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della L. 241/1990 - finalizzato alla progettazione esecutiva dell'intervento in narrativa, che dovrà essere realizzata e approvata in linea tecnica entro il 30/09/2026;

Visto il D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei Contratti pubblici" e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro" e il Regolamento regionale emanate con D.P.G.R. n. 30/R del 27/05/2008;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla sottoscrizione di uno specifico Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, tra la Regione ed il Comune di Cecina finalizzati alla regolamentazione di forme collaborative e alla definizione di specifiche modalità operative, al fine di coordinare le attività di progettazione esecutiva dell'intervento in oggetto;

Visto l'allegato A alla presente delibera, recante lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Toscana ed il Comune di Cecina, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che nel suddetto allegato A, sono stabilite specifiche disposizioni attuative per la progettazione esecutiva dell'intervento, anche per le modalità di revoca del contributo nel caso del mancato rispetto del cronoprogramma attuativo;

Ritenuto quindi di procedere all'approvazione dello schema di Accordo di collaborazione di cui all'allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di stabilire che l'intervento oggetto della presente delibera sia inserito su MONITOSCANA e nell'applicativo BDAP-MOP, per il continuo monitoraggio e aggiornamento dal punto di vista attuativo e finanziario;

Ritenuto, inoltre, opportuno stabilire che il Settore "Tutela Acqua e Costa" della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile si impegni a mantenere informato il Settore "Attività Internazionali e di Attrazione degli Investimenti" - referente per la Regione Toscana a livello nazionale del programma Interreg VI-A Italia - Francia Marittimo nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea 2021-2027 - al fine di poter sostenere nel comitato nazionale la candidatura e poter verificare ogni sinergia con gli altri programmi Interreg che finanziano tematiche simili;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1052 del 30.09.2024 di "Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011" con la quale sono stati istituiti i capitoli di bilancio 43374 "IFM 2021-27. Programma di cooperazione Interreg VI-A Italia Francia Marittimo. Progetto Ammirare - quota Ue 80%. Spese per Intervento di ingegneria naturalistica per il recupero del sistema dunale della zona Cecinella nel Comune di Cecina" e 43375 "IFM 2021-27. Programma di cooperazione Interreg VI-A Italia Francia Marittimo. Progetto Ammirare - quota Stato 20%. Spese per Intervento di ingegneria naturalistica per il recupero del sistema dunale della zona Cecinella nel Comune di Cecina"

Ritenuto necessario procedere alla destinazione delle risorse per la Progettazione esecutiva dell'intervento oggetto dell'Accordo di collaborazione con il Comune di Cecina di cui all'allegato A, disponibili a valere sui suddetti capitoli 43374 e 43375 (stanziamento puro) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, secondo la seguente articolazione:

numero CAP.	Fonte di finanziamento (Risorse regionali / statali / comunitarie)	Annualità	Importo
43374	UE	2025	€ 9.600,00
43375	STATO	2025	€ 2.400,00
Totale risorse 2025			€ 12.000,00
43374	UE	2026	€ 10.400,00
43375	STATO	2026	€ 2.600,00
Totale risorse 2026			€ 13.000,00
Totale Risorse			€ 25.000,00

Vista la Legge Regionale n. 60 del 24/12/2024 "Bilancio di Previsione finanziario 2025-2027";

Vista la D.G.R. n. 1 del 08/01/2025 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;

Visto il parere favorevole espresso dal CD nella seduta del 23 gennaio 2025;

A voti unanimi;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, di:

1. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 L. n. 241/1990, con il Comune di Cecina per la *“progettazione esecutiva in linea tecnica dell'intervento di ingegneria naturalistica Nature-based Solutions, finanziato dal progetto “A.M.MI.R.ARE” da realizzarsi nella zona della Cecinella nel Comune di Cecina”*, di cui all'Allegato A al presente provvedimento;
2. di stabilire che spetta al Settore “Tutela Acqua e Costa” della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile la gestione tecnico-amministrativa del progetto di cui al punto 1, nonché l'adozione degli atti riguardanti l'eventuale rimodulazione nell'ambito del progetto ivi compresa la relativa programmazione tecnico-economica;
3. di dare mandato al Dirigente del Settore “Tutela Acqua e Costa” della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile di provvedere all'adozione degli atti necessari per la sottoscrizione dell'Accordo di cui al precedente punto 1 ed a porre in essere le consequenziali attività propedeutiche, nonché ad apporre le eventuali modifiche non sostanziali all'accordo e ad procedere all'espletamento di ogni altro atto e adempimento necessario alla esecuzione della presente deliberazione;
4. dare atto che agli oneri finanziari derivanti dalla realizzazione delle attività previste dal presente provvedimento, determinati in complessivi € 25.000,00 (venticinquemila/00) - che restano a carico del Programma di cooperazione “Interreg VI-A Italia - Francia (Maritimo)” e sono finanziati per l'80% dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e per il restante 20% dal Fondo Nazionale di Rotazione - si farà fronte con le risorse disponibili nei Capitoli di spesa del Bilancio regionale nn. 43374 (stanziamento puro) e 43375 (stanziamento puro), istituiti con D.G.R. n. 1052 del 30.09.2024;
5. di destinare le risorse per la Progettazione esecutiva dell'intervento oggetto dell'Accordo di collaborazione con il Comune di Cecina di cui all'allegato A, disponibili a valere sui suddetti capitoli 43374 e 43375 (stanziamento puro) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, secondo la seguente articolazione:

numero CAP.	Fonte di finanziamento (Risorse regionali / statali / comunitarie)	Annualità	Importo
43374	UE	2025	€ 9.600,00
43375	STATO	2025	€ 2.400,00
Totale risorse 2025			€ 12.000,00
43374	UE	2026	€ 10.400,00
43375	STATO	2026	€ 2.600,00
Totale risorse 2026			€ 13.000,00
Totale Risorse			€ 25.000,00

6. di dare atto che all'assunzione dei successivi impegni di spesa provvederà con propri atti il Dirigente del Settore “Tutela Acqua e Costa” della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile entro il corrente esercizio finanziario e comunque subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative

eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia di procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

7. di dare atto che la progettazione oggetto del presente Accordo sarà inserita nel Documento operativo costa 2025, fra gli interventi di cui all'art. 18, comma 2, lett. a, della L.R. 80/2015 realizzati dai Comuni a seguito di Accordi di collaborazione;

8. di dare atto che il Settore "Tutela Acqua e Costa" della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile si impegna a mantenere informato il Settore "Attività Internazionali e di Attrazione degli Investimenti", referente per la Regione Toscana a livello nazionale del programma Interreg VI-A Italia - Francia Marittimo nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea 2021-2027, al fine di poter sostenere nel comitato nazionale la candidatura e poter verificare ogni sinergia con gli altri programmi Interreg che finanziano tematiche simili.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE
Marco Masi

IL DIRETTORE
Giovanni Massini

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241

—

Progettazione dell'intervento finanziato dal Progetto INTERREG VI-A IT-FR Marittimo AMMIRARE
*Recupero e riequilibrio morfologico della fascia dunale nel tratto a sud del Fosso della Cecinella nel
Comune di Cecina*
(D.G.R.T. n° 549 del 15/05/2023)

TRA

Regione Toscana, con sede in Firenze, Piazza Duomo 10 (C.F. e P. IVA 01386030488), di seguito "Regione",
rappresentata da

Comune di Cecina, con sede in Cecina (LI), Piazza Carducci n. 28 (C.F. e P. IVA 00199700493), di seguito
"Comune" rappresentato da

PREMESSO

- che l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 prevede che le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- che l'art. 17 comma 1 lettere b e c della L.R. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri" attribuisce alla Regione le funzioni di progettazione, realizzazione e di manutenzione delle opere di difesa delle coste e degli abitati costieri, fatto salvo quanto previsto all'articolo 18, comma 2, lettera b) per le opere di manutenzione - riguardanti il territorio di un solo comune e realizzate dallo stesso, direttamente connesse e funzionali alla gestione del demanio marittimo - di competenza dello stesso comune;
- che la Regione approva, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 80/2015, con delibera di Giunta regionale, il Documento operativo per il recupero e il riequilibrio della fascia costiera che definisce in particolare le opere di difesa della costa e degli abitati costieri;
- che l'art. 24, comma 2, della L.R. 80/2015 stabilisce che "...Anche al fine di promuovere l'esercizio integrato e coordinato delle funzioni regionali e di quelle di altri enti, la Regione per la realizzazione delle opere e lo svolgimento delle attività di propria competenza, di cui alla presente legge, può stipulare appositi accordi di collaborazione o di programma con altri enti pubblici o avvalersi degli uffici dei comuni ai sensi dell'art. 44 della L.R. 38/2007";
- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU, e nello specifico l'Obiettivo 13 (Sustainable Development Goals, SDGs), denominato "lotta contro il cambiamento climatico";
- il Programma di governo per la XI legislatura (2020-2025) per il quale è necessario definire una transizione resiliente che affronti i cambiamenti del clima consentendo una riconversione sostenibile del modello economico e minimizzando gli impatti di tali cambiamenti su persone e cose;
- la L.R. 35/2022 che istituisce il Piano regionale per la transizione ecologica, che dà attuazione al Programma Regionale di Sviluppo di cui all'articolo 7 della L.R. 7 gennaio 2015, n. 1, con finalità di valorizzazione e conservazione delle risorse ambientali in una prospettiva di transizione ecologica;
- il Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- Considerato che il programma Interreg VI-A Italia-Francia Marittimo 2021-2027 è cofinanziato da risorse comunitarie FESR per l'80% e contropartite nazionali pari al 20% del totale e che le contropartite nazionali possono essere garantite da contropartite pubbliche automatiche (contropartita nazionale italiana coperta dal Fondo di rotazione nazionale - ex Legge 183/1997- come confermato nella Delibera CIPESS n. 78/2021);

- l'interesse della Regione Toscana a sostenere e sviluppare specifiche azioni nell'ottica definita dal Programma Interreg VI Italia-Francia Marittimo 2021-2027 in coerenza con i propri obiettivi di programmazione;
- che, a tal fine, nell'ambito del Programma di cooperazione "Interreg VI-A Italia - Francia Marittimo" vengono finanziate nella Priorità: 2 - Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse, obiettivo specifico RSO2.4. ("Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici") tutte le azioni realizzate per la conservazione, protezione, gestione e messa in rete del patrimonio naturale e culturale e che nello specifico la Regione Toscana ha ricevuto dalla Commissione europea il finanziamento del Progetto AMMIRARE "Azioni e Metodologie per il Miglioramento della Resilienza degli arenili", con data di inizio del progetto al 01/03/2024 e data di fine progetto al 31/08/2027;
- che la partecipazione della Regione Toscana nella suddetta proposta progettuale AMMIRARE - approvata con la D.G.R.T. n° 549 del 15/05/2023 - prevede il ruolo di partner e la possibilità di progettare un intervento innovativo di recupero e ripristino della fascia dunale nel tratto a sud del Fosso della Cecinella (Comune di Cecina) utilizzando tecnologie di ingegneria naturalistica (Nature-based Solutions) ;
- che nel budget assegnato alla Regione Toscana sono previsti Euro 25.000,00 per la progettazione dell'intervento di recupero e riequilibrio morfologico della fascia dunale nel tratto a sud del Fosso della Cecinella (Comune di Cecina), nel tratto interessato dal 1° Lotto del Progetto di ripascimento e riequilibrio dell'arenile a Sud del fosso La Cecinella (2018EMA0040);
- che le attività di progettazione di fattibilità tecnica ed economica ed esecutiva dell'intervento (compresa la relazione paesaggistica) dovranno essere approvate dal Comune e consegnate alla Regione;
- che il Comune, viste le correlazioni con le ulteriori misure da adottarsi sul litorale rientranti nella competenza comunale, è l'ente che meglio può sintetizzare le varie esigenze sul territorio di riferimento e a cui può essere affidata la progettazione dello stesso;
- che le Parti, con il presente Accordo, istituiscono una cooperazione tra Pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, finalizzata a garantire il conseguimento di un interesse pubblico comune alle Parti stipulanti l'Accordo, come sopra meglio dettagliato.

tutto ciò premesso si definisce e si stipula quanto segue

Art. 1 – Premesse

1. Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso tra le parti.

Art. 2 - Oggetto e finalità dell'Accordo

1. Con il presente Accordo la Regione ed il Comune concordano di instaurare un rapporto di collaborazione finalizzato alla progettazione dei lavori concernenti l'intervento di "Recupero e riequilibrio della fascia dunale del tratto a sud del Fosso Cecinella nel Comune di Cecina", finanziato dal Progetto INTERREG VI-A IT-FR AMMIRARE di cui alla D.G.R.T. n° 549 del 15/05/2023 prima richiamata.

Art. 3 - Impegni dei soggetti sottoscrittori

2. I soggetti sottoscrittori del presente Accordo si impegnano, nello svolgimento delle attività di propria competenza:
 - a rispettare i termini approvati per la progettazione dell'intervento, nel rispetto della normativa vigente, ai fini dell'attuazione del presente Accordo;

- ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e controllo previsti dalla normativa vigente;
 - a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo;
 - a risolvere, per quanto di rispettiva competenza, ogni ostacolo procedurale in qualsiasi fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti.
3. In particolare il Comune si impegna:
- a progettare i lavori dell'intervento previsto dal Progetto INTERREG VI-A IT-FR AMMIRARE "Recupero e riequilibrio morfologico della fascia dunale del tratto a sud del Fosso Cecinella nel Comune di Cecina", assumendo il ruolo di Ente competente, anche in qualità di soggetto attuatore, in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell'opera (ivi compreso l'approvazione del progetto) così come previsto dalla normativa vigente in materia e dagli articoli seguenti;
 - a concludere la rendicontazione delle spese relative all'intervento di cui al presente Accordo, come trasferite dalla Regione, entro il 31/12/2026;
 - a curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento per almeno 10 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo ed a fornire ai funzionari della Regione, ed ai loro incaricati appositamente individuati, le informazioni e la richiesta;
 - a rispettare le modalità e le condizioni di attuazione di cui al presente Accordo.
4. La Regione si impegna:
- a trasferire al Comune di Cecina le risorse necessarie per la progettazione esecutiva dei lavori dell'intervento "Recupero e riequilibrio morfologico della fascia dunale del tratto a sud del Fosso Cecinella nel Comune di Cecina";
 - a svolgere le funzioni di Settore competente così come descritto nel seguito.

Art. 4 – Settore competente e responsabile regionale dell'attuazione dell'Accordo

1. Ai fini del presente Accordo il "Settore competente" è il Settore "Tutela dell'Acqua e Costa" della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione Toscana.
2. E' individuato, quale responsabile regionale dell'attuazione dell'Accordo, il Dirigente del Settore "Tutela dell'Acqua e Costa" della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione Toscana.
3. Il responsabile dell'attuazione dell'Accordo:
 - a. mantiene gli opportuni contatti con gli uffici e le strutture tecniche dei soggetti pubblici partecipanti all'Accordo, ponendo in essere ogni attività utile ai fini del coordinamento delle azioni;
 - b. assicura le funzioni regionali di Settore competente, anche in qualità di responsabile dell'implementazione del progetto INTERREG VI-A IT-FR AMMIRARE - di cui alla D.G.R.T. n° 549 del 15/05/2023;
 - c. mantiene informato il Settore "Attività Internazionali e di Attrazione degli Investimenti" - referente per la Regione Toscana a livello nazionale del programma Interreg VI-A Italia - Francia Marittimo nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea 2021-2027 - al fine di poter sostenere nel comitato nazionale la candidatura e poter verificare ogni sinergia con gli altri programmi Interreg che finanziano tematiche simili;
 - d. vigila e verifica lo stato di attuazione dei lavori e dell'Accordo.

Art. 5 – Disposizioni generali per le attività dell'Accordo

1. Le finalità dell'intervento sono quelle di ricostruire le porzioni di cordone dunale che si trovano in condizioni più critiche a causa delle dimensioni ridotte mediante un intervento di ingegneria naturalistica con sedimenti di adeguata granulometria, ove necessari, ed utilizzo di materiali naturali

per la stabilizzazione della duna, il tutto per mitigare il rischio da inondazioni marine del territorio retrostante (Riserva biogenetica - DM 13.07.1977) e per incrementare le funzioni ecosistemiche del sistema spiaggia-duna (per esempio, contrasto all'intrusione del cuneo salino).

2. Il Comune di Cecina è individuato quale Ente competente dell'intervento previsto nel Progetto INTERREG AMMIRARE. L'individuazione quale Ente competente comporta la competenza di quest'ultimo, in qualità di soggetto attuatore, al rispetto della normativa vigente in materia, in particolare del D.lgs. n.36/2023 e s.m.i., e delle disposizioni del presente Accordo, in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell'intervento, con la conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità ad esse connesse.
3. In particolare, sono di competenza del soggetto attuatore:
 - il coordinamento del processo di progettazione ed in futuro di realizzazione dell'intervento;
 - l'approvazione del progetto esecutivo ai sensi della normativa vigente in materia ed in particolare il codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs.36/2023, che potrà avvenire, ove necessario, a seguito dell'autorizzazione di cui all'art. 17, comma 1, lettere e) della L.R. 80/15 da parte della struttura regionale competente per territorio;
 - il rispetto del cronoprogramma di attuazione dell'intervento, allegato al presente Accordo.
4. Il Comune, ai sensi della vigente normativa, nomina all'interno della propria struttura, il Responsabile Unico di Progetto (di seguito denominato anche R.U.P.) e lo comunica quanto prima al Settore competente.
5. Il Comune deve alimentare il sistema di monitoraggio MONITOSCANA
6. La trasmissione di tutta la documentazione relativa alle presenti disposizioni dovrà essere effettuata, come da indicazioni seguenti, tramite la piattaforma informatica predisposta, tramite pec e ove necessario tramite il protocollo interoperabile (InterPRO) secondo le indicazioni disponibili alla pagina <https://www.regione.toscana.it/-/interpro-interoperabilita-di-protocollo>, anticipando la comunicazione tramite email al Settore competente.

Art. 6 – Modalità di progettazione dell'intervento

1. Il Comune, prima di procedere alla relativa approvazione, trasmette il progetto al Settore competente ai fini di acquisire il parere di coerenza come specificato al comma seguente, attestando altresì la conformità alle previsioni urbanistiche e paesaggistiche, allegando i documenti attestanti l'avvenuto adempimento delle procedure autorizzative necessarie secondo normativa.
2. Il progetto esecutivo dell'intervento di cui al presente Accordo, comprensivo di tutti gli elaborati, e redatto ai sensi dei commi precedenti del presente articolo, dovrà essere quindi trasmesso al Settore competente per verificarne la coerenza con i contenuti del presente Accordo ed il rispetto dei limiti del finanziamento assegnato. Entro 15 giorni dalla ricezione del progetto esecutivo, il Settore competente:
 - in caso di valutazione positiva, rilascia al Comune il parere di coerenza per la successiva approvazione del progetto esecutivo;
 - in caso di valutazione negativa, ovvero di necessità di approfondimenti, trasmette al Comune le specifiche indicazioni circa le modifiche progettuali da apportare ai fini di un'espressione positiva. Una volta modificato, il progetto dovrà essere trasmesso con le stesse modalità indicate in precedenza per una nuova valutazione;
3. Restano ferme le procedure per la verifica e la validazione dei progetti di cui all'art. 42 del D.Lgs. 36/2023 e le procedure per l'acquisizione dei pareri previsti dalla normativa vigente, da parte del soggetto attuatore.

Art. 7 – Approvazione del progetto dell'intervento

1. Ove si proceda, da parte del soggetto attuatore, all'approvazione del progetto tramite conferenza dei servizi, la medesima è convocata ai sensi dell'art. 14 ter e seguenti della L. 241/1990. I soggetti competenti ai sensi della vigente normativa, si adopereranno per concludere i lavori della conferenza già nella prima seduta o comunque nel più breve tempo possibile.
2. La Regione partecipa alla conferenza con il proprio rappresentante unico regionale che, sulla base dei criteri di cui all'articolo 26 della L.R. 40/2009, per l'intervento di cui al presente Accordo è individuato nel Dirigente della struttura regionale competente per territorio per l'autorizzazione di

cui all'art. 17, comma 1, lettere e), della L.R. 80/2015 ovvero, qualora tale autorizzazione non sia dovuta, è individuato secondo le modalità di cui all'art. 26 bis della L.R. 40/2009 in base alle competenze sugli atti per il cui rilascio la Regione è convocata in conferenza dei servizi.

Art. 8 – Monitoraggio e controllo sull'attuazione della progettazione

1. Per l'intervento oggetto del presente Accordo è individuato all'interno del personale del Settore competente un referente regionale che costituisce il soggetto di riferimento della Regione Toscana per il R.U.P., contestualmente comunicato al soggetto attuatore.
2. Il soggetto attuatore dovrà progettare l'intervento nel rispetto del cronoprogramma allegato al presente Accordo.
3. La rendicontazione dell'intervento oggetto del presente Accordo seguirà le specifiche regole stabilite dal manuale del Programma INTRREG IT/FR MARITTIMO v.2 (categoria di spesa 2.5.5.4 Costi per consulenze e servizi esterni).
4. L'intervento è monitorato anche su MONITOSCANA e attraverso la Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) e comunque il Settore competente, prima di procedere alle erogazioni, dovrà attestare l'avvenuto assolvimento, anche da parte del R.U.P., degli obblighi di monitoraggio con particolare riferimento alla trasmissione dei dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

Art. 9 - Modalità di erogazione per la progettazione dell'intervento

1. Le risorse vincolate messe a disposizione nell'ambito del Progetto INTERREG AMMIRARE, di cui alla D.G.R.T. n° 549 del 15/05/2023, finalizzate alla progettazione all'intervento in oggetto secondo i contenuti dell'Accordo, ammontano complessivamente ad euro 25.000,00 e risultano stanziati sul bilancio regionale a valere sui pertinenti capitoli di uscita n. 43374 (quota Ue 80%) e n. 43375 (quota Stato 20%) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027.
2. Alla sottoscrizione del presente Accordo, la Regione Toscana procederà, con atto del dirigente del Settore competente, ad impegnare a favore del soggetto attuatore il 100% del finanziamento.
3. Il Soggetto attuatore, con richiesta del proprio R.U.P., provvede a chiedere al Settore competente l'erogazione delle risorse necessarie per la progettazione dei lavori relativi all'intervento in oggetto con le seguenti modalità:
 - 3.1. **prima rata**, pari a euro 12.000,00, a titolo di anticipazione, dopo determina dirigenziale di affidamento dell'incarico di progettazione, secondo normativa vigente;
 - 3.2. **saldo finale**, tenuto conto delle economie d'appalto, entro 30 giorni dall'atto di approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo di cui all'intervento in oggetto.
4. Le liquidazioni sono subordinate alla verifica, da parte del Settore competente, della corretta alimentazione di MONITOSCANA e del sistema di monitoraggio BDAP-MOP e del rispetto degli obblighi informativi e di rendicontazione previsti dal presente Accordo. L'erogazione del saldo è comunque subordinata all'attestazione da parte del Settore competente della corrispondenza della realizzazione dell'opera al progetto esecutivo ed alle finalità dell'intervento.

Art. 10 - Documentazione per la rendicontazione dell'intervento

3. La documentazione richiesta per l'erogazione della prima rata, in originale digitale o copia conforme digitale, consiste in:
 - determina dirigenziale di affidamento incarico di progettazione;
4. La documentazione richiesta per l'erogazione del saldo finale, in originale digitale o copia conforme digitale, consiste in:
 - atto del soggetto attuatore di approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo;
 - relazione conclusiva sulle spese sostenute per l'intervento ai sensi dell'articolo 10 del presente Accordo.

5. La rendicontazione dell'intervento oggetto del presente Accordo seguirà le specifiche regole stabilite dal manuale del Programma INTRREG VI-A IT/FR MARITTIMO v.2 (categoria di spesa 2.5.5.4 Costi per consulenze e servizi esterni).
6. Il soggetto attuatore dovrà comunque mantenere a disposizione la documentazione amministrativa e contabile relativa agli interventi finanziati e consentire i controlli a campione in itinere ed ex post, sia documentali che in loco, effettuati anche dal Settore competente, anche con soggetti terzi da questa individuati.
7. Il Settore competente verifica la completezza della documentazione trasmessa e liquida i relativi importi.
8. Qualora dalle verifiche operate dal Settore competente si riscontrassero delle carenze documentali lo stesso si attiva tempestivamente nei confronti dell'Ente competente per l'integrazione della documentazione necessaria.
9. In caso di inadempienza da parte del soggetto attuatore degli obblighi rendicontativi, le somme per le quali non sia pervenuta la documentazione giustificativa saranno oggetto di provvedimento di recupero da parte del Settore competente.
10. Le economie derivanti da eventuali ribassi d'asta restano vincolate fino al collaudo.

Art. 11 - Rispetto del cronoprogramma e revoca del finanziamento

1. La progettazione dovrà essere realizzata e approvata entro il 30/09/2026, come indicato anche nel cronoprogramma allegato al presente Accordo.
2. Scostamenti temporali di tale cronoprogramma superiori a **30** giorni comportano di norma la revoca del finanziamento. Resta ferma per la Regione Toscana, nel rispetto dei propri vincoli finanziari e di equilibrio di bilancio, la possibilità di valutare casi di particolare gravità ed accordare eventuali deroghe ai ritardi nel cronoprogramma.
3. Il soggetto attuatore provvede ad inviare la documentazione richiesta per la rendicontazione delle spese in modo puntuale e continuo; il mancato adempimento può comportare la revoca del finanziamento.
4. La Regione Toscana, nel rispetto dei propri vincoli finanziari e di equilibrio di bilancio non garantisce il rimborso delle spese sostenute al di fuori dei cronoprogrammi.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

1. Le Parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati personali emergenti a seguito della sottoscrizione del presente Accordo ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto del Regolamento UE 2016/679, con particolare attenzione a quanto prescritto riguardo alle misure minime di sicurezza da adottare.
2. Qualora l'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo implichi un trattamento di dati personali, ciascuna parte si obbliga ad effettuarlo nel rispetto della normativa in materia vigente.
3. Le Parti inoltre convengono che, ove, a seguito dell'esecuzione delle attività oggetto del presente accordo una Parte sia chiamata ad eseguire attività di trattamento di dati personali per conto dell'altro contraente, la stessa potrà essere nominata Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del citato Regolamento e che, di conseguenza, essa si impegna ad accettare la corrispondente nomina da parte dell'ente Titolare dei dati.

Art. 13 - Informazioni da inserire negli elaborati progettuali

1. Gli elaborati progettuali oltre a riportare gli Stemmi della Regione Toscana e della Commissione Europea nonché tutte le informazioni previste dalle pertinenti normative, dovrà contenere la seguente dicitura: "*Intervento finanziato dalla Commissione Europea con il contributo del Progetto Interreg VI-A IT-FR Marittimo AMMIRARE*".

Art. 14 - Modifiche ed integrazioni

1. Eventuali modifiche sostanziali al presente Accordo, potranno essere apportate solo con il consenso unanime delle Amministrazioni che lo hanno sottoscritto, mediante sottoscrizione di un atto integrativo.

2. È espressamente escluso il tacito rinnovo.

Art. 15 - Validità dell'accordo

4. Il presente accordo decorre dalla data di apposizione della marca temporale ai sensi del D. Lgs. 82/2005 ed ha una durata coerente con l'intervento di cui al presente Accordo e comunque di almeno 5 anni.

Letto, approvato e sottoscritto

Firenze li..... 2025

Per la REGIONE TOSCANA

Per il COMUNE DI CECINA

CRONOPROGRAMMA												
	Tempistiche											
<i>Trimestri</i>	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
<i>Anno</i>	2024				2025				2026			
Progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE)												
Approvazione PFTE												
Progetto esecutivo (PE)												
Autorizzazioni e approvazione PE												



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10/02/2025 (punto N 46)

Delibera N 123 del 10/02/2025

Proponente

MONIA MONNI
DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Giancarlo CAPPELLI

Direttore Andrea RAFANELLI

Oggetto:

PNRR M2C2 Investimento 3.1- Progetti per la produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (Hydrogen Valleys)-Approvazione Addendum Accordo di cooperazione istituzionale

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Stefano CIUOFFO	Monia MONNI	Alessandra NARDINI
Serena SPINELLI		

Assenti

Simone BEZZINI	Leonardo MARRAS
----------------	-----------------

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Schema di Addendum a Accordo di cooperazione

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A Schema di Addendum a Accordo di cooperazione
f8291b322cb9b7a4f8c640fe59a0f790279296d2ae2a40c67344f2d25508d60e

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016) e in particolare gli artt. 107 e 108;

Visto il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno Strumento dell'Unione europea a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO l'allegato riveduto alla citata decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e sue successive modifiche e integrazioni, recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR e, in particolare, l'Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" (nel seguito anche "M2C2 I 3.1" ovvero, più semplicemente, "Investimento 3.1"), volto a promuovere la produzione locale e l'uso di idrogeno nell'industria e nel trasporto locale, con la creazione delle cosiddette hydrogen valleys;

VISTE le ulteriori indicazioni riferite all'Investimento 3.1 contenute nel medesimo allegato riveduto alla decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e successive modifiche e integrazioni, con le quali è specificato, tra l'altro, che lo scopo del progetto è riadibire le aree industriali dismesse a unità sperimentali per la produzione di idrogeno con impianti FER locali ubicati nello stesso complesso industriale o in aree limitrofe e che la misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 ovvero dall'energia elettrica di rete;

VISTO il regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755 e la direttiva 2003/87/CE;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 12 settembre 2023, n. 12259, che modifica la richiamata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del PNRR dell'Italia;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023 che modifica la richiamata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 al fine, tra l'altro, di dare attuazione alle

modifiche normative introdotte dal predetto regolamento (UE) 2023/435 includendo nel PNRR italiano un capitolo specifico, denominato Missione 7, da dedicare alle iniziative *REPowerEU*;

VISTA altresì la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 14 maggio 2024 che modifica ulteriormente la richiamata decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;

CONSIDERATO altresì l'Investimento 3, *Misura rafforzata: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse*, Missione 7, *REPowerEU* (nel seguito anche "M7 I 3" ovvero, più semplicemente, "Investimento 3"), di cui al richiamato allegato riveduto alla decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e sue successive modifiche e integrazioni, con il quale si prevede di destinare euro 90.000.000,00 al potenziamento dell'Investimento 3.1 al fine di consentire il completamento entro giugno 2026 di almeno due progetti aggiuntivi per la produzione di idrogeno in aree industriali dismesse, oltre a quelli già previsti dalla misura vigente;

VISTI i traguardi, gli obiettivi e le ulteriori disposizioni definiti dal medesimo allegato alla citata decisione di esecuzione del Consiglio e in particolare i seguenti milestone e target associati ai predetti investimenti M2C2 I 3.1 e M7 I 3:

- a) milestone M2C2-48, afferente alla misura M2C2 I 3.1, da raggiungere entro il 31 marzo 2023: *"Aggiudicazione dei progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse. Sarà finanziata la produzione di idrogeno verde che comporta meno di 3 t CO₂eq/t H₂ onde conseguire il miglior risultato in termini di decarbonizzazione. Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete"*;
- b) target M2C2-49, afferente alla misura M2C2 I 3.1, da conseguire entro il 30 giugno 2026: *"Completamento di almeno 10 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno. Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete"*;
- c) target M7-13, afferente alla misura M7 I 3, da raggiungere entro il 30 giugno 2026: *"Completamento di almeno 12 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse [ivi inclusi i 10 progetti di cui al target M2C2-49] con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno"*;

VISTI gli Operational Arrangements, sottoscritti dalla Commissione europea e dall'Italia in data 22 dicembre 2021, che associano ai suddetti traguardi e obiettivi specifici meccanismi di verifica;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili;

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021 e successive modifiche e integrazioni, relativo all’assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi previsti nel PNRR e ai corrispondenti milestone e target, che, per il sopra richiamato Investimento 3.1, ha assegnato al Ministero della transizione ecologica l’importo complessivo di 500 milioni di euro;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante “Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali” e successive modifiche e integrazioni, in particolare l’articolo 10, comma 3, secondo cui la notifica della decisione di esecuzione del Consiglio UE - ECOFIN recante “Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell’Italia”, unitamente al decreto del Ministro dell’economia e delle finanze di cui al comma 2 del medesimo articolo 10 “costituiscono la base giuridica di riferimento per l’attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l’assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2”;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “Ulteriori misure urgenti per il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e

resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante “Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 18 giugno 2009, n. 69, e successive modificazioni, recante “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”, e in particolare l’articolo 32, comma 1, che ha disposto che gli “obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO l’Avviso pubblico del Ministro della transizione ecologica del 15 dicembre 2021, pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale del 27 Gennaio 2022, n. 21, con il quale le Regioni e le Province autonome sono state invitate a manifestare interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell’ambito dell’investimento M2C2 I 3.1;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica 21 settembre 2022, recante “Condizioni per l’accesso alle agevolazioni sul consumo di energia rinnovabile in impianti di elettrolisi per la produzione di idrogeno verde”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 settembre 2022, n. 223;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica 21 ottobre 2022 (nel seguito “decreto ministeriale del 21 ottobre 2022”) finalizzato, tra gli altri obiettivi, alla definizione delle modalità e dei criteri generali per la concessione delle agevolazioni previste nell’ambito dell’Investimento 3.1 e, in particolare, l’articolo 4, comma 1, ai sensi del quale la dotazione finanziaria assegnata al Ministero della transizione ecologica per l’attuazione della predetta misura PNRR è stata destinata:

a) per l’ammontare di euro 450.000.000,00 (quattrocentocinquanta milioni) alla realizzazione di progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse. Dette risorse concorrono al

raggiungimento dei target M2C2-48 e M2C2-49 di cui alla decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e successive modifiche e integrazioni;

b) per l'ammontare di euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni) alla realizzazione di "Progetti bandiera" ai sensi del protocollo di intesa del 15 aprile 2022 tra il Ministero per gli affari regionali e le autonomie ed il Ministero della transizione ecologica;

VISTO l'Allegato 1 al predetto decreto ministeriale del 21 ottobre 2022 contenente il riparto e l'assegnazione delle risorse alle Regioni e Province autonome per la realizzazione dei progetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) dello stesso decreto, ai sensi del quale la Regione Toscana, risulta assegnataria di un ammontare di risorse pari ad euro 17.500.000,00 per la realizzazione dei predetti progetti;

VISTO il decreto del Direttore generale incentivi energia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 23 dicembre 2022, n. 427 (nel seguito "decreto direttoriale del 23 dicembre 2022"), con il quale, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del citato decreto ministeriale del 21 ottobre 2022, sono definiti gli adempimenti in capo alle Regioni e alle Province autonome in qualità di soggetti attuatori delegati, nonché lo schema di bando-tipo (Allegato 1 del medesimo decreto) per la concessione delle agevolazioni da parte delle stesse Regioni e delle Province autonome in favore di progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse attraverso procedure ad evidenza pubblica da espletarsi nell'ambito regionale/provinciale di riferimento;

CONSIDERATO che, per l'attuazione dell'Investimento 3.1, le Regioni e le Province Autonome sono individuate quali "soggetti attuatori delegati", ovvero i soggetti a cui sono delegate da parte del MASE, come previsto dalla Circolare MEF-RGS del 10 febbraio 2022, n. 9, le funzioni di monitoraggio, controllo e rendicontazione degli avanzamenti fisici, finanziari e procedurali delle progettualità ammesse a finanziamento (nonché la gestione finanziaria delle risorse, nel caso in cui il Soggetto attuatore delegato abbia optato per la modalità di gestione finanziaria cd. "accentrata" di cui all'opzione n. 1 dell'articolo 15 del richiamato bando-tipo) attraverso la stipula di accordi pubblico-pubblico ex articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fermo restando in capo al Ministero stesso il ruolo di punto unico di contatto con l'Ispettorato generale per il PNRR e la responsabilità in tema di supervisione complessiva sull'attuazione dell'Investimento 3.1 esercitabile anche attraverso controlli di quality review;

VISTI gli Accordi di cooperazione istituzionale stipulati tra il MASE e le Regioni e le Province autonome finalizzati a regolare i rapporti di attuazione, gestione e controllo, ivi inclusa la delega di funzioni come prima definita, per l'attuazione dell'Investimento 3.1, e in particolare l'Accordo n.

25 del 13 febbraio 2023 sottoscritto ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del d.lgs 50/2016 tra il MASE e la Regione Toscana;

VISTO, in particolare, l'articolo 7, comma 1, comune ai predetti Accordi ai sensi del quale è determinato l'ammontare delle risorse a valere sulla dotazione finanziaria di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) del decreto ministeriale del 21 ottobre 2022 concesse in favore di ciascuna Regioni e Provincia autonoma nel rispetto del perimetro definito dallo schema di ripartizione finanziaria di cui all'Allegato 1 dello stesso decreto;

CONSIDERATO che ai sensi della richiamata disposizione dell'Accordo stipulato tra il MASE e la Regione Toscana le risorse concesse in favore della Regione Toscana ammontano a € 17.500.000,00;

VISTO che, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, del decreto direttoriale del 23 dicembre 2022 ciascuna Regione e Provincia autonoma ha emanato un Avviso pubblico redatto secondo il predetto schema di bando-tipo di cui all'Allegato 1 dello stesso decreto (di seguito "Avviso pubblico");

VISTA la Deliberazione di Giunta n° 9 del 9/1/2023 "PNRR M2C2 Investimento 3.1- Direttive di attuazione per la selezione di progetti per la produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (Hydrogen Valleys)";

Visto il Decreto Dirigenziale n° 265 del 11/01/2023 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile, Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse, finanziato dall'Unione Europea # Next Generation EU- Approvazione avviso regionale finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse";

Considerato che la Regione Toscana, in qualità di soggetto attuatore delegato, come previsto dall'art.15 del bando di cui all'Allegato 1 al D.D. n° 265/2023, ha optato per esercitare la funzione di gestione finanziaria decentrata senza trasferimento delle risorse finanziarie al Soggetto attuatore delegato, la quale prevede che i soggetti beneficiari richiedono l'erogazione dell'agevolazione al MASE a seguito della verifica e validazione delle spese sostenute espletata dalla Regione nell'ambito dell'attività di controllo di primo livello;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 11 di ciascun Avviso pubblico, ogni Regione e Provincia autonoma ha provveduto alla costituzione di una Commissione di ammissione e valutazione delle proposte progettuali secondo le modalità indicate nel citato articolo e che detta Commissione ha effettuato l'istruttoria tecnica delle domande di agevolazione secondo le modalità e i tempi definiti al successivo articolo 12 ai fini dell'elaborazione di una proposta di graduatoria redatta secondo

l'ordine decrescente rispetto al punteggio attribuito a ciascun progetto e recante le informazioni di cui all'articolo 13, comma 4, tra le quali:

a) l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento, con indicazione del CUP, della dimensione finanziaria e dell'agevolazione concedibile; in caso di progetto congiunto, dette informazioni sono riportate per ciascun componente del raggruppamento;

b) l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse;

c) l'elenco dei progetti non ammissibili con l'indicazione degli eventuali motivi dell'inammissibilità;

CONSIDERATO che ciascuna Regione e Provincia autonoma ha approvato le proposte di graduatoria dei progetti elaborate dalle citate Commissioni, pubblicando le stesse sul proprio sito istituzionale;

VISTO l'articolo 14, comma 2, di ciascun Avviso pubblico, il quale prevede che, per le domande di agevolazione utilmente poste nel provvedimento di approvazione della graduatoria, ogni Regione e Provincia autonoma adotta il provvedimento di concessione delle agevolazioni, fermi restando gli adempimenti di cui al comma 1 e quanto previsto all'articolo 21, comma 3, del medesimo Avviso;

VISTA la decisione della Commissione europea C(2023) 2395 final del 3 aprile 2023 con la quale la medesima Commissione ha autorizzato il regime di aiuti SA.106007 istituito con il predetto decreto direttoriale del 23 dicembre 2022, prevedendo altresì, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 5, comma 2, lettera k), di ciascun Avviso pubblico, nuovi obblighi relativi alle condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali indicate nello stesso Avviso pubblico;

VISTA la decisione della Commissione europea C(2023) 9112 final del 18 dicembre 2023 con la quale la medesima Commissione ha autorizzato il regime di aiuti SA. 110511 di proroga al 31 dicembre 2025 del citato regime di aiuti SA. 106007 ai sensi della sezione 2.5.1 "Aiuti agli investimenti per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili e lo stoccaggio di energia" della comunicazione della Commissione europea C(2023)1711 final del 9 marzo 2023 recante Quadro temporaneo di crisi e transizione per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina;

Visto il Decreto Dirigenziale n° 14583 del 30/06/2023 "Concessione delle agevolazioni in attuazione dell'articolo 14, comma 2, dell'Avviso pubblico approvato con D.D. 265 del 11/01/2023 finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica",

Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", finanziato dall'Unione Europea -Next Generation EU- (CAR: 25916)"

RILEVATO che, ad esito della concessione delle agevolazioni ai soggetti attuatori esterni, non sono state esaurite le dotazioni finanziarie assegnate a ciascuna Regione e Provincia autonoma ai sensi dell'Allegato 1 al predetto decreto ministeriale del 21 ottobre 2022;

VISTO che l'articolo 4, comma 5, del predetto decreto ministeriale del 21 ottobre 2022 prevede che qualora, al 30 giugno 2023, la dotazione finanziaria a disposizione di una o più regioni o province autonome risulti in tutto o in parte inutilizzata e, al contempo, la dotazione finanziaria a disposizione di altre regioni o province autonome risulti insufficiente per finanziare i progetti utilmente collocati in graduatoria ai sensi dell'articolo 7, con decreto del direttore generale della Direzione incentivi energia del Ministero della transizione ecologica si provvede alla redistribuzione delle risorse residue, sulla base delle effettive esigenze derivanti dai progetti utilmente collocati in graduatoria e non finanziati per mancanza di risorse";

VISTO il decreto del Capo dipartimento energia 17 aprile 2024, n. 164 di attuazione dell'articolo 4, comma 5, del decreto del Ministro della transizione ecologica 21 ottobre 2022, n. 463;

CONSIDERATO che il predetto decreto del Capo dipartimento energia 17 aprile 2024, n. 164 definisce altresì i criteri di riparto, tra le Regioni e province autonome, delle ulteriori e successive risorse REPowerEU che saranno assegnate in attuazione del regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 3 maggio 2024, recante "Modifiche alla tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021, recante: «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione» e successive modificazioni ed integrazioni", che per l'Investimento 3 della Missione 7 destina al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica euro 90.000.000,00;

VISTO il decreto del Direttore della ex-direzione generale incentivi energia 27 giugno 2024, n. 102, di attuazione dell'articolo 3, comma 2 del DCP n. 164/2024, finalizzato alla ripartizione delle risorse RepowerEU, nonché di quelle residue, assegnate nell'ambito dell'Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", Missione 2, Componente 2, del PNRR;

VISTO il decreto del Direttore della direzione generale programmi e incentivi finanziari 9 agosto 2024, n. 40, di rettifica del succitato DD n. 102/2024;

RILEVATO che in esito al processo di riassegnazione delle risorse residue e delle ulteriori risorse RepowerEU avvenuta con i predetti decreti DCP n. 164/2024, DD n. 102/2024 e DD n. 40/2024, le risorse originariamente assegnate alla Regione Toscana in base a quanto definito nell'Allegato 1 al decreto ministeriale del 21 ottobre 2022 risultano essere integrate di ulteriori € 8.514.480,00;

Considerato che in data 24 dicembre 2024 con nota Prot.RT n. 0001327 del 02/01/2025 è stato trasmesso dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica l'Addendum all'Accordo di cooperazione istituzionale n. 23 del 13/02/2023, già sottoscritto dal Direttore Generale della Direzione Generale Programmi e Incentivi Finanziari del predetto Ministero;

RITENUTO di procedere all'approvazione, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.lgs. 50/2016, dello schema di Addendum all'Accordo di cooperazione istituzionale n. 23 del 13/02/2023 sottoscritto tra il MASE e la Regione Toscana di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al fine di apportare le dovute modifiche all'articolo 7, comma 1, del medesimo Accordo limitatamente all'importo concesso per la realizzazione dei progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse e al richiamo agli strumenti recanti lo schema di ripartizione delle risorse disponibili tra le Regioni e le Province autonome;

CONSIDERATO che le Parti intendono mantenere valida ed efficace ogni altra pattuizione, condizione, modalità e termine dell'Accordo di cooperazione istituzionale n. 23 del 13/02/2023, salvo che per le modifiche apportate con il presente atto;

CONSIDERATO altresì che il presente Addendum è approvato dai soggetti sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti;

VISTA la nota prot. n. 182807 del 8 ottobre 2024 della Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) del Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, con la quale è stata espressa la positiva valutazione sullo schema del presente accordo circa la coerenza programmatica e conformità normativa al PNRR e la conferma della relativa disponibilità finanziaria;

Ritenuto di dare mandato al Direttore della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia di procedere alla sottoscrizione dell'Addendum all'Accordo di cooperazione istituzionale;

Ritenuto di dare mandato al Dirigente responsabile del Settore Autorizzazione e Fondi Comunitari in Materia di Energia di assumere tutti gli adempimenti ed i provvedimenti di carattere operativo, tecnico ed attuativo conseguenti la stipula del presente accordo;

Dato atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

VISTO il parere positivo del CD espresso nella seduta del 23/01/2025;

per i motivi esposti in narrativa

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.lgs. 50/2016, lo schema di Addendum all'Accordo di cooperazione istituzionale n. 23 del 13/02/2023 sottoscritto tra il MASE e la Regione Toscana di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al fine di apportare le dovute modifiche all'articolo 7, comma 1, del medesimo Accordo limitatamente all'importo concesso per la realizzazione dei progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse e al richiamo agli strumenti recanti lo schema di ripartizione delle risorse disponibili tra le Regioni e le Province autonome;
2. di dare mandato al Direttore della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia di procedere alla sottoscrizione dell'Addendum all'Accordo di cooperazione istituzionale;
3. di dare mandato al Dirigente responsabile del Settore Autorizzazione e Fondi Comunitari in Materia di Energia di assumere tutti gli adempimenti ed i provvedimenti di carattere operativo, tecnico ed attuativo conseguenti la stipula del presente accordo;
4. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
Giancarlo CAPPELLI

Il Direttore
Andrea RAFANELLI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



Regione Toscana

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 2

Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente 2

Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile

Investimento 3.1

Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (Hydrogen Valleys)

e

Missione 7

REPowerEU

Investimento 3

Misura rafforzata: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse

**ADDENDUM ALL'ACCORDO DI COOPERAZIONE
ISTITUZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA
M2C2 INVESTIMENTO 3.1 "PRODUZIONE DI
IDROGENO IN AREE INDUSTRIALI DISMESSE"
PREVISTA DAL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E
RESILIENZA IVI COMPRESA LA DELEGA DI
FUNZIONI**

TRA

**IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA
ENERGETICA**

E

LA REGIONE TOSCANA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



Regione Toscana

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che ne ha definito le funzioni;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55 e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, che ha ridenominato il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante *Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 23 settembre 2021, n. 228, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto-legge n. 173 del 11 novembre 2022, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 11 novembre 2022, n. 264 e, in particolare:

- a) l'articolo 4, comma 1, che stabilisce che il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (nel seguito "MASE");
- b) l'articolo 4, comma 3, che dispone che "*le denominazioni Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni Ministro della transizione ecologica e Ministero della transizione ecologica*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 180, recante "*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128*";

VISTO l'articolo 15 del richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128, come da ultimo modificato dal predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, che definisce le competenze della Direzione generale programmi e incentivi finanziari (nel seguito "DGPIF");

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 12 gennaio 2024, n. 17, registrato dalla Corte dei conti in data 30 gennaio 2024, n. 242, recante l'individuazione e la definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del MASE;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 14 marzo 2024, n. 100, di approvazione della *Direttiva generale recante gli indirizzi sull'attività amministrativa e sulla gestione del MASE per l'anno 2024*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 31 maggio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 28 giugno 2024 con n. 2464, con il quale è stato conferito all'ing. Stefania Crotta l'incarico di Direttore della DGPIF;

VISTO il decreto di adozione della Direttiva di II livello per l'anno 2024 del Capo dipartimento energia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 11 luglio 2024, n. 283, così come modificata dal decreto del medesimo Capo dipartimento 1° agosto 2024, n. 287;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il ministro dell'economia e delle finanze, del 29 novembre 2021, n. 492/UDCM, relativo alla istituzione della Unità di Missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e ss.mm.ii. e



Regione Toscana

dell'articolo 17-sexies, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e ss.mm.ii.;

VISTO il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016) e in particolare gli artt. 107 e 108;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO l'allegato riveduto alla citata decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e sue successive modifiche e integrazioni, recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR e, in particolare, l'Investimento 3.1 “*Produzione in aree industriali dismesse*”, Componente 2 “*Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile*”, Missione 2 “*Rivoluzione verde e transizione ecologica*” (nel seguito anche “M2C2 I 3.1” ovvero, più semplicemente, “Investimento 3.1”), volto a promuovere la produzione locale e l'uso di idrogeno nell'industria e nel trasporto locale, con la creazione delle cosiddette *hydrogen valleys*;

VISTE le ulteriori indicazioni riferite all'Investimento 3.1 contenute nel medesimo allegato riveduto alla decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e successive modifiche e integrazioni, con le quali è specificato, tra l'altro, che lo scopo del progetto è riadibire le aree industriali dismesse a unità sperimentali per la produzione di idrogeno con impianti FER locali ubicati nello stesso complesso industriale o in aree limitrofe e che la misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 ovvero dall'energia elettrica di rete;

VISTO il regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755 e la direttiva 2003/87/CE;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 12 settembre 2023, n. 12259, che modifica la richiamata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del PNRR dell'Italia;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023 che modifica la richiamata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 al fine, tra l'altro, di dare attuazione alle modifiche normative introdotte dal predetto regolamento (UE) 2023/435 includendo nel PNRR italiano un capitolo specifico, denominato Missione 7, da dedicare alle iniziative REPowerEU;

VISTA altresì la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 14 maggio 2024 che modifica ulteriormente la richiamata decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;

CONSIDERATO altresì l'Investimento 3, *Misura rafforzata: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse*, Missione 7, REPowerEU (nel seguito anche “M7 I 3” ovvero, più semplicemente, “Investimento 3”), di cui al richiamato allegato riveduto alla decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e sue successive modifiche e integrazioni, con il quale si prevede di destinare euro 90.000.000,00 al



Regione Toscana

potenziamento dell'Investimento 3.1 al fine di consentire il completamento entro giugno 2026 di almeno due progetti aggiuntivi per la produzione di idrogeno in aree industriali dismesse, oltre a quelli già previsti dalla misura vigente;

VISTI i traguardi, gli obiettivi e le ulteriori disposizioni definiti dal medesimo allegato alla citata decisione di esecuzione del Consiglio e in particolare i seguenti milestone e target associati ai predetti investimenti M2C2 I 3.1 e M7 I 3:

- a) milestone M2C2-48, afferente alla misura M2C2 I 3.1, da raggiungere entro il 31 marzo 2023: *“Aggiudicazione dei progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse. Sarà finanziata la produzione di idrogeno verde che comporta meno di 3 t CO₂eq/t H₂ onde conseguire il miglior risultato in termini di decarbonizzazione. Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete”*;
- b) target M2C2-49, afferente alla misura M2C2 I 3.1, da conseguire entro il 30 giugno 2026: *“Completamento di almeno 10 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno. Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete”*;
- c) target M7-13, afferente alla misura M7 I 3, da raggiungere entro il 30 giugno 2026: *“Completamento di almeno 12 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse [ivi inclusi i 10 progetti di cui al target M2C2-49] con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno”*;

VISTI gli *Operational Arrangements*, sottoscritti dalla Commissione europea e dall'Italia in data 22 dicembre 2021, che associano ai suddetti traguardi e obiettivi specifici meccanismi di verifica;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e gli Allegati VI e VII al Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 8 del suddetto decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 e successive modifiche e integrazioni, relativo all'assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi previsti nel PNRR e ai corrispondenti milestone e target, che, per il sopra richiamato Investimento 3.1, ha assegnato al Ministero della transizione ecologica l'importo complessivo di 500 milioni di euro;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante *“Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali”* e



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



Regione Toscana

successive modifiche e integrazioni, in particolare l'articolo 10, comma 3, secondo cui la notifica della decisione di esecuzione del Consiglio UE - ECOFIN recante *“Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia”*, unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2 del medesimo articolo 10 *“costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2”*;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, recante *“Ulteriori misure urgenti per il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTE le circolari adottate dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze indirizzate alle Amministrazioni centrali titolari di interventi e ai soggetti attuatori recanti indicazioni operative per l'attuazione delle misure incluse nel PNRR, nonché per l'espletamento delle riconosciute attività di monitoraggio, controllo, rendicontazione e gestione finanziaria delle stesse;

VISTO il documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'attuazione delle misure PNRR di competenza e la relativa manualistica allegata, adottato il 23 gennaio 2023 con decreto n. 16 del Capo Dipartimento dell'Unità di Missione per il PNRR presso il MASE;

VISTE in particolare le *“Linee guida per i Soggetti attuatori delegati”* adottate dal MASE e allegate al predetto documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo per l'attuazione delle misure PNRR;

VISTA la circolare del Dipartimento per l'unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica prot. n. 62625 del 19 maggio 2022, recante *“PNRR – Indicazioni e trasmissione format per l'attuazione delle misure”*;

VISTA la circolare del Dipartimento per l'unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica prot. n. 62711 del 19 maggio 2022, recante *“PNRR - Politica antifrode, conflitto di interessi e doppio finanziamento – Indicazioni nelle attività di selezione dei progetti”*;

VISTA la circolare del Dipartimento per l'unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica prot. n. 62671 del 19 maggio 2022, recante



Regione Toscana

“PNRR – Procedura di verifica di coerenza programmatica, conformità al PNRR delle iniziative MiTE finanziate dal Piano”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 18 giugno 2009, n. 69, e successive modificazioni, recante “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”, e in particolare l’articolo 32, comma 1, che ha disposto che gli “obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO l’Avviso pubblico del Ministro della transizione ecologica del 15 dicembre 2021, pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale del 27 Gennaio 2022, n. 21, con il quale le Regioni e le Province autonome sono state invitate a manifestare interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell’ambito dell’investimento M2C2 I 3.1;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica 21 settembre 2022, recante “Condizioni per l’accesso alle agevolazioni sul consumo di energia rinnovabile in impianti di elettrolisi per la produzione di idrogeno verde”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 settembre 2022, n. 223;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica 21 ottobre 2022 (nel seguito “decreto ministeriale del 21 ottobre 2022”) finalizzato, tra gli altri obiettivi, alla definizione delle modalità e dei criteri generali per la concessione delle agevolazioni previste nell’ambito dell’Investimento 3.1 e, in particolare, l’articolo 4, comma 1, ai sensi del quale la dotazione finanziaria assegnata al Ministero della transizione ecologica per l’attuazione della predetta misura PNRR è stata destinata:

- a) per l’ammontare di euro 450.000.000,00 (quattrocentocinquanta milioni) alla realizzazione di progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse. Dette risorse concorrono al raggiungimento dei target M2C2-48 e M2C2-49 di cui alla decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e successive modifiche e integrazioni;
- b) per l’ammontare di euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni) alla realizzazione di “Progetti bandiera” ai sensi del protocollo di intesa del 15 aprile 2022 tra il Ministero per gli affari regionali e le autonomie ed il Ministero della transizione ecologica;

VISTO l’Allegato 1 al predetto decreto ministeriale del 21 ottobre 2022 contenente il riparto e l’assegnazione delle risorse alle Regioni e Province autonome per la realizzazione dei progetti di cui all’articolo 4, comma 1, lettera a) dello stesso decreto, ai sensi del quale la **Regione Toscana**, risulta assegnataria di un ammontare di risorse pari ad euro **17.500.000,00** per la realizzazione dei predetti progetti;

VISTO il decreto del Direttore generale incentivi energia del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica 23 dicembre 2022, n. 427 (nel seguito “decreto direttoriale del 23 dicembre 2022”), con il quale, in attuazione di quanto previsto dall’articolo 7, comma 2, del citato decreto ministeriale del 21 ottobre 2022, sono definiti gli adempimenti in capo alle Regioni e alle Province autonome in qualità di soggetti attuatori delegati, nonché lo schema di bando-tipo (Allegato 1 del medesimo decreto) per la



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



Regione Toscana

concessione delle agevolazioni da parte delle stesse Regioni e delle Province autonome in favore di progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse attraverso procedure ad evidenza pubblica da espletarsi nell'ambito regionale/provinciale di riferimento;

CONSIDERATO che, per l'attuazione dell'Investimento 3.1, le Regioni e le Province Autonome sono individuate quali "soggetti attuatori delegati", ovvero i soggetti a cui sono delegate da parte del MASE, come previsto dalla Circolare MEF-RGS del 10 febbraio 2022, n. 9, le funzioni di monitoraggio, controllo e rendicontazione degli avanzamenti fisici, finanziari e procedurali delle progettualità ammesse a finanziamento (nonché la gestione finanziaria delle risorse, nel caso in cui il Soggetto attuatore delegato abbia optato per la modalità di gestione finanziaria cd. "accentrata" di cui all'opzione n. 1 dell'articolo 15 del richiamato bando-tipo) attraverso la stipula di accordi pubblico-pubblico ex articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fermo restando in capo al Ministero stesso il ruolo di punto unico di contatto con l'Ispettorato generale per il PNRR e la responsabilità in tema di supervisione complessiva sull'attuazione dell'Investimento 3.1 esercitabile anche attraverso controlli di *quality review*;

VISTI gli Accordi di cooperazione istituzionale stipulati tra il MASE e le Regioni e le Province autonome finalizzati a regolare i rapporti di attuazione, gestione e controllo, ivi inclusa la delega di funzioni come prima definita, per l'attuazione dell'Investimento 3.1, e in particolare l'Accordo n. 25 del 13 febbraio 2023 sottoscritto ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del d.lgs 50/2016 tra il MASE e la Regione Toscana;

VISTO, in particolare, l'articolo 7, comma 1, comune ai predetti Accordi ai sensi del quale è determinato l'ammontare delle risorse a valere sulla dotazione finanziaria di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) del *decreto ministeriale del 21 ottobre 2022* concesse in favore di ciascuna Regioni e Provincia autonoma nel rispetto del perimetro definito dallo schema di ripartizione finanziaria di cui all'Allegato 1 dello stesso decreto;

CONSIDERATO che ai sensi della richiamata disposizione dell'Accordo stipulato tra il MASE e la **Regione Toscana** le risorse concesse in favore della Regione Toscana ammontano a € **17.500.000,00**;

VISTO che, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, del *decreto direttoriale del 23 dicembre 2022* ciascuna Regione e Provincia autonoma ha emanato un Avviso pubblico redatto secondo il predetto schema di bando-tipo di cui all'Allegato 1 dello stesso decreto (di seguito "Avviso pubblico");

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 11 di ciascun Avviso pubblico, ogni Regione e Provincia autonoma ha provveduto alla costituzione di una Commissione di ammissione e valutazione delle proposte progettuali secondo le modalità indicate nel citato articolo e che detta Commissione ha effettuato l'istruttoria tecnica delle domande di agevolazione secondo le modalità e i tempi definiti al successivo articolo 12 ai fini dell'elaborazione di una proposta di graduatoria redatta secondo l'ordine decrescente rispetto al punteggio attribuito a ciascun progetto e recante le informazioni di cui all'articolo 13, comma 4, tra le quali:

- a) l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento, con indicazione del CUP, della dimensione finanziaria e dell'agevolazione concedibile; in caso di progetto congiunto, dette informazioni sono riportate per ciascun componente del raggruppamento;
- b) l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse;
- c) l'elenco dei progetti non ammissibili con l'indicazione degli eventuali motivi dell'inammissibilità;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



Regione Toscana

CONSIDERATO che ciascuna Regione e Provincia autonoma ha approvato le proposte di graduatoria dei progetti elaborate dalle citate Commissioni, pubblicando le stesse sul proprio sito istituzionale;

VISTO l'articolo 14, comma 2, di ciascun Avviso pubblico, il quale prevede che, per le domande di agevolazione utilmente poste nel provvedimento di approvazione della graduatoria, ogni Regione e Provincia autonoma adotta il provvedimento di concessione delle agevolazioni, fermi restando gli adempimenti di cui al comma 1 e quanto previsto all'articolo 21, comma 3, del medesimo Avviso;

VISTA la decisione della Commissione europea C(2023) 2395 final del 3 aprile 2023 con la quale la medesima Commissione ha autorizzato il regime di aiuti SA.106007 istituito con il predetto *decreto direttoriale del 23 dicembre 2022*, prevedendo altresì, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 5, comma 2, lettera k), di ciascun Avviso pubblico, nuovi obblighi relativi alle condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali indicate nello stesso Avviso pubblico;

VISTA la decisione della Commissione europea C(2023) 9112 final del 18 dicembre 2023 con la quale la medesima Commissione ha autorizzato il regime di aiuti SA. 110511 di proroga al 31 dicembre 2025 del citato regime di aiuti SA. 106007 ai sensi della sezione 2.5.1 "*Aiuti agli investimenti per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili e lo stoccaggio di energia*" della comunicazione della Commissione europea C(2023)1711 final del 9 marzo 2023 recante *Quadro temporaneo di crisi e transizione per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina*;

RILEVATO che, ad esito della concessione delle agevolazioni ai soggetti attuatori esterni, non sono state esaurite le dotazioni finanziarie assegnate a ciascuna Regione e Provincia autonoma ai sensi dell'Allegato 1 al predetto *decreto ministeriale del 21 ottobre 2022*;

VISTO che l'articolo 4, comma 5, del predetto *decreto ministeriale del 21 ottobre 2022* prevede che *qualora, al 30 giugno 2023, la dotazione finanziaria a disposizione di una o più regioni o province autonome risulti in tutto o in parte inutilizzata e, al contempo, la dotazione finanziaria a disposizione di altre regioni o province autonome risulti insufficiente per finanziare i progetti utilmente collocati in graduatoria ai sensi dell'articolo 7, con decreto del direttore generale della Direzione incentivi energia del Ministero della transizione ecologica si provvede alla redistribuzione delle risorse residue, sulla base delle effettive esigenze derivanti dai progetti utilmente collocati in graduatoria e non finanziati per mancanza di risorse*;

VISTO il decreto del Capo dipartimento energia 17 aprile 2024, n. 164 di attuazione dell'articolo 4, comma 5, del decreto del Ministro della transizione ecologica 21 ottobre 2022, n. 463;

CONSIDERATO che il predetto decreto del Capo dipartimento energia 17 aprile 2024, n. 164 definisce altresì i criteri di riparto, tra le Regioni e province autonome, delle ulteriori e successive risorse REPowerEU che saranno assegnate in attuazione del regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 3 maggio 2024, recante "*Modifiche alla tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021, recante: «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione» e successive modificazioni ed integrazioni*", che per l'Investimento 3 della Missione 7 destina al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica euro 90.000.000,00;

VISTO il decreto del Direttore della ex-direzione generale incentivi energia 27 giugno 2024, n. 102, di attuazione dell'articolo 3, comma 2 del DCP n. 164/2024, finalizzato alla ripartizione delle risorse



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



Regione Toscana

RepowerEU, nonché di quelle residue, assegnate nell'ambito dell'Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", Missione 2, Componente 2, del PNRR;

VISTO il decreto del Direttore della direzione generale programmi e incentivi finanziari 9 agosto 2024, n. 40, di rettifica del succitato DD n. 102/2024;

RILEVATO che in esito al processo di riassegnazione delle risorse residue e delle ulteriori risorse RepowerEU avvenuta con i predetti decreti DCP n. 164/2024, DD n. 102/2024 e DD n. 40/2024, le risorse originariamente assegnate alla **Regione Toscana** in base a quanto definito nell'Allegato 1 al *decreto ministeriale del 21 ottobre 2022* risultano essere integrate di ulteriori € **8.514.480,00**;

ATTESA la necessità di adottare il presente Addendum all'Accordo di cooperazione istituzionale sottoscritto tra il MASE e la **Regione Toscana** al fine di apportare le dovute modifiche all'articolo 7, comma 1, del medesimo Accordo limitatamente all'importo concesso per la realizzazione dei progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse e al richiamo agli strumenti recanti lo schema di ripartizione delle risorse disponibili tra le Regioni e le Province autonome;

CONSIDERATO che le Parti intendono mantenere valida ed efficace ogni altra pattuizione, condizione, modalità e termine dell'Accordo, salvo che per le modifiche apportate con il presente atto;

CONSIDERATO altresì che il presente Addendum è approvato dai soggetti sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti;

VISTA la nota prot. n. 182807 del 8 ottobre 2024 della Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) del Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, con la quale è stata espressa la positiva valutazione sullo schema del presente accordo circa la coerenza programmatica e conformità normativa al PNRR e la conferma della relativa disponibilità finanziaria;

TUTTO CIÒ PREMESSO

tra

il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione generale programmi e incentivi finanziari, con sede in Roma, via Cristoforo Colombo n. 44, C.F. 97047140583, legalmente rappresentato dal Direttore Generale ing. Stefania Crotta, domiciliato per la carica presso la sede del Ministero

e

la Regione Toscana, rappresentata dall'Ing Andrea Rafanelli in qualità di Direttore regionale della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia, di seguito con sede legale in Firenze, Palazzo Strozzi Sacrati, Piazza del Duomo n. 10 denominata anche "Soggetto attuatore delegato";

si stipula il presente

ADDENDUM ALL'ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 6, DEL D. LGS. 50/2016
finalizzato all'attuazione della misura M2C2 – Investimento 3.1 "Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse" prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza ivi compresa la delega di funzioni



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



Regione Toscana

Articolo unico

1. Il presente Addendum, ivi compreso il suo preambolo, costituisce parte integrante e sostanziale dell'Accordo di cooperazione istituzionale richiamato in premessa tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e la Regione Toscana, n.25 del 13 febbraio 2023.
2. Per le motivazioni esposte in premessa, all'articolo 7 dell'Accordo di cooperazione istituzionale di cui al comma 1 sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) il comma 1 è sostituito dal seguente: *“Ai sensi dell'Allegato 1 del Decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 21 ottobre 2022 n. 463, nonché dell'Allegato 1 del Decreto del Capo Dipartimento Energia del 17 aprile 2024, n. 164, così come modificato dal decreto del Direttore della ex-direzione generale incentivi energia 27 giugno 2024, n. 102 e dal decreto del Direttore della direzione generale programmi e incentivi finanziari 9 agosto 2024, n. 40, le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli Interventi assegnate alla Regione Toscana nell'ambito dell'Investimento 3.1 ed oggetto del presente Accordo ammontano ad € **8.514.480,00**”.*
 - b) dopo il comma 1 è aggiunto il seguente: *“1-bis. La Regione/Provincia autonoma accetta fin d'ora eventuali ulteriori integrazioni delle risorse di cui al comma 1, nel rispetto delle previsioni di cui al Decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 21 ottobre 2022 n. 463. L'eventuale integrazione e contestuale assegnazione delle risorse di cui al primo periodo avviene con specifico atto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, che costituirà parte integrante del presente Accordo”.*
3. Fatto salvo quanto concordato nel presente Addendum modificativo, rimane valida ed efficace ogni altra pattuizione, condizione, modalità e termine dell'Accordo di cui al comma 1.

Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direttore generale della Direzione programmi e incentivi finanziari
Ing. Stefania Crotta

Regione Toscana
Direttore regionale
Ing. Andrea Rafanelli

Il presente Addendum all'Accordo di Programma, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è sottoscritto con firma digitale.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10/02/2025 (punto N 51)

Delibera N 128 del 10/02/2025

Proponente

MONIA MONNI
 DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Luca GORI

Direttore Giovanni MASSINI

Oggetto:

PR Toscana FESR 2021-2027. Azione 2.4.2. "Prevenzione sismica nelle RSA" - Approvazione documento di indirizzo con disposizioni specifiche, metodologia e criteri per la selezione ed il finanziamento degli interventi

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Stefano CIUOFFO	Monia MONNI	Alessandra NARDINI
Serena SPINELLI		

Assenti

Simone BEZZINI Leonardo MARRAS

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	disposizioni particolari
2	Si	criteri di selezione

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 2

- 1 *disposizioni particolari*
c04a529f1d4690740acd289fe16b8d234f09171d81e25764ffaf6699273f1e3b

- 2 *criteri di selezione*
ba47a909bdcbae3da165e243df627628f7a1f6907a29b549adb1e6ca595e623b

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;

Visto l'Accordo di partenariato, per l'impiego dei fondi strutturali europei, tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021- 2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) n. 4787 del 15 luglio 2022 e firmato in data 19 luglio 2022;

Visto il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT16RFPR017, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022;

Vista la propria deliberazione n. 1173 del 17 ottobre 2022 "Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 7144 del 03/10/2022 che approva il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana in Italia.";

Vista la Legge regionale 7 gennaio 2015, n.1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008" ed in particolare l'art.12 comma 1 che prevede l'approvazione di documenti attuativi necessari alla gestione operativa dei fondi;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con risoluzione di Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visti il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 2 ottobre 2024 e la successiva Nota di Aggiornamento al DEFR (NADEFR) 2025, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 100 del 19 dicembre 2024, con particolare riferimento al progetto regionale 7 "Neutralità carbonica e transizione ecologica";

Richiamati i documenti approvati nel corso del Comitato di Sorveglianza (CdS) del PR FESR 2021-2027 nella seduta del 16 dicembre 2022 e aggiornati nella seduta del 29 novembre 2023 ed in particolare quello denominato "Metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni" che riporta i principi generali, i requisiti di ricevibilità e ammissibilità generali nonché i criteri di valutazione e i criteri di premialità specifici per ogni Azione del Programma, tra cui l'Azione 2.4.2 – Prevenzione sismica nelle RSA -;

Visto il Documento di Attuazione Regionale (DAR) del "PR-Toscana FESR 2021- 2027", approvato con deliberazione di G.R.T. n.124 del 20 febbraio 2023 e aggiornato con deliberazione di G.R.T. n.1539 del 23 dicembre 2024, che dettaglia, a livello di azione e sub-azione,

l'organizzazione delle strutture regionali coinvolte, riportando schede descrittive per ogni misura con i relativi importi finanziari nel rispetto della dotazione assegnata.

Richiamata la Priorità 2 (Transizione ecologica, resilienza e biodiversità) – ObS 2.4 (Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza) ed in particolare l'Azione 2.4.2 "Prevenzione sismica nelle RSA", prevista all'interno del Programma PR FESR 2021-2027;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 13565 del 23/06/2023 con il quale è stata approvata la convenzione tra Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A. cui sono state delegate le funzioni di Organismo Intermedio per le Azioni 2.4.1. e 2.4.2. del PR-Toscana Fesr 2021/2027;

Considerato che per l'attuazione della suddetta azione 2.4.2, per la quale la struttura regionale competente della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, con successivi atti, emanerà un bando di selezione degli edifici sede di RSA rivolto ai soggetti beneficiari, si rende necessario specificare in dettaglio e riportare in modo puntuale, all'interno del documento allegato al presente atto (Allegato 1), le seguenti disposizioni specifiche che saranno poi contenute nella suddetta procedura e di eventuali ulteriori atti di indirizzo formulati nel corso dell'attuazione delle operazioni previste:

- Principio di trasparenza;
- Applicazione del principio di immunizzazione degli effetti del clima;
- Applicazione del principio DNSH;
- Procedure di gestione e controllo;
- Determinazione dei contributi previsti;
- Modalità di presentazione e approvazione progetti;

Ritenuto inoltre, ai fini della predisposizione del bando, di definire e dettagliare meglio i criteri specifici per la selezione delle operazioni, all'interno del documento allegato al presente atto (Allegato 2), prima di avviare l'attività ricognitiva, individuando quindi i requisiti di ammissibilità specifici, i criteri di valutazione e di premialità, ad integrazione di quanto già riportato nel documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal CdS, sopra richiamato;

Ritenuto quindi di indicare per la selezione i seguenti requisiti di ammissibilità:

- essere autorizzati ai sensi della LR 41/2005 e accreditate ai sensi della LR 82/2009;
- essere edifici strategici (con riferimento all'elenco A – Allegato A – D.P.G.R. n. 1/R/2022) così come individuati con tale funzione nei piani di emergenza di protezione civile per il rischio sismico approvati oppure edifici rilevanti (con riferimento all'elenco A – Allegato A – D.P.G.R. n. 1/R/2022) per i quali sono ammissibili esclusivamente interventi, classificati ai sensi del cap.8.4 NTC 2018, classificati come adeguamento/miglioramento sismico o nuova costruzione (nei soli casi previsti);
- essere ubicate in edifici/US interamente destinate a RSA;
- essere edifici soggetti all'obbligo di cui all'art. 2 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003
- essere edifici esistenti e non ridotti allo stato di rudere/abbandonati o non essere catastalmente iscritto come unità collabente;
- essere edifici non ricadenti in aree già individuate nella pianificazione territoriale vigente in pericolosità molto elevata per problematiche geomorfologiche o per pericolosità idraulica frequente (tempo di ritorno inferiore a 30 anni);
- essere edifici non essere oggetto di interventi strutturali già eseguiti, in corso o con lavori affidati;

Ritenuto inoltre di stabilire, ai fini dell'attribuzione dei punteggi, premialità e priorità in ambito del successivo bando, i seguenti criteri di valutazione:

- edifici per i quali il soggetto dispone della progettazione esecutiva dell'intervento di prevenzione sismica, depositate mediante il sistema telematico regionale PORTOS o tramite AINOP oppure disponibilità delle verifiche tecniche presentate mediante il sistema telematico regionale PORTOS o in forma cartacea;
- Edificio (o US) interamente di proprietà pubblica
- edifici situati in Comuni classificati in zona sismica 2 o 3, ai sensi della Delibera GRT n.421/2014 ;
- edifici ubicati in Comuni classificati "aree interne", ai sensi della Deliberazione GRT n.199/2022;
- edifici per i quali, l'Ente proprietario dispone della progettazione almeno definitiva approvata finalizzata ad interventi di efficientamento energetico in coerenza con le finalità previste dal programma FESR 2021-2027 - Priorità 2 (Transizione ecologica, resilienza e biodiversità) – Obiettivo Specifico 2.1.1.1;
- edifici caratterizzati da maggiore Intensità Massima attesa, come da mappa in Allegato 2 e Tabella in Allegato 3 della Delibera G.R.T. n. 844 del 13/10/2014;
- edifici caratterizzati da maggiore pericolosità sismica di sito;

Considerato quindi di applicare, ai fini della determinazione dei contributi ammissibili per gli interventi di prevenzione sismica delle RSA all'interno dell'Azione 2.4.2, i limiti al contributo massimo erogabile per ciascun intervento previsti dall'art.4 delle direttive regionali D.1.9 (approvate con Del. GRT 286/2023), tenuto conto del quadro economico ammissibile e di eventuali ulteriori finanziamenti pubblici già assegnati per la medesima opera e finalità;

Ritenuto inoltre, per quanto attiene le modalità di redazione, presentazione e approvazione dei progetti, oltre a quanto previsto dalle Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC 2018), dalle normative sismiche regionali (e regolamenti attuativi) ed a quanto sarà specificato in sede di bando, che ai fini dell'approvazione del finanziamento da parte del Settore regionale competente, i progetti e loro relative varianti strutturali, dovranno essere trasmessi al Settore regionale competente mediante la piattaforma telematica PORTOS per le seguenti finalità:

- per i soggetti privati sarà rilasciato il parere di conformità/autorizzazione alle norme tecniche ai sensi del DPR 380/2001;
- per i soggetti pubblici sarà rilasciato il parere tecnico di conformità alle norme tecniche ai fini della sua finanziabilità. Il deposito su Portos dovrà essere effettuato prima della verifica ai sensi dell'art.42 c.3 del D.Lgs. 36/2023

in entrambi i casi, sarà successivamente rilasciato, dall'ufficio regionale competente entro 60gg dalla presentazione del progetto esecutivo su PORTOS, il parere tecnico-economico con riferimento ai criteri di finanziabilità delle opere così come definiti nel bando.

Dato atto che dall'analisi della Banca Dati EUR-Infra non risultano procedure di infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente atto e che quindi le operazioni che saranno selezionate in esito alla successiva procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art.258 TFUE;

Dato atto che per il finanziamento degli interventi di prevenzione sismica su RSA, di cui all'Azione 2.4.2 PR Fesr 2021/2027, sono a disposizione le seguenti risorse sul bilancio regionale 2025/2027 per un totale di Euro 3.846.499,00:

capitolo	stanziamento	anno di bilancio		
		2025	2026	2027
53503	puro	837.758,00	346.945,00	353.897,00
53504	puro	879.645,90	364.292,00	371.591,10
53949	puro	376.991,10	156.125,00	
53505	puro			159.253,90

	tot	2.094.395,00	867.362,00	884.742,00	3.846.499,00
--	------------	---------------------	-------------------	-------------------	---------------------

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte sarà comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

Dato atto inoltre che il budget a disposizione del bando per l'Azione in oggetto potrà essere incrementato a fronte di successivi atti di Giunta, a seguito dell'iscrizione in bilancio di ulteriori risorse destinate a tale attività e fino a concorrenza del valore complessivo previsto per l'azione 2.4.2 dal Piano finanziario del PR Fesr Toscana 2021/2027;

Dato atto inoltre che per la gestione del suddetto bando la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana SpA secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 1, lettera d) della L.R. n. 28/2008 così come modificato dalla L.R. n. 1/2023, per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio responsabile delle attività di gestione, controllo e pagamento di programmi regionali cofinanziati con fondi strutturali e di investimento europei;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1412 del 25/11/2024 che approva il Piano di Attività di Sviluppo Toscana per il 2024 con proiezione al 2025 -2026 ;

Considerato che i suddetti elenchi, prevedono l'attività di assistenza tecnica per la gestione delle attività relative all'Azione 2.4.2. "Prevenzione sismica nelle RSA" del PR FESR 2021-2027, (Punto 1, Att. n.71 per l'anno 2024, Punto 1, Att. n. 61 per l'anno 2025 e Punto 1, Att. n. 55 per l'anno 2026) ;

Dato atto che le spese di assistenza tecnica necessarie per la gestione delle attività relative all'Azione 2.4.2. del PR FESR 2021-2027, sono quantificate in Euro 167.888,80 per il 2024, Euro 71.768,40 per il 2025 ed Euro 65.580,29 per il 2026, per un totale di euro 305.237,49 come risulta dalla scheda di attività sottoscritte dal RdA e inviate in data 10/07/2024 con PEC prot. n. 0390911;

Dato atto che tali risorse sono state impegnate a favore di Sviluppo Toscana S.p.A. con decreto dirigenziale n. 28630 del 6/12/2024 come segue:

- Imp. n. 15567/2024 sul capitolo 52965/U per euro 167.888,80;
- Imp. n. 15567/2025 sul capitolo 52965/U per euro 71.768,40;
- Imp. n. 15566/2026 sul capitolo 52971/U per euro 65.580,29 ;

Vista la L.R. n. 60 del 24/12/2024 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1 del 08/01/2025 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027".

Visto il parere positivo espresso dal CD in data 30/01/2025;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa

- 1) di approvare il documento (Allegato 1) che riporta in dettaglio alcune disposizioni specifiche che saranno contenute nel bando di prossima emanazione per l'assegnazione dei finanziamenti a valere sui fondi PR FESR 2021-2027 - Azione 2.4.2 "Prevenzione sismica nelle RSA", prevista all'interno del Programma ed e di eventuali ulteriori atti di indirizzo formulati nel corso dell'attuazione delle operazioni previste;
- 2) di approvare il documento (Allegato 2) che riporta i requisiti di ammissibilità specifici, i criteri di valutazione, premialità e priorità, come meglio specificato in narrativa e ad integrazione di quanto già riportato all'interno del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal CdS;
- 3) di applicare, ai fini della determinazione dei contributi ammissibili per gli interventi di prevenzione sismica delle RSA all'interno dell'Azione 2.4.2, i limiti al contributo massimo erogabile per ciascun intervento previsti dall'art.4 delle direttive regionali D.1.9 (approvate con Del. GRT 286/2023), tenuto conto del quadro economico ammissibile e di eventuali ulteriori finanziamenti pubblici già assegnati per la medesima opera e finalità.
- 4) di disporre, relativamente alle modalità di redazione, presentazione e approvazione dei progetti, oltre a quanto previsto dalle Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC 2018), dalle normative sismiche regionali (e regolamenti attuativi) ed a quanto sarà specificato nel successivo bando, che ai fini dell'approvazione del finanziamento da parte del Settore regionale competente i progetti e loro relative varianti strutturali, dovranno essere trasmessi al Settore regionale competente mediante la piattaforma telematica PORTOS per le seguenti finalità:
 - per i soggetti privati sarà rilasciato il parere di conformità/autorizzazione alle norme tecniche ai sensi del DPR 380/2001;
 - per i soggetti pubblici sarà rilasciato il parere tecnico di conformità alle norme tecniche ai fini della sua finanziabilità. Il deposito su Portos dovrà essere effettuato prima della verifica ai sensi dell'art.42 c.3 del D.Lgs. 36/2023.
 prevedendo altresì che in entrambi i casi, sarà successivamente rilasciato, dall'ufficio regionale competente entro 60gg dalla presentazione del progetto esecutivo su PORTOS, il parere tecnico-economico con riferimento ai criteri di finanziabilità delle opere così come definiti nel bando.
- 5) di prenotare le seguenti risorse da destinare al finanziamento degli interventi di prevenzione sismica su RSA, di cui all'Azione 2.4.2 PR Fesr 2021/2027, disponibili sul bilancio regionale 2025/2027 per un totale di Euro 3.846.499,00:

cap.	stanziamento	anno di bilancio			
		2025	2026	2027	
53503	puro	837.758,00	346.945,00	353.897,00	
53504	puro	879.645,90	364.292,00	371.591,10	
53949	puro	376.991,10	156.125,00		
53505	puro			159.253,90	
tot		2.094.395,00	867.362,00	884.742,00	3.846.499,00

- 6) di rimandare a successivi atti della struttura regionale competente in materia di Prevenzione del rischio sismico, l'approvazione del bando di selezione degli interventi, l'approvazione della graduatoria a seguito di istruttoria delle domande pervenute e l'impegno delle risorse;

- 7) di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte sarà comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli artt. 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della LR 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
LUCA GORI

Il Direttore
GIOVANNI MASSINI



Allegato 1

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027 PRIORITA' 2 – OBS 2.4.2 PREVENZIONE SISMICA NELLE RSA

Disposizioni specifiche e atti di indirizzo per l'attuazione delle operazioni

Azione 2.4.2 – Interventi di prevenzione sismica nelle RSA
Direzione Competente – Difesa del Suolo e Protezione Civile
Nominativo responsabile di Azione - Luca Gori

Di seguito si intende specificare alcuni elementi di indirizzo e/o disposizioni specifiche che saranno contenute nel bando di prossima emanazione e che quindi verranno applicate nell'ambito del processo di selezione delle operazioni e anche in seguito nel corso dell'attuazione delle operazioni previste.

Principio di Trasparenza

Applicazione del principio di trasparenza del procedimento amministrativo in coerenza con i principi di cui all'art.73 c.1 del Regolamento (UE) 2021/1060, in tema di attuazione dei fondi e di comunicazione sui programmi.

A tal fine, nel corso della procedura di selezione tutti i contenuti tecnici e la documentazione prevista per le varie fasi attuative saranno resi disponibili avvalendosi del supporto dei sistemi informativi in ottica di massima trasparenza. Inoltre saranno adottate procedure di pubblicizzazione aperte e trasparenti delle attività di selezione e comunicazioni trasparenti degli esiti delle valutazioni delle stesse.

Applicazione del principio di immunizzazione degli effetti del clima

Sono ammissibili solo progetti sottoposti alla valutazione del principio di immunizzazione degli effetti del clima. Tale principio si applica esclusivamente agli investimenti in infrastrutture¹ con durata almeno cinque anni². Per tale tipologia di intervento sono in generale necessarie attività di verifica che fanno riferimento a due pilastri³ relativi alla "neutralità climatica" ed alla "resilienza climatica".

Pertanto, alla luce di quanto sopra, le istanze per l'ammissione a finanziamento dovranno essere

¹ Il concetto di infrastruttura è molto ampia e si veda come riferimento quanto contenuto (pag.9) nella Comunicazione 2021/C 373/01 della Commissione Europea in merito agli "Orientamenti tecnici per infrastruttura a prova di clima nel periodo 2021-2027". Le infrastrutture oggetto del presente bando risultano incluse tra gli "edifici" e "altre attività materiali" quali i settori strategici tra cui la pubblica amministrazione, la sanità, ecc...

² Il riferimento è al Regolamento UE 2021/1060 (RDC) ed in particolare all'art.73 c.2 lettera j

³ I due pilastri sono definiti in coerenza con i 6 obiettivi ambientali previsti dagli art.9-15 del Regolamento UE c.d. Tassonomia (Reg. UE 2020/852) ed in riferimento in particolare ai primi due: mitigazione dei cambiamenti climatici (c.d. neutralità climatica, intesa in termini di contributo sostanziale da parte dell'opera alla mitigazione dei cambiamenti climatici mediante la riduzione del gas a effetto serra) e adattamento ai cambiamenti climatici (c.d. resilienza climatica, intesa in termini di contributo sostanziale da parte dell'opera a fornire soluzioni tecniche di adattamento finalizzate alla riduzione del rischio climatico attuale e futuro per l'opera in progetto e per la popolazione.

corredate, da parte dei soggetti proponenti, degli elementi comprovanti l'esito positivo delle attività di screening climatico/resa a prova di clima.

I riferimenti normativi e le indicazioni tecniche sono contenute nei seguenti documenti:

- Orientamenti tecnici per le infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (c.d. Orientamenti) - Comunicazione UE 2021/C 373/01. Nel documento sono forniti orientamenti metodologici per le verifiche climatiche (definita anche "resa a prova di clima") dei progetti secondo due pilastri di analisi (1-neutralità climatica/mitigazione e 2-resilienza climatica/adattamento), ciascuno caratterizzato da due fasi (screening e analisi dettagliata)⁴.
- Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 predisposto dal DiPCoe e dal MASE con il supporto di Jaspers (c.d. Linee Guida), ai fini dell'applicazione del principio di immunizzazione del clima nell'ambito dei dispositivi di attuazione del PR-FESR 2021-2027.

A tal fine, secondo quanto riportato nei due documenti suddetti, coerentemente con i principi di cui all'art.73 c.2 del Regolamento (UE) 2021/1060 lettera j, in relazione alle indicazioni fornite da AdG con precedente nota PEC n. 0483847 del 25/10/2023 e altresì considerato che gli interventi di prevenzione sismica producono benefici per la struttura con effetti generalmente superiori a 5 anni, nell'ambito del presente bando di cui all'Azione 2.4.1, è previsto:

- l'esclusione a priori della verifica climatica, per quanto concerne la **neutralità climatica**, sia per la fase di screening (fase 1) che per la fase 2. Infatti gli edifici oggetto di interventi di prevenzione sismica, sulla base dell'elenco degli screening (vedi tabella 2 della Comunicazione 2021/C 373/01) rientrano nella fattispecie "Progetti immobiliari" per i quali la valutazione dell'impronta di carbonio non è necessaria. Inoltre lo screening di fase 1 prevista dalle suddette disposizioni per il processo di resa a prova di clima⁵ porta ad escludere a priori tali verifiche in quanto per le fattispecie previste dal bando in oggetto non è mai previsto il raggiungimento della soglia di 20.000 t/annue di CO₂ equivalenti⁶.

- l'effettuazione di un'analisi puntuale, per quanto attiene la **resilienza climatica**, che esprime l'adattamento dell'opera ai cambiamenti climatici, in funzione della tipologia di intervento prevista per la quale si prevede nel corso della procedura di selezione il rilascio da parte del soggetto beneficiario di una specifica dichiarazione da rendersi in sede di sottoscrizione della domanda. In linea generale non si prevedono disposizioni particolari in quanto gli interventi non comportano rischi diretti per il clima⁷. Tuttavia è previsto solo per alcuni casi⁸, lo screening di fase 1 di cui alle disposizioni riportate nella Comunicazione 2021/C 373/01 e la successiva fase di analisi (fase 2) se in fase di screening viene identificata una vulnerabilità medio-alta.

⁴ La verifica della **neutralità climatica** passa attraverso la decarbonizzazione che si raggiunge con l'efficientamento e il risparmio energetico e la sostituzione delle fonti fossili con fonti rinnovabili. Gli orientamenti prevedono una fase di screening che fornisce indicazioni utili per stabilire la necessità di procedere alla fase 2 (che prevede l'analisi dettagliata dell'impronta di carbonio). Solo per i progetti per i quali si prevede un livello di emissioni assolute e/o relative superiori a 20.000 t di CO₂ equivalenti/anno è necessario prevedere l'obbligo della fase 2. La verifica della **resilienza climatica** è finalizzata a garantire un livello adeguato di resilienza dell'infrastruttura agli impatti dei cambiamenti climatici (prodotti da eventi estremi e/o cronici) nel corso del suo ciclo di vita. Tale verifica si effettua con una preliminare fase di screening per valutare la sensibilità, l'esposizione e la vulnerabilità dell'investimento ai cambiamenti climatici attesi. In funzione degli esiti della fase di screening potranno essere valutate e attuate misure di adattamento ed indicazioni operative per ridurre il rischio residuo, mediante analisi dettagliate del rischio (fase 2).

⁵ Si rimanda alle disposizioni previste al par.3.2.1 e alla Tabella 2 della Comunicazione 2021/C 373/01. In linea generale comunque la verifica è soddisfatta perché gli interventi di prevenzione sismica attengono con la sicurezza strutturale dell'edificio che risulta totalmente indipendente dal clima.

⁶ A solo titolo esemplificativo, si rimanda alla relazione del 2019, conservata agli atti dell'ufficio, sul "Piano Azione Efficientamento Energetico sulle strutture sanitarie e ospedaliere condotto dalla Direzione Ambiente ed Energia insieme agli Energy Manager degli Ospedali toscani, da cui emerge che tali strutture, che presentano emissioni in termini di CO₂/eq maggiori rispetto alle tipologie di edifici RSA oggetto del bando, producono complessivamente 285.000 t/CO₂ annui.

⁷ In base alle disposizioni previste al par.3.3 dalla Comunicazione 2021/C 373/01 ed in coerenza con l'analisi della sensibilità, dell'esposizione e delle vulnerabilità non si prevedono rischi climatici potenzialmente significativi. Inoltre si segnala inoltre come il rischio sismico non presenti alcuna correlazione con i cambiamenti climatici.

⁸ Ci si riferisce, nel rispetto degli indirizzi del Dip.to per le Politiche di coesione: "*Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 della Commissione Europea*" e con le successive indicazioni di cui al par.3 delle Linee Guida Nazionali, alle sole nuove costruzioni e agli interventi c.d. di "ristrutturazione importanti" su edifici esistenti, assimilabili indicativamente agli interventi di adeguamento sismico al 100%. Sono invece esclusi da tali fattispecie gli interventi, meno invasivi dal punto di vista strutturale, quali ad esempio gli interventi di miglioramento sismico e gli adeguamenti sismici all'80%.

Si fa presente infine che:

- per le nuove costruzioni sono previste specifiche disposizioni in termini di immunizzazione dagli effetti del clima⁹.
- per gli interventi su edifici esistenti si rimanda, per quelli che prevedono la complementarietà con interventi di efficientamento energetico, alle eventuali procedure previste all'interno della misura 2.1.1.1.

Applicazione del principio DNSH

Sono ammissibili interventi che rispettano il principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH) secondo quanto previsto dall'art.17 del Regolamento (UE) 2021/852¹⁰ e dall'art.9 c.4 del RDC. A tal fine in relazione alle tipologie di intervento previste, non si individuano né si prevedono, in linea generale, particolari elementi che possano indurre potenziali danni significativi all'ambiente. Tuttavia sono state redatte specifiche schede DNSH¹¹ e la scheda relativa agli indicatori di carattere ambientale, che individuano alcuni elementi (indicatori ambientali, criteri di selezione, requisiti di ammissibilità, premialità) che saranno inseriti nei bandi e negli ulteriori documenti di attuazione.

Procedure di gestione e controllo

Per quanto attiene gli aspetti connessi con le **procedure di gestione e controllo** adottate all'interno del PR Toscana FESR 2021-2027 si rimanda alla documentazione relativa al Si.Ge.Co. (Sistema di Gestione e Controllo) adottato con Decisione di G.R.T. n.4 del 19-06-2023 in cui sono individuati i soggetti, i ruoli, le attività e le procedure per la corretta gestione ed attuazione delle operazioni finanziate.

Per quanto attiene le attività di supporto nel corso delle procedure di selezione e della successiva attuazione delle operazioni e nello specifico:

- le attività istruttorie, la gestione e il monitoraggio in capo al **Responsabile di Gestione (RdG)**;
- le attività di verifica, controllo e pagamento in capo al **Responsabile di Controllo e Pagamento (RdCP)**,

per le quali la Regione Toscana ha delegato le funzioni di Organismo Intermedio a Sviluppo Toscana S.p.A. con il quale è stato stipulato una specifica convenzione, approvata con DD 13565/2023, in riferimento alle disposizioni di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 505/2023 e in coerenza con la Convenzione Quadro tra Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.a. approvata con Delibera di GR n. 148/2023 e sottoscritta dalle parti in data 28 febbraio 2023.

Determinazione dei contributi previsti

Per quanto concerne la determinazione dei contributi attribuibili per le singole operazioni, il Settore regionale competente tramite il RdA, in base alle procedure previste all'interno Sistema di Gestione e Controllo del Programma (Decisione di GR n.4 del 19-06-2023), definisce il contributo, sulla base del quadro economico ammissibile, tenuto conto sia di eventuali ulteriori finanziamenti pubblici già assegnati per la medesima opera e finalita', che dei limiti al contributo massimo erogabile per ciascun intervento previsti dall'art.4 delle direttive regionali D.1.9 (approvate con Del. GRT 286/2023).

⁹ Tali interventi dovranno soddisfare i requisiti della direttiva UE sulla prestazione energetica, cioè le nuove costruzioni devono essere a energia quasi zero

¹⁰ Tali indicazioni prevedono per ogni azione l'effettuazione di una preliminare verifica di conformità per escludere danni significativi rispetto ai 6 obiettivi ambientali.

¹¹ Nello specifico sono stati inseriti alcuni elementi specifici premianti anche in funzione degli obiettivi ambientali prefissi (mitigazione dei cambiamenti climatici, economia circolare e riduzione dell'inquinamento)

Sono ammissibili le spese per opere di tipo strutturale, per le finiture e gli impianti, per le competenze professionali riferibili alla fase di progettazione sostenute a partire dal 03/10/2022, data della Decisione della CE C(2022) n. 7144 che approva il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027" per la Regione Toscana e ricomprese tra le "somme a disposizione" del quadro economico.

Il contributo massimo attribuibile a ciascun intervento verrà determinato dal minore tra i seguenti importi:

A. Massimo contributo pubblico complessivamente erogabile in base ai costi parametrici¹² definiti all'art. 4 delle direttive D.1.9 per tipologia di intervento:

- a. **Euro 660/mq** per interventi di miglioramento sismico, con raggiungimento del livello di sicurezza sismica $\zeta_E \geq 0,6$;
- b. **Euro 1.020/mq** per interventi di adeguamento sismico;
- c. **Euro 1.440/mq** per interventi di nuova costruzione;

B. Importo totale delle spese ammissibili risultante dal quadro economico ammissibile ai sensi delle direttive D.1.9 (rif. Allegato E) al netto di eventuali cofinanziamenti pubblici assegnati per la medesima opera e finalità di prevenzione sismica.

Non sono ammissibili a finanziamento domande che prevedono un contributo attribuibile inferiore o uguale a 200 mila euro.¹³

Si evidenzia infine che i contributi concessi con il presente atto non costituiscono aiuti di "Stato/de minimis" in quanto le strutture finanziate sono di carattere locale e le sovvenzioni non possono rendere più difficile per gli operatori di altri Stati membri l'accesso al mercato (n. 191 Comunicazione 2016/C 262/01)

Al fine di ottimizzare ed agevolare l'attuazione dell'intervento è consentito il cumulo¹⁴ con altri finanziamenti, purché sia evitato il doppio finanziamento¹⁵, così come stabilito dal Regolamento UE 2021/241 art.9.

Modalità di presentazione e e approvazione dei progetti

Per quanto riguarda le attività di progettazione ed esecuzione degli interventi di prevenzione sismica, dovranno essere rispettate le normative sismiche nazionali e regionali in vigore e nello specifico le norme tecniche per le costruzioni (NTC 2018) e le direttive regionali D.1.9 e D.3.9. e si dovranno rispettare i livelli minimi di sicurezza previsti nel presente bando, così come dichiarati nella domanda o riportati negli atti progettuali, se disponibili.

Ai fini dell'approvazione del finanziamento da parte del Settore regionale competente i progetti e le loro varianti strutturali dovranno essere trasmessi mediante la piattaforma PORTOS per le seguenti finalità:

¹² La superficie da considerare per la determinazione del contributo massimo è la superficie lorda, data dalla somma di tutte le superfici coperte di tutti i piani abitabili del fabbricato oggetto di intervento. Sono esclusi dal calcolo i locali sottotetto non utilizzati (non accessibili o accessibili per sola manutenzione), i locali accessori con altezza media inferiore a 2,40m, i balconi, gli scannafossi e marciapiedi, le scale di sicurezza esterne, ecc.

In caso di più fabbricati, il contributo assegnato sarà dato dalla somma dei contributi determinati per ciascuna unità in base alla tipologia dell'intervento prevista.

¹³ Si fa presente che il Reg. UE 1060/2021 prevede all'art.53 c.2, limitatamente alle operazioni con costi totali non superiori a 200.000 EUR, che il contributo fornito al beneficiario assuma la forma di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari, ad eccezione delle operazioni il cui sostegno configura un aiuto di Stato. Per costi totali di una operazione ai fini della definizione della soglia di 200.000 euro è da intendersi il costo ammesso a finanziamento FESR e non quello definito dal quadro economico complessivo dell'intervento (vedi *questo n.4 - Incontro Annuale ADA - Aosta 29-30 maggio 2024*).

¹⁴ Il concetto di cumulo è da intendersi come la possibilità di combinare - con riferimento al medesimo intervento - varie tipologie di finanziamenti a copertura di diverse quote parti del relativo costo.

¹⁵ Il "divieto di doppio finanziamento" prevede che il costo relativo ad un medesimo intervento non possa essere rimborsato due o più volte mediante risorse pubbliche, anche di diversa natura.

- per i soggetti privati sarà rilasciato il parere di conformità/autorizzazione alle norme tecniche ai sensi del DPR 380/2001;
- per i soggetti pubblici sarà rilasciato il parere tecnico di conformità alle norme tecniche ai fini della sua finanziabilità. Il deposito su Portos dovrà essere effettuato prima della verifica ai sensi dell'art.42 c.3 del D.Lgs. 36/2023.

In entrambi i casi, sarà successivamente rilasciato, dall'ufficio regionale competente entro 60gg dalla presentazione del progetto esecutivo su PORTOS, il **parere tecnico-economico** con riferimento ai criteri di finanziabilità delle opere così come definiti nel bando.



Allegato 2

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027 PRIORITA' 2 – OBS 2.4.2 PREVENZIONE SISMICA NELLE RSA

Criteria specifici per la selezione delle operazioni

Azione 2.4.2 – Interventi di prevenzione sismica nelle RSA

Direzione Competente – Difesa del Suolo e Protezione Civile

Nominativo responsabile di Azione - Luca Gori

1. PREMESSA

Nell'ambito della programmazione PR-FESR 2021-2027, sono state messe a disposizione risorse economiche, nell'ambito della Priorità 2 (Transizione ecologica, resilienza e biodiversità) – Obs 2.4 (Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza) – Azione 2.4.2 – Prevenzione sismica nelle RSA - , per il cui utilizzo sarà attivato un bando finalizzato alla acquisizione di richieste da parte dei Soggetti per il finanziamento di interventi strutturali di prevenzione sismica sulle RSA.

Prima di avviare tale attività ricognitiva, si rende necessario identificare e definire in dettaglio i criteri con cui saranno selezionate le operazioni per la programmazione dei finanziamenti che saranno puntualmente inseriti e attivati con il bando successivo.

Il presente documento, pertanto, si pone l'obiettivo di definire e descrivere tali criteri di selezione in attuazione con quanto previsto dall'art.73 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio e in coerenza con quanto già riportato nel precedente documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" approvato, ai sensi dell'art.40 c.2a del Regolamento (UE) 2021/1060, nel corso del CdS (Comitato di Sorveglianza) del PR-FESR 21-27 nella seduta del 16-12-2022 e successivamente aggiornato nella seduta del 29-11-2023.

In particolare sono illustrati tali criteri in forma schematica, demandando poi al bando successivo la definizione puntuale delle modalità con cui saranno applicati, l'attribuzione dei relativi punteggi e le eventuali integrazioni con ulteriori prescrizioni specifiche.

Sono quindi riportati i requisiti di ammissibilità, i criteri di valutazione e i criteri di premialità specifici per l'Azione 2.4.2 – Prevenzione sismica nelle RSA – ad integrazione dei requisiti di ricevibilità e quanto altro predisposto all'interno del suddetto documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal CdS.

2. CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione delle operazioni, come di seguito illustrati, sono stati definiti in particolare tenendo conto delle seguenti indicazioni riportate all'art.73 del Regolamento (UE) 2021/1060:

- massimizzare il contributo del finanziamento dell'Unione al conseguimento degli obiettivi del programma;
- conformità al programma, ivi compresa la coerenza con le strategie e gli obiettivi del programma di riduzione del rischio sismico del patrimonio edilizio delle RSA in Toscana;
- garanzia per il soddisfacimento delle condizioni abilitanti;
- ottimizzazione delle risorse mediante il conseguimento del miglior rapporto tra l'importo del sostegno previsto e il raggiungimento dell'obiettivo di sicurezza raggiunto;
- garanzia da parte del beneficiario di poter disporre delle risorse necessarie per coprire i costi dell'operazione in modo da poter efficacemente consentire il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Nello specifico, ad integrazione dei requisiti di ricevibilità, i requisiti di ammissibilità generali e quanto altro predisposto all'interno del suddetto documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal CdS sono stati introdotti i seguenti criteri come di seguito specificato:

2.1 Requisiti di ammissibilità specifici

Requisito di ammissibilità	Nota di riferimento sulla motivazione del requisito
<p>Sono ammissibili esclusivamente interventi strutturali di prevenzione sismica su edifici interamente destinati a RSA¹ di interesse strategico ai fini della protezione civile per il rischio sismico o rilevanti² per le conseguenze in termini di perdita di vite umane nell'eventualità di un loro collasso in caso di sisma, classificati ai sensi del cap. 8.4 NTC 2018 come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adeguamento sismico - miglioramento sismico - nuova costruzione (solo in caso in cui sia dimostrata la non convenienza tecnica economica dell'adeguamento sismico della struttura esistente, nei casi consentiti dalle Direttive regionali D.1.9 - Delibera G.R.T. n.286/2023 con demolizione dell'esistente oppure delocalizzazione in altro sito con demolizione dell'esistente o declassamento dello stesso in classe d'uso II, in coerenza con quanto previsto dalle Direttive regionali). <p>Sono esclusi in ogni caso interventi di rafforzamento locale</p>	<p>Requisito connesso con l'obiettivo strategico di riduzione del rischio sismico sul patrimonio edilizio esistente delle RSA in coerenza e conformità con le finalità del programma</p>
<p>La RSA deve possedere tutti i seguenti requisiti essenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere autorizzata ai sensi della LR 41/2005 e accreditata ai sensi della LR 82/2009; - essere ubicate in edifici/US interamente destinate a RSA; - se ubicata in edificio strategico, deve essere individuato con tale funzione nei piani di emergenza di protezione civile per il rischio sismico approvati, così come disciplinato nell'elenco A di cui al DPGR 1R/2022; - se ubicata in edificio rilevante, deve essere coerente con quanto riportato nell'elenco A di cui al DPGR 1R/2022; - essere soggetto all'obbligo di cui all'art. 2 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274 	<p>Requisiti connessi con individuazione di priorità in coerenza con le finalità di riduzione del rischio sismico del programma anche in ottica di riduzione della tempistica di realizzazione</p>

¹ Autorizzate ai sensi della L.R. 41/2005 e accreditate ai sensi della LR 82/2009

² L'elenco degli edifici strategici e rilevanti è stato aggiornato con il Regolamento regionale 1R/2022 – Allegato A -

del 20/03/2003;
 - essere esistente e non ridotto allo stato di rudere/abbandonato o non essere catastalmente iscritto come unità collabente;
 - non essere ricadente in aree già individuate nella pianificazione territoriale vigente in pericolosità molto elevata per problematiche geomorfologiche o per pericolosità idraulica frequente (tempo di ritorno inferiore a 30 anni);
 - non essere oggetto di interventi strutturali già eseguiti, in corso o con lavori affidati.

2.2 Criteri di valutazione

Criterio	Nota di riferimento sulla motivazione del criterio
Disponibilità di progettazione esecutiva dell'intervento di prevenzione sismica, depositata mediante il sistema telematico regionale PORTOS o tramite AINOP ³ oppure disponibilità delle verifiche tecniche presentate mediante il sistema telematico regionale PORTOS o in forma cartacea alla Regione Toscana	Coerente con i criteri di "efficacia" del programma, in termini di riduzione della tempistica mediante l'accelerazione dei processi di realizzazione degli interventi
Edificio (o Unità strutturale US) interamente di proprietà pubblica	Coerente con i criteri di "efficacia" e con le priorità del programma
Zona sismica (in riferimento alla classificazione di cui alla Deliberazione di G.R.T. n.421/2014)	Coerente con i criteri di "efficacia" del programma e nello specifico connesse con il livello di pericolosità sismica dell'area
Ubicazione in comuni caratterizzati da maggiore Intensità Massima attesa (Allegato 3 della Delibera G.R.T. n. 844 del 13/10/2014) e localizzati in Comuni classificati "area interna" così come previsto dalla Delibera G.R.T. n.199 del 28/02/2022 e, in subordine, da maggiore pericolosità sismica locale così come stabilito dal valore del parametro Hsm ⁴ o dal valore di amax	Coerente con i criteri di "efficacia" del programma e nello specifico connesse con il livello di pericolosità sismica dell'area (inclusivo dei possibili effetti locali)

2.3 Criteri di premialità

Criterio	Nota di riferimento sulla motivazione del criterio
edifici per i quali l'Ente proprietario dispone della progettazione almeno definitiva approvata finalizzata ad interventi di efficientamento energetico in coerenza con le finalità previste dal programma FESR 2021-2027 - Priorità 2 (Transizione ecologica, resilienza e biodiversità) – Obiettivo Specifico 2.1.1.1	Massimizzazione del contributo e ottimizzazione delle risorse, in relazione alla complementarietà con altri investimenti

³ Secondo quanto previsto dall'art.42 c.3 del nuovo Codice Appalti (Dlgs 36/2023).

⁴ Il parametro Hsm è un indicatore completo della pericolosità sismica in quanto definito dal rapporto tra il parametro ASI (Intensità di accelerazione spettrale dello spettro di probabilità uniforme di input per $T_r=475$ anni e 50° percentile nell'intervallo 0.1-0.5sec) ed il valore di FA ricavabile dalle microzonazioni di livello 2 e/o 3, sempre per l'intervallo spettrale 0.1-0.5sec



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10/02/2025 (punto N 52)

Delibera N 129 del 10/02/2025

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Sara MELE

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

D.lgs. 63/2017: borse di studio fondo unico per il welfare." Anno scolastico 2024-25. DM 189/2024"

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Stefano CIUOFFO	Monia MONNI	Alessandra NARDINI
Serena SPINELLI		

Assenti

Simone BEZZINI	Leonardo MARRAS
----------------	-----------------

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, recante “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e successive modifiche;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm, recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27/07/2023;

Vista la deliberazione 2 ottobre 2024, n. 73 con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2025, nonché la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2025 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 100 del 19 dicembre 2024;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 681/2024 "Diritto allo studio scolastico: indirizzi regionali per l'anno scolastico 2024/2025";

Visto la Legge 62/2000 “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione “ e il DPCM 106/2001 attuativo della stessa;

Visto la L. 448/98 art. 27, il DPCM 320/99 e il DPCM 226/00 che dispongono in materia di contributi a rimborso totale o parziale per i libri di testo a favore di studentesse e di studenti delle scuole secondarie appartenenti a famiglie in condizioni economiche svantaggiate;

Vista la legge 13/07/2015, n. 107 recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” e in particolare l’articolo 1, comma 181 lettera f);

Visto il Decreto legislativo n. 63 del 13 aprile 2017 “Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13/07/2015, n. 107”;

Visto il Decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca n. 966 del 13/12/2017 che disciplina i criteri e le modalità di istituzione del sistema nazionale di voucher, anche in forma virtuale, associato alla carta dello studente, denominata “Io studio”;

Visto il Decreto del Ministro dell’Istruzione e del Merito n.189/2024 recante “Disciplina delle modalità di erogazione delle borse di studio per l’anno 2024/25, di cui all’articolo 9 comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63” che:

- approva il riparto tra le Regioni dell’importo complessivo pari a euro 37.715.000,00, di cui euro 1.784.654,31 per la Regione Toscana;
- disciplina i criteri e le modalità per l’erogazione delle borse di studio, per l’anno scolastico 2024/2025, a favore delle studentesse e degli studenti iscritti agli istituti della scuola secondaria di secondo grado del sistema nazionale di istruzione, per l’acquisto di libri di testo, per la mobilità e il

trasporto e per l'accesso ai beni e servizi di natura culturale, al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica;

- stabilisce che le Regioni determinino l'importo della borsa di studio in misura non inferiore a euro 150,00 e non superiore a euro 500,00, individuino i beneficiari e ne trasmettano l'elenco al Ministero dell'Istruzione e del Merito entro il termine del 15 giugno 2025;
- stabilisce inoltre che le borse di studio saranno progressivamente erogate, secondo le modalità previste dal D.lgs 63/2017;

Valutato pertanto di:

- stabilire i seguenti criteri per l'erogazione del beneficio:
 - importo della borsa di studio euro 150,00;
 - limite massimo ISEE per l'accesso al beneficio euro 15.748,78;
 - in caso di parità del valore ISEE, priorità per età maggiore e, in caso di ulteriore parità, priorità per maggiore classe frequentata;
- formulare l'elenco da inviare al Ministero dell'Istruzione e del Merito attingendo dalle graduatorie approvate dai Comuni e Unioni di Comuni e inserite in attuazione della D.G.R. n. 681/2024;
- individuare i beneficiari tra coloro che risultano in elenco applicando i criteri sopra espressi fino a concorrenza delle risorse disponibili a Regione Toscana ovvero euro 1.784.654,31;

Visto che:

- la trasmissione dell'elenco al Ministero dell'Istruzione e del Merito ricade nell'applicazione della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, in particolare dell'art. 2 ter, commi 1 e 2 del d.lgs n. 196 del 30 giugno 2003, come dal decreto-legge 8 ottobre 2021, n. 139, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 dicembre 2021, n. 205;
- il Settore regionale competente ha attuato tutti gli adempimenti necessari agli interventi secondo le modalità indicate dal presente atto;
- la presente Deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale in quanto le risorse sono erogate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito direttamente ai beneficiari;

Visto il parere favorevole del Comitato di Direzione espresso nella seduta del 23/01/2025;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. Di stabilire, sulla base di quanto esposto in narrativa, i seguenti criteri per l'erogazione del beneficio:
 - importo della borsa di studio euro 150,00;
 - limite massimo ISEE per l'accesso al beneficio euro 15.748,78;
 - in caso di parità del valore ISEE, priorità per età maggiore e, in caso di ulteriore parità, priorità per maggiore classe frequentata;
2. Di formulare l'elenco da inviare al Ministero dell'Istruzione e del Merito attingendo dalle graduatorie approvate dai Comuni e Unioni di Comuni in attuazione della sopra richiamata D.G.R. 681/2024;
3. Di individuare i beneficiari tra gli aventi diritto inseriti nell'elenco regionale applicando i criteri sopra espressi;
4. Di dare mandato al Settore regionale competente di procedere con tutti gli adempimenti necessari all'attuazione degli interventi secondo le modalità indicate dal presente atto.

5 Di dare atto che la presente Deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale in quanto le risorse sono erogate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito direttamente ai beneficiari.

6. Di trasmettere la presente Deliberazione agli Enti interessati.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
SARA MELE

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10/02/2025 (punto N 53)

Delibera N 130 del 10/02/2025

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Maria Chiara MONTOMOLI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

Approvazione "Linee generali per la realizzazione di percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR n. 4 del 07/04/2014 - annualità formativa 2025/2026" .

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Stefano CIUOFFO	Monia MONNI	Alessandra NARDINI
Serena SPINELLI		

Assenti

Simone BEZZINI	Leonardo MARRAS
----------------	-----------------

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Linee generali per la realizzazione di IeFP IV anno realizzati dagli organismi formativi accreditati annualità 2025/26

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO
--

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *Linee generali per la realizzazione di IeFP IV anno realizzati dagli organismi
formativi accreditati annualità 2025/26*
de64f6e079d00c9e22a55ca6906bc008ae50acb131007c37292e8dcc87ce92e6

LA GIUNTA REGIONALE

Visti i seguenti atti:

- Decreto legislativo n. 76 del 15.04.2005 recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Decreto legislativo n. 226 del 17.10.2005 recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;
- Legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007) e in particolare dell'art. 1, commi 622, 624, 632 e successivo DM n. 139/2007 concernente l'obbligo d'istruzione;
- Legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" siglato il 24 settembre 2015;
- Decreto legislativo n. 61 del 13.04.2017 recante la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 17 maggio 2018 di recepimento dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano l'8 marzo 2018, repertorio atti n. 64/CSR, riguardante i criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema di istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale;
- Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 maggio 2018, n. 427, di recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Re. Atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;
- Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni del 28 ottobre 2004 tra il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi;
- Decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 7 luglio 2020, n. 56, di recepimento dell'Accordo, Repertorio Atti n.155/CSR del 1 agosto 2019, tra il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;

- Accordo, Repertorio Atti n.19/210/CR10/C9 del 18 dicembre 2019, fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- Intesa in Conferenza Stato-Regioni del 10 settembre 2020 sullo schema di decreto ministeriale per la rimodulazione dell'Allegato 4 al Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 92 del 2018, concernente la tabella di correlazione tra le qualifiche e i diplomi di IeFP e gli indirizzi dei percorsi quinquennali dell'IP, resa necessaria dall'adozione, con l'Accordo Stato-Regioni del 1 agosto 2019, del nuovo Repertorio nazionale delle figure di IeFP;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 gennaio 2021 che recepisce le Linee guida di cui al decreto legislativo n. 13/2013, consentendo l'attivazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze;
- Decreto del Ministro dell'istruzione del 7 gennaio 2021 di recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni, Repertorio Atti n. 156 del 10 settembre 2020, che integra la disciplina dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale di IeFP e viceversa;
- D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato.
- Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii.;
- Programma di Governo 2020-2025 approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 1 del 21 ottobre 2020;
- Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27.07.2023;
- Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 02 ottobre 2024;
- Nota di aggiornamento al DEFR 2025, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 100 del 19 dicembre 2024, nella quale è descritto il Progetto regionale 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" che prevede la realizzazione dei percorsi IeFP;
- Delibera della Giunta Regionale n. 1407 del 27 dicembre 2016 e ss.mm.ii. che approva il disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e ss.mm.ii.;
- Deliberazione della Giunta Regionale 610/2023 recante "Regolamento (UE) 2021/1060 –

PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027” e ss.mm.ii.;

- Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 e s.m.i che approva il nuovo disciplinare per l’attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;
- Delibera della Giunta Regionale n. 342 del 16/03/2020 di recepimento degli Accordi Stato-regioni sui percorsi IeFP del 1/08/2019 e del 18/12/2019 riguardanti le modifiche del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l’aggiornamento degli standard minimi sulle competenze, i modelli di attestazione e la tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali;
- Delibera della Giunta Regionale n. 1500 del 18/12/2023 recante “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione modifiche al documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo” con la quale l’ADG recepisce i nuovi importi stabiliti dal citato Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione Europea del 7 luglio 2023;
- Delibera della Giunta Regionale n. 4 del 13/01/2025 recante “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione modifiche al documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo”, con la quale sono state apportate modifiche all’allegato 2 della Deliberazione di Giunta regionale n. 1500 del 18/12/2023;

Ritenuto opportuno procedere all’approvazione del documento “Linee generali per la realizzazione dei percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell’ambito “obbligo d’istruzione” ed elementi essenziali per l’apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della decisione gr n. 4/2014 – annualità formativa 2025/2026, di cui all’allegato A), parte integrante e sostanziale della presente delibera;

Ritenuto pertanto di destinare risorse per un importo complessivo di Euro 1.002.228,00 a valere sui Fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 “Obbligo di frequenza di attività formative” - per l’attuazione dell’Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell’ambito “obbligo d’istruzione” ed elementi essenziali – annualità formativa 2025/2026, assumendo le prenotazioni di spesa sui capitoli del bilancio regionale 2025-2027, per gli importi e le annualità come di seguito specificato:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Annualità	Importo da prenotare
62078	PURO	2025	1.002.228,00
TOTALE			1.002.228,00

Considerato che l’importo delle risorse destinate al finanziamento dell’Avviso potrà essere integrate e/o sostituite con risorse del Programma “Garanzia Occupabilità dei Lavoratori” di cui alla Missione 5 - Componente 1 - Riforma 1.1. del PNRR, le/i destinatarie/i dovranno essere presi in carico dai CPI (se di età superiore ai 16 anni), essere stati profilati come Percorso 3 o 4 del Programma GOL prima dell’avvio del percorso, e sottoscrivere il Patto di servizio;

Dato atto che, prima dell’assunzione dei successivi impegni di spesa, dovranno eventualmente essere predisposte le opportune variazioni di bilancio in via amministrativa ai fini della corretta classificazione economica della spesa in esito alla graduatoria ed alla natura dei soggetti beneficiari ammessi alla presentazione dei progetti come definiti al relativo paragrafo degli elementi essenziali del presente atto, con imputazione temporale delle risorse finanziarie coerentemente all’effettiva esigibilità della spesa;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia ed all'esecutività delle variazioni di bilancio in via amministrativa sopra indicate;

Ritenuto inoltre necessario:

- dare mandato alla/al Dirigente responsabile per materia ad adottare, in coerenza con gli elementi essenziali approvati con la presente delibera, il successivo Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi di IV anno IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - annualità 2025/26, a valere sulle risorse assegnate alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative";
- dare atto che qualora si rendessero libere e disponibili ulteriori risorse dei fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, esse saranno destinate allo scorrimento delle graduatorie dei progetti risultati finanziabili applicando i criteri dettagliatamente descritti nell'allegato A alla presente delibera;

Dato atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà la/il dirigente competente;

Considerato che l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovanisì;

Visto il D.lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Vista la Legge Regionale n. 60 del 24/12/2024 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2025-2027;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.1 del 08/01/2025 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027.

Dato atto che verrà inviata un'informativa nei confronti della V Commissione consiliare, come disposto dall'art. 13 bis, comma 3 bis della L.R. 32/2002;

Viste le comunicazioni date alla Commissione regionale permanente tripartita nella seduta tecnica del 22/01/2025 e politica del 28/01/25;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 30/01/2025;

A VOTI UNANIMI,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, il documento "Linee generali per la realizzazione dei percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della decisione GR n. 4/2014 – annualità formativa 2025/2026, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente delibera, prevedendo risorse per un importo complessivo di Euro 1.002.228,00;
2. di destinare l'importo di Euro 1.002.228,00 per l'attuazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi di IV anno IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - annualità 2025/26, a valere sulle risorse assegnate alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative", assumendo le prenotazioni di spesa sui capitoli del bilancio regionale 2025-2027, per gli importi e le

annualità come di seguito specificato:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Annualità	Importo da prenotare
62078	PURO	2025	1.002.228,00
TOTALE			1.002.228,00

3. di dare atto che, prima dell'assunzione dei successivi impegni di spesa, dovranno eventualmente essere predisposte le opportune variazioni di bilancio in via amministrativa ai fini della corretta classificazione economica della spesa in esito alla graduatoria ed alla natura dei soggetti beneficiari ammessi alla presentazione dei progetti come definiti al relativo paragrafo degli elementi essenziali del presente atto, con imputazione temporale delle risorse finanziarie coerentemente all'effettiva esigibilità della spesa;
4. di dare mandato al Dirigente responsabile per materia ad adottare, in coerenza con gli elementi essenziali approvati con la presente delibera, il successivo Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi di IV anno IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - annualità 2025/26, a valere sulle risorse assegnate alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative" e i successivi provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione della presente delibera;
5. di dare atto che qualora si rendessero libere e disponibili ulteriori risorse dei fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, esse saranno destinate, previa Delibera di Giunta, allo scorrimento delle graduatorie dei progetti risultati finanziabili applicando i criteri dettagliatamente descritti nell'allegato A alla presente delibera;
6. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

MARIA CHIARA MONTOMOLI

LA DIRETTRICE

FRANCESCA GIOVANI

Allegato A

**LINEE GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI IV ANNO DI
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) REALIZZATI DAGLI
ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI NELL'AMBITO “OBBLIGO
D'ISTRUZIONE” ED ELEMENTI ESSENZIALI PER L'APERTURA DELLE
PROCEDURE DI EVIDENZA PUBBLICA AI SENSI DELLA DECISIONE GR N. 4/2014
– ANNUALITÀ FORMATIVA 2025/26**

1. PREMESSA

Le presenti linee generali forniscono le indicazioni sulle modalità di attuazione dell'offerta formativa regionale di IeFP relativa ai percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito “obbligo d'istruzione” per l'anno scolastico e formativo 2025/26.

Nell'ottica di integrazione e completamento dell'offerta di IeFP in Toscana, con la presente delibera si intende dare continuità e consolidare quanto già sperimentato nelle precedenti annualità 2023/24 e 2024/25, in modo da consentire la prosecuzione degli studi agli/alle allievi/e che, dopo aver ottenuto la qualifica professionale al termine di un percorso di IeFP, intendano completare il ciclo di studi con il raggiungimento del diploma di Tecnico.

I percorsi che si intendono finanziarie saranno pertanto destinati ai/alle giovani che conseguiranno una qualifica professionale di III livello EQF nell'anno scolastico e formativo 2024/25 o che l'abbiano già conseguita nelle annualità precedenti e che intendano proseguire il percorso di studi acquisendo un certificato di qualifica professionale di IV livello EQF con valore di Diploma professionale.

L'offerta IeFP di IV anno proposta si colloca in continuità con i 25 percorsi triennali di IeFP realizzati dalle agenzie formative accreditate che si concluderanno nell'annualità formativa 2024/25, al fine di dare continuità ai percorsi di studi intrapresi nell'annualità 2022/23 grazie al contributo concesso dall'Avviso pubblico approvato con DD n. 14324/2021 in attuazione della DGR n. 833 del 2 agosto 2021.

La modalità di realizzazione di tali percorsi, che prevede una quota di ore formative da realizzarsi in alternanza rafforzata, si pone in coerenza con le tipologie di percorsi di IeFP ammissibili a finanziamento nell'ambito dell'Investimento 1.4 “Sistema Duale” della Missione 5 – Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Missione 5 - Componente 1 - Riforma 1.1. “Garanzia Occupabilità dei Lavoratori” del Programma “Garanzia Occupabilità dei Lavoratori – GOL” del PNRR, nonché dei fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di cui alla Legge 144/1999 art. 68 “Obbligo di frequenza di attività formative”.

In relazione all'annualità scolastica e formativa 2025/26, considerate le attuali disponibilità finanziarie, l'Avviso dei IV anni sarà finanziato a valere sui fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di cui alla Legge 144/1999 art. 68 “Obbligo di frequenza di attività formative”. L'importo delle risorse destinate al finanziamento dell'Avviso potrà essere integrato e/o sostituito con ulteriori risorse statali o, in caso di proroga dei termini o modifica delle modalità del loro utilizzo, e previa Delibera di Giunta, con le risorse assegnate alla Regione Toscana nell'ambito della Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 “Sistema Duale” del PNRR, nonché con eventuali risorse del Programma GOL (Missione 5 - Componente 1 - Riforma 1.1) a seguito di formale assegnazione e previa Delibera di Giunta.

Come per i percorsi triennali, anche l'offerta formativa di IV anno realizzata dagli Organismi Formativi accreditati si configura come complementare rispetto a quella realizzata dagli Istituti Professionali (IP), in modo da formare una offerta di IeFP unitaria, diversificata e diffusa su tutto il territorio regionale.

L'unitarietà è assicurata dai seguenti elementi e finalità comuni a tutti i percorsi di IeFP realizzati nel territorio regionale:

- conseguimento da parte degli/delle iscritti/e delle unità di competenza previste per l'obbligo di istruzione, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007;
- conseguimento di un diploma professionale del "Repertorio nazionale delle figure di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali" di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/19, indicate nell'allegato 1 alle presenti Linee generali;
- rispetto, nella progettazione e realizzazione dei percorsi, dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) fissati dal MIUR (art. 17, comma 1 del D. Lgs. 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR n. 988/2019 e s.m.i. per quanto applicabile;
- realizzazione delle attività educative e formative da parte di personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento e da esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno 5 anni nel settore professionale di riferimento (ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. 226/2005);
- realizzazione degli esami finali in conformità alla disciplina regionale, di cui alla DGR n. 988/2019 e s.m.i., all'Accordo Stato-Regioni del 20/02/2014 in tema di esami conclusivi dei percorsi di IeFP e a quanto disciplinato con apposito decreto dirigenziale;
- rilascio delle relative qualifiche professionali con valore di diploma professionale e delle certificazioni delle competenze (comprese le attestazioni intermedie), in coerenza con i modelli e le relative note di compilazione di attestato finale e intermedio definite negli Allegati all'Accordo Stato-Regioni del 1 agosto 2019;
- corrispondenza delle qualifiche professionali di operatore e di tecnico con i livelli III e IV del Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008.

2. PERCORSI IeFP DI IV ANNO REALIZZATI DAGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI NELL'AMBITO "OBBLIGO D'ISTRUZIONE"

2.1. Inquadramento

La programmazione dei percorsi formativi di IV anno realizzati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito dell'obbligo d'istruzione si colloca nel sistema complessivo dell'offerta regionale IeFP in linea con l'accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale IeFP" siglato il 24 settembre 2015, con le seguenti specifiche finalità:

- concorrere a garantire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale, nonché il completamento del ciclo di studi di IeFP;
- favorire il successo scolastico e formativo e ridurre la dispersione scolastica;
- facilitare le transizioni tra il sistema della formazione professionale e il mondo del lavoro, anche attraverso la promozione di modalità di apprendimento ed esperienze in contesti lavorativi;
- fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali dei territori.

La realizzazione dei percorsi si muove nell'ambito della normativa nazionale vigente, sia in relazione ai saperi e alle competenze di cui al DM n. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione", sia in relazione ai livelli minimi delle prestazioni definiti dal D. Lgs. 226/2005, con riferimento alla formazione nei percorsi di IeFP.

Con il consolidamento dei percorsi di IV anno realizzati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito dell'obbligo d'istruzione nella annualità 2025/26 si intende inoltre valorizzare l'offerta di IeFP delle agenzie formative quali soggetti accreditati per l'obbligo di istruzione in grado di coprire l'intero ciclo di istruzione e formazione professionale (IeFP).

2.2 Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti IeFP di IV anno realizzati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" Annualità 2025/26

Descrizione delle finalità dell'intervento	I percorsi formativi IeFP di IV anno sono rivolti ai/alle giovani che hanno conseguito una qualifica di III livello EQF e che, proseguendo il percorso, potranno acquisire un certificato di qualifica professionale di IV livello EQF con valore di diploma professionale.
Beneficiari/Soggetti attuatori	<p>I progetti formativi IeFP di IV anno per l'annualità 2025/26 possono essere presentati dagli Organismi Formativi accreditati per l'ambito "obbligo di istruzione" che abbiano in corso di svolgimento nell'annualità scolastica e formativa 2024/25 - in qualità di singolo soggetto attuatore o di capofila di raggruppamento - il terzo anno di un percorso triennale di IeFP finanziato a valere sull'Avviso pubblico dei percorsi triennali di IeFP dell'annualità 2022/23, approvato con DD n. 14324 dell'11-08-2021.</p> <p>Ogni organismo formativo, così specificato, potrà candidare esclusivamente progetti IeFP di IV anno che si pongono in coerenza e in continuità didattica con il corrispondente percorso triennale di IeFP che terminerà nell'annualità scolastica e formativa 2024/25 sulla base del Quadro di confluenza tra le Qualifiche professionali di III livello EQF e i Diplomi professionali di IV livello EQF approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome con l'Accordo n. 19/210/CR10/C9 del 18 dicembre 2019.</p> <p>I progetti formativi di IV anno potranno essere presentati dai suddetti soggetti in qualità di singolo soggetto attuatore o di capofila di partenariato costituito o da costituire a finanziamento approvato. In quest'ultimo caso, i soggetti del partenariato devono dichiarare fin da subito l'intenzione di costituirsi in associazione, indicando nella domanda il suddetto soggetto come capofila. Complessivamente, ciascun partenariato potrà essere composto al massimo da 3 organismi formativi.</p> <p>Al momento della presentazione della domanda, tutti gli organismi formativi che richiedono il finanziamento in qualità di soggetto singolo, capofila o partner dovranno essere in regola con la normativa di accreditamento per l'ambito "obbligo di istruzione" ai sensi della DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii..</p> <p>Al momento della presentazione della domanda, i locali in cui si svolgeranno le attività formative devono essere in regola con quanto previsto all'art. 4 del Disciplinare di accreditamento di cui all'Allegato A alla DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii. per l'ambito "obbligo di istruzione" in attuazione del requisito II.1.4.1 del vigente Disciplinare.</p>

	<p>Non sarà pertanto ammesso l'utilizzo di locali temporanei (non accreditati) per lo svolgimento di attività di IeFP, con la sola eccezione delle strutture adibite allo svolgimento delle attività motorie e dei laboratori finanziati con risorse regionali e comunitarie FESR, laboratori presso le Fondazioni ITS toscane, laboratori di cui all'art. 9 comma 2 dell'Intesa Stato Regioni dell'8 marzo 2018 (con riferimento a laboratori di università, laboratori di scuole e imprese riconosciute e certificati come eccellenza da atto pubblico) o quelli di cui al Repertorio regionale dei laboratori di ricerca industriale ed applicata e dei dimostratori tecnologici presenti in Toscana: http://www.cantieri40.it/i40/ricerca_laboratori.php</p>
Destinatari/e degli interventi	<p>I/Le destinatari/e degli interventi formativi di IV anno sono i/le giovani in possesso di una qualifica professionale di III livello EQF coerente con il diploma professionale conseguibile in esito al IV anno di IeFP finanziato dal presente avviso sulla base del Quadro di confluenza tra le qualifiche e i diplomi di IeFP approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome con l'Accordo del 18/12/19.</p> <p>Ai fini dell'ammissibilità al contributo concesso dal Programma "Garanzia Occupabilità dei Lavoratori" del PNRR, i/le destinatari/e, oltre a rispettare i requisiti sopra descritti, dovranno sottoscrivere il Patto di servizio presso un Centro per l'Impiego (CPI) ed essere presi in carico e profilati come Percorso 3 o 4 del Programma GOL prima dell'avvio del percorso.</p> <p>L'iscrizione e la frequenza ai percorsi IeFP di IV anno non prevedono alcun costo a carico degli/delle allievi/e e sono completamente gratuite.</p>
Durata dell'Avviso pubblico	<p>La scadenza per la presentazione dei progetti di IeFP a valere sull'Avviso dei percorsi di IV anno realizzati nell'annualità scolastica e formativa 2025/26 sarà fissata nel mese di APRILE 2025.</p>
Indicazione della tipologia degli interventi finanziabili e delle spese ammissibili nonché degli eventuali massimali di spesa dei beneficiari	<p>I progetti formativi dovranno essere progettati e realizzati utilizzando la modalità didattica dell'alternanza rafforzata nel rispetto degli standard nazionali previsti dalle "Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità DUALE" del PNRR e dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> – avere una durata annuale complessiva di 990 ore; – prevedere una durata dell'alternanza rafforzata compresa tra il 30% e il 50% della durata complessiva del percorso, da svolgere in modalità di stage o di apprendistato di I livello, ai sensi del D.Lgs. 81/2015 e secondo le modalità operative di cui all'All. 1 alla DGR n. 1408/2016 e ss.mm.ii., presso una impresa, o presso una organizzazione no profit interna o esterna all'organismo formativo, anche costituita ad hoc per il coinvolgimento

	<p>diretto degli/delle allievi/e nell'erogazione di servizi o produzione di beni;</p> <ul style="list-style-type: none"> – prevedere 10 ore, all'interno della formazione di base, destinate alle attività di accompagnamento (iniziale, in itinere e finale), di cui almeno 2 ore per le attività di accompagnamento individuale; – prevedere il rilascio di certificato di qualifica professionale di IV livello EQF con valore di Diploma professionale per una delle figure di Tecnico indicate nel Repertorio nazionale recepito dalla Regione Toscana con DGR n. 342/2020. <p>Il riferimento per le competenze di Base di IV livello EQF è l'Allegato 4 dell'Accordo Stato-Regioni del 1° agosto 2019, mentre le competenze Tecnico-professionali dovranno fare riferimento alle schede delle singole figure di Tecnico contenute nell'Allegato 2 al medesimo Accordo.</p> <p>La progettazione del percorso può prevedere la presenza di formazione a distanza (FAD) in chiave antidispersione, purché strettamente integrata all'attività formativa d'aula, assistita da tutor e in percentuale non superiore al 5% della durata del percorso al netto del periodo di stage/alternanza scuola-lavoro.</p> <p>I percorsi formativi dovranno inoltre avere le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> – essere progettati nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni fissati dal MIUR (art. 17, comma 1 del D. Lgs. 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR n. 988/2019 e ss.mm.ii. per quanto applicabile; – essere progettati per una delle figure nazionali di Tecnico indicate nel Repertorio nazionale delle figure di riferimento per i Diplomi professionali di cui all'Accordo Stato-Regioni dell'1/08/2019, recepito dalla Regione Toscana con DGR n. 342/2020.
Risorse disponibili	<p>I progetti sono finanziati a valere sui fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative".</p> <p>L'importo delle risorse previste per i percorsi di IV anno che si intendono finanziare a valere sull'annualità scolastica e formativa 2025/26 è quantificato complessivamente in Euro 1.002.228,00.</p> <p>L'importo delle risorse destinate al finanziamento dell'Avviso potrà essere integrato e/o sostituito con ulteriori risorse statali o, in caso di proroga dei termini per il loro utilizzo e previa Delibera di Giunta, con le risorse assegnate alla Regione Toscana nell'ambito della Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema Duale" del PNRR, nonché con eventuali risorse del Programma "Garanzia Occupabilità dei Lavoratori" (Missione 5 - Componente 1 - Riforma I.I. del PNRR) a seguito di formale</p>

	<p>assegnazione e previa Delibera di Giunta.</p> <p>L'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.</p>
Modalità di rendicontazione	<p>Il costo totale di ciascun percorso IeFP di IV anno è definito in base al numero di/delle allievi/e del percorso, applicando le Unità di Costo Standard (UCS) europee recepite dalla DGR n. 507/2023 e ss.mm.ii., corrispondenti ad una UCS allievo/anno di 6.681,52 Euro ad allievo.</p> <p>Ciascun percorso di IV anno dovrà essere progettato con un numero di iscritti previsto di 15 allievi/e, corrispondente a un contributo totale assegnabile a ciascun progetto finanziato pari a 100.222,80 Euro.</p> <p>Il relativo contributo espresso in UCS sarà riconosciuto annualmente per ciascun allievo/a che ha frequentato il percorso per un numero di ore pari ad almeno il 75% della sua durata annuale, pari a 990 ore.</p> <p>Il riconoscimento dell'UCS sarà assicurato anche a fronte di una percentuale di frequenza inferiore al minimo previsto nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ritiri prima del termine per cogliere una opportunità di lavoro o per accedere a un diverso percorso di istruzione e/o formazione; • partecipazione inferiore al minimo previsto per specifiche motivazioni documentate e/o certificate quali, a titolo esemplificativo, malattia, grave infortunio, gravi situazioni familiari, provvedimenti restrittivi dell'Autorità giudiziaria, trasferimento ad altra residenza. <p>Al termine del percorso, nel caso in cui gli iscritti/e che abbiano frequentato almeno il 75% della durata annuale del percorso siano in numero superiore a 15, sarà riconosciuto un contributo aggiuntivo per ciascun allievo/a oltre il quindicesimo, pari a 6.681,52 Euro ad allievo/a, fino ad un massimo di tre allievi/e a percorso.</p> <p>In caso di iscrizione al percorso di allievi/e con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, al soggetto attuatore sarà riconosciuto un ulteriore contributo aggiuntivo, fino ad un numero massimo di 3 allievi/e, per la realizzazione di attività individualizzate di sostegno e supporto.</p> <p>Il relativo contributo aggiuntivo è quantificato applicando le Unità di costi standard (UCS) stabilite dalla DGR n. 507/2023 e ss.mm.ii, in relazione al costo di ciascuna ora di attività aggiuntiva di docenza e/o tutoraggio svolta per singolo allievo/a con disabilità, pari ad un importo di 47,43 Euro ora/allievo, fino ad un massimo di 100 ore annue per allievo.</p>
Individuazione dei criteri di	I progetti presentati sono sottoposti a verifica di ammissibilità

valutazione delle richieste di finanziamento con la predeterminazione delle priorità, delle premialità e dei punteggi da assegnare ad ogni parametro	<p>nell'ambito della quale viene accertato il rispetto dei requisiti formali e delle modalità di presentazione puntualmente indicate nell'avviso.</p> <p>I progetti ritenuti ammissibili saranno sottoposti alla successiva fase di valutazione tecnica e saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse disponibili in base all'ordine di punteggio totale ottenuto sui seguenti criteri:</p> <p>1) Qualità e coerenza progettuale (max 60 punti)</p> <p>a. Chiarezza espositiva, completezza ed univocità delle informazioni fornite, coerenza interna dell'articolazione del progetto in fasi e attività specifiche, della durata delle attività e degli obiettivi formativi e progettuali, congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie adottate di livello sufficiente ai fini della finanziabilità del progetto (max 60 punti).</p> <p>2) Innovazione, risultati attesi, sostenibilità e trasferibilità (max 30 punti)</p> <p>a. Risultati attesi in termini di capacità di raggiungimento del target relativo agli allievi potenzialmente iscrivibili al IV anno in base al numero di allievi frequentanti la classe terza del corrispondente percorso triennale di IeFP in corso di svolgimento nell'annualità 2024/25 alla data del 1° marzo 2025 (max 30 punti).</p> <p>3) Soggetti coinvolti (max 4 punti)</p> <p>a. Esperienza del soggetto proponente, unico o capofila del partenariato, maturata con riferimento alla corrispondente Qualifica professionale proposta nell'ambito dei percorsi triennali di IeFP avviati nell'annualità formativa 2019/20 come capofila o come partner (punti 1);</p> <p>b. Esperienza del soggetto proponente, unico o capofila del partenariato, maturata con riferimento alla corrispondente Qualifica professionale proposta nell'ambito dei percorsi triennali di IeFP avviati nell'annualità formativa 2020/21 come capofila o come partner (punti 1).</p> <p>c. Esperienza del soggetto proponente, unico o capofila del partenariato, maturata con riferimento alla corrispondente Qualifica professionale proposta nell'ambito dei percorsi triennali di IeFP avviati nell'annualità formativa 2021/22 come capofila o come partner (punti 1).</p> <p>d. Esperienza del soggetto proponente, unico o capofila del partenariato, maturata con riferimento al medesimo diploma professionale proposto nell'ambito dei percorsi IeFP di IV anno avviati nell'annualità formativa 2023/24 come capofila o come partner (punti 1).</p>
---	---

4) Priorità e principi orizzontali (max 6 punti)

a. Parità di genere, non discriminazione e rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, mediante azioni specifiche o innovative atte ad assicurare le pari opportunità tra uomini e donne in termini di sensibilizzazione, informazione, promozione, accesso e frequenza del percorso con riferimento alla composizione di genere degli iscritti alla terza classe del corrispondente percorso triennale di IeFP in corso di svolgimento nell'annualità 2024/25 alla data del 1° marzo 2025 (max 2 punti);

b. Accessibilità per le persone con disabilità, non discriminazione e attenzione ai diritti delle persone con disabilità nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, mediante azioni specifiche o innovative atte ad assicurarne l'accessibilità e la piena partecipazione al percorso con riferimento alla presenza di allievi con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 iscritti al corrispondente percorso triennale di IeFP che si concluderà nell'annualità formativa 2024/25 (max 2 punti);

c. Riduzione del divario territoriale con riferimento alla sede di erogazione del percorso ricadente nelle aree della Strategia regionale per le Aree Interne, indicati nell'elenco 4.4 di cui all'allegato A alla DGR n. 199 del 28/2/2022, o in uno dei comuni delle aree di crisi, di cui all'Allegato A alla Decisione della Giunta Regionale n. 19 del 06/02/2017, o in uno dei comuni interessati dagli eventi meteorologici eccezionali del novembre 2023, di cui all'allegato A all'Ordinanza commissariale n. 98 del 15/11/23 e successive integrazioni (max 2 punti).

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti.

I progetti che otterranno un punteggio inferiore a 60 punti sul criterio 1) "Qualità e coerenza progettuale" non sono finanziabili.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi saranno assegnati prioritariamente a favore dei progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non ancora finanziati per insufficienza di risorse, in base all'ordine decrescente di punteggio assegnato, purché abbiano raggiunto il punteggio minimo per essere considerati finanziabili, previa Delibera di Giunta.

In caso di parità di punteggio si procederà al finanziamento dei progetti sulla base dell'ordine cronologico di arrivo.

Allegato 1**Elenco delle figure professionali del “Repertorio nazionale delle figure di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali” e indicazioni per la progettazione in attuazione degli Accordi Stato-Regioni del 1/08/19 e del 18/12/19, così come recepiti dalla DGR n. 342/2020**

Il Repertorio nazionale dell’offerta di Istruzione e Formazione Professionale, recepito dalla Regione Toscana con DGR n. 342/2020 in attuazione dell’accordo Stato-Regioni del 1/08/2019, rappresenta il riferimento per la progettazione dei percorsi IeFP triennali finalizzati al rilascio della qualifica professionale e di IV anno finalizzati al rilascio del diploma professionale.

Vi sono due tipologie di figure nazionali:

- figure nazionali prive di indirizzi;
- figure nazionali con 2 o più indirizzi.

Nel caso di figura nazionale articolata in più indirizzi, per la progettazione del percorso formativo deve essere scelto almeno un indirizzo.

Per quanto riguarda le regole di aggregazione tra gli indirizzi, associazione a indirizzi di altre figure nazionali e riferimenti agli standard regionali, si dispone quanto indicato nelle singole schede delle figure, di seguito riportate, alla voce “Modalità di progettazione del percorso”.

Lo standard della figura nazionale non può in nessun caso subire riduzioni, sia in termini di competenze che di abilità e conoscenze.

Le competenze tecnico-professionali connotative, le competenze tecnico-professionali ricorsive e comuni nonché le competenze di base, e i relativi standard formativi, sono assunti come risultati di apprendimento per il conseguimento delle qualifiche e dei diplomi professionali.

Per quanto concerne le competenze tecnico-professionali connotative, le competenze tecnico-professionali ricorsive e comuni si rinvia alle schede delle singole figure di cui all’Allegato 2 dell’Accordo CSR del 1/08/2019.

Per quanto concerne le competenze culturali di base il riferimento è l’Allegato 4 dell’Accordo CSR del 1/08/2019.

La progettazione del percorso formativo deve promuovere, in connessione con le competenze culturali di base e tecnico professionali delle Figure e dei relativi indirizzi di Qualifica e di Diploma professionale, lo sviluppo delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali di cui alle corrispondenti Competenze chiave europee ex Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018, come specificate nell’Allegato 4 dell’accordo Stato-Regioni del 18/12/2019.

In relazione alla durata dei percorsi formativi si richiama il principio della “progettazione equilibrata” previsto dalla DGR 988/2019 e smi per le AdA del RRFP, che qui si applica alle competenze della figura nazionale. Pertanto non vi è un valore minimo “fisso” per ciascuna competenza di cui lo standard si compone, quanto un livello di proporzionalità tra la durata delle Unità Formative correlate a ciascuna competenza prevista dalla figura professionale nazionale.

Il principio della progettazione equilibrata si richiama solamente per le competenze tecnico-professionali, quindi per le competenze che caratterizzano la figura nazionale.

La progettazione dei percorsi quadriennali tiene conto di quanto riportato nel “Quadro di confluenza dalle figure nazionali di qualifica a quelle di diploma professionale” di cui all’Accordo Stato-Regioni del 18 dicembre 2019.

La qualifica di operatore di cui all’Accordo Stato-Regioni del 27/07/2011, come integrato con l’Accordo Stato-Regioni del 19/01/2012, per accedere a un percorso di IV anno IeFP viene individuata tenuto conto della corrispondenza tra le figure di tale repertorio e quelle del Repertorio nazionale di cui all’accordo Stato-Regioni del 1/08/2019.

Per la progettazione dei percorsi finalizzati al rilascio di qualifiche e diplomi professionali riferite a figure regolamentate da norme di settore, il riferimento è rappresentato sia dagli standard professionali delle figure/indirizzi nazionali IeFP sia dai relativi standard professionali e formativi previsti nel Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata, come di seguito indicato.

FIGURA NAZIONALE IeFP relativa ai Diplomi Professionali	INDIRIZZO (riferimento a profilo normato)	STANDARD PRESENTE NEL REPERTORIO REGIONALE DELLA FORMAZIONE REGOLAMENTATA (RRFR)
Tecnico dei trattamenti estetici		ESTETISTA (ADDETTO) - Percorso formativo di specializzazione per estetista per la gestione di attività autonoma di estetica
Tecnico dell'acconciatura		ACCONCIATORE (ADDETTO) - PERCORSO DI SPECIALIZZAZIONE ABILITANTE ALL'ESERCIZIO IN FORMA AUTONOMA DELLA PROFESSIONE DI ACCONCIATORE
Tecnico mecatronico delle autoriparazioni	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici	TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI (ADDETTO) - Accordo Stato/Regioni n. 70 del 12.06.2014
Tecnico mecatronico delle autoriparazioni	Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli	TECNICO DELL'ATTIVITÀ DI CARROZZIERE (ADDETTO) - Accordo Stato Regioni n. 124 del 12.7.2018

Elenco delle figure per le quali può essere progettato il percorso formativo di IV anno

Figura	Indirizzi
1. TECNICO AGRICOLO	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione di allevamenti - Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra - Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio - Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini - Gestione di aree boscate e forestali <p>Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi.</p> <p>L'indirizzo "Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini" deve essere sempre associato ad uno dei seguenti indirizzi della stessa figura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra; - Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio. <p>In caso di accesso all'indirizzo "Gestione di aree boscate e forestali" con qualifica di OPERATORE DELLA GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE, devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
2. TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE	<ul style="list-style-type: none"> - Vendita a libero servizio - Vendita assistita <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi. In caso di accesso ad uno dei due indirizzi con qualifica di OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI, devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
3. TECNICO DEGLI ALLESTIMENTI E DELLA PREDISPOSIZIONE DEGLI IMPIANTI NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO	<ul style="list-style-type: none"> - Allestimento del sonoro - Allestimento luci - Allestimenti di scena <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei tre indirizzi.</p> <p>In caso di accesso agli indirizzi "Allestimento del sonoro" e "Allestimento luci" con qualifica di OPERATORE ELETTRICO (tutti gli indirizzi indicati) e di accesso all'indirizzo "Allestimento di scena" con qualifica di OPERATORE DEL LEGNO, devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
4. TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE TURISTICO-SPORTIVA	<p>Devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>

E DEL TEMPO LIBERO	
5. TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA	<ul style="list-style-type: none"> - Amministrazione e contabilità - Gestione del personale <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.</p>
6. TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	<ul style="list-style-type: none"> - Ricettività turistica - Agenzie turistiche - Convegnistica ed eventi culturali <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei tre indirizzi. In caso di accesso all'indirizzo "Ricettività turistica" con qualifica di OPERATORE DELLA RISTORAZIONE indirizzo "Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande" devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
7. TECNICO DEI SERVIZI DI SALA-BAR	<p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale. In caso di accesso alla figura con qualifica di OPERATORE DELLA RISTORAZIONE indirizzo "Preparazione degli alimenti e allestimento piatti" devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
8. TECNICO DEI SERVIZI LOGISTICI	<ul style="list-style-type: none"> - Logistica esterna (trasporti) - Logistica interna e magazzino <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.</p> <p>In caso di accesso all'indirizzo "Logistica interna e magazzino" con qualifica di OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
9. TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	<p>Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normativo regionale (RRFR: ESTETISTA (ADDETTO) - Percorso formativo di specializzazione per estetista per la gestione di attività autonoma di estetica).</p>
10. TECNICO DEL LEGNO	<ul style="list-style-type: none"> - Seconda trasformazione del legno e produzione di pannelli - Fabbricazione di parti in legno per la carpenteria e l'edilizia - Produzione, restauro e riparazione di mobili e manufatti in legno - Intarsiatura di manufatti in legno - Decorazione e pittura di manufatti in legno <p>Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi.</p>
11. TECNICO	<p>Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo si deve</p>

DELL'ACCONCIATURA	tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: ACCONCIATORE (ADDETTO) - PERCORSO DI SPECIALIZZAZIONE ABILITANTE ALL'ESERCIZIO IN FORMA AUTONOMA DELLA PROFESSIONE DI ACCONCIATORE).
12.TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA	- Abbigliamento - Prodotti tessili per la casa Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.
13.TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI	- Produzione energia elettrica - Produzione energia termica Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi. In caso di accesso all'indirizzo "Produzione energia elettrica" con qualifica di OPERATORE TERMOIDRAULICO e di accesso all'indirizzo "Produzione energia termica" con qualifica di OPERATORE ELETTRICO (entrambi gli indirizzi indicati), devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.
14.TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEI MATERIALI LAPIDEI	In caso di accesso alla figura con qualifica di OPERATORE EDILE per entrambi gli indirizzi indicati devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.
15.TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEL FERRO E METALLI NON NOBILI	- Fabbricazione, montaggio, installazione di manufatti e oggetti di lattoneria - Lavorazione artigianale/artistica in ferro e/o altri metalli non nobili Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.
16.TECNICO DELLE LAVORAZIONI DELL'ORO E DEI METALLI PREZIOSI	Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.
17.TECNICO DELLE LAVORAZIONI DI PELLETTERIA	Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.
18.TECNICO DELLE LAVORAZIONI TESSILI	- Produzione - Sviluppo prodotto Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.
19.TECNICO DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	- Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno - Lavorazione e produzione lattiero e caseario - Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali - Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne - Lavorazione e produzione di prodotti ittici - Produzione di bevande

	<p>Il percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi.</p>
20.TECNICO DI CUCINA	<p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale. In caso di accesso alla figura con qualifica di OPERATORE DELLA RISTORAZIONE indirizzo "Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande" o di OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI indirizzo "Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno" devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
21.TECNICO DI IMPIANTI TERMICI	<ul style="list-style-type: none"> - Impianti di refrigerazione - Impianti civili/industriali <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi. In caso di accesso all'indirizzo "Impianti di refrigerazione" con qualifica di OPERATORE ELETTRICO indirizzo "Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato" devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
22.TECNICO EDILE	<ul style="list-style-type: none"> - Costruzioni architettoniche e ambientali - Costruzioni edili in legno <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.</p>
23.TECNICO ELETTRICO	<ul style="list-style-type: none"> - Building automation - Impianti elettrici civili/industriali <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi. In caso di accesso all'indirizzo "Building automation" con qualifica di Operatore Termoidraulico, devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
24.TECNICO GRAFICO	<p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.</p>
25.TECNICO INFORMATICO	<ul style="list-style-type: none"> - Sistemi, reti e data management - Sviluppo soluzioni ICT <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.</p>
26.TECNICO RIPARATORE DEI VEICOLI A MOTORE	<ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici - Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli - Riparazione e sostituzione di pneumatici e cerchioni <p>I percorsi possono essere progettati nel modo seguente:</p>

	<p>- indirizzo "Manutenzione e riparazione di parti e dei sistemi meccanici ,elettrici, elettronici" con o senza indirizzo "Riparazione e sostituzione di pneumatici e cerchioni";</p> <p>- indirizzo "Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli" con o senza indirizzo "Riparazione e sostituzione di pneumatici e cerchioni";</p> <p>In nessun caso gli indirizzi "Manutenzione e riparazione di parti e dei sistemi meccanici,elettrici, elettronici" e "Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli" possono essere progettati congiuntamente.</p> <p>Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Manutenzione e riparazione di parti e dei sistemi meccanici ,elettrici, elettronici" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI (ADDETTO) - Accordo Stato/Regioni n. 70 del 12.06.2014).</p> <p>Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: RESPONSABILE TECNICO DELL'ATTIVITÀ DI CARROZZIERE (ADDETTO) - Accordo Stato Regioni n. 124 del 12.7.2018).</p>
<p>27.TECNICO MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE</p>	<p>- Modellazione e prototipazione - Prototipazione elettronica</p> <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.</p> <p>In caso di accesso all'indirizzo "Modellazione e prototipazione" con qualifica di OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DELL'ORO E DEI METALLI PREZIOSI, OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO, OPERATORE DEL LEGNO e di accesso all'indirizzo "Prototipazione elettronica" con qualifica di OPERATORE MECCANICO indirizzo "Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici" e OPERATORE ELETTRICO indirizzo "Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici", devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
<p>28.TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE</p>	<p>- Sistemi a CNC - Sistemi CAD CAM - Conduzione e manutenzione impianti</p> <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei tre indirizzi. In caso di accesso all'indirizzo "Conduzione e manutenzione impianti" con qualifica di OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE o OPERATORE DELLA GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE, devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali</p>

	dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.
29.TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	<ul style="list-style-type: none">- Programmazione- Installazione e manutenzione impianti <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi. In caso di accesso all'indirizzo "Installazione e manutenzione impianti" con qualifica di OPERATORE MECCANICO – tutti gli indirizzi ad esclusione del solo indirizzo "Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti" o con qualifica di OPERATORE ELETTRICO indirizzo "Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario", devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10/02/2025 (punto N 56)

Delibera N 134 del 10/02/2025

Proponente

STEFANO BACCELLI
DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Marco IERPI

Direttore Enrico BECATTINI

Oggetto:

Conferenza di Servizi decisoria per l'approvazione del Progetto dell'intervento di manutenzione straordinaria per il completamento della messa a norma antincendio del plesso didattico e per l'adeguamento dei locali del piano terreno del laboratorio modelli - Plesso didattico Santa Teresa, via della Mattonaia n. 8 e n. 8a - Firenze. Parere ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 36/2023.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Stefano CIUOFFO	Monia MONNI	Alessandra NARDINI
Serena SPINELLI		

Assenti

Simone BEZZINI Leonardo MARRAS

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
01	Si	Allegato 01_Parere Settore Sismica
02	Si	Allegato 02_Parere CMF

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Allegati n. 2

- 01 *Allegato 01_Parere Settore Sismica*
4b148c2e56b2b7a07804d60198142c35867defed4b72da79957c912429e5a0e2
- 02 *Allegato 02_Parere CMF*
fbf4757dcb8135a23c054a7e89c4c2fe7c7368c2eda8adc673640b9733c8529a

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il D.P.R. 24.07.1977 n. 616 artt. 81, 83 e 69;
- il D.P.R. 18.04.1994 n. 383 artt. 2 e 3;
- il D.Lgs. n. 42/2004 art.146 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della Legge 06 luglio 2002 n. 137”;
- la L. 28 gennaio 2009 n. 2 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 novembre 2008 n. 185;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- la legge 17/08/1942 n. 1150, art. 29, il D.P.R. 06/06/2001 n. 380 artt. 7 e 28 e la LR n. 65 del 10 novembre 2014 e ss.mm.ii.;
- il R.D. 523/1904;
- la L.R. 23/07/2009 n. 40 e ss.mm.ii.;
- le LL.RR. 91/98 e 1/99 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 12/02/2010 n. 10 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 25/03/2015 n. 35 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 39/00 art. 43, come sostituito dall’art. 21 della L.R. 1/2003, e il relativo regolamento approvato con DPGR n. 48 del 08.08.2003;
- la L.R. 19/03/2015 n. 30;
- il PIT – Piano di Indirizzo Territoriale – approvato con deliberazione di Consiglio Regionale del 24 luglio 2007 n. 72 e l’integrazione con valenza di Piano Paesaggistico approvata con deliberazione di Consiglio Regionale del 27 marzo 2015 n. 37;
- il PRIIM – Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 18 il 12 febbraio 2014 (BURT n.10 del 28/02/2014 Parte I) e prorogato dall’art. 94 della L.R. 15/2017;
- la Circolare Ministero LL.PP.n.2241/UL del 17/06/1995;
- il D.Lgs. n. 32/2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 55/2019;
- il D.Lgs. n. 36/2023 Codice dei contratti pubblici;

Vista la nota prot. n. 0322964/2024-UNFICLE del 17/12/2024, con la quale l’Università degli Studi di Firenze – Area Programmazione e Sviluppo Grandi Opere, ha indetto la Conferenza di Servizi Decisoria ai sensi dell’art. 38 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, da svolgersi in forma semplificata ed in modalità asincrona con le modalità di cui all’art.14-bis della L. 241/1990, per l’intervento di manutenzione straordinaria per il completamento della messa a norma antincendio del plesso didattico e per l’adeguamento dei locali del piano terreno del laboratorio modelli - Plesso didattico Santa Teresa, via della Mattonaia n. 8 e n. 8a - Firenze, ai fini dell’acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati;

Considerato che con la medesima nota prot. n. 0322964/2024, l’Università degli Studi di Firenze ha trasmesso la seguente documentazione autorizzativa precedentemente acquisita:

- approvazione in deroga del Progetto di Prevenzione Incendi rif. istanza prot. 20569 del 17/10/2016, documentazione progettuale integrativa con nota prot. 2947 del 08/02/2017 e successivo parere registro ufficiale n. 0005004 del 07/03/2017 rilasciati dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco Firenze;

- Parere Favorevole rilasciato dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato prot. 0019542-P del 11/09/2019 - Prog. 315/19;

- Parere Favorevole rilasciato dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato prot. 0011664-P del 11/05/2023 ,per interventi di ristrutturazione dei locali al piano terreno per il laboratorio modelli, completamento

della messa a norma antincendio con sostituzione di porte e adeguamento delle vie di fuga, realizzazione di schermatura a doghe orizzontali intorno agli impianti presenti nei resedi al piano terra;

Richiamate le note prot. 0659438 e prot. 0659478 del 19/12/2024, con le quali il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale ha richiesto al Comune di Firenze, alla Città Metropolitana di Firenze, ai Settori interni regionali e ad ARPAT l'attivazione delle istruttorie e l'invio entro il 30 gennaio 2025 dei pareri di rispettiva competenza;

Considerati i seguenti pareri acquisiti dai Settori regionali interessati, in relazione agli aspetti di competenza regionale:

- nota prot. 0667619 del 24/12/2024 (Allegato 1), con la quale il Settore Sismica ha comunicato che *può esprimere parere, per quanto riguarda gli aspetti connessi al rischio sismico, solo nel caso di progetti esecutivi, completi degli elaborati di carattere strutturale e di dettaglio delle opere da realizzare, pertanto, considerato che il progetto trasmesso non risulti essere ancora ad un livello "esecutivo", ritiene che non sia possibile, al momento, esprimere alcun parere in merito*; viene altresì ricordato il rispetto della vigente normativa antisismica e rilevate alcuni elementi progettuali da verificare, oltre alla corretta procedura da seguire ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 36/2023, del D.P.R. 380/2001 art. 93-94-95 e del Capo V ("Disciplina dei controlli sulle opere e sulle costruzioni in zone soggette a rischio sismico") del Titolo VI della L.R. 65/2014 artt. da 156 a 182;

- nota prot. 0037062 del 23/01/2025, con la quale il Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio ha comunicato, in merito agli aspetti di coerenza al PIT-PPR, di non rilevare specifiche prescrizioni applicabili al progetto in questione;

Dato atto, in riferimento ai pareri degli Enti locali interessati:

- che la Città Metropolitana di Firenze – Dipartimento Territoriale, con nota prot. 4172 del 20/01/2025 (Allegato 2), visti gli elaborati di progetto e analizzata la Carta dello Statuto del Territorio con la relativa norma, ha comunicato di non rilevare elementi di contrasto con il PTCP approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.1 del 10 gennaio 2013;

- che il Comune di Firenze non ha trasmesso il parere richiesto dalla Regione con nota del Settore regionale competente prot. 0659438 del 19/12/2024 sopra citata, entro i termini ivi indicati; il Comune è in ogni caso invitato alla Conferenza dei servizi e potrà rendere le proprie determinazioni direttamente al Proponente nei termini indicati per la CdS dall'Università degli Studi di Firenze;

Dato atto che non sono pervenuti ulteriori pareri dai Settori interni regionali e da ARPAT, interessati al procedimento con nota regionale prot. 0659478 del 19/12/2024;

Considerato, come stabilito dall'art. 26 secondo comma della legge regionale 23 luglio 2009 n. 40, che per la partecipazione alle Conferenze di Servizi promosse da altre amministrazioni pubbliche la Regione è rappresentata dal dirigente, quando l'atto di assenso sia di competenza della struttura cui lo stesso è preposto, o quando l'atto di assenso sia stato preventivamente adottato dalla Giunta regionale;

A Voti Unanimi

DELIBERA

1. di esprimere per la Conferenza di Servizi decisoria in modalità asincrona ex art.14-bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 indetta dall'Università degli Studi di Firenze – Area

Programmazione e Sviluppo Grandi Opere ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, sulla base dell'istruttoria in premessa, parere favorevole per quanto di competenza regionale ai fini dell'intesa sul Progetto dell'intervento di manutenzione straordinaria per il completamento della messa a norma antincendio del plesso didattico e per l'adeguamento dei locali del piano terreno del laboratorio modelli - Plesso didattico Santa Teresa, via della Mattonaia n. 8 e n. 8a – Firenze:

- 1.1 – subordinato al rispetto delle prescrizioni del parere del Settore Sismica, trasmesso con nota prot. 0667619 del 24/12/2024 (Allegato 1);
 - 1.3 - nel rispetto delle ulteriori osservazioni e raccomandazioni espresse nei pareri richiamati in premessa;
2. di dare atto, in riferimento ai pareri degli Enti locali interessati:
 - 2.1 - della conformità del progetto con il PTCP vigente, comunicata dalla Città Metropolitana di Firenze con nota prot. 4172 del 20/01/2025 (Allegato 2);
 - 2.2 - che il Comune di Firenze non ha trasmesso il parere richiesto dalla Regione con nota del Settore regionale competente prot. 0659438/2024 citata nelle premesse, entro i termini ivi indicati;
 3. di fare salvo il rilascio di ogni altra autorizzazione, nulla osta, visto, parere o atto approvativo, previsti dalle vigenti leggi statali o regionali ed eventuali atti regolamentari o altre disposizioni che interferiscano sulla destinazione d'uso del territorio;
 4. di incaricare la Direzione Mobilità, Infrastrutture e T.P.L., per tramite del Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, ad inviare all'Università degli Studi di Firenze copia del presente atto per la data della Conferenza di Servizi decisoria in modalità asincrona di cui al punto1;
 4. di autorizzare il dirigente del Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, quale Responsabile unico regionale, individuato ai sensi dell'articolo 26 bis comma 5 della l.r. 40/2009, qualora l'Università di Firenze convochi l'eventuale ulteriore riunione in modalità sincrona, ex legge n. 241/1990, art.14-ter, ad esprimere parere favorevole all'approvazione del progetto, per quanto di competenza della Regione Toscana, nei limiti di cui al presente atto;
 5. di precisare che al Comune di Firenze è attribuita l'attività di vigilanza urbanistico ed edilizia ai sensi degli artt. 27 e 28 del DPR 380/01.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
Marco Ierpi

Il Direttore
Enrico Becattini



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Difesa del Suolo e Protezione Civile

SETTORE SISMICA

SEDE di FIRENZE

Prot. n. ----
Da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del
numero

Oggetto: FI/MP Parere - **Intervento di manutenzione straordinaria per il completamento della messa a norma antincendio del plesso didattico e per l'adeguamento dei locali del piano terreno del laboratorio modelli. CUP B14H17001380001 INDIZIONE DI CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. n. 36/2023. Nota Università degli studi di Firenze prot. n. 2024-UNFICLE-0322964 del 17/12/2024. Contributo di settore**

**Università degli Studi di Firenze
Area Programmazione e Sviluppo Grandi Opere**

**Regione Toscana
Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale**

In riferimento alle Vostre note prot. n. 657968 del 18/12/2024 e n. 659478 del 19/12/2024 relativa all'oggetto, presa visione della documentazione trasmessa in allegato alla sopra citata nota, si fa presente che questo Settore può esprimere parere, per quanto riguarda gli aspetti connessi al rischio sismico, solo nel caso di progetti esecutivi, completi degli elaborati di carattere strutturale e di dettaglio delle opere da realizzare. Considerato che il progetto trasmesso non risulti essere ancora ad un livello "esecutivo", si ritiene che non sia possibile, al momento, esprimere alcun parere in merito.

Si ricorda comunque che, essendo il territorio in cui ricade l'intervento classificato sismico, la progettazione delle opere dovrà avvenire nel pieno rispetto della vigente normativa antisismica.

Dalla documentazione inviata rileviamo che:

- la verifica del parapetto del ballatoio deve comprendere il montante, considerato nella sua condizione più conservativa, ovvero come elemento a sbalzo incastrato alla base (il corrimano e i diagonali, peraltro interrotti al centro seguono il parapetto che comanda la progettazione), tenendo conto del carico ripartito pari a 200 kg/ml, incrementato del coefficiente amplificativo 1,5;
- deve essere verificata anche la vetrata tra Area Operativa e Area Formazione e Progetto, comprendendo gli elementi metallici di supporto, il loro collegamento all'edificio e le vetrate, considerando la pressione del vento e l'azione antropica sulle lastre di valore uguale a quello individuato nella verifica del parapetto;
- deve essere verificata in situ la presenza della platea in c.a. carrabile al di sopra del serbatoio, dove dovranno essere posizionati i nuovi macchinari;
- devono essere verificati gli elementi non strutturali, quali ad esempio tramezzature e controsoffitti, e gli impianti, rispettivamente ai sensi dei punti 7.3.6.2 e 7.3.6.3 delle NTC 2018.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Difesa del Suolo e Protezione Civile

SETTORE SISMICA

SEDE di FIRENZE

Prot. n. ----
Da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del
numero

Si fa presente che nel caso in cui l'intervento ricada nell'ambito di applicazione dell'art. 42 del D.Lgs. 36/2023, il progetto dovrà essere depositato esclusivamente sul portale nazionale AINOP;

In caso contrario, il progetto dovrà essere presentato al competente Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il portale telematico PORTOS, per gli adempimenti previsti per l'inizio lavori nelle zone soggette a rischio sismico, ai sensi del D.P.R. 380/2001 art. 93-94-95, e ai sensi del Capo V ("Disciplina dei controlli sulle opere e sulle costruzioni in zone soggette a rischio sismico") del Titolo VI della L.R. 65/2014 artt. da 156 a 182.

Il responsabile PO Sede di Firenze
Arch. Marco Prucher

Il Dirigente responsabile
Ing. Luca Gori

AOGRT / AD Prot. 0667619 Data 24/12/2024 ore 12:43 Classifica N.060.100.010.020. Il documento è stato firmato da LUCA GORI in data 24/12/2024 ore 12:43.



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

DIPARTIMENTO TERRITORIALE

Cl. 006 - Cat.03 Cas. 19

Alla REGIONE TOSCANA
Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture
e Trasporto Pubblico Locale
Settore Programmazione Grandi Infrastrutture
di Trasporto e Viabilità Regionale
Via di Novoli, 26 – 50127 Firenze

Firenze, 27/01/2025

OGGETTO: ex art. 81-DPR n. 616/77 e DPR n. 383/94 e ss. mm. e ii.

Istante: Università degli Studi di Firenze

Intervento: PLESSO DIDATTICO SANTA TERESA, VIA DELLA MATTONAIA N. 8 E N. 8a - FIRENZE (cod. imm. 098.00) - INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL COMPLETAMENTO DELLA MESSA A NORMA ANTINCENDIO DEL PLESSO DIDATTICO E PER L'ADEGUAMENTO DEI LOCALI DEL PIANO TERRENO DEL LABORATORIO MODELLI".

Parere di conformità al PTCP.

Al fine di fornire il proprio parere, a seguito del ricevimento della documentazione pervenuta il 12/12/2024 con nota dell'Università degli Studi di Firenze prot. arrivo n. 66337 e in risposta alla richiesta di parere della Regione Toscana ricevuta con nota prot. 66811 del 19/12/2024, si riferisce quanto segue relativamente alla coerenza con il Piano Territoriale di Coordinamento, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.1 del 10 gennaio 2013.

Dall'analisi del PTCP approvato con Deliberazione del C.P. n.1/2013, si rileva che ai sensi della "Carta dello Statuto del Territorio" del PTCP, l'area interessata dagli interventi, individuata nella Tavola n. 19, ricade:

- all'interno del perimetro di un insediamento, riconosciuto come "*città esistente*", disciplinato dall'art. 22 delle NA del PTCP.



Estratto Carta Statuto del Territorio – Tav. n. 19

Palazzo Medici Riccardi 1,
via Cavour 50129 Firenze
tel. 055. 2760740
fax 055. 2760703
carlo.ferrante@cittametropolitana.fi.it
www.cittametropolitana.fi.it

DIREZIONE
PROGETTI STRATEGICI

U
 CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE
 COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Protocollo N.0004172/2025 del 28/01/2025
 Firmatario: DAVIDE CARDI, DANIELA ANGELINI

AOGGRT / AD Prot. 0043788 Data 28/01/2025 ore 09:54 Classifica O.020.050.020.



Visti gli elaborati di progetto e analizzata la Carta dello Statuto del Territorio con la relativa norma, non si rilevano elementi di contrasto con il PTCP.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Daniela Angelini

Il Responsabile della E.Q.
Pianificazione Strategica
Arch. Davide Cardì

r:\ap pianificazione territoriale e strategica\urbanistica\procedimenti daniela 2025\ops santa verdiana\parere.doc

**Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e
rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10/02/2025 (punto N 58)

Delibera N 135 del 10/02/2025

Proponente

MONIA MONNI
DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Carla CHIODINI

Direttore Andrea RAFANELLI

Oggetto:

Provvedimento di VIA regionale nell'ambito della Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 36/2023 relativamente all'intervento denominato "PNRR M2C4I2.2 - Realizzazione del collettore di scarico delle acque meteoriche scolanti provenienti dall'abitato di Campi Bisenzio - CUP C81B22001210005". Proponente: Comune di Campi Bisenzio. Provvedimento conclusivo. [ID 2299]

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Stefano CIUOFFO	Monia MONNI	Alessandra NARDINI
Serena SPINELLI		

Assenti

Simone BEZZINI	Leonardo MARRAS
----------------	-----------------

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Rapporto Istruttorio

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Allegati n. 1

A

Rapporto Istruttorio

189e12485646e402fe5241c080f9f5ead743a46ece9194989dff1002cbe67273

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- la Direttiva VIA 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;
- la L. 241/1990 - *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;
- il D.Lgs. 152/2006 - *“Norme in materia ambientale”*;
- la L.R. n. 40/2009 - *“Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”*;
- la L.R. n. 10/2010 - *“Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)”*;
- la L.R. 30/2015 - *“Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale”*;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

RICHIAMATE le proprie deliberazioni di

- G.R. n. 1083 del 30/09/2024 - *“L.R. 10/2010, articolo 65, comma 3, attivazione del Sistema Gestionale Ambientale (GeA) e aggiornamento delle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)”*;
- G.R. n. 1346 del 29/12/2015 *“Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di valutazione di incidenza e di nulla osta”*;

PREMESSO che il Comune di Campi Bisenzio – Settore 4 - Opere Pubbliche, Patrimonio e Ambiente (con sede legale in piazza Dante 36, 50013 Campi Bisenzio (FI); P.IVA 00421110487) – di seguito Proponente – con nota pervenuta al protocollo regionale in data 12/08/2024, ha comunicato al Settore regionale Valutazione di Impatto Ambientale (di seguito Settore VIA) di aver indetto la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 36/2023 relativa all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'intervento denominato *“PNRR M2C4I2.2 - Realizzazione del collettore di scarico delle acque meteoriche scolanti provenienti dall'abitato di Campi Bisenzio - CUP C81B22001210005”*;

DATO ATTO che

il progetto prevede la realizzazione di un nuovo canale collettore per raccogliere le acque meteoriche dell'abitato del Comune di Campi Bisenzio sulla sponda destra del Fiume Bisenzio e convogliarle all'impianto di sollevamento di Castelletti nel Comune di Signa, così da adeguare a livello idraulico l'intera area. Il canale sarà lungo circa 3 km e seguirà in parte il tracciato del Fosso Chiella. Nei pressi di via Pistoiese verrà altresì realizzata una cassa di laminazione di 27 ettari con funzione di area umida da inserire all'interno della Rete Natura 2000. In particolare sono previsti i seguenti interventi di naturalizzazione: piantagione di specie autoctone; creazione di una torre per chiroterri; restauro di un edificio da adibire a rifugio per uccelli; demolizione delle strutture abusive e rimozione dei rifiuti attualmente presenti; costruzione di una duna di terra sul lato meridionale per ridurre il disturbo antropico sull'area umida; chiusura al traffico di alcune vie;

il progetto si configura altresì come intervento di mitigazione ambientale e di compenso idraulico relativo al progetto denominato *“CIRCONVALLAZIONE DI CAMPI BISENZIO: Prolungamento della Circonvallazione Sud da via Barberinese alla nuova rotonda di Capalle”* e per il quale risultano già essere

state assegnate risorse FSC 2021-2027 a seguito di Accordo per la Coesione tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Toscana, approvato con D.G.R. n. 289 del 13/03/2024;

il progetto è in parte finanziato con fondi del PNRR; in particolare, i previsti interventi rientrano nella Missione 2 – *“Rivoluzione verde e transizione ecologica”* – Componente 4 *“Tutela del territorio e della risorsa idrica”* – Investimento 2.2 *“Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l’efficienza energetica dei Comuni del Piano nazionale di ripresa e resilienza”* del PNRR;

il progetto è interamente localizzato nel territorio del Comune di Campi Bisenzio (FI) e interessa, a livello di impatti, anche il Comune di Signa (FI);

VERIFICATO che

nella nota di indizione della Conferenza di Servizi (di seguito CdS) del 12/08/2024 è stato riportato che *“per l’approvazione e la realizzazione del progetto si rende necessaria la procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) e/o di verifica di assoggettabilità a VIA, in quanto opera ricadente nell’allegato IV, parte seconda, del D.Lgs. 152/2006”*, trasmettendo la documentazione inerente la verifica di assoggettabilità a VIA;

il Settore VIA, con nota del 13/08/2024, ha comunicato al Proponente che, pur ricadendo la tipologia di progetto tra quelle di cui al punto 7, lettera o) *“opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d’acqua”* dell’Allegato IV alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, nell’ambito della CdS sarebbe stato necessario acquisire il provvedimento di VIA regionale ai sensi dell’art. 6, comma 7, lettera b) del medesimo decreto, in quanto il progetto ricade parzialmente all’interno di un sito della Rete Natura 2000; pertanto il Settore VIA, con nota del 13/08/2024, ha chiesto la presentazione della documentazione necessaria al rilascio del provvedimento di VIA regionale, di cui al comma 1 dell’art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e all’art. 50 della L.R. 10/2010;

con nota del 11/09/2024, il Proponente ha presentato la documentazione richiesta ai fini del provvedimento di VIA regionale tra cui, in particolare, l’Avviso al pubblico, lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) di cui all’art. 22 del D.Lgs. 152/2006 e la Sintesi Non Tecnica;

il procedimento comprende anche la Valutazione di Incidenza Ambientale (di seguito VInCA) sul sito della Rete Natura 2000: ZSC-ZPS IT5140011 *“Stagni della Piana fiorentina e pratese”* e la verifica del Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti, ai sensi dell’art. 24 del D.P.R. 120/2017;

con medesima nota il Proponente ha altresì trasmesso la dichiarazione oneri istruttori dovuti ai sensi dell’art. 47-ter della L.R. 10/2010 per un totale di € 2.657,62, come da nota di accertamento n. 29339 del 13/09/2024;

in data 13/09/2024, il Settore VIA ha provveduto a pubblicare sul sito web regionale l’avviso al pubblico di cui all’art. 24, comma 2 del D.Lgs. 152/2006, al fine di garantire la consultazione del pubblico per un periodo pari a 30 giorni, corrispondente al periodo ridotto previsto all’art. 8 comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006 per i progetti rientranti tra gli interventi del PNRR. Detta forma di pubblicità ha tenuto luogo delle comunicazioni di cui agli artt. 7 e 8, commi 3 e 4 della L. 241/1990;

il procedimento finalizzato al rilascio del provvedimento di VIA regionale è stato, pertanto, avviato in data 13/09/2024;

con nota del 13/09/2024, il Settore VIA ha chiesto i pareri di competenza e i contributi tecnici istruttori ai Soggetti Competenti in materia Ambientale, tra cui le Amministrazioni, gli uffici e le Agenzie regionali e gli altri Soggetti interessati e, sulla base degli elementi istruttori acquisiti, con note del 11/10/2024 e del 15/10/2024, ha formulato al Proponente una richiesta di integrazioni e di chiarimenti;

in data 23/12/2024, il Proponente ha provveduto a depositare la documentazione integrativa richiesta; pertanto, in data 24/12/2024, il Settore VIA ha reso noto, tramite avviso pubblicato sul sito web della

Regione Toscana, il deposito della documentazione integrativa effettuato dal proponente, avviando pertanto una nuova fase di consultazione al pubblico della durata di 15 giorni;

in esito alle due fasi di consultazione svolte, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

con nota del 24/12/2024, il Settore VIA ha richiesto pareri e contributi tecnici istruttori sulle integrazioni depositate agli stessi Soggetti coinvolti inizialmente;

RICHIAMATO il Rapporto Istruttorio predisposto dal Settore VIA, datato gennaio 2025, riportante, a fronte dell'istruttoria svolta ed ivi documentata, la proposta di pronuncia positiva di compatibilità ambientale relativamente al progetto, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali (prescrizioni) e con la formulazione di richiami e raccomandazioni ivi riportate;

DATO ATTO che, nell'ambito dell'istruttoria regionale condotta ai fini del provvedimento di VIA regionale, è stato acquisito anche il parere conclusivo del Settore regionale VAS e VInCA prot. n. 0015672 del 13/01/2025 recante gli esiti della Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 ed in applicazione della D.G.R. n. 1346 del 29/12/2015, sul sito appartenente alla Rete Natura 2000 ZSC - ZPS IT5140011 "Stagni della Piana fiorentina e pratese", subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali (prescrizioni) ivi contenute;

CONSIDERATO in particolare che, come risulta dal Rapporto Istruttorio datato gennaio 2025, l'istruttoria condotta ha portato ad individuare un impatto positivo correlato al progetto, la cui finalità di opera pubblica è quella di ridurre il rischio idraulico dell'area posta in destra idraulica del Fiume Bisenzio, nota come area "ex Poligono dei Dirigibili", nonché di realizzare una cassa di laminazione destinata al recupero dei volumi sottratti alla naturale esondazione dai rilevati stradali del progetto della nuova circonvallazione ovest di Campi Bisenzio e alla realizzazione di un'area umida, interna alla cassa di laminazione, quale opera di ripristino ambientale da inserirsi all'interno della Rete Natura 2000, e in particolare nel sito ZPS-ZSC "Stagni della Piana fiorentina e pratese";

CONSIDERATO che, come risulta dall'istruttoria condotta, il Settore VIA ha ritenuto di individuare una durata della pronuncia di VIA pari ad anni 5 (cinque), fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del Proponente da inviare prima della scadenza della validità, in considerazione delle caratteristiche e dei tempi di realizzazione del progetto e tenuto conto di quanto previsto all'art. 25, comma 5 del D.Lgs. 152/2006 per l'efficacia temporale dei provvedimenti di VIA e che entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis del D.Lgs. 152/2006, il Proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali contenute nel quadro prescrittivo;

RITENUTO di condividere i contenuti, le motivazioni, le considerazioni e le conclusioni espresse nel sopra richiamato Rapporto Istruttorio datato gennaio 2025, così come riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di esprimere, in conformità all'art. 25 del D.Lgs. 152/2006, pronuncia positiva di compatibilità ambientale relativamente al progetto denominato "*PNRR M2C4I2.2 - Realizzazione del collettore di scarico delle acque meteoriche scolanti provenienti dall'abitato di Campi Bisenzio - CUP C81B22001210005*", proposto dal Comune di Campi Bisenzio (con sede legale in piazza Dante 36, 50013 Campi Bisenzio (FI); P.IVA 00421110487), per le motivazioni e le considerazioni sviluppate in premessa del Rapporto Istruttorio datato gennaio 2025, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A), subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali (prescrizioni) e con la formulazione di richiami e raccomandazioni ivi

riportate, fermo restando che sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

2) di individuare quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) quelli indicati al termine di ciascuna prescrizione, ricordando ai suddetti Soggetti di comunicare l'esito delle verifiche di ottemperanza anche al Settore VIA regionale. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire, per le motivazioni riportate nel suddetto Rapporto Istruttorio, la validità della pronuncia di compatibilità ambientale in anni 5 (cinque) a far data dalla pubblicazione sul BURT del provvedimento di VIA regionale, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7-bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al precedente punto 1);

4) di dare atto, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 ed in applicazione della D.G.R. n. 1346 del 29/12/2015, degli esiti della Valutazione di Incidenza Ambientale sul seguente sito della Rete Natura 2000: ZSC - ZPS IT5140011 "Stagni della Piana fiorentina e pratese", così come acquisiti nei documenti valutativi espressi da parte del competente Settore regionale VAS e VInCA nella nota prot. n. 0015672 del 13/01/2025, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali (prescrizioni) ivi contenute;

5) di individuare quale Soggetto competente al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 4) il Settore regionale VAS e VInCA;

6) di dare atto che la valutazione effettuata comprende anche la verifica del Piano preliminare delle terre e rocce da scavo, presentato dal proponente, in conformità all'art. 24 del D.P.R. 120/2017;

7) di notificare, a cura del Settore VIA, il presente atto al Proponente Comune di Campi Bisenzio – Settore 4 - Opere Pubbliche, Patrimonio e Ambiente e di trasmettere al medesimo anche il parere del Settore regionale VAS e VInCA (prot. n. 0015672 del 13/01/2025), riportante gli esiti della VInCA;

8) di comunicare, a cura del Settore VIA, il presente atto alle altre Amministrazioni, nonché agli Uffici regionali ed agli altri Soggetti interessati;

9) di dare atto che presso la sede del Settore VIA, Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al procedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli artt. 4, 5 e 5-bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
CARLA CHIODINI

Il Direttore
ANDREA RAFANELLI

REGIONE TOSCANA

Settore VIA



Regione Toscana

Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia

Settore Valutazione Impatto Ambientale

RAPPORTO ISTRUTTORIO

Oggetto: [ID 2299] Provvedimento di VIA regionale nell'ambito della Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 36/2023 relativamente all'intervento denominato "PNRR M2C4I2.2 - Realizzazione del collettore di scarico delle acque meteoriche scolanti provenienti dall'abitato di Campi Bisenzio - CUP C81B22001210005". Proponente: Comune di Campi Bisenzio.

Gennaio 2025

Indice

1. Premessa.....	2
2. Articolazione dell'istruttoria svolta.....	2
3. Analisi documentazione presentata dal proponente.....	4
4. Contributi istruttori dei Soggetti Competenti in materia Ambientale.....	6
4.1 Settore regionale Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale	6
4.2 Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno.....	6
4.3 Settore regionale Autorità di gestione FEASR.....	6
4.4 Autorità Idrica Toscana.....	6
4.5 Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato.....	7
4.6 Settore regionale Genio Civile Valdarno Centrale.....	7
4.7 Settore regionale Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio.....	7
4.8 Settore regionale VAS e VIncA.....	7
4.9 Settore regionale Attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (flags). Pesca nelle acque interne.....	8
4.10 Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale.....	8
4.11 Comune di Signa.....	8
4.12 ARPAT.....	9
5. Valutazioni istruttorie.....	10
6. Conclusioni.....	18

REGIONE TOSCANA**Settore VIA**

1. Premessa

Il progetto è sottoposto a procedimento di VIA regionale, in quanto, pur ricadendo nella tipologia di progetto di cui al punto 7, lettera o) *“opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d’acqua”* dell’Allegato IV alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, il progetto ricade parzialmente all’interno di un sito della Rete Natura 2000; pertanto, ai sensi dell’art. 6, comma 7, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, nell’ambito della Conferenza di Servizi ai sensi dell’art. 38 del D.Lgs. 36/2023 indetta dal Comune di Campi Bisenzio deve essere acquisito anche il provvedimento di VIA regionale.

Il progetto è in parte finanziato con fondi PNRR; in particolare, i previsti interventi rientrano nella Missione 2 – *“Rivoluzione verde e transizione ecologica”* – Componente 4 *“Tutela del territorio e della risorsa idrica”* – Investimento 2.2 *“Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l’efficienza energetica dei Comuni del Piano nazionale di ripresa e resilienza”* del PNRR.

Il progetto è interamente localizzato nel territorio del Comune di Campi Bisenzio (FI) e interessa, a livello di impatti, anche il Comune di Signa (FI).

Il procedimento di VIA regionale comprende anche la Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) in relazione al sito della Rete Natura 2000 ZPS-ZSC *“Stagni della Piana fiorentina e pratese”* (cod. IT5140011), nel quale il progetto ricade parzialmente; pertanto il proponente, ai sensi dell’articolo 5, commi 2 e 3 del D.P.R. 357/1997, ha presentato uno Studio di Incidenza di Livello II (Valutazione appropriata).

In relazione alle terre e rocce da scavo, nella documentazione depositata a corredo dell’istanza il proponente ha presentato di fatto un Piano preliminare per il riutilizzo *in situ* ai sensi dell’art. 24 del D.P.R. n. 120/2017, allegando una *“caratterizzazione chimica terre di scavo ai fini del loro riutilizzo in situ”* e una *“relazione sulla gestione delle materie”*.

Con il presente Rapporto Istruttorio, il Settore scrivente intende quindi proporre alla Giunta regionale di esprimere la pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs. 152/2006 in merito al progetto in oggetto.

2. Articolazione dell’istruttoria svolta

Il proponente Comune di Campi Bisenzio – Settore 4 - Opere Pubbliche, Patrimonio e Ambiente (con sede legale in piazza Dante 36, 50013 Campi Bisenzio (FI); P.I. 00421110487), con nota pervenuta al protocollo regionale n. 0450042 in data 12/08/2024 ha comunicato al Settore VIA di aver indetto la Conferenza di Servizi ai sensi dell’art. 38 del D.Lgs. 36/2023 relativa all’approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per l’intervento denominato *“PNRR M2C4I2.2 - Realizzazione del collettore di scarico delle acque meteoriche scolanti provenienti dall’abitato di Campi Bisenzio - CUP C81B22001210005”*.

Nella suddetta nota di indizione è stato riportato che *“per l’approvazione e la realizzazione del progetto si rende necessaria la procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) e/o di verifica di assoggettabilità a VIA, in quanto opera ricadente nell’allegato IV, parte seconda, del D.Lgs. 152/2006”*, trasmettendo la documentazione inerente la verifica di assoggettabilità.

Il Settore VIA, con nota prot. n. 0452501 del 13/08/2024 ha comunicato al Comune di Campi Bisenzio che, pur ricadendo nella tipologia di progetto tra quelle di cui al punto 7, lettera o) *“opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d’acqua”* dell’Allegato IV alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, nell’ambito della CdS sarebbe stato necessario acquisire il provvedimento di VIA regionale ai sensi dell’art. 6, comma 7, lettera b) del medesimo decreto, in quanto il progetto ricade parzialmente all’interno di un sito della Rete Natura 2000; pertanto il Settore VIA ha chiesto la presentazione della documentazione necessaria al rilascio del provvedimento di VIA, di cui al comma 1 dell’art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e all’art. 50 della L.R. 10/2010.

REGIONE TOSCANA**Settore VIA**

Con nota prot. n. 0485542 del 11/09/2024, il Comune di Campi Bisenzio ha presentato la documentazione richiesta, tra cui, in particolare, l'Avviso al pubblico, lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) di cui all'art. 22 del D.Lgs. 152/2006 e la Sintesi Non Tecnica.

Con medesima nota il proponente ha altresì trasmesso la dichiarazione oneri istruttori dovuti ex art. 47-ter L.R. 10/2010 e ha comunicato di aver versato, in data 06/09/2024, la somma di € 2.657,62 pari allo 0,5 % del costo delle opere da realizzare, come da nota di accertamento n. 29339 del 13/09/2024.

In data 13/09/2024, il Settore VIA ha provveduto a pubblicare sul sito web regionale l'avviso al pubblico di cui all'art. 24, comma 2 del D.Lgs. 152/2006, al fine di garantire la consultazione del pubblico per un periodo pari a 30 giorni, corrispondente al periodo ridotto previsto all'art. 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006 per i progetti rientranti tra gli interventi del PNRR. Detta forma di pubblicità ha tenuto luogo delle comunicazioni di cui agli artt. 7 e 8, commi 3 e 4 della L. 241/1990.

Il procedimento finalizzato al rilascio del provvedimento di VIA regionale è stato, pertanto, avviato in data 13/09/2024.

Con nota del 13/09/2024 (prot. n. 0491560) il Settore VIA ha richiesto i contributi tecnici istruttori ai Soggetti Competenti in materia Ambientale, tra cui le Amministrazioni, gli uffici e le Agenzie regionali e gli altri Soggetti interessati.

A seguito della suddetta richiesta, sono stati acquisiti i contributi tecnici istruttori dei seguenti Soggetti:

- Settore regionale Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale (prot. n. 0499004 del 18/09/2024);
- Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno (prot. n. 0505399 del 23/09/2024);
- Settore regionale Autorità di gestione FEASR (prot. n. 0515710 del 30/09/2024);
- Autorità Idrica Toscana (prot. n. 0519087 del 01/10/2024);
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato (prot. n. 0523029 del 03/10/2024);
- Settore regionale Genio Civile Valdarno Centrale (prot. n. 0523777 del 03/10/2024);
- Settore regionale Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 0523453 del 03/10/2024);
- Settore regionale VAS e VInC (prot. n. 0538102 del 14/10/2024).

Sulla base dei contributi pervenuti, il Settore VIA, con nota del 11/10/2024 (prot. n. 0537420) e del 15/10/2024 (prot. n. 0540396), ha chiesto al proponente integrazioni e chiarimenti, inerenti in particolare alla VInC e agli aspetti idraulici del progetto.

Il proponente, con nota del 23/12/2024 (prot. n. 0666279), ha trasmesso la documentazione integrativa e di chiarimento richiesta dal Settore VIA con la suddetta nota del 11/10/2024.

Il Settore VIA, in data 24/12/2024, ha reso noto, tramite avviso pubblicato sul sito web della Regione Toscana, il deposito della documentazione integrativa effettuato dal proponente, avviando pertanto una nuova fase di consultazione al pubblico, della durata di 15 giorni.

In esito a entrambe le fasi di consultazione svolte non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.

Alla luce delle ulteriori integrazioni trasmesse dal proponente, con nota prot. n. 0667956 del 24/12/2024, il Settore VIA ha pertanto nuovamente richiesto i contributi tecnici istruttori ai Soggetti inizialmente interessati. Sono pervenuti i contributi tecnici istruttori dei seguenti Soggetti:

- Settore regionale Attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (flags). Pesca nelle acque interne (prot. n. 0005162 del 07/01/2025);
- Settore regionale Autorità di gestione FEASR (prot. n. 0009542 del 09/01/2025);
- Autorità Idrica Toscana (prot. n. 0014308 del 13/01/2025);
- Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno (prot. n. 0014863 del 13/01/2025);
- Settore regionale Genio Civile Valdarno Centrale (prot. n. 0015536 del 13/01/2025);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 0018275 del 15/01/2025);
- Settore regionale VAS e VInC (prot. n. 0015672 del 13/01/2025);
- Comune di Signa - Settore 4 "Gestione del Territorio" (prot. n. 0016986 del 14/01/2025);

REGIONE TOSCANA**Settore VIA**

- ARPAT (prot. n. 0060447 del 30/01/2025).

Tutta la documentazione afferente al procedimento finalizzato al rilascio del provvedimento di VIA regionale, fatto salvo gli elaborati riservati, nonché i risultati delle consultazioni svolte e i pareri acquisiti sono stati pubblicati sul sito web della Regione Toscana ai sensi dell'art. 24, comma 7 del D.Lgs. 152/2006.

3. Analisi documentazione presentata dal proponente

Per esigenze di sintesi si riporta di seguito un estratto della principale documentazione tecnica presentata dal proponente in sede di istanza, come integrata in data 11/09/2024 e 23/12/2024:

- Studio di Impatto Ambientale (SIA);
- Sintesi Non Tecnica (SNT);
- Relazione generale;
- Studio di Incidenza;
- Relazione idrologica relazione idraulica;
- Relazione geologica e relazione geotecnica;
- Studio sulle ricadute socioeconomiche;
- Relazione sulla gestione delle materie;
- Relazione sulle interferenze;
- Piano di manutenzione;
- Piano di monitoraggio ambientale e relativo aggiornamento;
- Corografia;
- Inquadramento territoriale;
- Verifica preventiva dell'interesse archeologico;
- Tavole di progetto.

Dall'esame della documentazione presentata emerge, in particolare, quanto segue.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo canale collettore per raccogliere le acque meteoriche dell'abitato del Comune di Campi Bisenzio sulla sponda destra del Fiume Bisenzio e convogliarle all'impianto di sollevamento di Castelletti nel Comune di Signa, così da adeguare a livello idraulico l'intera area. Il canale sarà lungo circa 3 km e seguirà in parte il tracciato del Fosso Chiella.

Nei pressi di via Pistoiese verrà altresì realizzata una cassa di laminazione di 27 ettari con funzione di area umida da inserire all'interno della Rete Natura 2000. In particolare sono previsti i seguenti interventi di naturalizzazione: piantagione di specie autoctone; creazione di una torre per chiroteri; restauro di un edificio da adibire a rifugio per uccelli; demolizione delle strutture abusive e rimozione dei rifiuti attualmente presenti; costruzione di una duna di terra sul lato meridionale per ridurre il disturbo antropico sull'area umida; chiusura al traffico di alcune vie.

Il progetto si configura altresì come intervento di mitigazione ambientale e di compenso idraulico relativo al progetto denominato "*CIRCONVALLAZIONE DI CAMPI BISENZIO: Prolungamento della Circonvallazione Sud da via Barberinese alla nuova rotonda di Capalle*" e per il quale risultano già essere state assegnate risorse FSC 2021-2027 a seguito di Accordo per la Coesione tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Toscana, approvato con D.G.R. n. 289 del 13/03/2024.

Il progetto prevede la realizzazione del nuovo canale collettore che raccoglie le acque meteoriche che interessano l'abitato in sponda destra del Bisenzio e le convoglia all'impianto di sollevamento di Castelletti in gestione al Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, posto nel Comune di Signa. Allo stato attuale le acque meteoriche vengono convogliate, attraverso una rete di canali, al Fosso Chiella, avente tuttavia una sezione ritenuta insufficiente allo smaltimento delle acque; risulta pertanto necessario prevedere un adeguamento delle sezioni del fosso e di dotare il sistema di un'area di laminazione immediatamente a monte dell'attraversamento della via Pistoiese. In questo modo si garantisce l'efficienza idraulica del sistema fino all'impianto di sollevamento di villa Castelletti gestito dal Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di una cassa di laminazione da collocarsi nell'ex area dei dirigibili (ex HANGAR) e comprendente una zona umida da inserirsi all'interno della Rete Natura 2000 e

REGIONE TOSCANA**Settore VIA**

SIR ZSC-ZPS “*Stagni della Piana Fiorentina e Pratese*”, quale intervento di mitigazione ambientale e di compenso idraulico relativo al progetto della nuova circonvallazione ovest denominato: “*CIRCONVALLAZIONE DI CAMPI BIENZIO: Prolungamento della Circonvallazione Sud da via Barberinese alla nuova rotatoria di Capalle*”.

In fase *post operam* sono previsti interventi di manutenzione e controlli di tipo soprattutto visivo a carico dei rilevati arginali e delle opere di difesa spondale così da mantenere il regolare deflusso delle acque e monitorare i fenomeni erosivi e di deterioramento delle strutture.

Cantierizzazione

Il proponente riporta che i giorni totali di lavorazione previsti per il canale sono stati stimati in 278, corrispondenti a 556 giorni suddivisi in due distinti punti di lavorazione contemporanei (di cui 167 gg per lo scotico del terreno, 189 gg per lo scavo e 200 gg per la formazione dei rilevati arginali).

Per la cassa di laminazione sono invece previsti 394 giorni di lavoro, considerando scotico, scavo, formazione dei rilevati arginali e formazione della duna di schermatura.

Nell’ottica di ottimizzazione dei tempi di lavoro e di eliminare il più possibile le aree destinate allo stoccaggio delle terre il proponente ha scelto di eseguire in contemporanea le operazioni di realizzazione del canale collettore e della cassa di espansione idraulica.

Per la realizzazione del canale collettore è prevista l’adozione di due cantieri mobili: il primo posto in corrispondenza del punto di inizio del canale, in prossimità della rotatoria di progetto della nuova circonvallazione ovest di Campi Bisenzio con via Tosca Fiesoli; il secondo cantiere sarà posto circa a metà dello sviluppo totale del canale in corrispondenza della sezione n. 73, nei pressi di via Volta Prata.

I due cantieri mobili avanzeranno contemporaneamente in direzione sud verso l’area ove verrà realizzata la nuova cassa di espansione, lavorando su tratte omogenee, lunghe circa 50 m ciascuna, all’interno delle quali il canale verrà completato nella sua configurazione finale di progetto. Le lavorazioni di scavo del canale verranno effettuate con due ruspe, una per ciascuno dei due punti di cantiere mobile.

Parte del terreno scavato sarà riutilizzata direttamente per creare i rilevati arginali ai margini del canale, mentre il terreno in eccesso verrà trasportato lungo le piste di cantiere per realizzare i rilevati arginali perimetrali e la duna di schermatura della nuova cassa di espansione. I lavori della cassa di laminazione prevedono lo scavo del fondo e la distribuzione del terreno per la formazione dei rilevati in simultanea.

Alternative di progetto

Il proponente evidenzia che il progetto risulta condizionato da una serie di vincoli, incluso il fatto che una prima parte del progetto di riduzione del rischio idraulico risulta già realizzata. In ogni caso sono state considerate due alternative progettuali:

- la prima alternativa, derivante dal precedente progetto, prevede la realizzazione della cassa di laminazione in destra idraulica del nuovo canale subito a valle del lago Puntalto;
- la seconda alternativa prevede di realizzare la cassa di espansione in sinistra idraulica poco più a valle di via dell’Oncino nell’area degli ex dirigibili (ex Hangar).

Il proponente evidenzia che il motivo principale che ha portato a scegliere la seconda alternativa progettuale è legato al fatto che in questa configurazione la cassa può essere realizzata riducendo al minimo lo scavo o limitandolo al solo scotico di una parte del piano di campagna. Inoltre, nell’ambito del progetto di realizzazione della circonvallazione, l’area ex Hangar era già stata destinata al recupero dei volumi sottratti alla naturale esondazione dai rilevati stradali (circa 30.000 mc), pertanto l’area era già soggetta ad un utilizzo di tipo “idraulico”. Infine l’area in questione risulta per la gran parte già di proprietà del Comune di Campi Bisenzio, pertanto gli oneri per l’acquisizione dell’area risultano ridotti.

Sono poi state valutate ulteriori alternative progettuali di minor rilevanza che sono state scartate poiché avrebbero comportato un maggior impatto sul territorio in termini di conservazione della flora e degli ambienti faunistici.

Per l’alternativa 0 (corrispondente allo stato attuale), dalle verifiche condotte dal proponente, viene evidenziata una insufficienza del drenaggio allo stato attuale; con tempo di ritorno di 200 anni si hanno esondazioni a monte della via Pistoiese per circa 210.000 mc, tali da provocare evidenti allagamenti nelle zone prossime al corso d’acqua e disagi al reticolo minore che affluisce al Fosso Chiella (MV32831); tutta la zona infatti risulta drenata da diverse infrastrutture idrauliche che conducono poi al Fosso Chiella.

Nello stato di progetto invece le portate risultano contenute in alveo e sono quindi scongiurati allagamenti; la cassa di laminazione invasa volumi per circa 260.000 mc, la portata che transita sotto via Pistoiese risulta inferiore a quella prevista dal Piano Generale di Bonifica, pertanto anche il tratto di valle risulta in sicurezza idraulica.

REGIONE TOSCANA**Settore VIA**

Il proponente ha inoltre preso in esame le componenti ambientali interessate dalle attività previste ed i potenziali impatti legati all'impianto esistente.

4. Contributi istruttori dei Soggetti Competenti in materia Ambientale

4.1 Settore regionale Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale

Nel contributo del 18/09/2024 (prot. n. 0499004) sulla documentazione iniziale, il Settore segnala interferenze tra il progetto del collettore e la S.R.66 (via Pistoiese), in corrispondenza del sotto-atteveramento idraulico sul Fosso Chiella. In considerazione di tale interferenza auspica altresì il coinvolgimento della Città metropolitana di Firenze in qualità di ente gestore della S.R.66.

Il Settore segnala infine che l'intervento si configura quale opera di mitigazione ambientale e compenso idraulico per il progetto di prolungamento della circonvallazione verso sud, da via Barberinese alla nuova rotatoria di Capalle.

4.2 Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno

Il Consorzio di Bonifica, nel contributo del 23/09/2024 (prot. n. 0505399) sulla documentazione iniziale, segnala alcune criticità relative alle interferenze con il reticolo idraulico in gestione, con particolare riferimento alla salvaguardia della continuità carrabile da parte dei mezzi di manutenzione del Consorzio lungo tutto il percorso interessato dagli interventi di risagomatura dell'alveo.

Nel successivo contributo del 13/01/2025 (prot. n. 0014863), il Consorzio conferma il parere precedentemente espresso e fornisce alcune indicazioni a cui il proponente dovrà attenersi, che vengono recepite nelle raccomandazioni finali del presente Rapporto Istruttorio.

4.3 Settore regionale Autorità di gestione FEASR

Nel contributo del 30/09/2024, prot. n. 0515710, il Settore fa presente che l'area interessata dalle opere in progetto risulta pianeggiante, con terreni ad utilizzo prevalentemente agricolo e con presenza di nuclei di case sparse e alcuni insediamenti produttivi di piccole e medie dimensioni. Nel complesso il Settore non evidenzia particolari problematiche in relazione alle materie agricole di competenza, fornendo altresì alcune raccomandazioni, che vengono recepite nelle raccomandazioni finali del presente Rapporto Istruttorio.

Nel successivo contributo del 09/01/2025 (prot. n. 0009542) sulle integrazioni, il Settore conferma quanto già evidenziato nel precedente parere.

4.4 Autorità Idrica Toscana

L'Autorità Idrica Toscana, nel contributo del 01/10/2024 (prot. n. 0519087), reso sulla documentazione iniziale, visualizzata la planimetria delle interferenze tra il progetto e i sottoservizi individuati dal proponente, conferma le interferenze individuate con le infrastrutture a rete dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione in gestione al Servizio Idrico Integrato (S.I.I.), chiedendo di condividere le soluzioni risolutive con il Gestore del S.I.I. Fa altresì presente che il progetto e le relative aree di cantiere non ricadono in prossimità delle zone di rispetto per le captazioni di acque superficiali o sotterranee destinate al consumo umano.

Nel successivo contributo del 13/01/2025 (prot. n. 0014308) sulle integrazioni, l'Autorità ricorda quanto già espresso nel precedente parere, ovvero di condividere le previste soluzioni progettuali con il Gestore del S.I.I.

REGIONE TOSCANA

Settore VIA

4.5 Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato

La Soprintendenza, nel contributo sulla documentazione iniziale del 03/10/2024 (prot. n. 0523029), rileva che le opere in progetto non interessano beni tutelati ai sensi della parte Seconda del D.Lgs. 42/2004, né aree tutelate ai sensi della parte Terza del medesimo decreto; le opere interessano tuttavia il SIR “Stagni della Piana Fiorentina”. La Soprintendenza comunica altresì che le opere previste non determinano effetti significativi nei confronti del patrimonio culturale inteso come insieme di beni culturali e beni paesaggistici.

In relazione ai beni archeologici, considerato che l’area interessata dalla realizzazione della cassa di laminazione risulta profondamente indiziata da rinvenimenti di strutture o depositi antichi, propone *“che tutte le attività di scavo possano essere eseguite alla presenza di un Archeologo professionista, il cui curriculum dovrà preventivamente essere sottoposto a verifica di congruità dei requisiti professionali da parte di questa Soprintendenza, a totale carico della committenza”*.

L’archeologo incaricato dovrà inoltre prendere contatto con il Funzionario archeologo prima dell’inizio dei lavori assicurando la sua presenza durante le attività di scavo e provvedendo allo scavo manuale delle eventuali strutture o stratigrafie di interesse archeologico, alla redazione della relazione di scavo, della documentazione grafica e fotografica, attenendosi alle specifiche indicazioni fornite dalla Soprintendenza e prevedendo il conferimento al MiC dei dati minimi, descrittivi e geospaziali, elaborati secondo lo standard GNA (*template*), ai fini dell’immediata pubblicazione nel Geoportale. In caso di ritrovamenti ricorda poi che è fatto obbligo di sospendere i lavori e avvertire, entro 24, la competente Soprintendenza nonché il Sindaco e le Autorità di Pubblica Sicurezza, provvedendo alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti.

4.6 Settore regionale Genio Civile Valdarno Centrale

Il Genio Civile, nel contributo del 03/10/2024, prot. n. 0523777, presa visione della documentazione iniziale, richiede al proponente integrazioni inerenti agli aspetti urbanistici, idraulici e patrimoniali del progetto.

Nel successivo contributo del 13/01/2025 (prot. n. 0015536), il Genio Civile evidenzia che il proponente ha chiarito quanto richiesto nel precedente parere, ad eccezione della parte relativa all’urbanistica. In ogni caso esprime parere favorevole al progetto fornendo alcune indicazioni afferenti gli aspetti urbanistici e idraulici, che vengono recepite nel quadro prescrittivo finale del presente Rapporto Istruttorio.

4.7 Settore regionale Tutela, Riquilificazione e Valorizzazione del Paesaggio

Il Settore regionale competente in materia di paesaggio, nel contributo del 03/10/2024 (prot. n. 0523453) sulla documentazione iniziale, vista la natura e la finalità dell’opera, di prevenzione in materia di rischio idraulico, ritiene che l’intervento non sia in contrasto con il PIT-PPR approvato con D.C.R. n. 37 del 27/03/2015, pertanto esprime favorevolmente fornendo alcune indicazioni per le successive fasi progettuali, che vengono recepite nel quadro prescrittivo finale del presente Rapporto Istruttorio.

Il Settore raccomanda infine *“di valutare l’opportunità di realizzazione della “duna di schermatura” che allo stato attuale della progettazione appare come una mera area di stoccaggio del materiale di scavo, non rilevandone la necessità di esecuzione qualora assolva solo alla funzione di “schermatura visiva”*”.

4.8 Settore regionale VAS e VIncA

Il Settore VAS e VIncA, nel parere del 14/10/2024 (prot. n. 0538102), reso sulla documentazione iniziale in relazione alla Valutazione di Incidenza, osserva che il sito della Rete Natura 2000 ZSC - ZPS IT5140011 “Stagni della Piana fiorentina e pratese” presenta un’alta criticità a causa della sua frammentazione in varie areole immerse in una matrice urbanizzata, per cui è necessario salvaguardare e migliorare ecologicamente le residue aree di collegamento ecologico. In particolare, l’area interessata dal progetto presenta aree ad uso agricolo abusivo e aree in buona parte indisturbate sotto il profilo antropico; il progetto ha l’obiettivo di migliorare tale area da un punto di vista naturalistico, oltre che da un punto di vista idraulico, eliminando le aree interessate da coltivazione e realizzando la nuova area umida all’interno della cassa di laminazione.

Il Settore rileva che il proponente ha altresì effettuato un’analisi della coerenza del progetto con gli Obiettivi e le misure di conservazione del sito Natura 2000, oltre che una Valutazione del livello di significatività delle incidenze, individuando alcune misure di mitigazione specifiche (costruzione della torre rifugio per chiroterteri e restauro di un fabbricato da destinarsi a nidificazione di varie specie di uccelli).

REGIONE TOSCANA**Settore VIA**

A fronte dell'istruttoria condotta, il Settore conclude il proprio parere chiedendo al proponente alcune integrazioni sul progetto.

Nel successivo parere del 13/01/2025 (prot. n. 0015672), il Settore, esaminata la documentazione integrativa prodotta, prende atto del completamento della vicina cassa di laminazione Lupo sul Canale Vingone, posta a nord e soggetta anch'essa a lavori di rinaturalizzazione e a monitoraggio al fine di studiarne l'evoluzione in termini naturalistici, e per la quale, nell'ambito del progetto della Circonvallazione Ovest, è stato presentato un apposito Piano di monitoraggio riguardante habitat e specie di maggior interesse conservazionistico.

Il Settore conclude la propria valutazione istruttoria con parere positivo di valutazione di incidenza, in quanto ritiene che il progetto non determinerà incidenze significative sul sito Natura 2000, né comporterà pregiudizio al mantenimento dell'integrità dello stesso, con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, a condizione del rispetto di alcune indicazioni, già fornite dal Settore nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA comunale del progetto per la realizzazione della Circonvallazione Ovest.

4.9 Settore regionale Attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (flags). Pesca nelle acque interne

Il Settore, nel contributo del 07/01/2025 (prot. n. 0005162) sulla documentazione integrativa, esprime parere favorevole al progetto a condizione che i lavori siano eseguiti secondo le procedure e le prescrizioni indicate dalla D.G.R. n. 1315 del 28/10/2019 "*Direttive regionali per la manutenzione dei corsi d'acqua e per la protezione e conservazione dell'ecosistema toscano*" e dalla D.G.R. n. 1636 del 23/12/2019 "*Linee guida per la determinazione degli obblighi ittogenici, modalità applicative dell'art. 14 della l.r. 7/2005*".

Raccomanda inoltre di evitare, per quanto possibile, l'intorbidamento delle acque durante i lavori, evitando lo scarico diretto di sedimenti nelle acque correnti ed il passaggio dei mezzi meccanici nell'alveo da queste bagnato, nonché di salvaguardare la fauna ittica eventualmente presente nei luoghi interessati dai lavori, tramite "*preventiva cattura e traslocazione in località idonea a monte del tratto interessato, o subordinatamente a valle di esso, in tratti che non risentano delle attività commesse ai lavori*".

4.10 Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

L'Autorità di Bacino, nel contributo del 15/01/2025 (prot. n. 0018275) reso sulla documentazione integrativa, segnala che l'intervento in esame non è soggetto a parere da parte dell'Autorità. Viene inoltre evidenziato quanto segue in relazione alla pianificazione di bacino vigente:

- con riferimento al Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 – 2027 (PGRA), l'area interessata dal progetto ricade prevalentemente tra le aree classificate a pericolosità da alluvione elevata (P3);
- con riferimento al Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 (PGA) segnala che l'intervento interessa un'area ZSC-ZPS facente parte del Registro delle Aree protette del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale e denominata "Stagni della Piana Fiorentina e Pratese".

A tal proposito viene ricordato che dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

4.11 Comune di Signa

Il Comune di Signa, interessato dagli impatti, nel contributo del 14/01/2025 (prot. n. 0016986) sulla documentazione integrativa, chiede al proponente alcune integrazioni relative all'impatto acustico in fase di cantiere, sul rischio idraulico e sugli aspetti igienico-sanitari.

In particolare vengono richiesti i seguenti approfondimenti:

- "*allegare al progetto una valutazione previsionale dell'impatto acustico a firma di un tecnico qualificato in acustica, riferito anche ai recettori sensibili posti nel comune di Signa nella zona di via Pistoiese in cui confluisce il tratto finale del collettore in oggetto, a dimostrazione dell'efficacia degli interventi di mitigazione descritti nel documento sopra citato, oltre che la loro corretta posizione e quantificazione*";
- "*per quanto riguarda l'aspetto idraulico e il Rischio idraulico potenzialmente dovuto all'inserimento dell'opera, si richiede: un documento di chiarimento tecnico sui possibili effetti delle arginature previste sia a livello del collettore di scarico di progetto sia a livello della cassa di espansione; in particolare, si richiede:*

REGIONE TOSCANA**Settore VIA**

- *che siano verificati gli effetti derivanti da tali nuove arginature, in caso di esondazione del reticolo minore interessante l'area di pianura allagabile situata a monte delle arginature di progetto; ovvero che, ad esempio, l'eventuale lama d'acqua in transito deviata dalle arginature, possa concentrarsi e impattare negativamente sulle abitazioni esistenti, anche in territorio del Comune di Signa, oltre che sulla strada Regionale;*
- *considerato che la cassa di laminazione viene immersa in un'area soggetta a battenti idraulici per TR 200, Pi3, magnitudo elevata, si chiede che sia dimostrato che il volume sottratto alla libera esondazione delle acque per i TR più significativi, anche alla luce degli effetti delle arginature di progetto, non incrementi il "rischio a valle", ovvero non incrementi il rischio idraulico nel territorio del comune di Signa";*
- *"per quanto riguarda l'aspetto Igienico-Ambientale; considerato che a valle della strada SR66, nel territorio di Signa, il fosso Chiella immette visibili tracce di liquidi non assimilabili ad acque meteoriche [...] si richiede che nell'ambito del progetto siano indagati gli scarichi domestici e i loro trattamenti, e che ove necessario siano adeguati prima dello scarico nel Fosso Chiella interventi".*

4.12 ARPAT

ARPAT, nel contributo del 30/01/2025 (prot. n. 0060447) reso sulla documentazione integrativa, fornisce le proprie osservazioni in merito ai seguenti aspetti:

- per quanto riguarda lo Studio di Impatto Ambientale presentato dal proponente, osserva quanto segue:
 - “• *Per la componente atmosfera si ricorda che il documento di riferimento per la valutazione delle polveri è il PRQA allegato 2 capitolo 6, per cui nelle successive fasi progettuali si richiede che il documento presentato venga rivisto alla luce del corretto riferimento normativo.*
 - *Per la componente rumore in fase di cantiere si ritiene che debba essere preliminarmente effettuata una valutazione di impatto acustico che verifichi il rispetto dei limiti ai recettori individuati, dagli esiti di tale valutazioni potranno essere richieste le deroghe del caso o intraprese le opere di mitigazioni necessarie. Il monitoraggio acustico previsto dovrà quindi verificare il rispetto di tali condizioni.*
 - *Si segnala che la figura 16 a pag 88 del SIA schematizza una sorgente puntuale unica. Tale schematizzazione non è condivisibile in un cantiere con mezzi mobili e differenti fasi lavorative.*
 - *Per le acque sotterranee è necessario che siano intrapresi tutti gli accorgimenti tecnici necessari per evitare che lo scavo raggiunga la falda, anche se poco produttiva”;*
- in relazione al Piano di monitoraggio ambientale, rileva quanto segue:
 - “• *Per quanto riguarda la matrice suolo si ritiene che il piombo debba essere inserito tra gli analiti da ricercare. Se all'interno del cantiere sarà individuata un'area impermeabile adibita alla manutenzione dei mezzi si richiede che alla fine dei lavori venga rimossa tale impermeabilizzazione e vengano effettuate delle analisi chimiche, con il protocollo previsto dal PMA per verificare la mancata contaminazione dell'area.*
 - *Nella successiva fase progettuale dovrà essere presentata una cartografia con indicati i punti soggetti di monitoraggio. Dovrà essere presentata anche una tabella con la periodicità di campionamento nelle tre fasi AO, C e PO. Si richiede che la cartografia e la tabella sia soggetta alla verifica da parte di ARPAT”;*
- sulle terre e rocce da scavo osserva che *“Considerato che non è stato presentato un Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti, ma che comunque dalla documentazione emerge l'assenza di impatti significativi sulla matrice suolo, si richiede in fase di progettazione esecutiva, come previsto dall'art 24 comma 4 del DPR 120/2017, che venga depositato un apposito progetto in cui sono definite:*
 - 1. le volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce;*
 - 2. la quantità delle terre e rocce da riutilizzare;*
 - 3. la collocazione e durata dei depositi delle terre e rocce da scavo;*
 - 4. la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo”;*
- con riferimento al superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) per il parametro cobalto, vengono fornite considerazioni riguardanti i valori di fondo per tale area e l'applicazione della procedura prevista dall'art. 11 del D.P.R. 120/2017;
- per la cantierizzazione vengono richiesti specifici documenti da presentarsi successivamente alla conclusione della procedura di VIA.

REGIONE TOSCANA**Settore VIA**

In conclusione ARPAT rileva quanto segue: *“dalla documentazione si ricava che l’opera possa presentare degli impatti ambientali, reversibili, nella fase di realizzazione dell’opera”* e fornisce alcune indicazioni a cui il proponente dovrà attenersi nelle successive fasi progettuali in relazione alla componente rifiuti, suolo, terre e rocce da scavo, cantierizzazione, rumore e sul Piano di Monitoraggio Ambientale.

5. Valutazioni istruttorie

Aspetti programmatici

Si evidenzia che il progetto è un’opera pubblica finalizzata alla riduzione del rischio idraulico dell’area, inserita nella programmazione triennale dei lavori pubblici del Comune di Campi Bisenzio con codice CUP C81B22001210005. Nell’ambito della Conferenza di Servizi per l’approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica è prevista contestualmente la variante allo strumento urbanistico vigente, ai sensi dell’art. 38, comma 10 del D.Lgs. 36/2023.

Nella documentazione presentata il proponente ha preso in esame i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione territoriale, ambientale e settoriale, nonché il quadro vincolistico, pertinenti al progetto in oggetto:

- Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT-PPR) della Regione Toscana;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);
- Piano Strutturale del Comune di Campi Bisenzio (PS);
- Regolamento Urbanistico Comunale del Comune di Campi Bisenzio (RUC).

In relazione alla necessità di variante urbanistica, il proponente ha riportato, in allegato alla relazione generale, la sovrapposizione del tracciato dell’opera in variante con le principali tavole tematiche del vigente Piano Strutturale del Comune di Campi Bisenzio, da cui si evince quanto segue:

- l’intera area di progetto è esterna ad aree tutelate per legge; una porzione del canale cade nelle immediate vicinanze di un’area tutelata ai sensi dell’art. 142, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 42/2004 *“i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia”*, senza però interessarla direttamente;
- l’area non risulta interessata da beni architettonici tutelati ai sensi dell’art. 136 del D.Lgs. 42/2004; nelle vicinanze dell’area di progetto è presente il bene tutelato *“Villa Il Palagio”*;
- viene inoltre riportato che il primo tratto del collettore, che presenta il maggior numero di interferenze, ha come destinazione *“Corsi idrici di progetto”*; nella parte meridionale del tracciato, vengono attraversati terreni agricoli che presentano già la destinazione d’uso *“Casse di espansione idraulica”*; l’area appartiene anche ad un sito di interesse comunitario *“Stagni della Piana Fiorentina e Pratese”*; l’ultimo tratto immediatamente a monte della via Berberinese attraversa una piccola fascia di verde privato.

Da un punto di vista della pericolosità idraulica, ai sensi del Piano Strutturale, l’area ricade prevalentemente in area a pericolosità I.4 *“pericolosità idraulica molto elevata”* e in parte in area I.3 *“pericolosità idraulica elevata”*, ai sensi dell’Allegato A del D.P.G.R. 53/R/2011.

Per quanto riguarda la pericolosità geologica, l’area di intervento ricade in gran parte in area G.1 *“pericolosità geologica bassa”* e per una piccola porzione in area G.3 *“pericolosità geologica elevata”*, altresì indicata come area soggetta a subsidenza.

Con riferimento alla pianificazione di bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale, si dà atto che l’intervento in esame non è sottoposto a parere o nulla osta dell’Autorità di Bacino, rilevando quanto segue:

- con riferimento al Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA), l’area interessata dal progetto ricade prevalentemente tra le aree classificate a pericolosità da alluvione elevata (P3);
- con riferimento al Piano di Gestione delle Acque (PGA), l’area di intervento interessa un’area ZSC-ZPS facente parte del Registro delle Aree protette del Distretto idrografico dell’Appennino Settentrionale e denominata *“Stagni della Piana Fiorentina e Pratese”*;
- in merito al Piano Assetto Idrogeologico (PAI), l’area in cui sono previsti gli interventi non risulta classificata.

REGIONE TOSCANA**Settore VIA**

Secondo il Piano di Classificazione Acustica (PCCA) del Comune di Campi Bisenzio, gran parte dell'area interessata dagli interventi ricade in Classe II e in Classe III; una minima parte dell'area di progetto ricade invece in Classe IV.

Tutta l'opera di ripristino ambientale ricade all'interno della ZSC-ZPS "Stagni della Piana Fiorentina e Pratese" (IT5140011) e, più nello specifico all'interno della "Porzione 10" della stessa, denominata "Poligono dei Dirigibili- Crocicchio dell'Oro-Castelnuovo".

In relazione al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale, si dà atto che il Settore regionale competente ritiene che l'intervento non sia in contrasto con il PIT-PPR approvato con D.C.R. n.37 del 27/3/2015.

Aspetti progettuali

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo canale collettore avente lo scopo di raccogliere le acque meteoriche che interessano l'abitato in sponda destra del Fiume Bisenzio, convogliandole all'impianto di sollevamento di Castelletti in gestione al Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno e posto nel Comune di Signa; dall'impianto le acque vengono quindi riversate nel Torrente Ombrone Pistoiese tramite pompaggio. Allo stato attuale le acque meteoriche sono intercettate dal sistema fognario, dimensionato per eventi con tempi di ritorno meno che duecentennali; il surplus di tali acque viene smaltito attraverso una rete di canali che convogliano le portate al Fosso Chiella – posto tra l'abitato di Campi Bisenzio e il Canale Vingone – che presenta tuttavia una sezione ritenuta insufficiente allo smaltimento delle acque. Risulta pertanto necessario prevedere un adeguamento delle sezioni del fosso nonché dotare il sistema di un'area di laminazione immediatamente a monte dell'attraversamento della via Pistoiese, nel Comune di Campi Bisenzio. Scopo del progetto è garantire l'efficienza idraulica del sistema fino all'impianto di sollevamento di villa Castelletti gestito dal Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno.

Il nuovo canale si svilupperà per circa 3 km in parte in sovrapposizione al tracciato attuale del Fosso Chiella e in parte su un tracciato *ex novo*. Viene altresì evidenziato che una parte dell'adeguamento idraulico risulta già essere stato realizzato nell'ambito di un altro progetto attuato da privati nell'ambito della realizzazione dei Piani di Massima Unitari previsti dallo strumento urbanistico (da PMU 4.7 a 4.12), in modo da compensare la maggior impermeabilizzazione di territorio.

In corrispondenza delle infrastrutture viarie interferite sono previsti sotto-attraversamenti con scatolari in calcestruzzo armato. Il canale avrà sezione trapezia, scarpate di pendenza 2/3 con base al fondo di circa 4 metri nel primo tratto e circa 8 m nel tratto più a valle, leggermente arginato con altezza di circa 1 metro e sommità arginale percorribile.

Prima di giungere all'impianto di sollevamento nel Comune di Signa, il canale recapiterà le acque raccolte all'interno di una cassa di laminazione da collocarsi nell'ex area dei dirigibili (ex Hangar) e avente una superficie di 27 ha. La restituzione dei volumi avverrà in parte per il naturale abbassamento dei livelli nel canale e in parte attraverso scatolare dotato di valvola di non ritorno. Il perimetro della cassa sarà circondato da un'arginatura in terra alta circa due metri, con quota del coronamento a 36,00 m s.l.m. e larghezza in testa di 4 m. Tale cassa, suddivisa in 5 diverse sotto-zone, comprenderà anche una zona umida quale opera di ripristino ambientale da inserirsi all'interno della Rete Natura 2000 e SIR ZSC-ZPS "Stagni della Piana Fiorentina e Pratese" con l'obiettivo di realizzare habitat "a prato umido ed acquitrino". Allo stato attuale tale area è in parte interessata da coltivazioni ad uso privato che hanno compromesso la qualità degli ambienti; il ripristino creerà situazioni di allagamento differenziale al fine di ricreare le aree a prato umido ed acquitrino dedicate alla presenza di ambienti a cariceto e giuncheto, caratterizzati da allagamento stagionale coadiuvato da un sistema di attingimento e distribuzione delle acque tramite pompaggio di acqua da un pozzo di nuova realizzazione. Gli interventi di piantagione, laddove previsti, saranno effettuati utilizzando materiale autoctono. È altresì prevista la realizzazione di una torre-rifugio per chiroterri – presso la base interna, lato nord, della duna –, il restauro di piccoli fabbricati dedicati alla nidificazione di varie specie avicole quali rondini, balestrucci e rapaci notturni – lungo via del Maggino –, la demolizione dei manufatti abusivi, la rimozione dei rifiuti abbandonati e la recinzione delle aree con rete a maglie metalliche.

Sul lato meridionale della cassa di laminazione è prevista la realizzazione di un rilevato in terra (duna) di quota 39,4 m s.l.m., in posizione angolare, di modo da schermare il disturbo antropico proveniente da via Pistoiese e dall'abitato dell'Indicatore. È infine prevista la chiusura al traffico, tramite posizionamento di cancelli, di alcuni tratti di viabilità interna (via del Maggino e via Oncino) al fine di contrastare i fenomeni di abbandono di rifiuti ed evitare il disturbo antropico alle specie presenti in tale area.

REGIONE TOSCANA**Settore VIA**

L'area di laminazione, oltre a configurarsi quale opera di ripristino ambientale da inserirsi all'interno della Rete Natura 2000 – e in particolare nel sito ZPS-ZSC “Stagni della Piana fiorentina e pratese” (cod. IT5140011) – fa parte degli interventi di mitigazione ambientale e compenso idraulico relativi al progetto della nuova circonvallazione ovest denominato “*Circonvallazione di Campi Bisenzio: prolungamento della circonvallazione sud da via Barberinese alla nuova rotatoria di Capalle*”, che prevede la realizzazione di un compenso dei volumi per circa 30.000 mc, da realizzarsi nell'ex area dei dirigibili (ex Hangar).

Nella Relazione Generale il proponente specifica inoltre che già in passato sono stati realizzati interventi di sistemazione del Fosso Chiella partendo da nord, in località Fattorie Piccardi, e arrivando fino all'attraversamento della via Pistoiese. Di tali interventi, ad oggi, sarebbe stata realizzata una serie di vasche di raccolta collegate da opere d'arte fino a via Tosca Fiesoli dove, attraverso una tubazione, le acque recapitano nel Canale Vingone. Il progetto pertanto si configurerebbe come il completamento degli interventi in parte già realizzati.

Cantierizzazione

Come osservato da ARPAT, il proponente non ha presentato uno specifico documento relativo alla cantierizzazione, in quanto sono state fornite solo alcune indicazioni generiche in merito. Ciò considerato, al fine di definire meglio quanto previsto in fase di cantiere, si ritiene, per le successive fasi progettuali, di fornire alcune indicazioni in merito, come riportate nel quadro prescrittivo.

Aspetti ambientali***Componente Atmosfera***

Il proponente dichiara che allo stato di fatto la principale fonte di emissioni in atmosfera è rappresentata dal traffico veicolare proveniente dalle vicine via Pistoiese e via Barberinese. La stazione di rilevamento per la qualità dell'aria più prossima all'area di intervento risulta essere la Stazione “FI-SIGNA” posta in via Buonarroti, nel Comune di Signa.

Il proponente ha individuato i maggiori impatti durante la fase di realizzazione dei cantieri, in particolare in relazione alle polveri sollevate dalla gestione del materiale o dal passaggio dei mezzi di cantiere. Per la valutazione delle polveri è stato redatto un apposito allegato al SIA (denominato “*Valutazione delle emissioni di polveri in fase di realizzazione dell'opera*”) con riferimento al documento “*Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti*”, così come previsto dalla Delibera della Giunta provinciale di Firenze n. 213/2009.

La stima delle polveri tiene conto di tutte le operazioni necessarie allo scavo per la realizzazione del canale (scavi, stesa dei materiali, formazione dei rilevati arginali, formazione della duna, ecc.).

Nelle valutazioni riportate dal proponente vengono elencate le varie tipologie di lavorazioni previste con le relative emissioni medie orarie espresse in g/h di PM10; vengono poi calcolate le emissioni totali previste durante la fase di realizzazione delle opere e le relative emissioni previste a seguito dell'attuazione delle misure di mitigazione, consistenti principalmente nella bagnatura del materiale e delle piste di cantiere, nella copertura del materiale escavato e nella sospensione dei lavori in caso di forte vento.

A tal proposito, come anche ricordato da ARPAT nel contributo del 30/01/2025, si evidenzia che il documento a cui fare riferimento per la componente atmosfera, con particolare riferimento nel caso specifico alla gestione delle polveri nelle fasi di cantiere, è il Capitolo 6 dell'Allegato 2 al PRQA di Regione Toscana “*Linee Guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti*”.

Si ritiene pertanto di raccomandare al proponente, per le successive fasi progettuali, di rivedere, alla luce del corretto inquadramento normativo, la documentazione prodotta in relazione agli impatti per la fase di cantiere sulla componente atmosfera.

Componente Suolo e sottosuolo e terre e rocce da scavo***Suolo***

Il proponente evidenzia che il contesto morfologico nel quale si sviluppa il progetto è quello della pianura alluvionale, con terreni classificati come depositi alluvionali di carattere fluviale, aventi granulometria variabile da argille e limi a ghiaie. Il proponente ha eseguito indagini geologiche consistenti in prove penetrometriche, prove sismiche, prove geotecniche e saggi geognostici con escavatore. Dall'esame dei diagrammi di resistenza risultano terreni omogenei costituiti da litotipi argilloso limosi fini alla massima

REGIONE TOSCANA**Settore VIA**

profondità; la permeabilità primaria dei suoli risulta medio-bassa. Il sito risulta compatibile con la categoria di sottosuolo C secondo le NTC 2018 – Tabella 3.2.

Il proponente specifica che, al fine di evitare il più possibile l'approvvigionamento di materiale dall'esterno, ha previsto di riutilizzare completamente il terreno escavato, predisponendo opportuni campionamenti per la caratterizzazione chimica dei terreni.

Sono state poi eseguite analisi al fine di determinare l'adeguatezza dei terreni al fine di impiegarli nella realizzazione dei rilevati arginali. I risultati delle analisi hanno evidenziato che per potere utilizzare il materiale scavato per la formazione delle arginature del canale e della cassa rientranti nelle categorie A6 e A4, il terreno dovrà essere integrato con sabbia vergine in misura inferiore al 15 % del totale.

Una porzione dell'area di progetto interessata dalla realizzazione del canale del collettore presenta fenomeni di subsidenza associati prevalentemente ad uso delle acque sotterranee superiori e molto superiore alla capacità di ricarica degli acquiferi emunti.

Terre e rocce da scavo

Le operazioni di realizzazione del canale prevedono una prima fase di scotico del terreno superficiale per uno spessore di circa 30 cm, tale terreno vegetale di scotico superficiale non verrà utilizzato per la formazione dei due rilevati arginali del canale. Tutto il volume di terreno scotico verrà interamente trasportato all'interno dell'area ove verrà realizzata la cassa di espansione andando a formare la nuova duna di schermatura all'interno della cassa, il volume di terra che dovrà essere scotico per potere realizzare il canale risulta pari a 16.080 mc.

Il volume di materiale da impiegare per la formazione dei rilevati arginali del canale è pari a 19.166 mc; di questi circa l'85% verrà ottenuto impiegando direttamente il materiale scavato, per un volume di 16.290 mc, mentre il restante 15%, ossia 2.875 mc, verrà ottenuto tramite stesa di sabbia vergine atta a correggere la granulometria della terra scavata in modo da poterla utilizzare per i rilevati arginali.

Il proponente ha prodotto un documento denominato "*Relazione sulla gestione delle materie*" in cui viene dichiarato che il materiale da scavo prodotto nell'ambito del cantiere verrà trattato come sottoprodotto e destinato al riutilizzo nell'ambito dello stesso cantiere; viene altresì riportato che il materiale di scavo sarà suddiviso nel modo seguente:

- 42.060 mc derivanti dallo scotico superficiale;
- 45.240 mc derivanti dagli scavi di sbancamento per la realizzazione del canale collettore;
- 29.630 mc derivanti dagli scavi di sbancamento per la cassa di espansione.

Nel documento "caratterizzazione chimica terre di scavo ai fini del riutilizzo" sono invece descritte le indagini effettuate per la verifica della compatibilità ambientale.

Si osserva tuttavia che non risulta essere stato presentato un Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti ai sensi del D.P.R. 120/2017. Dalla documentazione prodotta emerge l'assenza di impatti significativi sulla matrice suolo, tuttavia si ritiene necessario indicare, ai fini della successiva fase di progettazione esecutiva, come previsto dall'art. 24, comma 4 del D.P.R. 120/2017, che venga depositato un apposito progetto in cui siano definite:

1. le volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce;
2. la quantità delle terre e rocce da riutilizzare;
3. la collocazione e durata dei depositi delle terre e rocce da scavo;
4. la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo.

In relazione ai superamenti delle Concentrazione Soglia di Contaminazione (CSC) di cui al D.Lgs. 152/2006 per i parametri cobalto, rame e zinco, il proponente ha evidenziato il superamento dei valori di cui alla Colonna A (siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale), Tabella 1, Allegato 5 al Titolo V della Parte quarta del D.Lgs. 152/2006. Per il cobalto, secondo il proponente, le concentrazioni sarebbero invece compatibili con quelle indicate per i suoli ad uso agricolo, di cui al Decreto ministeriale 01/03/2019, n. 46, che regola le attività di bonifica nelle aree agricole associate al tipo di coltivazione/allevamento effettivamente realizzato sull'area. In ogni caso il proponente ritiene di non dover fare riferimento al limite di cui alla predetta Colonna A in quanto le opere idrauliche si configurerebbero quali opere non adibite alla fruizione pubblica dei cittadini, per cui non sussiste un pericolo di contaminazione da parte delle persone, visto anche il confinamento dell'area con opportune recinzioni.

A tal proposito ARPAT evidenzia che i superamenti sono stati rilevati sia nell'area della futura cassa di espansione sia nell'area di scavo del futuro canale, aree che non saranno sicuramente soggette ad uso agricolo, per cui ritiene non pertinente il riferimento al D.M. 46/2019. Condivide invece, anche sulla scorta di simili valori di concentrazione rilevati in aree abbastanza vicine, l'individuazione di tali valori come valori di fondo naturale. A tal fine, come indicato da ARPAT, si ritiene opportuno indicare al proponente l'avvio della procedura prevista dall'art. 11 del D.P.R. 120/2017.

REGIONE TOSCANA**Settore VIA**Componente Ambiente idrico

Nell'areale in studio il proponente ha individuato numerosi pozzi con prevalenza ad uso domestico e uso industriale, ma nessuno ad uso potabile acquedottistico. La falda acquifera è stimata ad una profondità di circa -1/-2 m dal p.c.; le misure effettuate a gennaio 2024 con l'ausilio di piezometri inseriti nei fori delle prove penetrometriche indicano la presenza della falda a -0,65/0,75 m dal p.c.

In relazione alla matrice acqua, nel SIA viene quindi riportato che è presente un "acquifero libero in materiale alluvionale a granulometria da medio-fine a fine", con scarse caratteristiche idrogeologiche e di emungimento. Localmente sono presenti livelli più grossolani con estensione areale limitata. La superficie della falda è prossima al piano campagna e la protezione è scarsa a causa del modesto spessore presente; in ogni caso le permeabilità e le velocità di propagazione di un eventuale inquinante sono ritenute basse.

Il proponente evidenzia che i possibili impatti sulla componente idrica legati alla fase di realizzazione dell'opera riguardano principalmente la contaminazione delle acque superficiali e di falda per dilavamento del materiale terrigeno presente in cantiere durante le operazioni di scavo del canale e del fondo cassa e nelle fasi di formazione dei rilevati arginali. Al fine di mitigare tale impatto, viene evidenziato che "visto che la campagna di indagine che ha rilevato la presenza di falda alle quote di -2 m dal p.c. è stata condotta in un periodo di massimo stagionale, sarà sufficiente eseguire le lavorazioni di scavo in periodi di minima (periodo estivo) quando il livello di falda sarà presumibilmente più basso di 1-2 m".

Per mitigare i possibili impatti in fase di cantiere sulle acque, vengono previste apposite canalizzazioni per intercettare almeno la parte più grossolana del materiale dilavato; i rilevati arginali saranno inoltre inerbiti il prima possibile così da ridurre l'erosione e il dilavamento del terreno.

Vengono invece esclusi impatti significativi sulla componente idrica durante la fase di esercizio in quanto dalle analisi svolte sui terreni risultano coefficienti di permeabilità molto bassi, dell'ordine di 10^{-9} cm/s, tali da rendere il fondo del canale di fatto impermeabile e non permettere pertanto possibili contaminazioni.

Per le acque sotterranee si ritiene necessario raccomandare che siano intrapresi tutti gli accorgimenti tecnici necessari per evitare che lo scavo raggiunga la falda, anche se poco produttiva.

A seguito del deposito della documentazione integrativa, come evidenziato dal Genio Civile Valdarno Centrale nel proprio contributo del 13/01/2025 (prot. n. 0015536), il proponente ha trasmesso un approfondimento idrologico in cui ha riportato gli idrogrammi utilizzati come input e lateral inflow e ha mostrato la coerenza delle portate utilizzate con quelle dello studio idrologico a supporto degli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Campi Bisenzio. Sono stati altresì consegnati i modelli idraulici richiesti per lo stato attuale e di progetto. Nel medesimo contributo il Genio Civile specifica altresì quanto segue: "La portata Tr200 durata 2 ore massimizza la portata defluente attraverso il canale, pari a circa 15 mc/s a monte del tratto prospiciente la cassa. Le velocità in alveo sono sempre inferiori ad 1 m/s, dell'ordine di 0,8 m/s nella parte di monte e di 0,3-0,4 nella parte di valle. La portata Tr200 durata 6 ore massimizza i volumi invasati all'interno della cassa di espansione che risultano circa pari a 260.000 mc con una quota di massimo invaso di 34,58 m s.l.m., con un franco oltre 1 metro (quota arginale e 36,00 m s.l.m.). La cassa è progettata per un funzionamento legato alle acque basse di deflusso del nuovo Fosso Chiella (o canale collettore) con presenza di argini della cassa a quota 36,00 m s.l.m. e di argini del nuovo canale collettore a quota massima di 35,00 m s.l.m., inferiori ai battenti generati dalle acque alte pari a 36,20 m s.l.m.". Il proponente ha altresì condotto la verifica idraulica degli attraversamenti, effettuati per mezzo di scatolari in cemento armato. A fronte di tali approfondimenti è stato pertanto espresso parere positivo, tuttavia il Genio Civile ha ritenuto opportuno fornire alcune indicazioni relative sia agli aspetti urbanistici che idraulici, come riportato nel successivo quadro prescrittivo.

In relazione alle richieste del Comune di Signa sul rischio idraulico potenzialmente dovuto all'inserimento dell'opera, si fa presente che tali aspetti sono già stati esaminati dall'Autorità idraulica, come risulta dal parere del Settore regionale Genio Civile Valdarno Centrale sopra riportato, da cui si evince, in particolare, che per il reticolo minore il progetto è proprio finalizzato a garantire il deflusso del Fosso Chiella e le quote degli argini, sia della cassa che del nuovo collettore, sono inferiori ai battenti generati dalle acque alte.

Componente Flora, vegetazione, fauna ecosistemi

L'intervento verrà realizzato in un'area pianeggiante in destra idraulica del Fiume Bisenzio, nota come area "ex Poligono dei Dirigibili", con presenza di alcuni terreni agricoli e costituita da ambienti umidi lineari di piccole dimensioni con la presenza di scoline e fossi aventi lo scopo di drenare le acque meteoriche.

All'interno delle aree agricole si trovano campi coltivati, incolti e margini stradali; sono altresì presenti aree coltivate a vigneto e oliveto. Tali aree ospitano una flora semplificata e di scarso interesse naturalistico e conservazionistico; per tali motivi l'impatto dal punto di vista floristico-vegetazionale è ritenuto lieve anche se non reversibile, legato anche al taglio della vegetazione qualora ritenuto necessario al fine di

REGIONE TOSCANA**Settore VIA**

movimentare i mezzi di cantiere.

Le parti di terreno non coltivate presentano vaste estensioni di habitat del tipo “*Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion*”. L'intervento, oltre a mettere in sicurezza l'area da un punto di vista idraulico tramite la realizzazione del canale, mira a ripristinare lo stato naturale dei luoghi anche attraverso la realizzazione di una cassa di laminazione con funzione di area umida atta ad ospitare i predetti habitat.

Non sono previste piantagioni di arbusti o cespugli; gli interventi di piantagione saranno realizzati esclusivamente utilizzando materiale vegetale autoctono e di provenienza locale, evitando la propagazione o l'instaurazione di specie invasive alloctone.

In relazione agli aspetti agricoli, si ritiene comunque opportuno recepire le raccomandazioni del Settore regionale competente.

In considerazione dell'interessamento del sito della Rete Natura 2000 ZSC - ZPS IT5140011 “Stagni della Piana fiorentina e pratese”, il procedimento comprende anche la Valutazione di Incidenza Ambientale (VIInCA). A tal fine il proponente ha presentato uno Studio di Incidenza di Livello II (Valutazione appropriata) nel quale viene specificato che il progetto mostra un iter progettuale che può essere definito “parallelo ed integrato” a quello della realizzazione del progetto denominato “*Circonvallazione di Campi Bisenzio: Prolungamento della Circonvallazione Sud da Via Barberinese alla nuova rotonda di Capalle*”. I due progetti, infatti, non solo interessano il medesimo territorio, con i due tracciati che corrono da nord a sud, circa paralleli, e a non molta distanza in linea d'aria l'uno dall'altro, ma vengono anche ad avere in comune l'importante manufatto di compensazione idraulica e ambientale situato presso l'area denominata “ex-Poligono dei Dirigibili”. Dalla ricognizione del repertorio naturalistico toscano (RE.NA.TO.) emerge che nelle vicinanze delle aree interessate dagli interventi risulta la segnalazione di diverse specie di uccelli e del tritone crestato.

Lo Studio di Incidenza contempla possibili impatti dati dalla realizzazione del progetto nonché le azioni di mitigazioni necessarie, tra cui la costruzione della nuova area umida all'interno della cassa di laminazione. L'ambiente che verrà ricreato corrisponde al tipo “prato umido – acquitrino” con zone maggiormente dedicate alla presenza di giunchi e carici. Esso avrà quindi un carattere di allagamento stagionale e sarà coadiuvato da un sistema di allagamento tramite pompaggio di acqua di pozzo. Nelle successive fasi di progetto saranno previste anche opere specifiche di piantagione di nuclei di piante autoctone in vari punti del nuovo invaso in modo da costituire altre aree “starter” anche nelle porzioni più centrali e orientali dell'area di progetto. Nella porzione sud della cassa di laminazione/area umida verrà costruito un argine perimetrale avente la funzione di tutelare sia le porzioni di habitat già presenti in situ, che quelle che si andranno a ricostruire le zone oggetto di escavazione. Il terreno presente, avente altezza minima di 2,5 m dal p.c. garantirà la mitigazione di ogni forma di disturbo proveniente dall'esterno, e in particolare quello determinato dal passaggio di persone e di mezzi; sarà così possibile evitare l'allontanamento delle specie presenti nella nuova zona umida. Tutta l'area sarà altresì dotata di recinzione rialzata da terra di 10 cm così da permettere il libero passaggio delle specie faunistiche.

Nel valutare il progetto sono stati altresì presi in considerazione i progetti in via di realizzazione (nuova circonvallazione di Campi Bisenzio) o già realizzati (cassa di espansione Lupo sul Vingone, i cui lavori sono appena terminati) presenti nella stessa area e aventi possibili incidenze sul medesimo sito Natura 2000, il quale presenta alta criticità a causa della frammentazione in varie areole immerse in una matrice urbanizzata.

Nel complesso, considerate anche le mitigazioni previste dal proponente, nel parere conclusivo prot. n. 0015672 del 13/01/2025, il Settore VAS e VIInCA regionale esprime gli esiti della Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 ed in applicazione della D.G.R. n. 1346 del 29/12/2015, ritenendo comunque possibile escludere incidenze significative sul sito Natura 2000 in quanto non è previsto pregiudizio al mantenimento dell'integrità dello stesso, con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie. Dovranno tuttavia essere rispettate le condizioni ambientali fornite dal Settore competente per la Valutazione di Incidenza nel suddetto parere, che pertanto si ritiene necessario trasmettere al proponente assieme al provvedimento di VIA regionale.

Per quanto riguarda la fauna ittica, si ritiene opportuno recepire le raccomandazioni del Settore regionale competente e fornire altresì le indicazioni normative da rispettare.

Componente Paesaggio e beni culturali

Il proponente riporta il quadro vincolistico già riepilogato negli Aspetti programmatici, da cui evidenzia che

REGIONE TOSCANA**Settore VIA**

il progetto non interferisce con aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1 del D.Lgs. 42/2004, né con immobili sottoposti a tutela architettonica ai sensi dell'art. 136 del Codice.

Con riferimento alla Cartografia del PIT/PPR, si conferma che l'area oggetto d'intervento non risulta interessata da beni paesaggistici; tuttavia, come segnalato dal Settore regionale competente in materia di paesaggio, una porzione del canale, e delle opere ad esso connesse, risultano molto prossime ad un'area vincolata ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 42/2004, per la vicinanza con un'area lacustre, tuttavia, in considerazione della scala di rappresentazione e della mancanza di specifici elaborati di dettaglio, non risulta possibile valutare con esattezza le interferenze del progetto con i beni paesaggistici. Pertanto, come specificato dal Settore competente, *“le considerazioni sul mancato interessamento di aree vincolate e la conseguente non necessità di autorizzazione paesaggistica ex art 146 del D.Lgs 42/2004, sono da considerare indicative”*.

L'intervento si localizza all'interno della Scheda d'ambito 06 – Firenze – Prato – Pistoia. All'interno della “Carta della Rete Ecologica Regionale” (elaborazione grafica dell'Invariante II “i caratteri ecosistemici dei paesaggi”), il PIT/PPR individua l'area di intervento all'interno di una “Matrice agroecosistemica di pianura urbanizzata” della “Rete degli ecosistemi agropastorali”, a confine con “Zone umide” del sistema degli “Ecosistemi palustri e fluviali”. Nell'ambito degli “elementi funzionali” della “Piana FI-PO-PT”. L'area ricade, inoltre, all'interno di un'“Area critica per processi di artificializzazione”, in corrispondenza ed anche in prossimità di “Diretrici di connettività da ricostituire” ed in prossimità di una “Barriera infrastrutturale principale da mitigare” (Via Pistoiese).

Come rilevato dal Settore competente in materia di paesaggio, l'analisi sulla componente “paesaggio” risulta soltanto accennata, in quanto l'intervento è inquadrato rispetto al PIT/PPR solo a livello cartografico, senza metterlo in relazione con i valori, le criticità, le indicazioni per le azioni, ecc., espresse dal PIT/PPR. Inoltre non risulta essere stata prodotta documentazione fotografica adeguata né fotosimulazioni delle aree allo stato di progetto. Pertanto si ritiene necessario recepire nel quadro prescrittivo finale le indicazioni fornite dal Settore in merito, ai fini delle successive fasi progettuali.

In relazione alla raccomandazione del medesimo Settore di valutare l'opportunità di realizzazione della “duna di schermatura” che allo stato attuale della progettazione appare come una mera area di stoccaggio del materiale di scavo, non rilevandone la necessità di esecuzione qualora assolva solo alla funzione di “schermatura visiva”, si evidenzia che l'istruttoria condotta ha portato a riconoscere alla suddetta duna una funzione di mitigazione del rumore e di riduzione del disturbo antropico sull'area umida in relazione alla Valutazione di Incidenza, pertanto nel bilanciamento degli aspetti ambientali si ritiene più cautelativo mantenerla.

Componente Rumore e vibrazioni

Il proponente evidenzia che nell'analisi dei possibili impatti sulla componente rumore per la fase di cantiere, simultaneamente all'inquinamento prodotto dalle emissioni dai motori delle macchine operatrici, devono essere considerati anche gli impatti prodotti dai mezzi che assolvono alle lavorazioni di scavo del canale e del fondo della cassa di laminazione, alla movimentazione delle terre da scavo e alle lavorazioni di formazione dei rilevati arginali e della duna di schermatura.

In relazione ai possibili recettori presenti nelle aree in cui sono previste le lavorazioni, il proponente riporta quanto segue: *“i recettori posti nelle dirette vicinanze del perimetro della cassa posti sul lato est e lato sud della stessa rientrano tutti all'interno dell'area di classificazione acustica in Classe IV ove sono già presenti livelli di immissione sonora alti, pertanto durante le fasi di lavoro poste in prossimità di tali recettori dovranno essere previsti tutti gli accorgimenti atti a minimizzare gli impatti sonori delle stesse”*.

Le azioni di mitigazione consistono principalmente nella scelta di mezzi omologati con eventuale installazione di silenziatori allo scarico, utilizzo di impianti fissi schermati, localizzazione degli impianti fissi più rumorosi a maggiore distanza dai recettori, limitazione delle operazioni al periodo diurno e impiego di barriere acustiche fonoassorbenti.

Si segnala altresì quanto rilevato da ARPAT, che evidenzia che *“la figura 16 a pag 88 del SIA schematizza una sorgente puntuale unica. Tale schematizzazione non è condivisibile in un cantiere con mezzi mobili e differenti fasi lavorative”*.

Stante la carenza di una valutazione preliminare di impatto acustico, come anche osservato dal Comune di Signa, si ritiene di indicare al proponente la necessità di presentare tale elaborato al fine di verificare il rispetto dei limiti ai recettori individuati e individuare le relative mitigazioni necessarie; il monitoraggio acustico previsto dovrà quindi verificare il rispetto di tali condizioni.

Per quanto riguarda le vibrazioni, il proponente esclude possibili fenomeni in tal senso in fase di realizzazione delle opere in quanto non è prevista l'esecuzione di opere di fondazioni profonde come

REGIONE TOSCANA**Settore VIA**

l'inserimento di pali battuti o trivellati.

Piano di Monitoraggio Ambientale

Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) presentato dal proponente descrive i diversi monitoraggi previsti per le matrici ambientali, con i relativi parametri da determinare.

Per quanto riguarda la matrice suolo, ARPAT evidenzia la necessità di inserire, tra gli analiti da ricercare, anche il piombo. Inoltre, se all'interno del cantiere sarà individuata un'area impermeabile adibita alla manutenzione dei mezzi, alla fine dei lavori tale impermeabilizzazione dovrà essere rimossa e dovranno essere effettuate le analisi chimiche previste dal PMA per verificare la mancata contaminazione dell'area.

Si ritiene inoltre necessario prescrivere, per le successive fasi progettuali, di presentare una cartografia con indicati i punti soggetti a monitoraggio, nonché una tabella con la periodicità di campionamento nelle tre fasi ante operam (AO), corso d'opera (C) e post operam (PO); sia la cartografia che la tabella dovranno essere soggette a verifica da parte di ARPAT.

Componente rifiuti

Come riportato dal proponente, in molte aree in cui sono previste le lavorazioni sono presenti rifiuti abbandonati di vario tipo, depositati nel corso degli anni in conseguenza della presenza di accessi percorribili da veicoli e a causa dell'occupazione di una porzione della futura cassa di laminazione (porzione C) da parte di nuclei di persone senza fissa dimora; sono altresì presenti manufatti di vario tipo costruiti senza le necessarie autorizzazioni. Il progetto prevede la completa demolizione dei vari manufatti presenti e l'asportazione dei rifiuti reperiti nell'area di progetto con conferimento dei materiali presso le discariche autorizzate.

A tal proposito ARPAT ritiene necessario indicare che l'operazione di asportazione dei rifiuti avvenga precedentemente alla cantierizzazione dell'area, come indicato nel quadro prescrittivo.

Componente Beni materiali

Oltre all'interferenza delle opere (parte sud del tracciato del canale e cassa di espansione), ricadenti all'interno di un'area appartenente alla Rete Natura 2000, vengono riportate dal proponente le interferenze delle opere in progetto con i sottoservizi e le relative risoluzioni individuate (rete acquedottistica, fognatura, elettrodotti ad alta tensione e media tensione).

Inoltre, nella parte sud, è presente un'area definita come area di attenzione delle aziende a rischio di incidente rilevante per la presenza di un deposito di GPL di proprietà di Beyfin S.p.A.

In merito alle interferenze con i sottoservizi a rete di acquedotto, fognatura e depurazione in gestione al Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) già rilevate dal proponente, dato atto che non è pervenuto alcun contributo istruttorio da parte del gestore, si ritiene opportuno raccomandare al proponente, come suggerito anche dall'Autorità Idrica Toscana, di condividere le soluzioni risolutive con il Gestore del S.I.I..

Per quanto riguarda le interferenze tra il progetto del collettore e la S.R.66 (via Pistoiese), rilevate dal Settore regionale Programmazione Grandi Infrastrutture di trasporto e viabilità regionale, in corrispondenza del sotto-atteveramento idraulico sul Fosso Chiella, dato atto che non è pervenuto alcun contributo istruttorio allo scrivente Settore da parte della Città Metropolitana di Firenze, si ritiene opportuno raccomandare al proponente il coinvolgimento della stessa, in qualità di ente gestore della S.R.66, nell'ambito della CdS indetta ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 36/2023.

Aspetti igienico-sanitari

Per quanto riguarda l'aspetto igienico-ambientale, si prende atto di quanto riferito dal Comune di Signa che a valle della strada S.R. 66, nel territorio di Signa, il fosso Chiella immette visibili tracce di liquidi non assimilabili ad acque meteoriche; il Comune pertanto richiede che nell'ambito del progetto siano indagati gli scarichi domestici e i loro trattamenti, e che ove necessario siano adeguati prima dello scarico nel Fosso Chiella interventi.

A tal proposito si fa presente che il progetto già prevede l'identificazione dell'origine degli scarichi; si ritiene comunque opportuno raccomandare al proponente quanto richiesto dal Comune di Signa.

Aspetti socio-economici

Il proponente ha prodotto uno specifico elaborato in cui evidenzia che i benefici attesi dalla realizzazione dell'opera consistono essenzialmente nella riduzione del rischio idraulico dell'intera area, così da scongiurare fenomeni di allagamento e danni a persone o cose ricadenti nei pressi dell'area di intervento.

Si evidenziano inoltre gli impatti positivi dati dal ripristino ambientale dell'area, che sarà ripulita dai rifiuti

REGIONE TOSCANA**Settore VIA**

e dai manufatti oggi presenti e destinata in parte ad accogliere un'area umida da inserirsi nel sito Natura 2000 "Stagni della Piana Fiorentina", con evidenti risvolti positivi sulla fauna e flora locale.

Da un punto di vista occupazionale, il proponente ha stimato che in fase di realizzazione dell'opera saranno impiegati 31 occupati diretti e 17 occupati indotti. A regime le operazioni di manutenzione del canale e della cassa di laminazione/area umida prevedono 5 occupati diretti e 10 occupati indotti.

6. Conclusioni

A conclusione del procedimento istruttorio attivato dal Settore VIA con la consultazione dei soggetti sopra elencati, esaminata la documentazione progettuale e gli elaborati valutativi prodotti dal Proponente ed i pareri pervenuti, si evidenzia la finalità pubblica del progetto in esame.

L'istruttoria condotta ha infatti portato ad individuare un impatto positivo correlato al progetto, la cui finalità è quella di ridurre il rischio idraulico dell'area posta in destra idraulica del Fiume Bisenzio, nota come area "ex Poligono dei Dirigibili", nonché di realizzare una cassa di laminazione destinata al recupero dei volumi sottratti alla naturale esondazione dai rilevati stradali del progetto della nuova circonvallazione ovest di Campi Bisenzio e alla realizzazione di un'area umida, interna alla cassa di laminazione, quale opera di ripristino ambientale da inserirsi all'interno della Rete Natura 2000, e in particolare nel sito ZPS-ZSC "Stagni della Piana fiorentina e pratese".

Relativamente agli aspetti di compatibilità ambientale, si ritiene che siano stati affrontati gli specifici aspetti relativi agli impatti previsti per l'opera ed alle relative misure di mitigazione e monitoraggio, secondo la proposta di quadro prescrittivo di seguito formulata.

Per tutto quanto sopra, si esprime in linea tecnica **parere favorevole per la pronuncia di compatibilità ambientale del progetto denominato "PNRR M2C4I2.2 - Realizzazione del collettore di scarico delle acque meteoriche scolanti provenienti dall'abitato di Campi Bisenzio - CUP C81B22001210005", proposto dal Comune di Campi Bisenzio**, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali (prescrizioni) e con la formulazione di raccomandazioni di seguito riportate.

Condizioni ambientali (prescrizioni)

n.	Macrofas e	Ambito	Oggetto della condizione ambientale	Termine per l'avvio della VO	Autorità Competente	Soggetto avvalso
1	ANTE OPERAM	Aspetti progettuali	Ai fini della variante urbanistica, in relazione al controllo delle indagini geologiche, idrauliche e sismiche a supporto della variante urbanistica, dovranno essere prodotte le certificazioni ed attestazioni di cui alle lettere d) ed e) dell'art. 6 del D.P.G.R. 5/R/2020.	Conferenza di Servizi ex art. 38 del D.Lgs. 36/2023	Comune di Campi Bisenzio (FI)	Settore Genio Civile Valdarno Centrale
2	ANTE OPERAM	Aspetti Ambientali: rumore	Dovrà essere effettuata una nuova valutazione di impatto acustico, a firma di un tecnico competente in acustica, che verifichi il rispetto dei limiti ai recettori individuati ed eventualmente, in base agli esiti, richiama al Comune competente le deroghe necessarie o intraprese le opere di mitigazioni necessarie.	Prima dell'avvio delle attività di cantiere	Settore VIA	Comuni di Campi Bisenzio (FI) Comune di di Signa (FI) ARPAT
3	ANTE OPERAM	Aspetti progettuali	Ai fini dell'omologazione delle opere idrauliche che dovrà essere richiesta al Settore regionale Genio Civile Valdarno Centrale, tramite portale SiDIT, dovranno essere presentate, a livello di Progettazione Esecutiva, tavole di dettaglio anche per le opere e i sottoservizi ricompresi nella fascia dei 10 metri dal piede esterno del nuovo argine della cassa e del nuovo canale	Fase autorizzata	Settore Genio Civile Valdarno Centrale	-

REGIONE TOSCANA

Settore VIA

			collettore ed interne alla cassa (torre rifugio). Inoltre: - eventuali recinzioni dovranno essere installate oltre i 6 metri dal piede d'argine esterno della cassa; - dovranno essere dettagliate tutte le cantierizzazioni e le fasi lavorative per la realizzazione della cassa e del nuovo canale collettore; - le aree interessate dai futuri argini della cassa d'espansione e dagli argini del nuovo canale collettore, soggette ad esproprio, dovranno essere intestate alla Regione Toscana; - le particelle occupate dal nuovo canale collettore dovranno essere oggetto di frazionamento catastale ed intestate al demanio idrico dello Stato; - il vecchio ramo del Fosso Chiella, che rimarrà come fosso di scolo, dovrà essere intestato al Comune di Campi Bisenzio con passaggio di proprietà.			
4	ANTE OPERAM	Aspetti ambientali: terre e rocce da scavo	a) qualora il Comune di Campi Bisenzio individuasse le aree soggette a lavorazione come ricadenti tra quelle ad uso verde pubblico, privato o residenziale, ex colonna A, Tabella 1, Allegato 5 al Titolo V della parte Quarta del D.Lgs. 152/2006, dovrà essere presentato un piano per la determinazione del valore di fondo ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 120/2017 utilizzando i numerosi dati già in possesso del proponente; b) nel progetto di riutilizzo delle terre da presentare ai sensi dell'art. 24, comma 4 del D.P.R. 120/2017, dovranno essere riportati i dati sulle analisi già effettuate ed inoltre definite: 1. le volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce; 2. la quantità delle terre e rocce da riutilizzare; 3. la collocazione e durata dei depositi delle terre e rocce da scavo; 4. la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo.	Prima dell'avvio delle attività di cantiere	Settore VIA	ARPAT
5	ANTE OPERAM	Aspetti gestionali: cantiere	a) dovrà essere presentato uno specifico documento che contenga la descrizione del cantiere e tutte le prescrizioni che verranno impartite alla ditta esecutrice per impedire la contaminazione dei suoli e delle acque (compreso il piano delle acque meteoriche). Il documento dovrà contenere un layout del cantiere; b) prima di iniziare le opere inerenti la cantierizzazione, dovranno essere rimossi tutti i rifiuti presenti nell'area.	Prima dell'avvio delle attività di cantiere	Settore VIA	ARPAT
6	ANTE OPERAM	Aspetti ambientali: paesaggio	Al fine di un corretto inserimento paesaggistico dell'opera e del rispetto delle prescrizioni relative ai beni paesaggistici, dovranno essere forniti i seguenti approfondimenti: a) verifica dell'interessamento delle aree di cui all'art. 142, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 42/2004, secondo i criteri e le definizioni dell'Elaborato 7B del PIT/PPR; b) chiarimenti sugli scavi da effettuare per la realizzazione della cassa di laminazione e sulle caratteristiche specifiche delle diverse arginature; c) definizione dei materiali e dei colori dei manufatti di nuova realizzazione (torre chiorotteri) ed oggetto di restauro (manufatto per nidificazione balestrucci) che comunque, trattandosi di strutture permanenti, non dovranno avere le caratteristiche tipiche dei manufatti precari; d) elaborazione di fotosimulazioni che mettano a confronto lo stato attuale con lo stato di progetto, comprensivo delle opere di mitigazione, rispetto alle visuali maggiormente significative.	Progettazione Esecutiva/ Fase Autorizzata iva (Autorizzazione Paesaggistica se necessaria in esito alla verifica di cui alla lettera a))	Settore VIA	Comune di Campi Bisenzio (FI) se necessaria Autorizzazione Paesaggistica in esito alla verifica di cui alla lettera a) Settore competente per Paesaggio
7	ANTE OPERAM, CORSO D'OPERA E POST	Aspetti gestionali: monitoraggio ambientale	a) dovrà essere presentata una cartografia con indicati i punti soggetti a monitoraggio ambientale. Dovrà essere presentata anche una tabella con la periodicità di campionamento nelle tre fasi AO, CO e PO; b) per quanto riguarda la matrice suolo del PMA, dovrà essere	Prima dell'avvio delle attività di cantiere per quanto	Settore VIA	ARPAT

REGIONE TOSCANA**Settore VIA**

	OPERAM	inserito anche il piombo tra gli analiti da ricercare; c) se all'interno del cantiere sarà individuata un'area impermeabile adibita alla manutenzione dei mezzi, alla fine dei lavori tale impermeabilizzazione dovrà essere rimossa e dovranno essere effettuate apposite analisi chimiche, con il protocollo previsto dal PMA, per verificare la mancata contaminazione dell'area.	attiene le lettere a) e b); alla fine dei lavori per quanto attiene la lettera c)		
--	--------	---	---	--	--

Raccomandazioni

Per quanto riguarda gli Aspetti idraulici, in relazione alla realizzazione di nuovi ponti o scarichi, si ricorda al proponente che, prima dell'inizio dei lavori, dovrà presentare istanza di concessione al competente Settore regionale Genio Civile Valdarno Centrale, ai sensi del D.P.G.R. 60/R/2016, tramite portale SiDIT per ogni nuovo attraversamento o scarico sui corsi d'acqua attualmente censiti nel reticolo o sul nuovo canale nel tratto che verrà iscritto al reticolo idrografico. Tale richiesta dovrà essere corredata da idonea documentazione tecnica e dettagli sulle cantierizzazioni;

per quanto riguarda la fase di cantiere, si raccomanda al proponente quanto segue:

- rivedere, per le successive fasi progettuali, la documentazione prodotta in relazione agli impatti per la fase di cantiere sulla componente atmosfera alla luce del corretto inquadramento normativo, ovvero facendo riferimento al Capitolo 6 dell'Allegato 2 al PRQA di Regione Toscana;
- effettuare tutte le operazioni di manutenzione/rifornamento fuori dal cantiere o comunque su superfici impermeabilizzate, da rimuovere a fine lavori;
- attenersi alle *“Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale”* del 2018, reperibili sul sito web di ARPAT;
- per le acque sotterranee, si raccomanda che siano intrapresi tutti gli accorgimenti tecnici necessari per evitare che lo scavo raggiunga la falda;

per quanto riguarda la pianificazione di bacino, con particolare riferimento al Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 (PGA), si raccomanda di assicurare l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici interessati, il deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e il mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

per quanto riguarda gli aspetti manutentivi del reticolo di competenza del Consorzio di Bonifica n. 3 Medio Valdarno, si raccomanda al proponente di adeguarsi alle seguenti indicazioni fornite dal consorzio:

- i vari attraversamenti stradali, che saranno realizzati con elementi scatolari, dovranno prevedere un rivestimento sia delle sponde che del fondo, a monte e a valle, di almeno 2,00 mt dalla fine dello scatolare. Lo scatolare e il rivestimento dovranno essere raccordati in maniera da non creare ostacoli al normale scorrimento dell'acqua;
- gli scatolari dovranno essere idonei a sostenere il transito dei mezzi di manutenzione consortili;
- dovrà essere prevista l'immissione dei capofossi, che attualmente scaricano nel vecchio tracciato, nel nuovo tracciato del fosso Chiella. Le nuove immissioni nel canale dovranno essere dotate, ove possibile, di valvola a clapet ed il punto di immissione dovrà essere opportunamente protetto in maniera da prevenire eventuali fenomeni di erosione. Il collettamento dei capofossi dovrà essere effettuato lungo il nuovo tracciato in particolare modo nella parte arginata. Dovrà comunque essere sempre garantita la continuità carrabile delle piste di servizio, prevedendo una fascia di rispetto di almeno 4 mt, su tutto il corso del nuovo collettore;
- le due tubazioni di scarico della cassa dovranno anch'esse essere dotate di valvola a clapet e lo scarico opportunamente rivestito per ovviare ai problemi di erosione.

Si ricorda infine che, ai sensi degli art. 23 e 31-bis della L.R. 79/2012, dovrà essere richiesta apposita concessione precaria a titolo oneroso, con la quale il Consorzio di Bonifica si riserva di impartire ulteriori prescrizioni al fine di garantire la normale esecuzione delle proprie funzioni istituzionali;

per quanto riguarda gli aspetti agricoli:

- in relazione alle trasformazioni legate all'escavazione delle terre ed alla costituzione degli argini, in previsione della rinaturalizzazione delle superfici interessate, si raccomandano le operazioni di asporto e riposizionamento dei primi 30 cm di scotico del terreno superficiale, con accantonamento temporaneo e reimpiego per rimodellazioni morfologiche e per il ripristino della fertilità dei suoli;

REGIONE TOSCANA**Settore VIA**

- si raccomanda che al termine dei lavori i cantieri siano tempestivamente smantellati, le aree di cantiere e quelle eventualmente destinate allo stoccaggio dei materiali ripristinate, al fine di ricreare le condizioni di originaria fertilità dei suoli ed idoneità alla coltivazione;

per quanto riguarda la fauna ittica, si raccomanda di evitare l'intorbidamento delle acque durante i lavori, evitando lo scarico diretto di sedimenti nelle acque correnti ed il passaggio dei mezzi meccanici nell'alveo da queste bagnato, nonché di salvaguardare la fauna ittica eventualmente presente nei luoghi interessati dai lavori, tramite preventiva cattura e traslocazione in località idonea a monte del tratto interessato, o subordinatamente a valle di esso, in tratti che non risentano delle attività connesse ai lavori;

in merito alle interferenze con i sottoservizi a rete di acquedotto, fognatura e depurazione in gestione al Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) già rilevate dal proponente, si ritiene raccomandare, come suggerito anche dall'Autorità Idrica Toscana, di condividere le soluzioni risolutive con il Gestore del S.I.I.;

per quanto riguarda le interferenze tra il progetto del collettore e la S.R.66 (via Pistoiese), rilevate dal Settore regionale Programmazione Grandi Infrastrutture di trasporto e viabilità regionale, in corrispondenza del sotto-attraversamento idraulico sul Fosso Chiella, si raccomanda al proponente il coinvolgimento della Città metropolitana di Firenze in qualità di ente gestore della S.R.66 nell'ambito della CdS indetta ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 36/2023;

per quanto riguarda gli scarichi domestici e i loro trattamenti, si raccomanda al proponente che, ove necessario, siano adeguati prima dello scarico nel Fosso Chiella, come richiesto dal Comune di Signa.

Si ricorda altresì al proponente quanto segue:

- i lavori dovranno essere eseguiti secondo le procedure e le prescrizioni indicate dalla D.G.R. n. 1315 del 28/10/2019 "*Direttive regionali per la manutenzione dei corsi d'acqua e per la protezione e conservazione dell'ecosistema toscano*" e dalla D.G.R. n. 1636 del 23/12/2019 "*Linee guida per la determinazione degli obblighi ittigenici, modalità applicative dell'art. 14 della l.r. 7/2005*";

- come indicato dalla Soprintendenza competente, tutte le attività di scavo dovranno essere eseguite alla presenza di un Archeologo professionista, il cui curriculum dovrà preventivamente essere sottoposto a verifica di congruità dei requisiti professionali da parte della Soprintendenza, a totale carico della committenza. L'archeologo incaricato dovrà inoltre prendere contatto con il Funzionario archeologo prima dell'inizio dei lavori assicurando la sua presenza durante le attività di scavo e provvedendo allo scavo manuale delle eventuali strutture o stratigrafie di interesse archeologico, alla redazione della relazione di scavo, della documentazione grafica e fotografica, attenendosi alle specifiche indicazioni fornite dalla Soprintendenza e prevedendo il conferimento al MiC dei dati minimi, descrittivi e geospaziali, elaborati secondo lo standard GNA (template), ai fini dell'immediata pubblicazione nel Geoportale. In caso di ritrovamenti, si ricorda poi che è fatto obbligo di sospendere i lavori e avvertire, entro 24, la competente Soprintendenza nonché il Sindaco e le Autorità di Pubblica Sicurezza, provvedendo alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti.

DURATA DELLA PRONUNCIA DI VIA

In considerazione delle caratteristiche del progetto, nonché del cronoprogramma presentato dal proponente, la durata della pronuncia di VIA è individuata in anni cinque, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente da inviare prima della scadenza della validità.

Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali contenute nel quadro prescrittivo.

Per tutto quanto sopra premesso si ritiene quindi di **proporre alla Giunta Regionale:**

1) di esprimere, in conformità all'art. 25 del D.Lgs. 152/2006, **pronuncia positiva di compatibilità ambientale** relativamente al progetto denominato "*PNRR M2C4I2.2 - Realizzazione del collettore di scarico delle acque meteoriche scolanti provenienti dall'abitato di Campi Bisenzio - CUP*

REGIONE TOSCANA**Settore VIA**

C81B22001210005”, proposto dal Comune di Campi Bisenzio (con sede legale in piazza Dante 36, 50013 Campi Bisenzio (FI); P.IVA 00421110487), per le motivazioni e le considerazioni sviluppate in premessa del presente Rapporto Istruttorio, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali (prescrizioni), delle raccomandazioni e dei richiami sopra riportati, fermo restando che sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

2) di individuare quali Soggetti competenti al controllo dell’adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) quelli indicati al termine di ciascuna prescrizione, ricordando ai suddetti Soggetti di comunicare l’esito delle verifiche di ottemperanza anche al Settore VIA regionale. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa, la validità della pronuncia di compatibilità ambientale in **anni 5 (cinque)** a far data dalla pubblicazione sul BURT del provvedimento di VIA regionale, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell’art. 28 comma 7-bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al precedente punto 1);

4) di dare atto, ai sensi dell’art. 10 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 ed in applicazione della D.G.R. n. 1346 del 29/12/2015, degli esiti della **Valutazione di Incidenza Ambientale** sul seguente sito della Rete Natura 2000: ZSC - ZPS IT5140011 “Stagni della Piana fiorentina e pratese”, così come acquisiti nei documenti valutativi espressi da parte del competente Settore regionale VAS e VInCA nella nota prot. n. 0015672 del 13/01/2025, che verrà trasmessa al proponente - a cura del Settore VIA - unitamente al provvedimento di VIA regionale, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali (prescrizioni) ivi contenute;

5) di individuare quale Soggetto competente al controllo dell’adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 4) il Settore regionale VAS e VInCA;

6) di dare atto che la presente valutazione comprende anche la verifica del Piano preliminare delle terre e rocce da scavo, presentato dal proponente, in conformità all’art. 24 del D.P.R. 120/2017.

La Titolare di incarico di E.Q.
Ing. Valentina Gentili
(firmato digitalmente)

La Responsabile del Settore VIA
Arch. Carla Chiodini
(firmato digitalmente)



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10/02/2025 (punto N 59)

Delibera N 136 del 10/02/2025

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Maria Chiara MONTOMOLI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

DGR n. 296/2023 - Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - annualità 2026/27. Rivalutazione dell'UCS - DGR 1500/2023 e DGR 4/2025.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Stefano CIUOFFO	Monia MONNI	Alessandra NARDINI
Serena SPINELLI		

Assenti

Simone BEZZINI	Leonardo MARRAS
----------------	-----------------

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il del Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2024)4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 818 del 15/07/2024 "Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma regionale FSE+ 2021-2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015";

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20/02/2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;

Visti i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022 e ss.mm.ii. ;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo” e ss.mm.ii. che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell’articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;

Visti gli articoli 63 e 64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell’articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e in particolare l’art. 13 bis, comma 1, lettera a) e comma 3;

Visto il Regolamento di esecuzione della sopra richiamata L. R. 32/2002 emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R;

Visto il Programma di Governo 2020-2025 approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 1 del 21 ottobre 2020;

Vista la Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 02 ottobre 2024;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2025, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 100 del 19 dicembre 2024, nella quale è descritto il Progetto regionale 12 “Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza” che prevede la realizzazione dei percorsi IeFP;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1407 del 27 dicembre 2016 e ss.mm.ii. che approva il disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e ss.mm.ii;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027” e ss.mm.ii;

Vista la Decisione n. 2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii. ;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 avente per oggetto “Approvazione del "Disciplinare per l'attuazione del Sistema Regionale delle Competenze" previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002” e ss.mm.ii;

Vista la Decisione della Giunta regionale n. 4 del 07 aprile 2014 avente ad oggetto “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”;

Vista la DGR n. 296 del 20/03/2023 che approva le “Linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 – Annualità 2024/25 - 2025/26 - 2026/27 ” e che stanZIA per le tre annualità un totale di Euro 24.000.000,00, ovvero 8.000.000,00 per ciascuna annualità;

Visto il D.D. n. 8883 del 20-04-2023 recante “DGR 296/2023 - Approvazione "Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito “obbligo d'istruzione” – annualità 2024/25, 2025/26 e 2026/27”;

Vista la DGR n. 1500 del 18/12/2023 recante “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione modifiche al documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo”, di modifica della citata DGR n. 507 del 15 maggio 2023, che recepisce i nuovi importi stabiliti dal citato Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione Europea del 7 luglio 2023, che adotta l'aggiornamento degli importi delle Unità di costo standard relative a “Incentivi all'assunzione”, “Interventi di inclusione attiva”, “Formazione per l'adeguamento e riqualificazione delle competenze”, “Ore addizionali di formazione per persone con disabilità nell'ambito degli IeFP realizzati dalle agenzie formative”, recepisce le Unità di costo standard definite per i percorsi di “Istruzione e formazione professionale di IV anno realizzati dagli Istituti scolastici”;

Vista la DGR n. 128 del 12/02/2024 che, al fine di adeguare le nuove UCS europee recepite dalla DGR n. 1500 del 18/12/2023, destina ulteriori risorse all'Avviso pluriennale dei percorsi triennali di IeFP, per le annualità 2025/26 e 2026/27, di cui alla suddetta DGR n. 296 del 20/03/2023, per un importo complessivo di Euro 23.000.000,00 (Euro 11.500.000,00 per ciascuna annualità), comprensivi di quanto già stanziato nella suddetta DGR 296/2023, a valere sulle risorse dell'Attività 4.f.4 “Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP” del Programma regionale FSE+ periodo 2021-2027;

Visto il D.D. n. 3148 del 15/02/2024 recante “DGR n. 128/2024 - Approvazione Avviso pubblico per la presentazione di percorsi triennali di IeFP realizzati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito “obbligo d'istruzione” per le annualità 2025/26 e 2026/27 finanziati a valere sull'Attività 4.f.4 “Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP” del PR FSE+ 2021-2027.”, con il quale è stato aggiornato, coerentemente con gli elementi essenziali approvati con la DGR 296 del 20/03/2023 e con l'aggiornamento delle nuove UCS europee recepite dalla DGR n. 1500/2023, l'Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito “obbligo d'istruzione” – annualità 2025/26 e 2026/27”;

Vista la DGR n. 4 del 13/01/2025 recante “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione modifiche al documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo”, con la quale sono state apportate modifiche all'allegato 2 della Deliberazione di Giunta regionale n. 1500 del 18/12/2023;

Considerato pertanto di applicare, per i percorsi triennali di IeFP in partenza nelle annualità 2026/27 la rivalutazione delle UCS, di cui all'Allegato IX al Regolamento delegato UE 2021/702, recepita dalla DGR 4/2025;

Ritenuto pertanto, al fine di adeguare le nuove UCS europee, recepite dalla DGR 4/2025, ai percorsi dell'annualità 2026/2027, di confermare le risorse per un importo complessivo di Euro 11.500.000,00, già destinato nella suddetta DGR 296/2023 e 128/2024 per il finanziamento dell'Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito “obbligo d'istruzione” – annualità 2026/27, a valere sulle risorse dell'Attività 4.f.4 “Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP” del Programma regionale FSE+ periodo 2021-2027, come segue:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Prenotazioni generiche	Annualità				Totale
			2026	2027	2028	2029	
64192	PURO	2024444	1.840.000,00	1.380.000,00	920.000,00	460.000,00	4.600.000,00
64193	PURO	2024445	1.932.000,00	1.449.000,00	966.000,00	483.000,00	4.830.000,00
64194	PURO	2024446	828.000,00	621.000,00	414.000,00	207.000,00	2.070.000,00
			4.600.000,00	3.450.000,00	2.300.000,00	1.150.000,00	11.500.000,00

Considerato che l'importo delle risorse destinate al finanziamento dell'Avviso potrà essere aumentato a seguito di economie, previa Delibera di Giunta;

Ritenuto inoltre necessario:

- dare mandato al Dirigente responsabile per materia ad adottare, in coerenza con gli elementi essenziali approvati con la deliberazione 296 del 20/03/2023 e con gli aggiornamenti della Delibera n. 1500/2023 e della Delibera n. 4/2025, gli adeguamenti relativamente all'"Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" – annualità 2026/27", a valere sulle risorse dell'Attività 4.f.4 "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP" del Programma regionale FSE+ periodo 2021-2027;

- dare atto che qualora si rendessero libere e disponibili ulteriori risorse dei fondi, esse saranno destinate allo scorrimento delle graduatorie dei progetti risultati finanziabili applicando i criteri dettagliatamente descritti nell'allegato A alla deliberazione 296 del 20/03/2023;

Dato atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente;

Considerato che l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovanisi;

Vista la Legge Regionale n. 60 del 24/12/2024 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2025-2027;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.1 del 08/01/2025 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027.

A VOTI UNANIMI,

DELIBERA

1. di applicare, relativamente all'Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" – annualità 2026/27, per i percorsi triennali di IeFP in partenza nelle annualità 2026/27, la rivalutazione dell'UCS, di cui all'Allegato IX al Regolamento delegato UE 2021/702, recepita dalla DGR 1500/2023 e modificata dalla DGR 4/2025;

2. di dare mandato al Dirigente responsabile per materia ad adottare, in coerenza con gli elementi essenziali approvati con la deliberazione 296 del 20/03/2023 e con gli aggiornamenti della Delibera n. 1500 del 18/12/2023 e della Delibera n. 4 del 13/01/2025, gli adeguamenti relativamente all'"Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" – annualità 2026/27", a valere sulle risorse dell'Attività 4.f.4 "Percorsi per il contrasto

alla dispersione scolastica IeFP” del Programma regionale FSE+ periodo 2021-2027 e i successivi provvedimenti amministrativi necessari per l’attuazione della presente delibera;

3. di dare atto che qualora si rendessero libere e disponibili ulteriori risorse dei fondi, esse saranno destinate, previa Delibera di Giunta, allo scorrimento delle graduatorie dei progetti risultati finanziabili applicando i criteri dettagliatamente descritti nell’allegato A della deliberazione 296/2023;

4. di dare atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta in materia, nonché all’esecutività delle opportune variazioni di bilancio in via amministrativa per la corretta classificazione economica della spesa in base alla natura del soggetto beneficiario.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta ai sensi dell’art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
MARIA CHIARA MONTOMOLI

LA DIRETTRICE
FRANCESCA GIOVANI



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

SETTORE PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO.

Responsabile di settore Giovanna BIANCO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 24144 del 30-10-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 2390 - Data adozione: 07/02/2025

Oggetto: Legge Regionale 9 marzo 2006, n. 9 e succ. mod. - Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana dell'elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 10/02/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD002707

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 9 marzo 2006 n. 9; “Istituzione dell’elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi nell’ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari” e succ. mod.;

Visto l’art. 3, comma 4, della legge regionale 9 marzo 2006, n. 9 e succ. mod. che prevede entro il 28 febbraio di ogni anno la pubblicazione dell’elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi nell’ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

Visto l’art. 9 del regolamento di attuazione alla legge regionale 9 marzo 2006 n. 9, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale del 25 ottobre 2006, n. 49/R, in merito alla struttura dell’elenco e alla sua pubblicità;

DECRETA

1. di pubblicare l’elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi nell’ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari di cui all’allegato A, parte integrante del presente atto;
2. di trasmettere il presente atto al Ministero della Salute, Direzione generale dell’igiene e della sicurezza alimentare

Il Dirigente

Allegati n. 1

A *Elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari.*
1f246538565aa57efd4a47d3f62d3bd776161193daf0185812663c4f3f271080

Legge regionale 9 marzo 2006, n. 9

**ELENCO REGIONALE DEI LABORATORI CHE EFFETTUANO ANALISI
NELL'AMBITO DELLE PROCEDURE DI AUTOCONTROLLO DELLE INDUSTRIE ALIMENTARI**

Aggiornamento al 05/02/2025

N. PROGRESSIVO	RAGIONE SOCIALE	SEDE OPERATIVA	ORGANISMO DI ACCREDITAMENTO	NUMERO DI ACCREDITAMENTO O DI AVVIO PRATICA DI ACCREDITAMENTO	DECRETO DIRIGENZIALE	TIPO DI ISCRIZIONE
001	C.R.B. CENTRO RICERCHE BIOLOGICHE di Dott.ssa Giuseppina Landucci	VIA DI SOTTOPOGGIO 12/A - 50060 CAPANNORI (LU)	ACCREDIA	0694	n. 533 del 07/02/2007	definitiva
002	ECOL STUDIO SPA	VIA DEI BICHI, 293 - 55100 SAN MARCO LUCCA	ACCREDIA	0130	n. 27667 del 16/12/2024	definitiva
003	CENTRO ANALISI C.A.I.M. S.r.L.	VIA DEL TURISMO, 6 - 58022 FOLLONICA (GR)	ACCREDIA	0437	n. 227 del 27/01/2012	definitiva
004	ARCHA SRL.	VIA TEGULAIA, 10/A - 56121 PISA (PI)	ACCREDIA	0522	n. 1221 del 26/01/2023	definitiva
005	LABOR CHIMICA S.r.L.	VIA ACHILLE GRANDI 85 - 52100 AREZZO (AR)	ACCREDIA	0909	n. 1643 del 10/04/2009	definitiva
006	LABORATORIO EMPOLESE DI ANALISI Dr. BARTOLINI S.r.L.	VIA CHIMENTI, 26 - 50053 EMPOLI (FI)	ACCREDIA	0792	n. 2085 del 14/05/2008	definitiva
007	ISVEA S.r.L.	VIA BASILICATA 1/3/5 - 53036 POGGIBONSI (SI)	ACCREDIA	0390	n. 13142 del 4/07/2022	definitiva
008	LABORATORIO DI ANALISI DAVINI	VIA DELLA CHIESA 32/34 - FRAZ. MARLIA - 55014 CAPANNORI (LU)	ACCREDIA	0892	n. 1507 del 07/04/2009	definitiva
009	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 3135 del 16/06/2010	cancellazione
010	BIOCHEMIELAB S.r.L.	VIA DI LIMITE 27 G - 50013 CAMPI BISENZIO (FI)	ACCREDIA	0195	n. 1124 del 30/01/2019	definitiva
011	PROGETTO ALIMENTI S. r.L.	VIA STRADA C, LOC. SAN ZENO - 52100 AREZZO	ACCREDIA	0794	n. 914 del 14/03/2013	definitiva
012	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 4401 del 01/09/2010	cancellazione
013	PH S.r.L.	Sede A): VIA SANGALLO, 29-50028 BARBERINO TAVARNELLE (FI) Sede B): VIA BRAMANTE 10/12-50028 BARBERINO TAVARNELLE (FI)	ACCREDIA	0069	n. 19009 del 19/08/2024	definitiva

014	BIOAGRIFOOD SRL	VIA SALVO D'ACQUISTO, 44 56025 PONTEDERA (PI)	ACCREDIA	0737	n. 3962 del 3/03/2023	definitiva
015	BIOMIL S.r.L.	VIA MARCO MASTACCHI, 203 - 57122 LIVORNO (LI)	ACCREDIA	0925	n. 2661 del 03/06/2009	definitiva
016	CHELAB SRL	VIA G. MARRADI, 41 - 59100 PRATO	ACCREDIA	0051	n. 17237 del 21/10/2019	definitiva
017	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 21642 del 30/12/2020	cancellazione
018	CHEMI CHECK POINT S.r.L.	VIA CASINI, 17 - 59100 PRATO	ACCREDIA	0872	n. 837 del 03/03/2009	definitiva
019	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 1151 del 17/03/2010	cancellazione
020	LAB-SERVICE C. & C. s.a.s.	VIA POLO TECNOLOGICO, 10 - 57023 CECINA (LI)	ACCREDIA	0771	n. 2697 del 09/07/2013	definitiva
021	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 1881 del 18/05/2011	cancellazione
022	UNIONE ITALIANA VINI LABORATORI SRL	VIA SANGALLO 43 - 50028 BARBERINO TAVARNELLE (FI)	ACCREDIA	0338	n. 1758 del 31/07/2024	definitiva
023	CIERRE s.n.c.	VIA DON LUIGI STURZO, 96 - 52100 AREZZO	ACCREDIA	0416	n. 3735 del 26/07/2007	definitiva
024	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 3542 del 05/09/2013	cancellazione
025	C.S.A. S.r.L.	VIA P. GOBETTI, 23- 52100 AREZZO	ACCREDIA	00684	n. 2744 del 28/05/2010	definitiva
026	ECOGAM S.r.L.	VIA GIORDANIA, 66 - 58100 GROSSETO (GR)	ACCREDIA	0826	n. 6740 del 23/12/2009	definitiva
027	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 3094 del 30/06/2009	cancellazione
028	LABORATORIO DI ANALISI BIOMEDIX s.a.s.	LARGO GIROMINI, 3 - 54011 AULLA (MS)	ACCREDIA	0814	n. 2895 del 17/06/2009	definitiva
029	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 22122 del 02/10/2024	definitiva
030	TOSCOLAB CONSULTING S.r.L.	VIA PROVINCIALE LUCCHESE, 1/G - 51030 SERRAVALLE PISTOIESE (PT)	ACCREDIA	1020	n. 3191 del 08/08/2013	definitiva
031	LABORATORIO GENESI SRL	VIA SANDRO PERTINI, 58 - 56012 Calcinaia (PI)	ACCREDIA	0773	n. 11890 del 12/07/2021	definitiva
032	ARGO SRL UNIPERSONALE	VIA E. MONTALE, 79 - 53042 CHIANCIANO TERME (SI)	ACCREDIA	0873	n. 370 del 05/02/2009	definitiva
033	BIO-RICERCHE srl	Loc. Ferro di Cavallo, snc - 58034 CASTEL D'AZZARA (GR)	ACCREDIA	0847	n. 13143 del 04/07/2022	definitiva

034	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 13724 del 27/06/2023	cancellazione
035	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 12319 del 21/11/2016	cancellazione
036	LIFEANALYTICS S.R.L	VIA DELL'ARTE DELLA PAGLIA 212/123 – 50058 SIGNA (FI)	ACCREDIA	0548	n.5348 20/03/2023	definitiva
037	ABE RICERCHE SRL A SOCIO UNICO	VIA GIOVANNI DELLE BANDE NERE, 39/41 - 50126 FIRENZE	ACCREDIA	0848	n. 827 del 22/01/2021	definitiva
038	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 21035 del 20/12/2019	cancellazione
039	ANALYTICAL SRL	VIA DEI CADOLINGI, 6 - 50018 Scandicci (FI)	ACCREDIA	0386	n. 5919 del 20/03/2024	definitiva
040	BIOSERVICE s.n.c.	PIAZZA COSTITUZIONE, 58 – 57025 PIOMBINO (LI)	ACCREDIA	0919	n. 3096 del 30/06/2009	definitiva
041	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 6543 del 31/12/2010	cancellazione
042	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 5137 del 06/11/2015	cancellazione
043	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 1879 del 18/05/2011	cancellazione
044	ECOTEAM SpA.	VIA DEL PADULE PIANO T-1 N. 23D– 50018 SCANDICCI (FI)	ACCREDIA	1046	n. 3687 del 18/03/2019	definitiva
045	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 1880 del 18/05/2011	cancellazione
046	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 2945 del 11/07/2014	cancellazione
047	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL LAZIO E DELLA TOSCANA M. ALEANDRI	<ul style="list-style-type: none"> • Sede operativa di Grosseto VIALE EUROPA, 30 - 58100 GROSSETO • Sede operativa di Pisa STRADA STATALE DELL'ABETONE E DEL BRENNERO, 4 - 56100 PISA 	ACCREDIA	0201 L	n. 19487 del 28/08/2024	definitiva
048	C.B.A. ANALISI SRL	VIA G.B. VICO, 22 - 55042 FORTE DEI MARMI (LU)	ACCREDIA	0948	n. 12101 del 14/07/2021	definitiva
049	UNIONE ITALIANA VINI SOC. COOP.	VIA MASSETANA, 58 – 53100 SIENA	ACCREDIA	0452	n. 4579 del 06/10/2008	definitiva
050	BIO CONSULT s.n.c.	VIA ISONZO, 8 – 58022 FOLLONICA (GR)	ACCREDIA	1041	n. 238 del 27/01/2012	definitiva
051	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 5833 del 24/03/2023	cancellazione

052	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE			n. 2377 del 01/06/2012	cancellazione	
053	CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA Spa	VIA DELL'OLMATELLO, 20 – 50127 FIRENZE	ACCREDIA	0202	n. 13606 del 02/09/2020	definitiva
054	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE			n. 3065 del 20/05/2016	cancellazione	
055	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE			n. 2065 del 22/05/2014	cancellazione	
056	AMBIENTE 2000 S.r.L.	VIA CIRO MENOTTI, 42 – 50059 VINCI (FI)	ACCREDIA	1314	n. 6098 del 19/12/2012	definitiva
057	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE			n. 1709 del 06/05/2014	cancellazione	
058	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE			n. 21241 del 23/12/2020	cancellazione	
059	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE			n. 2696 del 09/07/2013	cancellazione	
060	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE			n. 796 del 05/03/2014	cancellazione	
061	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE			n. 7581 del 25/05/2020	cancellazione	
062	CSM – Lab Laboratorio interno del Caseificio Sociale Manciano Società Agricola Cooperativa	VIA LOC. PIANO DI CIRIGNANO, PODERE FEDELETTO – 58014 MANCIANO (GR)	ACCREDIA	1225	n. 2254 del 21/05/2012	definitiva
063	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE			n. 4713 del 12/11/2013	cancellazione	
064	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE			n. 258 del 01/02/2013	cancellazione	
065	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE			n. 1592 del 18/04/2014	cancellazione	
066	LASI SRL	LARGO TORRICELLI, 7 – 52040 PIEVE AL TOPPO, CIVITELLA VAL DI CHIANA (AR)	ACCREDIA	1138	n. 257 del 01/02/2013	definitiva
067	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE			n. 186 del 28/01/2015	cancellazione	
068	VISMEDERI LIFE SCIENCES SRL	STRADA PIETRICCIO BELRIGUARDO, 35 - 53100 SIENA	ACCREDIA	1411	n. 25380 del 28/11/2023	definitiva
069	STUDIOAMBIENTE SRL	VIA RUBINO, 49 58100 GROSSETO	ACCREDIA	1481	n. 342 del 04/02/2015	definitiva

070	LABORATORIO CHIMICO BIOLOGICO	VIA TIBERINA SUD, 220 52037 SANSEPOCRO (AR)	ACCREDIA	1485	n. 13144 del 04/07/2022	definitiva
074	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 13169 21/06/2023	cancellazione
072	BLUECHEMICAL SRL	VIA DI MUGNANO, 475 55100 MUGNANO (LU)	ACCREDIA	714	n. 2525 08/06/2015	definitiva
073	M2a DI MATTEONI MARCO SAS	VIA ROMANA, 615/N 55100 LUCCA	ACCREDIA	1564	n. 444 17/01/2018	definitiva
074	ECOPRISMA SRL	VIA PORTELLA DELLA GINESTRA, 6/8 - 59100 PRATO (PO)	ACCREDIA	1621	n. 9896 10/06/2021	definitiva
075	LABORATORIO DI IGIENE – DIPARTIMENTO DI RICERCA TRASLAZIONALE E DELLE NUOVE TECNOLOGIE IN MEDICINA E CHIRURGIA – UNIVERSITÀ DI PISA	VIA SAN ZENO, 35/37 56123 PISA (PI)	ACCREDIA	2156	n. 12531 30/07/2018	definitiva
076	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 14966 13/09/2019	
077	LABORATORIO MARCONCINI SRL	VIA GIUSEPPE VALENTINI, 1F - 59100 PRATO (PO)	ACCREDIA	0807	n.4330 19/03/2021	definitiva
078	TENTAMUS AGRIPARADIGMA SRL	VIA GIORGIO LA PIRA, 24/26 – 50058 SIGNA (FI)	ACCREDIA	0060L	n. 13313 06/08/2019	definitiva
079	BEST Srl	VIA DEL TREBBIO NORD, 27/29 - 56029 SANTA CROCE SULL'ARNO (PI)	ACCREDIA	1477	n. 19837 04/12/2020	definitiva
080	ENOLAB SERVICE SRL	VIA RAFFAELLO SANZIO, 24/26 - 56033 CAPANNOLI (PI)	ACCREDIA	1857	n. 18214 12/11/2020	definitiva
081	LABORATORIO GALILEO	VIA SENESE, 95/A - 52021 BUCINE (AR)	ACCREDIA	1884	n. 21279 20/09/2024	definitiva
082	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE				n. 1223 26/01/2023	cancellazione
083	IDRO-CONSULT LABORATORI RIUNITI SRL	VIA DEGLI OLMI, 43 CALENZANO (FI)	ACCREDIA	0803	n.14375 19/07/2022	definitiva
084	AMBRA SRL	STRADA DEL PETRICCIO BELRIGUARDO, 35 SIENA	ACCREDIA	1962	n. 2716 15/02/2023	definitiva



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Direttore Roberto SCALACCI

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 2738 - Data adozione: 12/02/2025

Oggetto: Assetto posizioni di elevata qualificazione della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale ex CCNL 16/112022. Revisioni.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 13/02/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD003355

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e richiamato in particolare l’articolo 7 concernente le funzioni del “Direttore”;

Richiamata la deliberazione GR n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale con riferimento all’attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all’articolo 4 ter della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Richiamato il proprio decreto n. 6889 del 28 aprile 2021, con il quale si definisce l’assetto delle strutture dirigenziali della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Richiamato il proprio decreto n. 8623 del 20 maggio 2021 con il quale si attribuiscono ai dirigenti a tempo indeterminato ivi indicati gli incarichi di responsabilità dei settori afferenti alla Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, per la durata di tre anni con decorrenza al 24 maggio 2021, e il decreto n. 10139 del 14 maggio 2024, modificato con decreto n. 11090 del 24 maggio 2024, con il quale si rinnovano gli incarichi in esame per la durata di due anni a decorrere dal 24 maggio 2024, ai sensi dell’articolo 17 della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1;

Richiamati i decreti:

- n. 15006 del 27 luglio 2022 “Interventi di riordino ex delibera di Giunta n. 726 del 27 giugno 2022”;
- n. 19325 del 30 settembre 2022 con il quale si ridefinisce ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera f) della l.r. 8 gennaio 2009 n. 1 l’assetto organizzativo della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale a far data dal 1° ottobre 2022;
- n. 18168 del 7 agosto 2024 e n. 26209 del 28 novembre 2024 con i quali sono state ridefinite parziali revisioni dell’assetto organizzativo della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale;

Visti gli articoli del Titolo III, Capo II (artt. 16-20) del CCNL del personale del comparto “Funzioni locali” per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16 novembre 2022, recanti la disciplina degli incarichi di elevata qualificazione, sostitutivi, dell’attuale istituto delle posizioni organizzative, con decorrenza 1° aprile 2023;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 6036 del 27 marzo 2023 con il quale si approvano i criteri generali di regolamentazione e gestione dell’istituto delle posizioni di elevata qualificazione ai sensi delle disposizioni di riferimento del CCNL del personale del comparto “Funzioni locali” per il triennio 2019-2021 del 16 novembre 2022;

Preso atto della riconduzione automatica degli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data del 1° aprile 2023 (data di entrata in vigore delle disposizioni del Titolo III), alla nuova tipologia di incarichi di EQ, con relativa prosecuzione fino a naturale scadenza, disposta dall’articolo 13, comma 3 del CCNL;

Richiamato il paragrafo 8 del disciplinare “Istituto posizioni di elevata qualificazione” adottato con decreto del Direttore Generale n. 6036/2023;

Dato atto del rispetto del budget di competenza;

Preso atto che la posizione di elevata qualificazione (EQ) di 1° livello denominata “Attività di programmazione. Coordinamento dell’attività istruttoria e di controllo” afferente al settore “Attività gestionale sul livello territoriale di Firenze e Arezzo. Interventi per gli utenti delle macchine agricole (UMA)” si è resa vacante a far data dal 1° febbraio 2025 per cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni da parte dell’incaricato;

Ritenuto, pertanto, sulla base di esigenze organizzative e funzionali della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, come dettagliatamente riportato nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, e meglio precisato di seguito:

1) di sopprimere a decorrere dal 15 febbraio 2025 la Posizione di elevata qualificazione (EQ) di 1° livello denominata “Attività di programmazione. Coordinamento dell’attività istruttoria e di controllo” afferente al settore “Attività gestionale sul livello territoriale di Firenze e Arezzo. Interventi per gli utenti delle macchine agricole (UMA)”;

2) di revisionare contestualmente, ai sensi del paragrafo 8 rubricato “Interventi di modifica” del disciplinare di cui al n. 6036/2023, le seguenti posizioni di elevata qualificazione (EQ), a decorrere dal 15 febbraio 2025:

- PEQ “Attività istruttoria e di controllo sul livello territoriale di Firenze” afferente al settore “Attività gestionale sul livello territoriale di Firenze e Arezzo. Interventi per gli utenti delle macchine agricole (UMA)”, al fine di ricomprenderne le competenze relative al supporto delle funzioni istruttorie anche delle misure di sviluppo rurale relative alla diversificazione delle aziende agricole, alle infrastrutture per la gestione della risorsa idrica e controlli in materia agricola con particolare riferimento a Imprenditori Agricoli Professionali (IAP), Utenti Macchine Agricole (UMA) e agriturismo, dando atto che l'accrescimento di funzioni comporta il passaggio del livello di graduazione da “3° livello”, valutato in fase di individuazione, a “2° livello”, confermandone l'incarico al dipendente attualmente titolare;

- PEQ “Attività di programmazione, istruttoria e di controllo nell’ambito delle misure di sviluppo rurale relative a formazione, promozione, cooperazione e innovazione”, afferente al settore “Attività gestionale sul livello territoriale di Firenze e Arezzo. Interventi per gli utenti delle macchine agricole (UMA)”, al fine di ricomprenderne le competenze relative al coordinamento delle funzioni istruttorie, di autorizzazione e di controllo inerenti le misure di sviluppo rurale relative alla consulenza e informazione, con adeguamento della denominazione in “Attività di programmazione, istruttoria e di controllo nell’ambito delle misure di sviluppo rurale relative a formazione, promozione, cooperazione, innovazione, consulenza e informazione” dando atto che l'accrescimento di funzioni comporta il passaggio del livello di graduazione da “2° livello”, valutato in fase di individuazione, a “1° livello”, confermandone l'incarico alla dipendente attualmente titolare;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell’Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1) di provvedere alla soppressione della posizione di elevata qualificazione (EQ) di 1° livello denominata “Attività di programmazione. Coordinamento dell’attività istruttoria e di controllo” afferente al settore “Attività gestionale sul livello territoriale di Firenze e Arezzo. Interventi per gli utenti delle macchine agricole (UMA)”, a decorrere dal 15 febbraio 2025, come altresì riportato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di provvedere alla revisione, ai sensi del paragrafo 8 rubricato “Interventi di modifica” del disciplinare di cui al decreto del Direttore generale n. 6036/2023, a decorrere dal 15 febbraio 2025 delle seguenti posizioni di elevata qualificazione (EQ) denominate:

- PEQ “Attività istruttoria e di controllo sul livello territoriale di Firenze” afferente al settore “Attività gestionale sul livello territoriale di Firenze e Arezzo. Interventi per gli utenti delle

macchine agricole (UMA)”, al fine di ricomprenderne le competenze relative al supporto delle funzioni istruttorie anche delle misure di sviluppo rurale relative alla diversificazione delle aziende agricole, alle infrastrutture per la gestione della risorsa idrica e controlli in materia agricola con particolare riferimento a Imprenditori Agricoli Professionali (IAP), Utenti Macchine Agricole (UMA) e agriturismo, dando atto che l'accrescimento di funzioni comporta il passaggio del livello di graduazione da “3° livello”, valutato in fase di individuazione, a “2° livello”;

- PEQ “Attività di programmazione, istruttorie e di controllo nell’ambito delle misure di sviluppo rurale relative a formazione, promozione, cooperazione e innovazione”, afferente al settore “Attività gestionale sul livello territoriale di Firenze e Arezzo. Interventi per gli utenti delle macchine agricole (UMA)”, al fine di ricomprenderne le competenze relative al coordinamento delle funzioni istruttorie, di autorizzazione e di controllo inerenti le misure di sviluppo rurale relative alla consulenza e informazione, con adeguamento della denominazione in “Attività di programmazione, istruttorie e di controllo nell’ambito delle misure di sviluppo rurale relative a formazione, promozione, cooperazione, innovazione, consulenza e informazione” dando atto che l'accrescimento di funzioni comporta il passaggio del livello di graduazione da “2° livello”, valutato in fase di individuazione, a “1° livello”

come dettagliatamente riportato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di confermare la responsabilità delle posizioni di elevata qualificazione (EQ), di cui al punto 2, oggetto di modifica con il presente atto, ai dipendenti attualmente incaricati.

Il Direttore

Allegati n. 1

A

Allegato al decreto

13755310ed391fbf22f6e329c3c186b1ebb25352efa3c61d641c2702d3a1959

Allegato al Decreto

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
15-02-2025

STRUTTURE MODIFICATE

Attuale denominazione: (06615) ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE, ISTRUTTORIE E DI CONTROLLO NELL'AMBITO DELLE MISURE DI SVILUPPO RURALE RELATIVE A FORMAZIONE, PROMOZIONE, COOPERAZIONE E INNOVAZIONE.

Nuova denominazione: **ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE, ISTRUTTORIE E DI CONTROLLO NELL'AMBITO DELLE MISURE DI SVILUPPO RURALE RELATIVE A FORMAZIONE, PROMOZIONE, COOPERAZIONE, INNOVAZIONE, CONSULENZA E INFORMAZIONE**

Attuale tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Nuova tipologia: **POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)**

Padre: (05016) ATTIVITA' GESTIONALE SUL LIVELLO TERRITORIALE DI FIRENZE E AREZZO. INTERVENTI PER GLI UTENTI DELLE MACCHINE AGRICOLE (UMA)

Attuale dichiaratoria: Esercizio delle funzioni istruttorie, di autorizzazione e di controllo inerenti l'agricoltura con particolare riferimento alle misure di sviluppo rurale relative a formazione, promozione, cooperazione e innovazione. Supporto alla programmazione regionale in materia di agricoltura. Supporto al Dirigente per la gestione del personale.

Nuova dichiaratoria: **Coordinamento delle funzioni istruttorie, di autorizzazione e di controllo inerenti l'agricoltura con particolare riferimento alle misure di sviluppo rurale relative a formazione, promozione, cooperazione, innovazione, consulenza e informazione. Supporto alla programmazione regionale in materia di agricoltura. Supporto al Dirigente per la gestione del personale.**

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: (0020443) VIGNINI ANNA MARIA

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

Denominazione: (06762) ATTIVITA' ISTRUTTORIA E DI CONTROLLO SUL LIVELLO TERRITORIALE DI FIRENZE

Attuale tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Nuova tipologia: **POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)**

Padre: (05016) ATTIVITA' GESTIONALE SUL LIVELLO TERRITORIALE DI FIRENZE E AREZZO. INTERVENTI PER GLI UTENTI DELLE MACCHINE AGRICOLE (UMA)

Allegato al Decreto

Attuale declaratoria: Supporto al settore per l'esercizio delle funzioni istruttorie, di autorizzazione e di controllo inerenti l'agricoltura con particolare riferimento ai Programmi Aziendali Pluriennali di Miglioramento Agricolo Ambientale e incentivi per la diversificazione delle aziende agricole. Supporto al dirigente per la gestione del personale.

***Nuova declaratoria:* Supporto delle funzioni istruttorie, di autorizzazione e di controllo inerenti l'agricoltura con particolare riferimento ai Programmi Aziendali Pluriennali di Miglioramento Agricolo Ambientale, alle misure di sviluppo rurale relative alla diversificazione delle aziende agricole, alle infrastrutture per la gestione della risorsa idrica. Controlli in materia agricola, con particolare riferimento a Imprenditori Agricoli Professionali (IAP), Utenti macchine Agricole (UMA) e agriturismo. Supporto al dirigente per la gestione del personale.**

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: (0019886) CAMPOLMI ALESSANDRO

Data fine incarico: 30-06-2027

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

Allegato al Decreto

STRUTTURE SOPPRESSE

Denominazione: (06614) ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE. COORDINAMENTO DELL'ATTIVITA' ISTRUTTORIA E DI CONTROLLO.

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Responsabile di settore Gennarino COSTABILE

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10159 del 14-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 2830 - Data adozione: 13/02/2025

Oggetto: D.L. 91/2014 - Acc. Progr. del 3.11.2010 - Miglioramento arginale in sinistra del Fiume Serchio in loc. S. Andrea in Pescaiola - Comune di S. Giuliano Terme (PI), intervento codice PI068A/10 - 2 - lotto b) - CUP E11E13000310002 - Svincolo indennità di esproprio depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) di Firenze (quota deposito nazionale n. 1388275)

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 14/02/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD003312

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*”;

VISTA la Legge Regionale n. 30 del 18 febbraio 2005, “*Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità*”;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18 ottobre 2016, “*Modalità operative dell’ufficio regionale espropriazioni*”, così come aggiornato con il Decreto del Direttore Generale n. 7514 del 28 aprile 2021;

VISTO l’Accordo di Programma tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana del 3 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, che, tra l’altro, prevede all’art. 5, che per la sua attuazione i sottoscrittori si avvarranno di uno o più Commissari Straordinari, di cui all’art. 17, comma 1 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 26;

VISTO l’Atto Integrativo al citato Accordo di Programma, sottoscritto in data 3 agosto 2011, ed il 2° Atto Integrativo al citato Accordo di Programma, sottoscritto in data 9 novembre 2012 dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla Regione Toscana;

VISTO l’art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e ss.m.ii.;

RICHIAMATA l’Ordinanza Commissariale n. 9 del 15 marzo 2016 recante “*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell’Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l’attuazione degli stessi*”;

CONSIDERATO che con la predetta Ordinanza n. 9/2016 il Commissario ha revocato dalla medesima data di adozione della stessa l’avvalimento della Provincia di Pisa, disposto dal Commissario straordinario delegato ex DPCM 10/12/2010 con Ordinanza n. 23/2013, per l’intervento “*Adeguamento e consolidamento opere idrauliche del F. Serchio in provincia di Pisa nei tratti prioritari individuati anche a seguito di indagini geofisiche e geotecniche*” (cod. intervento PI068A/10 lotti a, b, c, e);

RICHIAMATA l’Ordinanza Commissariale n. 17 del 23/05/2016 recante “*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. In L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell’entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50*”;

RICHIAMATA l’Ordinanza del Commissario n. 60 del 16/12/2016 “*D.L. 91/2014 – D.L. 133/2014 – Accordo di Programma del 25/11/2015 – Approvazione dell’aggiornamento delle disposizioni per l’attuazione degli interventi*”;

CONSIDERATO CHE le disposizioni di cui all'allegato B della suddetta Ordinanza si applicano anche agli interventi dell'A.d.P. del 3 novembre 2010 e relativi atti integrativi eseguiti direttamente dal Sottoscritto avvalendosi delle strutture della Regione Toscana come stabilito con l'Ordinanza Commissariale n. 9/2016;

DATO ATTO che le risorse necessarie per il finanziamento degli interventi di cui all'Accordo di Programma del 2010 richiamato sopra sono acquisite sulla contabilità speciale vincolata n. 5588 denominata "COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA";

DATO ATTO che nell'Ordinanza Commissariale n. 24 del 27 marzo 2018 è stato individuato il lotto codice PI068A/10-2 – lotto b dal titolo "*Miglioramento arginale in sinistra del Fiume Serchio in loc. S. Andrea in Pescaiola - Comune di S. Giuliano Terme*", per l'importo di € 1.940.000,00, individuando il Settore Assetto Idrogeologico quale Settore competente per l'intervento in oggetto;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. 6719 del 06 maggio 2019 è stato nominato il Responsabile Unico del procedimento relativamente all'intervento "*Miglioramento arginale in sinistra del Fiume Serchio in loc. S. Andrea in Pescaiola – Comune di S. Giuliano Terme*" (codice PI068A/10-2 – lotto b);

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 "*Codice dei contratti pubblici*";

VISTO il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*" per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del Decreto Legislativo n. 50/2016;

VISTA la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 "*Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro*", limitatamente al capo III ("*Disposizioni a tutela della sicurezza e della regolarità del lavoro*") e all'art. 35 bis che detta disposizioni per la semplificazione della gestione amministrativa delle offerte;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 105 del 03.02.2020 recante "*Indicazioni alle strutture regionali per la gestione delle procedure di gara aperte, ristrette e negoziate da aggiudicarsi con il criterio del solo prezzo o con il criterio qualità/prezzo. Criteri per la nomina dei membri della commissione aggiudicatrice interna in caso di aggiudicazione con il criterio qualità/prezzo. Revoca D.G.R. 367 del 9 aprile 2018. Ulteriori indicazioni per l'effettuazione dei controlli e per l'applicazione del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti.*"

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 93 del 04 giugno 2021 avente ad oggetto "*Revisione assetto organizzativo della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile: assegnazione interventi in essere*" con la quale, relativamente all'intervento codice PI068A/10 - 2 "*Miglioramento arginale in sinistra del Fiume Serchio in loc. S. Andrea in Pescaiola - Comune di S. Giuliano Terme*", è stato individuando il Settore Genio Civile Valdarno Superiore quale Settore di competenza;

RICHIAMATA l'Ordinanza Commissariale n. 109 del 06 luglio 2021 avente ad oggetto "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 3.11.2010 – Sesto Atto Integrativo - Approvazione degli elenchi degli interventi e disposizioni per l'attuazione degli stessi.*" con la quale sono stati rimodulati i fondi anche dell'intervento codice PI068A/10 - 2 "*Miglioramento arginale in sinistra del Fiume Serchio in loc. S. Andrea in Pescaiola - Comune di S. Giuliano Terme*";

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 63 del 31 luglio 2018 avente ad oggetto "*D.L. 91/2014 – Acc.*

Progr. del 3.11.2010 – “Miglioramento arginale in sinistra del Fiume Serchio in loc. S. Andrea in Pescaiola - Comune di S. Giuliano Terme” (codice PI068A/10-2 – lotto b) – con la quale è stato approvato il progetto esecutivo e indetta, ai sensi dell’art. 36 commi 2 lettera d) e 9 e dell’art. 60 del D.Lgs. n. 50 /2016, una procedura aperta, da svolgersi con modalità telematica, per l’affidamento dei lavori in oggetto, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo rispetto all’importo dei lavori a base di gara, ai sensi dell’art. 95 comma 4 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016;

TENUTO CONTO che per la realizzazione dell’intervento in oggetto è stato necessario espropriare terreni di proprietà privata siti nel Comune di San Giuliano Terme (PI), come da elenco allegato alla Tavola E5 (Piano parcellare di esproprio) facente parte integrante degli elaborati di progetto;

TENUTO CONTO che l’approvazione e l’autorizzazione del progetto dell’opera da parte del Commissario, ai sensi dell’art. 10 comma 6 del D.L. 91/2014 e dell’art. 5 comma 6 dell’Allegato B dell’Ordinanza n. 60/2016, ha comportato efficacia di dichiarazione di pubblica utilità ed ha costituito apposizione del vincolo preordinato all’esproprio;

PRESO ATTO che con note trasmesse nel periodo fine luglio-inizio agosto 2017, agli atti dell’Ufficio, è stato comunicato ai soggetti interessati per i quali è previsto l’esproprio di aree private l’avvio del procedimento ai sensi della L. n. 241/90 e degli artt. 10, 11 e 16 del D.L. n. 327/2001;

DATO ATTO che sono state inviate agli interessati le comunicazioni di avvio del procedimento di variante urbanistica per l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e degli artt. 7 e 8 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che per garantire la partecipazione dei cittadini in relazione alla variante urbanistica l’Amministrazione ha espletato la procedura così come contemplata dall’art. 5, comma 2, dell’allegato B dell’Ordinanza Commissariale n. 60/2016;

DATO ATTO che non sono state presentate osservazioni alla procedura di variante urbanistica e né all’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio ed alla procedura espropriativa da parte dei soggetti privati interessati;

DATO ATTO che con la sopra citata Ordinanza Commissariale n. 63/2018:

- è stata dichiarata la pubblica utilità dei lavori di cui sopra;
- è stato apposto il vincolo preordinato all’esproprio;
- è stata costituita variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale ai sensi dell’art. 10, comma 6, del D.L. n. 91/2014 convertito in L. n. 116/2014 e dell’art. 5, comma 6, dell’Allegato B dell’Ordinanza n. 60/2016;

VISTA l’Ordinanza Commissariale n. 55 del 15/05/2019 con il quale sono stati approvati i verbali di gara ed è stata, altresì, dichiarata l’aggiudicazione non efficace dei lavori relativamente all’intervento in oggetto;

VISTA l’Ordinanza Commissariale n. 81 del 30/07/2019 con la quale è stata dichiarata l’aggiudicazione efficace dei lavori relativamente all’intervento in oggetto;

RICHIAMATA l’Ordinanza Commissariale n. 137 del 07/09/2021 con la quale è stata approvata la perizia di variante suppletiva, nata dall’esigenza di effettuare ulteriori lavorazioni rispetto a quelle previste nel contratto originario;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 130 del 16/09/2022 di modifica del beneficiario affidatario dei lavori relativamente all'intervento in oggetto;

RICHIAMATO il punto 2 dell'art. 7 dell'allegato B dell'Ordinanza del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico n. 60 del 16/12/2016 nel quale si dispone "in deroga all'art. 6 D.P.R. 327/2001 e per ragioni di snellezza e celerità operativa nello svolgimento dei necessari procedimenti espropriativi, è individuato come ufficio per le espropriazioni il settore specifico di riferimento di cui il Commissario si avvale per l'esecuzione dell'intervento come stabilito dagli atti commissariali e, come titolare del predetto ufficio, il dirigente del medesimo settore di riferimento, che è pertanto competente all'emanazione di tutti gli atti della procedura, eccettuati gli atti che determinano il trasferimento o la limitazione permanente del diritto di proprietà o dei diritti reali di godimento quali: decreto di esproprio, atto di cessione, provvedimenti di acquisizione e di retrocessione, decreto di costituzione di servitù, che sono di competenza del Commissario";

DATO ATTO, pertanto, che il Commissario di Governo svolge il ruolo di Autorità espropriante mentre il sottoscritto, Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, è il Dirigente dell'ufficio espropri e responsabile del procedimento espropriativo;

RICHIAMATO il Decreto n. 2770 del 26 febbraio 2019 avente ad oggetto "D.L. 91/2014 – Acc. Progr. del 3.11.2010 – "Miglioramento arginale in sinistra del Fiume Serchio in loc. S. Andrea in Pesciola - Comune di S. Giuliano Terme" (codice PI068A/10-2 – lotto b) – Approvazione del progetto esecutivo e indizione della procedura di affidamento dei lavori. CUP E11E13000310002 – CIG 7548354AC4. Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione ex art. 22-bis e occupazione temporanea ex art. 49 del dpr 327/2001" con il quale:

- è stato disposta, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, nelle more dell'emissione del decreto di esproprio, l'occupazione anticipata d'urgenza dei beni indicati nell'Allegato A del Decreto;
- è stato disposta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 D.P.R. 327/01, l'occupazione temporanea dei beni indicati nell'Allegato A del Decreto;
- è stata determinata in via provvisoria, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, l'indennità di esproprio, l'occupazione anticipata finalizzata all'esproprio, l'occupazione temporanea da corrispondere agli aventi diritto, relativa ai beni immobili indicati all'Allegato A del Decreto posti nel Comune di S. Giuliano Terme (PI);
- è stato stabilito che l'indennità provvisoria, da corrispondere agli aventi diritto, potrà essere integrata con eventuali soprassuoli, frutti pendenti e ogni diritto presente sul fondo, rilevati al momento della redazione dei verbali di immissione in possesso e consistenza;
- è stato stabilito che l'esecuzione del decreto avverrà previa redazione e sottoscrizione degli stati di consistenza e dei verbali di immissione nel possesso;

DATO ATTO che il suddetto decreto è stato notificato, ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001, ai proprietari risultanti dai registri catastali tramite raccomandate A/R in data 04/04/2019;

DATO ATTO che nei giorni 15, 16 maggio 2019 è stata data esecuzione ai sensi dell'art. 24 del DPR 327 al suddetto Decreto R.T. n. 739 del 23/01/2019 ai fini dell'immissione in possesso, in seguito alla redazione e sottoscrizione degli stati di consistenza e dei verbali di immissione nel possesso, conservati agli atti del Settore, rinviando a successivi atti la valutazione di soprassuoli, frutti pendenti e ogni diritto presente sul fondo, rilevati al momento della redazione dei suddetti verbali;

DATO ATTO che i lavori si sono conclusi in data 25/10/2021;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 35 del 15/05/2023 con la quale è stato ritenuto ammissibile il certificato di collaudo tecnico amministrativo ed è stata riconosciuta la compensazione dei prezzi dei materiali relativamente all'intervento in oggetto;

DATO ATTO che con il Decreto n. 8065 del 03/04/2023 avente ad oggetto "*Intervento codice PI068A/10-2 – lotto b - Miglioramento arginale in sinistra del Fiume Serchio in loc. S. Andrea in Pescaiola - Comune di S. Giuliano Terme (PI) - Procedure espropriative. Impegno e liquidazione indennità.*" sono stati assunti gli impegni di spesa per gli espropri in favore dei proprietari che hanno accettato le indennità proposte e liquidate le relative somme, e disposto, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) di Firenze, per i proprietari che non hanno accettato le indennità proposte;

RICHIAMATO il Decreto n. 8065 del 03/04/2023 di cui sopra che ha disposto la liquidazione di tutte le indennità di esproprio dell'intervento in oggetto, così ripartite:

–Euro 39.558,52 liquidati in favore dei proprietari che hanno accettato le indennità proposte;
–Euro 4.149,37, come da allegato "D", liquidati in favore dei proprietari che non hanno accettato le indennità proposte e depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - M.E.F. - sede di Firenze, come evidenziati nell'allegato "D" allo stesso atto;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 18 del 23/02/2024 di esproprio relativa all'intervento "*Miglioramento arginale in sinistra del Fiume Serchio in loc. S. Andrea in Pescaiola – Comune di S. Giuliano Terme (PI) - CUP E11E13000310002*";

DATO ATTO che il soggetto di cui all'allegato A, con lettera raccomandata A/R nota prot. n. 671550 del 31/12/2024, ha fatto richiesta a questa Amministrazione dello svincolo dell'indennità di esproprio dovuta nei suoi confronti depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – M.E.F., sede di Firenze con il Decreto n. 8065/2023;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. n. 327/2001, spetta al sottoscritto provvedere all'autorizzazione allo svincolo, verso il proprietario o gli aventi diritto, delle somme depositate e che, ai fini del pagamento definitivo dell'indennità, unitamente all'istanza dell'interessato, vanno depositati:

- un certificato dei registri immobiliari, da cui risulta la proprietà che non vi sono trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi;
- un attestato del promotore dell'espropriazione, da cui risulti che non gli sono state notificate opposizioni di terzi

CONSTATATO che, ai sensi dell'art. 26, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001, sul bene immobile in questione non sono presenti diritti di terzi, come da documentazione agli atti del Settore;

DATO ATTO che, nel corso della procedura espropriativa sopra menzionata, non sono state notificate opposizioni di terzi né per l'ammontare né per il pagamento dell'indennità ai soggetti in questione;

VERIFICATO, quindi, che sono venute meno le cause ostative alla liquidazione dell'indennità di esproprio di cui sopra;

RITENUTO quindi di procedere allo svincolo dell'indennità depositata da Regione Toscana presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) di Firenze, a favore del soggetto come identificato nell'Allegato A al presente atto, per la somma complessiva di Euro 63,85, così come calcolata nel medesimo Allegato A;

DECRETA

1. DI PROCEDERE ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. n. 327/2001 allo svincolo dell'indennità depositata da Regione Toscana presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) di Firenze, a favore del soggetto come identificato nell'Allegato A al presente atto, per la somma complessiva di € 63,85, quale quota del deposito nazionale n. 1388275;
2. DI DARE MANDATO al Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) di Firenze di procedere allo svincolo dell'indennità depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) di Firenze, a favore del soggetto come identificato nell'Allegato A al presente atto, in qualità di proprietario del lotto particella 1241 - foglio 22, Comune di S. Giuliano Terme (PI), per la somma complessiva di Euro 63,85, così come calcolata nel medesimo Allegato A, quale quota del deposito nazionale n. 1388275;
3. DI TRASMETTERE il presente atto al soggetto interessato, al fine di provvedere, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. n. 327/2001, alla richiesta di svincolo presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) di Firenze, secondo le modalità indicate dallo stesso Ministero.
4. DI PUBBLICARE il presente atto sul BURT ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A dati per liquidazione

7571583463d42cb8bd6427192a8b684da8a550029cd767e1c99d3abbcf3a615

SEZIONE II

II

COMUNE DI BIBBIENA

(Provincia di Arezzo)

Variante al Regolamento urbanistico relativa a quattro aree in contesti produttivi esistenti – area SCART - ai sensi dell’art. 252 ter della Legge Regionale Toscana 12 novembre 2014, n. 65: avviso di efficacia

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Vista la Deliberazione Consiliare n. 04 del 29/01/2024: Variante al Regolamento urbanistico relativa a quattro aree in contesti produttivi esistenti ai sensi dell’art. 252 ter della Legge Regionale Toscana 12 novembre 2014, n. 65: Adozione
- Visto l’avviso di deposito nella segreteria comunale degli atti relativi pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 7 del 14 febbraio 2024;
- Preso atto che nei trenta giorni successivi trenta giorni non sono pervenute osservazioni ma una richiesta di integrazione da parte della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile- Settore Genio Civile Valdarno Superiore, ai sensi dell’art. 12, comma 2 del Regolamento 30 gennaio 2020, n. 5/R e relativa al Deposito n. 4002 del 12/01/2024, indagini geologico tecniche a controllo obbligatorio a supporto della “Variante al RU relativa al deposito di indagini soggette a controllo obbligatorio per l’area SCART”.
- Viste le integrazioni inviate alla Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile- Settore Genio Civile Valdarno Superiore e l’esito favorevole del controllo inviato al Comune di Bibbiena ed acquisito con prot. n. 1445/2025;
- Visto l’art. 32 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 ed in particolare il comma 3;

RENDE NOTO

che la “**Variante al Regolamento urbanistico relativa a quattro aree in contesti produttivi esistenti – area SCART - ai sensi dell’art. 252 ter della Legge Regionale Toscana 12 novembre 2014, n. 65**” adottata con Deliberazione Consiliare n. 04 del 29/01/2024, non essendo pervenute osservazioni entro i tempi stabiliti per legge, diventa efficace a seguito della presente pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell’art. 32, comma 3 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65.

Il responsabile dell’Unità Organizzativa n. 5

Urbanistica e Commercio

(arch. Nora Banchi)

COMUNE DI CAPOLONA
(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 39 DEL
17.10.2024

LOTTIZZAZIONI "IL PINO" DI CUI ALLE CONVENZIONI URBANISTICHE DEL 22 NOVEMBRE
1984 E DEL 27 MAGGIO 2004 STIPULATE CON LA SOCIETÀ SVILUPPO CASENTINO S.R.L.
PRESA D'ATTO MANCANZA DI OSSERVAZIONI ED
EFFICACIA DELL'ESPROPRIO

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO – URBANISTICA

Visto il D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

Che nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul B.U.R.T. n. 48 del 27 novembre 2024, dell'avviso di "Convenzioni di Lottizzazione di terreni edificabili in Comune di Capolona Località Il Pino del 22.11.1984 e del 27.05.2004. Presa d'atto e ricognizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere di urbanizzazione primaria (rete stradale interna al comparto) ai sensi degli articoli 10 e 13, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001", non sono pervenute osservazioni;

DA' ATTO

- che il vincolo preordinato all'esproprio è divenuto efficace;
- che il Comune provvederà ad emettere il decreto definitivo di esproprio delle opere di urbanizzazione primaria tramite trascrizione presso la Conservatoria dei registri immobiliari di Arezzo.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Cristina Frosini

COMUNE DI GAVORRANO (Grosseto)

Piano operativo comunale - Controdeduzioni alle osservazioni presentate e approvazione definitiva delle schede degli ambiti di trasformazione At.R 1.01 Podere Inferno, At.R 1.02 Le Valli Filare e At.R 5.06 Grilli, riadottate con la delibera del Consiglio comunale del 21 novembre 2022, n. 51 (articolo 19 legge regionale 65/2014) e correzione mero errore materiale (articolo 21 legge regionale 65/2014)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III

Visti:

- l'articolo 19 della legge regionale 14 novembre 2014, n. 65;
- l'articolo 21 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65;

RENDE NOTO

Che con la deliberazione del Consiglio comunale del 19 dicembre 2024, n. 65 sono state approvate definitivamente le previsioni degli ambiti di trasformazione At.R 1.01 Podere Inferno, At.R 1.02 Le Valli Filare e At.U 5.06 Grilli.

Che, le previsioni delle schede approvate acquisiranno efficacia decorsi trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

RENDE NOTO INOLTRE

Che, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 10 novembre 2014, con la stessa deliberazione del Consiglio comunale del 19 dicembre 2024, n. 65 si è provveduto alla correzione di un mero errore materiale contenuto all'articolo 96, delle norme tecniche di attuazione del piano operativo.

AVVISA

- che tutti gli atti sono depositati presso il Settore III (Lavori pubblici, manutenzioni e governo del territorio);
- che tutti gli atti sono a disposizione di chiunque per la presa visione sul sito istituzionale del Comune di Gavorrano al seguente link: <https://www.comune.gavorrano.gr.it/index.php/amministrazione-trasp/pianificazione-e-governo-del-territorio/itemlist/category/517>

Il Responsabile dell'Area III

Giampaolo Romagnoli

COMUNE DI ORBETELLO**Avviso di rettifica - Concessione demaniale marittima -****Riqualificazione dell'approdo di Talamone in porto turistico**

In riferimento all'avviso pubblicato sulla GURI n. 9 del 21.01.2025

Si legga: INVITA: Chiunque ne abbia interesse a presentare: - le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti ai sensi dell'art. 4, comma 3, del D.P.R.509/1997 entro il termine di 90 giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea eventuali richieste di chiarimenti dovranno essere formulate presso il Servizio Demanio Marittimo del Comune di Orbetello mediante indirizzo PEC: inserendo protocollo@pec.comuneorbetello.it nell'oggetto "chiarimenti istanza ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 509/1997";

invece di: Chiunque ne abbia interesse a presentare: l'istanza ai sensi dell'art. 3 e 4 del D.P.R. 509/1997 corredata dagli elaborati previsti dal D.M. 14 aprile 1998 – ovvero - le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti ai sensi dell'art. 4 del D.P.R.509/1997 entro il termine di 90 giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea eventuali richieste di chiarimenti dovranno essere formulate presso il Servizio Demanio Marittimo del Comune di Orbetello mediante indirizzo PEC:

protocollo@pec.comuneorbetello.it inserendo nell'oggetto "chiarimenti istanza ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 509/1997".

Il dirigente

ing. Luca Carretti

Unione Montana dei Comuni del Mugello

Aggiornamento del Quadro conoscitivo del Piano Strutturale Intercomunale del Mugello – 1° stralcio – ai sensi dell’art. 21 della L.R. 65/2024. Codice A21_001_BSL.

Il Responsabile del Procedimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 21, comma 2, della L.R. 65/2014

RENDE NOTO CHE:

questa Unione Montana dei Comuni del Mugello, con Deliberazione di Consiglio n. 47 del 30/12/2024, ha provveduto all’aggiornamento del Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale Intercomunale del Mugello – 1° stralcio.

Al procedimento è attribuito il codice A21_001_BSL e deliberazione, corredata di tutti gli allegati, è consultabile e depositata presso l’Unione Montana dei Comuni del Mugello e pubblicata sul sito web dell’Ente (www.uc-mugello.fi.it).

AVVISA CHE:

L’aggiornamento del Quadro Conoscitivo risulta efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Giuseppe Rosa

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**